IL PICCOLO

Anno **110** / *numero* **249** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **24** *novembre 1991*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono ... annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. ... L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi, L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

SOLO OGGI ALLE URNE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Referendum a metà

Viabilità, paesaggio e caccia i temi dei quesiti proposti

Appuntamento a sproposito

Oggi gli abitanti del Friuli Venezia Giulia sono chiamati a pronunciarsi sui cinque quesiti proposti con referendum popolare, il primo nella nostra regione, dagli ambientalisti. Lo consente una legge regionale che colloca il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia in Italia e in Europa. Un appuntamento importante, dunque, al quale, però, si è arrivati malissimo.

Oggi, infatti, ben tre delle cinque schede a disposizione degli elettori, saranno depositate nelle urne inutilmente. Per varie ragioni il parere dei cittadini non serve più. Per fortuna i quesiti erano cinque e dunque ne restano pur sempre due di scorta a salvare la faccia ed a giustificare oltre sette miliardi di spesa.

«E' comunque una vittoria - sostengono i promotori -perchè grazie ai referendum abbiamo costretto la Regione a varare leggi che venivano sempre rinviate». Ma è proprio questo il punto. I cittadini non inviano forse a Trieste 62 consiglieri proprio con il compito di discutere e fare le leggi? Non è quella la sede naturale dove confrontarsi, e scontrarsi se necessario, ma alla fine assumere responsabilità e decisioni?

Il referendum non è stato concepito come strumento per ovviare alla latitanza dei politici, all'incapacità di decidere. Significa snaturarne la funzione. E lo stesso accade se viene adoperato indiscriminatamente. Con tutto il rispetto per il diritto del gallo cedrone di accoppiarsi senza il timore di essere preso di mira da una carabina indiscreta; e con tutta la considerazione per la richiesta degli ambientalisti di «democratizzare» l'Organo gestore della caccia, entrambe le questioni appaiono di rilevanza talmente relativa da far apparire spropositato il ricorso al referendum.

E che dire dei trucchi e dei sotterfugi ai quali sono ricorsi gli stessi «padri» del referendum, per cercare di annullarne gli effetti? Suona una presa in giro per i cittadini chiamarli a votare per decidere se vietare o meno la caccia nei parchi, e pochi giorni prima del referendum approvare una nuova legge che, comunque vadano le cose, permetterà ai cacciatori di continuare a sparare. Come è mortificante constatare che, a parte qualche coccodrillesco appello al voto, la campagna elettorale, è stata caratterizzata dalla malcelata convinzione che i referendum naufragheranno nell'indifferenza generale. Se l'obiettivo era quello di ridurre la distanza tra cittadino e Palazzo, ebbene si è ottenuto esattamente il contrario.

l. p.

TRIESTE — Oltre un milione di elettori (1.054.700) sono chiamati oggi alle urne nel Friuli-Venezia Giulia per esprimere il loro voto su cinque referendum regionali in materia di ambiente e di caccia, promossi dalle associazioni ambientaliste. Le operazioni di voto si svolgono soltanto nella giornata odierna, dalle 8 alle 21.

I cinque quesiti riguardano il piano regionale delle opere di viabilità, la tutela del paesaggio, la caccia nei parchi, la gestione dell'attività venatoria e la caccia al gallo forcello e al gallo cedrone. Alcune delle norme sottoposte a referendum abrogativo sono state di recente modificate dal Consiglio regionale e, di conseguenza, la relativa consultazione avrebbe potuto essere evitata se i tempi tecnici lo avessero concesso. E'il caso del referendum sulla caccia al gallo forcello e al gallo cedrone nel periodo della riproduzione, abrogata poche settimane fa con una legge regionale, che non è stata però ancora approvata dal governo. Nelle ultime settimane è stata approvata anche una nuova legge di regolamentazione della caccia nei parchi, ma i promotori dei referendum la considerano ancora in contrasto con la legge-quadro nazionale.

Il referendum sulla tutela del paesaggio serve ad ottenere una piena applicazione in tutta la regione della «Legge Galasso» mentre in tema di viabilità i referendari sostengono che l'attuale piano consente troppi interventi discrezionali. Per le riserve nfine gli ambientalisti vogliono una compartecipazione nella gestione, oggi affidata esclusivamente alla Federcaccia.

Poiché i referendum siano considerati validi è necessario che alla votazione partecipi la metà più uno degli aventi diritto. Federcaccia e associazioni venatorie hanno chiesto ai cittadinidi disertare le urne, allo scopo di invalidare i referendum mentre appelli contrari sono stati rivolti dai promotori e dai vari raggruppamenti verdi.

A pagina 9

Raccoglimento

ROMEO (Michigan) - I familiari di tre vittime di un incidente aereo si raccolgono nel loro dolore davanti alla carcassa dell'aereo precipitato in un campo dopo aver urtato le cime degli alberi.

MINI-TEST ELETTORALE IN VENTIDUE COMUNI ITALIANI

Voto, occhi puntati su Brescia

Attesi segnali sugli umori dei cittadini - A Pinerolo e a Fiuggi situazioni particolari

CRITICHE ALLA DC, ATTACCO AL PDS

Cossiga lancia l'avviso «Potrei ricandidarmi»

ROMA — «Come potrei essere così forte da creare un regime se non riesco nemmeno a farmi difendere dal mio ex partito». Con questa frecciata Cossiga, ieri in visita a Savona per l'inaugurazione del monumento a Pertini, ha voluto sottolineare il suo disappunto per la difesa d'ufficio che la Dc compiuto nei suoi confronti. Sul piano personale, fatti salvi Andreotti e Gava, se l'è presa con De Mita e con Forlani che si è limitato a definire «disdiscevole» la messa in stato d'accusa del Pds.

Contro gli ex comunisti che ne propongono l'«impeachment», Cossiga non ha avuto peli sulla lingua e ha parlato di «arroganti sciocchezze e falsità» da parte di Occhetto. La smetta, ha detto, il Pds di cercare cadaveri nell'armadio degli altri quando nei suoi può trovare interi cimiteri. Cossiga ha parlato di non meglio definiti «ragazzi» che, alla vigilia del rinnovamento di Rimini del Pci in Pds, continuavano a mantenere rapporti con i disciolti servizi segreti dell'Est. Per Cossiga il Pds non è capace di «liberarsi del passato» anche per colpa delle «nefaste influenze di intellettuali da strapazzo».

A Cossiga piacciono i colpi di scena e ieri, a conclusione delle sue tirate d'orecchi, non ha escluso di ricandidarsi al Quirinale.

A pagina 4

BRESCIA — Il test elettorale di oggi e domani vede l'attenzione dei politici puntata su Brescia da dove si attendono i più espliciti segnali sugli umori della gente. Ma queste votazioni non riguardano solo Brescia, coinvolgendo complessivamente 22 comuni, in otto dei quali vige il sistema proporzionale. Le vicende che hanno fatto naufragare le rispettive amministrazioni comunali sono ovviamente diverse, ma presentano il tratto comune di un'ingovernabilità contro la quale ognuno ha una sua ricetta. A Pinerolo le ultime elezioni erano state annullate, a Fiuggi si contende sull'acqua minerale.

A pagina 4

Vaticano

Interviene il Santo Padre
Validi gli ideali della Dc

A PAGINA 4

Svp a congresso

E' «sì» al «pacchetto»
ma no all'autodecisione

A PAGINA 4

Casse di risparmio

Si discute oggi a Verona
un'intesa triveneta

A PAGINA 25

IMPROVVISO VERTICE A GINEVRA PER LA CRISI JUGOSLAVA

L'Onu ottiene una tregua

Disponibilità per l'invio dei 'caschi blu' - Soccorsi da Trieste a Ragusa

GINEVRA — Per il conflitto serbo-croato c'è adesso l'accordo di una tregua da far entrare in vigore oggi. E'la quattordicesima volta che si tenta di stabilire un cessate il fuoco fra le parti. Questa volta non è solo la Cee sullo sfondo dell'accordo ma la stessa Onu il cui inviato, Cyrus Vance, ha convocato ieri a sorpresa a Ginevra i presidenti croato Tudjman e serbo Milosevic, unitamente al ministro della difesa federale, Kadijevic. L'incontro si è svolto a porte chiuse e i risultati sono stati annunciati in una conferenza stampa dallo stesso Cyrus Vance che era affiancato da Lord Carrington, il rappresentante europeo. Quindi tregua con effetto immediato e disponibilità delle parti in causa di accogliere forze di interposizione dei caschi blu dell'Onu.

Ma fino a sera si combatteva accanitamente in Slavonia

L'annuncio dell'intesa è stato dato mentre giungevano notizie drammatiche da Osijek, la capitale della Slavonia con 140 mila abitanti, che sta per essere raggiunta dalle truppe federali e dai gruppi cetnici. E' solo in questa e nelle zone limitrofe che ormai si combatte. In Dalmazia è scesa una relativa tranquillità, mentre si sono aperte prospettive per il ritiro delle forze federali da Zagabria entro 15 giorni e da Spalato e Sebenico dove si sarebbero già avuti i primi movimenti.

La situazione di stallo lungo la costa dalmata sembra favorire l'intervento umanitario. Stamane sarà a Trieste la motonave «Palladio» che, dopo qualche ora, ripartirà alla volta di Ragusa con il compito di raccogliere altri profughi. Anche la nave da sbarco «San Marco» è stata posta in allerta per un'eventuale nuova missione.

A pagina 2

Anche una carriola diventa un mezzo necessario per aiutare un'anziana ammalata a fuggire da Vukovar, cumulo di macerie insanguinate.

ED OGGI CALCIO E BASKET

Rieccolo Tomba subito vincitore

Strepitoso rientro di Alberto Tomba con una perentoria vittoria nel «gigante» di Park City che ha segnato il via alla nuova Coppa del mondo. Secondo dopo la prima manche, ha battuto lo svizzero Accola. Il successo azzurro è completato dal terzoposto di Smpapatti e del quarto di Senigagliesi.

Dallo sci al calcio. E'una domenica senza incontri di cartello, in serie A, con un certo interesse per Roma-Sampdoria per un test sui campioni d'Italia, in fase nerissima. In B intensa sfida al friuli fra la lanciata Udinese e la corzzata Reggiana che oggi schiera in prima linea, al posto del quasi juventino Ravanelli, Totò De Falco per un'attesa rentrèe. In serie C, infine un vero e proprio esame di maturità per la Triestina in casa della capolista Spal, squadra rivelazione.

Giornatissima anche per gli appassionati del basket: arriva a Chiarbola la Scavolini, squadra in netto ricupero. Osso duro per la Stefanel, squadra che appare in altrettanto ricupero, se non altro dopo l'esaltante qualificazione in Coppa Italia. Per i biancorossi un'occasione per dimostrare che ilmomentaccio è finito.

Nello **Sport**

LO SCRITTORE SPINOSA PARLA DI HITLER E DEI RIGURGITI NAZISTI

Troppo facile definirlo un mostro

ROMA — Solo uno storico con il senso dell'attualità dei problemi mai sopiti e sempre presenti sotto ceneri mai completamente senza focolari, poteva affrontare un tema come «Hitler il figlio della Germania» (Mondadori). Antonio Spinosa, ha toccato personaggi che hanno lasciato un'impronta nel periodo in cui hanno operato: da Marat a Mussolini, a Vittorio Emanuele III, a Hitler. Un quadro completo. Musil ha scritto: «La sensazione di ineluttabilità del nazismo derivava dalla sua certezza di avere una missione storica da compiere e dalla convinzione di non essere un fenomeno passeggero, ma una tappa del divenire». Pensiero che l'autore ha avuto presente e ha svolto con il supporto di una bibliografia vasta e ragionata.

«Hitler interpretava i dolori, i risentimenti, la fame di vendetta di un popolo. I tedeschi vedevano in lui non un qualsiasi governante, ma un redentore, inviato dalla provvidenza divina. Egli potè svolgere questo ruolo essendo fornito d'una indicibile capacità di illudersi e di una magnetica forza di illudere. Egli fu l'interprete della cultura tedesca del suo tempo intrisa di irrazionalismo. Quella cultura aveva in odio le dottrine illuministiche, la democrazia in ogni sua forma. Hitler riassumeva in sé antichi odi razziali e vaneggiamenti di sconfinate espansioni».

Fin da giovane Hitler aveva di tanto in tanto visto nel suicidio una soluzione. In realtà quale idea aveva della morte? «Non se ne preoccupava molto. Hitler era piuttosto ossessionato dall'idea di fondare un Reich che durasse un millennio e di passare alla storia come il più grande di tutti i tedeschi. Quando arrivò alla resa dei conti, con i sovietici che avevano già issato la bandiera rossa sui ruderi della cancelleria, egli, prigioniero del bunker, si vedeva giacere in quel sotterraneo come la mummia di un faraone in una piramide egizia, a sfidare l'eternità. Se fosse vivo o morto, se fosse o no il mostro della distruzione, se fosse vincitore o vinto non aveva senso. Contava soltanto il fatto di avere imposto al mondo il suo nome».

Come giudica i rigurgiti di nazismo nella Germania d'oggi? «Questi rigurgiti stanno a dimostrare quanto Hitler non sia morto una volta per tutte. Hitler non fu un mostro, non fu cioè qualche cosa di irripetibile, ma l'interprete lucido e spietato d'una visione antidemocratica e irrazionale della vita. Definirlo un mostro potrebbe equivalere non soltanto "ad assolvere" lui in quanto pazzo e irresponsabile, ma ad assolvere tutti coloro che ne favorirono l'ascesa e gli consentirono di attuare i suoi crimini».

g. f.

CYRUS VANCE CONVINCE SERBI, CROATI E FEDERALI A FIRMARE UNA TREGUA

Primo successo dell'Onu

LE ARMI TACCIONO A ECCEZIONE DI OSIJEK

Si riaccende la speranza

BELGRADO — Che sia la volta buona? L'annuncio di un nuovo accordo di cessate il fuoco in Croazia, raggiunto dopo quattro ore di colloqui a Ginevra si accompagna ad una serie di elementi che giustificano un filo di ottimismo, sul piano militare come su quello politico. Le notizie che dal fronte giungono a Belgrado, in effetti, sono abbastanza rassicuranti: situazione sostanzialmente tranquilla con qualche sporadico scontro, recitano i bollettini di guerra. Con una eccezione però, la regione di Osijek, dove i cannoneggiamenti della città sono continuati provocando, secondo l'agenzia Tanjug, due morti e dieci feriti. I croati, del resto, denunciano la tendenza dell' esercito a proseguire l'avanzata verso Osijek. I serbi mettono invece l'accento sulla stabilizzazione del fronte. Da entrambe le parti, comunque, si dà atto di un sostanziale rallentamento delle operazioni militari. Si moltiplicano, contemporaneamente, gli accordi per il ritiro delle forze federali dalle regioni croate dove non sono in corso combattimenti. Per la regione di Zagabria, l'accordo, concluso venerdì, prevede che l'evacuazione sia completata entro un massimo di 15 giorni. A Spalato e a Sebenico, invece, il ritiro è già cominciato ieri. Colloqui sono in corso anche per Ragusa, dove però l'accordo è condizionato alla pretesa dei federali di una smilitarizzazione della città.

Anche sul piano politico, è possibile che i tempi siano maturi per una tregua più duratura di quelle precedenti. Per i serbi perché — dopo la presa di Vukovar — chiuderebbero su una vittoria. Non è un mistero, d'altra parte, che la Serbia teme in modo particolare le sanzioni economiche decretate dalla Cee. La copertura dell'Onu, infine, potrebbe spingere i dirigenti belgradesi ad essere più accomodanti di quanto non siano stati con la Cee. Motivi analoghi — ma di segno opposto — potrebbero spingere Zagabria a ammorbidire la sua posizione. La caduta di Vukovar, che i croati chiamano la loro Stalingrado, ha mostrato una volta di più che l'esercito federale può contare su un potenziale bellico di gran lunga superiore a quello di cui dispone lo stato maggiore croato. Per i carri armati federali, una volta superato il Danubio, la pianura è ormai aperta ed una loro avanzata sarebbe difficilmente fermata prima delle colline della slavonia centrale. Zagabria lo sa e, per prevenire il peggio, potrebbe accettare un negoziato su basi meno rigide di quelle poste precedentemente. Lo stesso arresto di Dobroslaw Paraga, il leader del partito croato di estrema destra fermato venerdì a Zagabria sotto l'accusa di aver tentato un golpe militare, assume — in questa ottica — un significato positivo. Potrebbe costituire infatti una prova di buona volontà, una specie di pegno offerto dal presidente Franjo Tudjman a quanti — all'Onu, alla Cee o in Jugoslavia — chiedono come condizione preliminare sulla via della pace, non solo il cessate il fuoco, ma anche la smobilitazione degli opposti estremismi.

GINEVRA — Serbia e Croazia hanno raggiunto un accordo per una nuova tregua in Jugoslavia: il cessate il fuoco — negoziato ieri a Ginevra sotto l'egida dell'inviato speciale dell'Onu Cyrus Vance — dovrà entrare in vigore oggi. Al termine di quattro ore di colloqui, Vance ha inoltre annunciato che le parti in conflitto si sono anche dichiarate a favore di un dispiegamento di una forza di pace dell'Onu in Jugoslavia «appena possibile». Le discussioni su questo punto, ha detto l'emissario dell'Onu, che sarà oggi a Roma per incontrarsi con il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuellar e con il ministro degli Esteri italiano De Michelis, dovrebbero riprendere al più presto.

Con il vertice di ieri, convocato all'improvviso, le Nazioni Unite hanno dunque preso l'iniziativa per cercare di risolvere il conflitto jugoslavo dopo i ripetuti tentativi della conferenza di pace della Cee. Alla riunione di Ginevra, che era stata preceduta da vari giorni di colloqui di Vance in Jugoslavia, hanno partecipato il presidente della conferenza europea sulla Jugoslavia Lord Carrington, il presidente serbo Slobodan Milosevic, il presidente croato Franjo Tudjman e il ministro federale della Difesa Veljko Kadijevic.

I contendenti si sono dichiarati d'accordo sul dispiegamento dei caschi blu nelle zone di guerra «appena possibile»

Per Vance un accordo per l'invio di una «forza per il mantenimento della pace» in Jugoslavia potrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni: «Spero entro la fine della prossima settimana», ha detto. A Ginevra, ha spiegato Vance, serbi e croati si sono infatti detti a favore dell'invio di caschi blu nel Paese e hanno espresso la volontà di continuare i negoziati per finalizzare al più presto l'intesa. «Ne abbiamo parlato a lungo e nei dettagli, tentando di definire il concetto, il mandato, l'organizzazione di una tale operazione e di stabilire i luoghi dove saranno spiegati i caschi blu dell'Onu», ha detto Vance. Discussioni supplementari su quest'ultima questione, ha aggiunto, sono tuttavia necessari.

L'inviato dell'Onu, che era accompagnato dal vicesegretario generale, Marrack Goulding, incaricato delle operazioni di mantenimento di pace delle Nazioni Unite, è apparso assai soddisfatto e ha definito l'incontro «costruttivo. Ma — ha afffermato — l'intervento dell'Onu sul territorio jugoslavo sarà possibile solo se la tregua sarà rispettata».

Per il momento, Tudjman, Milosevic e Kadijevic hanno firmato un accordo su un cessate il fuoco senza condizioni. Il documento prevede inoltre la fine del blocco croato delle caserme dell'esercito federale in Croazia e il ritiro dalla repubblica secessionista di personale, armi ed equipaggiamenti militari dell'esercito federale presenti nelle caserme. Serbi e croati si sono infine impegnati a facilitare le operazioni umanitarie in favore delle vittime del conflitto.

In base all'accordo per il cessate il fuoco le autorità delle due parti dovranno dare immediate istruzioni per il suo rispetto a tutte le autorità militari sotto il loro controllo. Si sono inoltre impegnate a far rispettare le modalità della tregua alle unità paramilitari, anche se queste «non sono formalmente sotto il loro comando o influenza politica». La missione degli osservatori della Cee dovrà dal canto suo sorvegliare il rispetto del cessate il fuoco.

Questa è la quattordicesima tregua tra le parti e tutte le precedenti sono fallite. Inoltre non è chiaro a che ora dovrebbe cominciare.

BELGRADO

Pacifisti in piazza

BELGRADO — Circa duecento persone hanno manifestato nella serata da venerdì a Belgrado contro la guerra lanciando un appello ai mezzi di informazione per «cessare le mostruose manipolazioni volte a creare ancora più odio». Lo hanno riferito testimoni oculari.

I manifestanti hanno denunciato la mobilitazione in Serbia esortando gli uomini a non arruolarsi e insorgere contro la guerra. Il «Centro di azione anti-guerra» ha organizzato la manifestazione e ha definito il conflitto in jugoslavia come «barbaro, insensato e anticostituzionale». Non è giunta notizia di incidenti o repressione poliziesca.

LA CRISI NEI BALCANI UN TEST PER L'UNIONE EUROPEA

Roma e Bonn: stessa linea

De Michelis incontra Kucan - Il Papa manda un suo inviato a Zagabria

VENEZIA — La questione del riconoscimento delle Repubbliche di Slovenia e Croazia da parte della Cee «non è uno dei punti nell'agenda del vertice di Maastricht», ma «se la situazione in questi giorni si aggravasse ulteriormente, i capi di Stato e di governo dovranno occuparsi della Jugoslavia, e all'ordine del giorno vi sarebbe anche evidentemente una decisione circa questo problema». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Gianni de Michelis, conversando con i giornalisti in occasione del «Foro di dialogo italotedesco». Anche il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, nel suo discorso ufficiale al forum si era soffermato sul problema dell'indipendenza delle due Repubbliche. «In occasione della loro visita a Bonn — ha annunciato Genscher — parleremo con i presidenti di Slovenia e Croazia della salvaguardia dei diritti delle minoranze, affinché allo scadere del termine del 10 dicembre, posto per il processo politico dalla presidenza Cee, possa essere presa la decisione di riconoscimento». Sulla questione jugoslava — ha sottolineato De Michelis — «l'Italia e la Germania sono sulla stessa posizione e agiscono unitamente tenendo presenti tre obiettivi».

Il primo di questi obiettivi — ha proseguito il ministro degli Esteri italiano — è quello di «essere capaci di mantenere l'unità europea su questo problema». «Non è facile — ha aggiunto — ma è necessario. Questo è il primo test, anticipato, per la futura unione politica europea». «Il secondo obiettivo — ha sottolineato — è quello di essere capaci di dimostrare che i principi e le regole che abbiamo fissato insieme a Helsinki e a Parigi, e specialmente quelli della salvaguardia dei confini evitando ogni uso della forza, possano essere utilizzati non soltanto in modo astratto e accademico, ma per gestire questo reale, difficile e terribile problema. In terzo luogo, naturalmente, dobbiamo stare dalla parte della gente che combatte per il proprio futuro democratico, per la propria autodeterminazione e per la propria libertà». «Non vogliamo tornare alle guerre balcaniche — ha aggiunto De Michelis — al passato dell'Europa. Vogliamo dimostrare che attraverso l'uso della nostra influenza politica è possibile trovare una soluzione e nello stesso tempo tenere bene in mente dove stanno le responsabilità.

Il ministro degli Esteri ha nuovamente ribadito, parlando con i giornalisti, che «la posizione italiana è quella europea» e che l'obiettivo principale è quello di ridurre le dimensioni del conflitto e continuare nella fase negoziale». «Da questo punto di vista — ha sottolineato — occorre ottenere una precisa presa di posizione delle Nazioni unite sulla linea dei negoziati portati avanti in questi giorni da Lord Carrington e Cyrus Vance». «Se non è possibile ottenere questo sbocco — ha concluso De Michelis — la situazione rischia di uscire di controllo e noi prenderemmo le nostre determinazioni di conseguenza, ma questo non sarebbe risolutivo lì sul terreno, soprattutto per i civili».

Sempre a Venezia de Michelis ha incontrato il presidente sloveno Kukan per uno scambio di opinioni sulla situazione jugoslava.

Intanto a Vienna il cancelliere austriaco Vranitsky ha ricevuto il ministro degli Esteri croato Separovic. Il cancelliere ha assicurato appoggio politico economico e umanitario alla Repubblica secessionista, in coordinamento con Germania, Italia, Cecoslovacchia e Ungheria. Però ha ribadito che Vienna non procederà al riconoscimento che peraltro non porterebbe — ha rilevato Vranitsky — alla cessazione delle ostilità. Infine in Croazia arriverà oggi, inviato dal Papa, il cardinale Etchegaray, per constatare le necessità di quelle popolazioni.

Le navi della speranza

TRIESTE — Parte oggi da Trieste il traghetto «Palladio», che invece di far rotta verso Durazzo, raggiungerà Ragusa per portare in salvo nuovi profughi che, probabilmente, saranno sbarcati a Fiume. Le autorità federali hanno dato il benestare richiesto dai ministeri degli Esteri e dell'Immigrazione italiani. Sempre verso Ragusa è partita da Bari una nave della Croce rossa con aiuti e medicinali. In attesa di raggiungere la città dalmata la nave «San Marco». Mentre ha lasciato Ragusa il traghetto dell'Unicef con una sessantina di donne e bambini sfollati.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	31	11	81	56	28
CAGLIARI	43	42	13	78	67
FIRENZE	88	62	35	56	31
GENOVA	90	38	89	24	78
MILANO	22	31	64	34	78
NAPOLI	9	22	37	74	78
PALERMO	29	69	53	37	6
ROMA	64	56	86	67	39
TORINO	68	60	5	11	87
VENEZIA	13	51	87	42	17

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

X X 2 2 1 1 1 2 2 1 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 47.739.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.496.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 144.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: anno L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 23 novembre 1991 è stata di 62.300 copie

Certificato n. 1879 del 14.12.1990

I BENI DEI PROFUGHI DELLA EX ZONA B

«Non vendiamoci l'Istria»

Il governo italiano deve chiedere la rinegoziazione del trattato di Osimo

Pubblichiamo l'opinione di Renzo de' Vidovich sul problema dei beni nazionalizzati in Istria.

Come ho avuto occasione di sottolineare da vari anni, la Jugoslavia è tenuta a versare allo stato italiano all'inizio del 1992 la rata annuale stabilita quale compenso per la nazionalizzazione dei beni dei profughi della ex Zona «B» di Trieste. Questa del '92 sarebbe, dunque, la terza delle tredici rate che l'accordo di Osimo ha previsto fossero pagate dalla Federativa jugoslava allo stato italiano a partire dal 1990 e fino al lontano 2002.

Per diradare equivoci sorti intorno allo slogan «Ricompriamoci l'Istria», ritengo necessario precisare che lo stato italiano ha ceduto alla Federativa jugoslava con l'accordo di Osimo i beni dei profughi della ex Zona B dietro il compenso di 110 milioni di dollari da pagarsi in 13 rate annue di 8.461.358 dollari e 46 cents, cioè per una somma globale corrispondente a 130-140 miliardi di lire che si riducono a 10-11 miliardi di lire italiane all'anno. Non si tratta, dunque, di ricomprarci l'Istria, ma più semplicemente di non venderla!

Quando da anni sostengo che l'accordo di Osimo va rinegoziato, intendo espressamente riferirmi anche alle clausole che riguardano la cessione alla Federativa jugoslava dei beni privati dei profughi. A rendere urgente e attuale la necessità di rinegoziazione, sono sopraggiunti lo smembramento della Jugoslavia e la crisi politica ed economica della Slovenia e della Croazia. Il problema che ho posto all'attenzione del sen. Vitalone, sottosegretario agli Esteri con delega per i problemi della Jugoslavia, ma soprattutto al presidente Andreotti, che ha un occhio particolarmente attento per i problemi inerenti alle terre cedute, si evidenzia in una serie di interrogativi.

Dev'essere rifiutata la rata del 1992

Chi dovrebbe pagare il 1.o gennaio 1992, la rata jugoslava per l'acquisto dei beni degli esuli della ex Zona «B» nazionalizzati dal comunismo di Tito? La Federativa che esiste solo di nome? Le repubbliche di Croazia e di Slovenia che, forse, potrebbero essere nel frattempo riconosciute? E, in questa seconda ipotesi, quanto dovrebbe pagare la Croazia e quanto la Slovenia, posto che la Zona «B» è stata divisa da questi due futuri stati? Sarà l'Italia, come nel 1990, a prestare i soldi con i quali un imprecisato governo dell'ex Jugoslavia pagherà la rata del 1992? Le incertezze sul debitore e, conseguentemente, sull'acquirente dei beni dei profughi della ex Zona «B» giustificano ampiamente una rinegoziazione dell'accordo di Osimo, chiave di volta per riaprire l'intero problema dei beni dei profughi provenienti da tutti i territori ceduti alla Jugoslavia.

Per chi abbia anche vaghe cognizioni di estimo catastale, sarà facile accertare che il valore dei beni dei profughi della ex Zona «B» è enormemente più elevato della somma pattuita quale compenso della loro espropriazione e successiva nazionalizzazione e, quindi, c'è da attendersi che da parte dei nostri vicini, pur attanagliati da una crisi economica spaventosa, si scateni una gara per pagare questa decina di miliardi che rappresentano il corrispettivo di beni che valgono, senza esagerare, almeno mille volte di più. Così come valevano mille volte di più i beni dei profughi del resto dell'Istria, del Quarnaro e della Dalmazia che furono, nel '48, «acquistati» dallo stato jugoslavo per somme irrisorie mai pagate all'Italia perché oggetto di compensazione con i debiti per danni di guerra dovuti dall'Italia, ritenuta allora sconfitta, alla Jugoslavia allora ritenuta una potenza vincitrice. Di qui l'urgente necessità che il Governo italiano non si faccia sfuggire l'opportunità di affrontare in termini perentori e immediati il problema della revisione di questa parte (almeno!) del trattato di Osimo, partendo da questo aspetto formale che, peraltro, copre due patenti violazioni del diritto internazionale da parte di popoli ormai non più comunisti.

La logica comunista della Jugoslavia di Tito imponeva che la proprietà privata di un cittadino straniero venisse nazionalizzata, ma la nuova Jugoslavia pretesamente democratica, la nuova Slovenia democratica e non più comunista e la nuova Croazia democratica e addirittura anticomunista non possono mantenere in vita un principio di spoliazione delle proprietà private degli stranieri, quando riconoscono il diritto alla restituzione della proprietà privata ai propri cittadini. In base a quale logica permane l'esproprio dei beni ai nati in Istria, Quarnaro e Dalmazia solo per coloro che hanno optato per conservare la cittadinanza italiana? Con quale diversa giustificazione si restituiscono i beni ai cittadini delle nuove repubbliche di Slovenia e di Croazia, espropriati allora come gli esuli, e si nega, invece, lo stesso diritto alla proprietà ai cittadini stranieri, che poi stranieri non sono, perché sono nati proprio in quelle stesse case espropriate e nazionalizzate dal comunismo di Tito?

Gli esuli chiedono il trattamento dei palestinesi

La seconda assurdità sta nel fatto che le nuove repubbliche che stanno per sorgere dalla Federativa jugoslava chiedono aiuti economici all'Occidente e in particolare all'Italia, ma nello stesso tempo negano ogni più elementare diritto ai cittadini europei e italiani quali siamo noi esuli. L'Italia dovrebbe, dunque, aiutare economicamente degli stati che «acquistano» a prezzo vile e non contrattato beni forzatamente sottratti a dei suoi cittadini senza avere i mezzi per pagarli e senza aver bisogno di essi, se è vero che gran parte dei «beni abbandonati» sono lasciati inutilizzati e in un generale stato di degrado.

Mi si consenta di esternare, infine, profonda amarezza nel rilevare il diverso tratatmento riservato ai profughi palestinesi e a quelli adriatici. Alla Conferenza di pace di Madrid, i profughi palestinesi sono finalmente trattati come un popolo che ha diritto a una terra, a una casa, a una patria, mentre alla conferenza dell'Aia gli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia sono stati esclusi come se avessero abbandonato le loro terre per una gita turistica e non sotto l'azione terroristica titina di cui le Foibe sono la prova inconfutabile nella loro eloquente tragicità. Nella riunione della Federazione degli esuli mi farò ancora una volta energico portavoce dei nostri diritti politici ed economici che mi sembrano sottovalutati da troppi nostri esponenti, come se il tram della Storia fosse destinato a passare davanti a noi ancora chissà quante volte. Ma nessuno si illuda. Se un gran numero di esuli non tireranno fuori le unghie insieme alla serena testardaggine di chi sa di essere nel giusto e aspetta con decisione di essere risarcito dalla Storia, ben poco potrà la mia voce e la mia dalmatica coparbietà.

Renzo de' Vidovich

MUSEI DALMATI

L'Italia salverà le opere d'arte

AIUTI

Il console va a Zara

ROMA — Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha preso contatto con la Federazione delle associazioni degli esuli fiumani, istriani e dalmati specificamente sulla situazione della città di Zara, dove vivono alcune centinaia di cittadini di nazionalità italiana. Il console generale a Zagabria, Cilento, si è recato ieri, su incarico del ministro De Michelis, a Zara per esaminare in loco la situazione. Ne dà notizia un comunicato del portavoce della Farnesina precisando che Cilento si adopererà per far pervenire a Zara aiuti alimentari, medicinali ed altri generi di prima necessità con priorità per quelli già raccolti e predisposti in Ancona ad opera della Federazione delle associazioni degli esuli fiumani.

Nel capoluogo marchigiano il centro di raccolta e smistamento degli aiuti funziona grazie all'impegno del comitato Marche-Croazia, ed ha già inviato alle popolazioni croate alcune centinaia di tonnellate di viveri, medicinali ed altro materiale.

ROMA — Centinaia di opere d'arte croate, le più esposte ai danni della guerra, saranno trasferite nella prossima settimana in Italia.

Sono in particolare opere provenienti dai musei di Ragusa e delle altre città dalmate. Saranno custodite in caserme di Bari e di altri centri della Puglia.

Lo ha annunciato il direttore generale del ministero Beni culturali, Francesco Sisinni, che ha raccolto un appello del rettore dell'università di Spalato, Josip Lovric.

Sono già stati mobilitati i carabinieri del nucleo di protezione del patrimonio artistico, e il ministero degli Esteri.

«Non sappiamo quante opere saranno trasferite, ha detto Sisinni. Si tratta di sloggiare e mettere in salvo interi musei. Il ministero è in attesa di conoscere le modalità con cui le autorità croate intendono trasferire le opere che dovranno arrivare in Italia per mare. I carabinieri del nucleo sono disposti ad andare a Spalato a prendere in consegna le opere.

Il presidente Andreotti, ministro ad interim per i Beni culturali, è già stato avvertito». L'Italia, ha osservato Sisinni, ha offerto da tempo, attraverso l'Unesco, la disponibilità a mettere in salvo le opere d'arte della Croazia.

ELEZIONI

La Casa Bianca è nel caos Bush rischia?

Sununu, il capo dello staff accusa il Presidente del crollo di Wall Street. Sostituzione in vista

NEW YORK — John Sununu, il capo dello staff della Casa Bianca che sembra in pericolo di perdere il posto, ha accusato oggi il presidente George Bush di essere responsabile di una frase che ha provocato un crollo della Borsa a Wall Street una settimana fa. Sununu — in una intervista televisiva trasmessa ieri — ha detto che la frase non era nel testo del discorso preparato per il presidente, ma era stata aggiunta estemporaneamente da Bush nel corso del suo intervento.

Alcuni giornali, citando fonti della Casa Bianca, avevano scritto che era stato Sununu ad aggiungere la frase all'ultimo momento al testo preparato: un accenno all'esigenza di abbassare i tassi d'interesse delle carte di credito che aveva provocato reazioni di panico a Wall Street (con una caduta di 120 punti dell'indice Dow Jones, la più massiccia degli ultimi due anni).

L'insolita mossa di Sununu di accusare il presidente ha provocato una immediata messa a punto dalla Casa Bianca: «La frase era già nel testo e aveva l'approvazione del presidente», ha precisato il portavoce della Casa Bianca.

«Questo insolito palleggiamento di responsabilità tra il presidente e un suo collaboratore ha pochi precedenti nella storia recente della Casa Bianca», osserva il «New York Times».

L'incidente ha ulteriormente rafforzato l'immagine di confusione e di incertezza che la Casa Bianca sta proiettando nelle ultime settimane circa la strategia dell'amministrazione Bush sui problemi di polica interna e, in particolare, su come risolvere la crisi economica che continua ad attanagliare il Paese.

Mentre il presidente Bush sta trascorrendo il fine settimana nella residenza di campagna di Camp David, esaminando i problemi organizzativi legati alla campagna per le elezioni del 1992, stanno aumentando le pressioni da parte repubblicana perchè Bush inserisca, nella carica-chiave di capo di gabinetto, un personaggio meno controverso di Sununu.

La campagna elettorale di Bush era stata diretta nel 1988, in modo magistrale, da Lee Atwater (morto alcuni mesi fa per un tumore al cervello) e da James Baker (adesso assorbito dai problemi della politica estera americana). E' stato quindi Sununu ad occuparsi finora degli aspetti preliminari della campagna elettorale per le presidenziali del '92, che sarà quasi certamente imperniata sulle questioni di politica interna. I risultati fin qui ottenuti da Sununu hanno convinto molti repubblicani che egli non sia all'altezza di dirigere una battaglia elettorale molto più impegnativa di quanto poteva apparire solo pochi mesi fa, quando Bush navigava a quote altissime nei sondaggi d'opinione.

«Se il problema è Sununu, una soluzione non può essere trovata semplicemente creando una nuova struttura elettorale o 'affittando cervelli' all'esterno della Casa Bianca», ha dichiarato un esponente repubblicano al «New York Times», «la soluzione è fare un cambiamento nello staff della Casa Bianca».

Secondo il quotidiano «Washington Post», Bush è così preoccupato per la situazione da aver già annunciato la sua intenzione di procedere a un rimpasto su larga scala negli alti livelli della Casa Bianca e nel suo governo, in vista anche dell'imminente campagna elettorale. Il rimpasto potrebbe essere annunciato la settimana entrante, segnando il via ufficiale della campagna per la rielezione di Bush.

Le recenti difficoltà di Bush sono già entrate nel repertorio dei comici televisivi americani: «E' stata una settimana così disastrosa per Bush — ha detto il comico Jay Leno — che il vice-presidente Dan Quayle sta pensando di escluderlo dal ticket repubblicano per le presidenziali del 1992».

a. a.

M.O.: L'APPUNTAMENTO A WASHINGTON

«Ricatto» per la pace

Israeliani e palestinesi cercano ancora di prender tempo

IRAQ

Inglese liberato

BAGHDAD — L'Iraq ha liberato l'uomo d'affari britannico Ian Richter, in prigione da quasi sei anni. Il governo inglese sbloccherà gli averi iracheni (valutati in 125 milioni di dollari) al momento del ritorno in patria di Richter, previsto oggi.

Ian Richter, 45 anni, fu arrestato nel 1986 all'aeroporto di Baghdad mentre cercava di lasciare il Paese. Processato alcuni mesi dopo, fu condannato all'ergastolo per corruzione. Avrebbe pagato commissioni illegali a un ex sindaco di Baghdad, il quale è stato a sua volta condannato a morte e ucciso.

NEW YORK — Anche se finora solo la Giordania ha risposto in modo positivo all'invito, gli Stati Uniti ostentano ottimismo: quella di tenere a Washington la seconda fase della conferenza sul Medio Oriente è una proposta che non può essere rifiutata.

L'invito — annunciato l'altro ieri dopo un infruttuoso colloquio alla Casa Bianca tra il presidente George Bush e il premier israeliano Yitzhak Shamir — è stato accettato prontamente dal governo di Amman.

Gli israeliani, invece, hanno chiesto tempo. «Abbiamo bisogno di pensarci sopra. Stiamo esaminando la situazione», ha detto un portavoce del governo israeliano. «Dovremo discuterne ulteriormente con gli americani».

Anche i palestinesi vogliono chiarimenti: «Ci sono diversi problemi. Il più importante è la mancanza di un dialogo tra Usa e Olp. Potrebbero sorgere problemi di visto per i dirigenti dell'Olp», ha detto Hanan Ashrawi, portavoce della delegazione palestinese alla conferenza di Madrid.

Ottimismo degli americani anche se finora solo Amman ha accettato il loro «invito». Il nodo della delegazione Olp

A Madrid l'Olp aveva inviato una «delegazione ombra» rimasta in continuo contatto con i rappresentanti palestinesi. Ma a Washington, a differenza di Madrid, l'Olp non ha un ufficio di rappresentanza e non esistono rapporti tra l'Olp e gli Stati Uniti. Un inizio di dialogo era stato interrotto nel giugno scorso da Washington dopo un tentato attacco terroristico sulla spiaggia di Tel Aviv.

Anche Siria e Libano non hanno ancora risposto all'invito americano, che prevede una serie di colloqui bilaterali a Washington tra Israele e le delegazioni di Libano, Siria e giordano-palestinese.

Gli Stati Uniti appaiono comunque ottimisti. Sono sicuri di poter replicare con successo la «sfida» di Madrid: nessuno degli invitati può permettersi di lasciare la sedia vuota.

L'invito è scattato dopo la constatazione che a tre settimane dalla conclusione degli incontri di Madrid la situazione era in fase di stallo. Israele voleva tenere la seconda fase in Medio Oriente, gli arabi erano favorevoli a Madrid o a un'altra sede europea. Non si trattava di una disputa geografica. Tenere i colloqui alternativamente in Israele e negli Stati Arabi, come proposto da Gerusalemme, avrebbe significato un riconoscimento «de facto» dello Stato ebraico da parte dei Paesi arabi. Proprio per questo motivo le delegazioni arabe si opponevano a questa proposta.

Gli americani, preso atto dello stallo, hanno deciso che attendere oltre avrebbe fatto perdere slancio al processo di pace avviato a Madrid. Bush e il segretario di Stato James Baker hanno concordato che «occorreva lanciare il segnale a Israele e ai Paesi arabi che gli Stati Uniti avranno una pazienza limitata per ritardi causati da diatribe procedurali», scrive il quotidiano «Washington Post».

Le più dure opposizioni a Washington come sede della prossima fase della conferenza sono venute dagli israeliani. Bush ha cercato di convincere Shamir con le buone, ma il tentativo non è riuscito. La decisione di far partire gli inviti era comunque già stata presa, ed è stata annunciata ufficialmente poco dopo l'uscita di Shamir dalla Casa Bianca. A questo punto gli israeliani — che hanno ancora in sospeso un credito di dieci miliardi di dollari da parte statunitense — hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Gli americani sono sicuri: non vi saranno sedie vuote.

Cristiano Del Riccio

DAL MONDO

Shuttle al «via» con Mario Runco, italo-americano

NEW YORK — Il lancio dello Shuttle «Atlantis», in programma per questa notte è ancora in forse: i tecnici non sono riusciti a scoprire la causa del malfunzionamento che ha provocato il primo rinvio, martedì scorso, legato alla scoperta che uno dei propulsori del satellite spia da collocare in orbita (scopo principale della missione) non funzionava bene. L'«Atlantis» deve partire per una missione di dieci giorni con sei astronauti a bordo, tra cui l'italo-americano Mario Runco, figlio di emigrati calabresi. Runco, 39 anni, è un ufficiale della Marina americana. Specialista di ricerche meteorologiche e oceanografiche, è il primo italo-americano ad andare nello spazio. La missione porterà nello spazio un satellite della serie «Defense Support Program» in grado di rilevare da un'orbita geosincrona detonazioni nucleari e lanci di missili nello spazio.

Naufraga al varo la replica del galeone di Magellano

MADRID — La replica del galeone «Vittoria» con cui il navigatore Magellano compì il primo giro del mondo, conclusosi nel 1522, è naufragata al momento del varo, nel porto di Huelva. La costruzione della replica del galeone è stata intrapresa nell'ambito delle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America. Secondo il direttore del progetto, il «Vittoria» ha fatto naufragio per un errore del pilota.

Ad Auschwitz la prima pietra del convento carmelitano

VARSAVIA — La cerimonia della posa simbolica della prima pietra del nuovo convento carmelitano ad Auschwitz — dove il prossimo anno verranno trasferite le 14 suore carmelitane che attualmente risiedono ai limiti dell'ex campo di concentramento — si è svolta alla presenza dell'arcivescovo di Cracovia, cardinale Franciszek Macharski, del cardinale Edward Cassidy, presidente della Commissione vaticana per il dialogo con l'ebraismo e di altre personalità della Chiesa cattolica. Il nuovo convento — i cui lavori sono già avanzati, essendo cominciati lo scorso anno — dista 400 metri dal campo di sterminio e farà parte del «centro di informazione, incontri, dialogo e preghiera», la cui costruzione è finanziata dalla Chiesa cattolica e da privati. L'iniziativa ha suscitato vive proteste da parte delle organizzazioni ebraiche, soprattutto negli Stati Uniti, e un aperto conflitto con la gerarchia cattolica.

«Wallenberg giustiziato nel 1947» dice un ufficiale del Kgb

STOCCOLMA — Il diplomatico svedese Raoul Wallenberg, scomparso a Budapest nel 1945 dopo l'entrata dell'Armata rossa nella città, fu giustiziato dai sovietici nel 1947, secondo un ufficiale del Kgb. Vyacheslav Nikiniv, aiutante del capo del Kgb, Vadim Bakatin, e membro della commissione mista sovietico-svedese incaricata di fare luce sul caso, ha detto al quotidiano svedese «Dagens Nyheter»: «Ritengo che abbiano fucilato Wallenberg nel luglio 1947», due anni dopo, cioè, la sua scomparsa dalla capitale ungherese. Non esistono documenti — ha precisato Nikiniv — sulla sorte del diplomatico svedese. La precedente versione fornita dall'Urss sulla morte di Wallenberg (che salvò dall'olocausto nazista almeno 10 mila ebrei ungheresi prima di sparire, nel 1945) attribuiva il decesso a un attacco cardiaco, avvenuto nel luglio del 1947 in un carcere sovietico. Alcuni ex prigionieri di guerra dei sovietici avevano però detto di avere visto Wallenberg vivo anni dopo la sua presunta morte.

Mogadiscio, tregua fallita Infuria la battaglia

NAIROBI — E' durata solo poche ore la tregua che gli anziani, riuniti in un gruppo denominato «Saggi amanti della pace», erano riusciti a stabilire l'altro ieri tra le fazioni somale capeggiate rispettivamente dal generale Mohamed Farrah Aidid e Alì Madhi. Da ieri dopo la pausa notturna infuria di nuovo la battaglia. Il fatto che la tradizionale influenza degli anziani abbia ottenuto solo un risultato tanto precario, significa che almeno una delle due parti in causa sarebbe intenzionata a portare fino alle estreme conseguenze lo scontro armato che sta devastando ciò che resta di Mogadiscio.

GLI USA TEMONO L'ESCALATION DI PYONGYANG

Nord Corea, allarme nucleare

Washington ventila opzioni militari - La missione asiatica di Dick Cheney

TOKYO — La pressione americana contro la Corea del Nord registra un'escalation. A conclusione della sua visita a Tokyo, il segretario alla difesa americana Dick Cheney ha ammonito che Pyongyang è «il pericolo numero uno per la sicurezza in Asia» e ha dichiarato che le ispezioni ai suoi impianti nucleari da parte dall'Aiea potrebbero non bastare per fugare timori e dubbi da parte dei vicini e degli stessi americani.

Le dichiarazioni di Cheney sono venute mentre da Washington rimbalzano voci sempre più insistenti su opzioni militari allo studio per costringere i nordcoreani alla ragione. Un rapporto in tal senso è stato citato dal quotidiano di Tokyo «Sankei Shinbun».In esso si parla di possibili incursioni aeree sugli impianti o di blocco aereo e navale del Paese.

Cheney — che proveniva da Seul e che a Tokyo in due giorni ha incontrato il primo ministro Kiichi Miyazawa, il ministro degli Esteri Michio Watanabe, quello della Difesa Sohei Miyashita e altri esponenti del governo e del Partito liberaldemocratico — ha detto a Watanabe che la «lezione» dell'Iraq insegna, agli Stati Uniti e al mondo, che le ispezioni dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica non bastano per garantire che un Paese non ha in programma la costruzione di una propria bomba atomica.

In Iraq — ha detto Cheney — l'Aiea, prima della guerra del Golfo, non era riuscita a scoprire gli impianti nucleari venuti poi alla luce dopo la guerra.

Secondo le ultime informazioni in possesso degli americani,i nordcoreani potrebbero essere in grado di trattare il plutonio già dall'anno prossimo. A Seul prima e a Tokyo poi, il responsabile della difesa Usa ha discusso sul sistema più efficace per persuadere i nordcoreani a desistere. Ma nulla è trapelato ufficialmente sulle misure concrete.

Giapponesi e sudcoreani hanno accolto con sollievo il rinnovato impegno degli americani per la sicurezza in Asia proclamato ieri in una conferenza stampa da Cheney il quale ha confermato le vecchie alleanze, la permanenza delle basi (Filippine comprese, per ora), la sempre maggiore condivisione delle responsabilità e delle spese (Seul e Tokyo pagheranno in proprio una quota sempre più alta) e una maggiore cooperazione tecnica: a Seul sono state concesse tecnologie belliche americane, a Tokyo è stato rivolto l'invito a comprare armamenti negli Usa anzichè altrove.

Preoccupazioni sono state espresse da Cheney — e condivise da Tokyo e Seul — sulla situazione in Unione Sovietica e sulla reale capacità di Mosca di controllare il suo arsenale nucleare in seguito alla disintegrazione del potere centrale.

Ernesto Toaldo

Il presidente nordcoreano Kim Il Sung.

SONDAGGI E PROIEZIONI SUL VOTO ODIERNO

Belgio, vento razzista

Perdente il premier Martens, in ascesa i socialisti francofoni

CONSERVATORI: RISSA

«Major? Un arrogante» La Thatcher si scatena

LONDRA — Sull'Europa, Margaret Thatcher ha sferrato a John Major una poderosa «borsettata», per usare un eufemismo a lei caro. In un'intervista televisiva ha accusato il premier di aver un atteggiamento «arrogante» e «sbagliato» per aver rifiutato in linea di principio il ricorso a un referendum sull'adesione della Gran Bretagna all'Ume, l'Unione monetaria europea.

Mercoledì scorso, intervenendo ai Comuni nel dibattito sull'Europa, la «Lady di ferro» aveva fra l'altro chiesto che sul destino della sterlina fosse data voce al popolo. Dopo aver incitato il suo successore a far valere i diritti della Gran Bretagna usando — se necessario — la mazza da cricket, «lì dove io avrei usato la borsetta», aveva proposto un referendum da tenersi nel 1996, anno in cui l'Ume dovrebbe entrare nella fase di realizzazione.

Major aveva seccamente replicato che ogni decisione su questo tema spetterà al prossimo Parlamento e che comunque egli ritiene che in una democrazia parlamentare non ci sia alcun bisogno di referendum.

La risposta non è piaciuta alla Thatcher, che l'altra sera ha sostenuto che, così facendo, il governo priva il popolo della possibilità di scegliere su un'essenziale questione costituzionale. «Questo — ha aggiunto — è un atteggiamento arrogante e sbagliato».

La nuova offensiva scatenata dalla «Lady di ferro» ha provocato una vera bufera fra i conservatori e inferto un duro colpo alle speranze di John Major di presentare al Paese l'immagine di un partito unito. Fra qualche mese — non oltre il luglio 1992 — si terranno le elezioni politiche: i laburisti continuano a essere in testa ai sondaggi, e una «rissa» di questa portata certamente non aiuterà i conservatori a riconquistare il favore dell'elettorato.

Per ora Major non ha replicato all'ex primo ministro. Altri esponenti del partito, seppur non di primo piano, hanno invece reagito molto vivacemente. Uno di questi, il parlamentare Terry Dicks, ha accusato la signora Thatcher di comportarsi come un «Teddy Heath in gonnella». (Heath è l'ex premier britannico defenestrato nel 1975 da Margaret Thatcher, che in tutti questi anni ha sempre continuato a contestarla e punzecchiarla).

BRUXELLES — Euforia all'estrema destra; preoccupazione del premier uscente Wilfried Martens, il cui partito rischia perdite severe; ottimismo di ecologisti e liberali. Sono questi gli umori che hanno caratterizzato a Bruxelles la vigilia del voto con cui oggi i partiti belgi si presentano agli elettori per rinnovare Camera e Senato.

L'euforia è quella del Vlaamse Blok, il partito dei nazionalisti fiamminghi estremisti: i sondaggi indicano un raddoppio dei suoi voti, al 3,9 dall'1,9 del 1987, dato delle ultime elezioni. Il «Vb» ha condotto una campagna elettorale con lo slogan «Stranieri fuori», facendo leva sui risentimenti anti-immigrati, ma considerando un po' «stranieri» anche i francofoni. In Belgio gli stranieri registrati sono circa il dieci per cento degli abitanti.

La preoccupazione di Martens (premier per nove governi dal 1979, con un'interruzione di appena sei mesi nel 1981) è di veder finire — insieme ai governi con cui ha dominato per dodici anni la vita politica del Paese — l'egemonia del «Cvp», il Partito dei cristiano-sociali fiamminghi. Il posto di maggiore partito nazionale sta per esser preso — stando ai sondaggi di questi giorni — dai socialisti francofoni del «Ps» guidato da Guy Spitaels. L'attuale formula di maggioranza di centro-sinistra rimarrebbe però valida.

Il «Cvp», che nel 1987 ottenne il 19,5 per cento dei voti, in calo rispetto alle elezioni del 1985, continuerà a perdere quota anche a causa dell'offensiva anti-immigrati dell'estrema destra: le ultime inchieste demoscopiche attribuiscono al partito di Martens intorno al 14-15 per cento dei voti.

Gli stessi sondaggi — in cui peraltro quasi un quinto degli intervistati si è detto incerto sul voto da dare, mentre un 50 per cento ha dichiarato che non andrebbe a votare se non ve ne fosse l'obbligo per legge — prevedono per i socialisti francofoni un risultato mediocre in sé ma sufficiente al sorpasso del «Cvp». Il «Ps», cioè, che ha ottenuto il 13,7 per cento nel 1985 e il 15,6 nel 1987, passerebbe al 15,2: una tenuta sostanziale, rispetto al ruzzolone previsto per il «Cvp».

L'ottimismo di ecologisti e liberali si spiega con la prospettiva di crescite consistenti. I sondaggi prevedono che i due partiti ecologisti (il fiammingo «Agalev» e il francofono «Ecolo») passino, insieme, dal 7,1 per cento del 1987 all'11,3. Buone speranze di aumento nutrono anche i liberali, soprattutto i fiamminghi del «Pvv» di Guy Verhofstadt, che — secondo i sondaggi — passeranno dall'11,5 al 14,1. Per i liberali francofoni (Prl) dell'ex ministro della Giustizia Jean Gol le prospettive sono più modeste: dal 9,4 del 1985 al 9,6 per cento.

Sandro Parone

URSS / CONCLUSO IL VIAGGIO IN GERMANIA

Eltsin, tante parole

URSS / DA STRASBURGO

E Zinoviev ha vaticinato la catastrofe sovietica

STRASBURGO — «L'Urss è ormai un Paese secondario, da Terzo Mondo. Fra qualche anno sarà una colonia dell'Occidente». Lo sostiene Alexandre Zinoviev, il celebre dissidente degli anni di Breznev, tuttora in esilio in Germania.

L'autore dell'«Alba radiosa del socialismo», un ritratto corrosivo della piccola nomenclatura sovietica, ha presentato la sua visione della nuova Unione Sovietica ieri a Strasburgo al convegno sulla «Universalità della cultura europea» indetto dal presidente dell'Europarlamento, lo spagnolo Enrique Baron Crespo. Uno sguardo senza pietà sui nuovi dirigenti del Paese: «Shevardnadze, Eltsin, Gorbaciov tradiscono il popolo russo. Ancora due anni fa denunciavano i vizi dell'Occidente, ora ci dicono che il comunismo è l'impero del male. E' come se il Papa venisse a dirci: "Cari cattolici, Dio non esiste, la Chiesa cattolica è una organizzazione criminale, distruggetela"».

Secondo Zinoviev, il nuovo regime emerso dal dopo-golpe «è molto peggiore di quello precedente, e sta evolvendo verso una dittatura di tipo staliniano o hitleriano: è il caos, la criminalità organizzata». Questo — afferma — perché i nuovi dirigenti «non hanno la minima idea di cosa sia l'economia di mercato: stanno favorendo l'ascesa di una piccola oligarchia che presto assumerà il potere reale», sostiene Zinoviev.

Con la fine della guerra fredda, afferma ancora l'ex dissidente, la Russia ha perso molto di più che dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale: «E' la capitolazione completa di un grande Paese in una guerra di un tipo nuovo». La Russia, secondo Zinoviev, «è stata respinta indietro di un secolo. Tutto è distrutto: il morale della popolazione, che ha perso il controllo del proprio futuro; l'autorità del governo, che ha perso il controllo della popolazione; l'industria, che presto conterà 30 milioni di disoccupati».

Alexander Zinoviev attacca anche gli intellettuali del nuovo corso: «E' in atto un processo di degenerazione della cultura russa. Gli intellettuali accettano il peggio della cultura occidentale, la pornografia, mode artistiche ormai esaurite in Occidente. Stanno assassinando la nostra cultura russa».

BERLINO — Ha certamente raggiunto il suo obiettivo principale il Presidente russo Boris Eltsin, rientrato in patria ieri sera al termine di una visita ufficiale di lavoro di tre giorni in Germania, la sua prima all'estero in vesti presidenziali. Ma se — come era nelle attese dell'ospite, il dialogo diretto è stato effettivamente avviato, i suoi contorni appaiono ancora indefiniti.

Sulle relazioni fra la maggiore delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica e il più potente dei suoi immediati vicini rimane evidente l'ipoteca dei futuri assetti interni nella nuova unione capeggiata da Mikhail Gorbaciov.

Accolto con gli onori riservati a un capo di stato, sebbene la Repubblica russa non sia ancora stata riconosciuta internazionalmente, Eltsin ha sottoscritto con il cancelliere Helmut Kohl due «dichiarazioni congiunte»: la prima prevede regolari consultazioni fra i ministeri degli Esteri; la seconda pone le basi, in termini generali, della cooperazione fra i due Paesi. In quest'ambito è prefigurata la ricostituzione di una «Repubblica dei tedeschi del Volga».

Ma è sul «caso Honecker» — altro argomento discusso — che sono emersi chiaramente i limiti di Eltsin: davanti alle insistenze dei tedeschi, decisi a ottenere la riconsegna dell'ex capo di stato della Rdt, il presidente russo ha dovuto ammettere che l'ultima parola spetta a Gorbaciov.

La cooperazione è vista soprattutto come uno scambio fra tecnologie e know-how tedeschi in campo industriale e agricolo da una parte e risorse naturali (di cui la Russia è ricca) dell'altra. Bonn non nega la propria disponibilità a sostenere le riforme economiche di Eltsin con gli aiuti di cui la Russia ha gran bisogno. Ma, mostrando prudenza, Kohl ha puntualizzato che intende muoversi di concerto con gli alleati occidentali.

La prudenza di banchieri e industriali. E Honecker?

Né più immediati impegni sono venuti da banchieri e industriali. Già nei giorni scorsi il presidente dell'Associazione delle banche private tedesche Eberhard Martini aveva detto che il settore poteva concedere prestiti alla Russia solo dietro garanzie governative. Finora queste non sono venute. Di lavoro da proseguire senza illusioni ma con lealtà ha parlato Edzard Reuter, capo del colosso industriale tedesco Daimler-Benz, dopo un colloquio di circa un'ora a Stoccarda con Eltsin, venuto a sollecitare sostegni.

Indefiniti permangono al momento anche i contorni della «Repubblica del Volga», che — soppressa nel 1941 per volere di Stalin — si intende ora ricostituire. Il progetto è caldeggiato da mesi da Bonn per arginare l'afflusso di rifugiati dall'Est. Ma per Eltsin la questione — a differenza di altri problemi interni coi quali deve confrontarsi — non presenta i connotati drammatici dell'emergenza.

Si è convenuto, comunque, che la settimana prossima una delegazione tedesca si recherà a Mosca per condurvi «trattative concrete».

Ieri, dopo la tappa di Stoccarda, Eltsin è stato a Potsdam, alle porte di Berlino, dove il presidente della regione Brandeburgo, Manfred Stolpe, ha offerto un pranzo in suo onore cui ha partecipato il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher. Prima di ripartire per Mosca, Eltsin ha effettuato una visita a Wuensdorf, a Sud di Berlino, al comando delle forze armate sovietiche ancora di stanza nella ex Rdt, dalla quale dovranno rimpatriare entro il 1994.

Se è certamente stata seguita con interesse dall'opinione pubblica, la visita di Eltsin non ha però entusiasmato i tedeschi. Ben più calda accoglienza ebbe Mikhail Gorbaciov quando, l'anno scorso, venne in visita in Germania nel primo anniversario del crollo del muro. Solo a Stoccarda Eltsin si è potuto incontrare con passanti e curiosi. Al presidente russo la cosa ha fatto piacere: «Mi sono state rivolte — ha detto — tante parole gentili. Più che a Bonn».

a. a.

OGGI ALLE URNE IN VENTIDUE COMUNI (FRA I QUALI BRESCIA)

Un voto per far riflettere

COMMENTO

La svolta delle privatizzazioni

Le scelte pubbliche e i timori manifestati da Einaudi

Commento di
Paolo Savona

ROMA — Al di là della pur importante disputa che si svolge in Parlamento per ridurre il deficit pubblico a livelli tollerabili, si è sviluppato un durissimo scontro sulla cessione di beni pubblici, solo apparentemente conclusosi con la decisione di pochi giorni orsono.

Nei documenti ufficiali il problema è presentato come un mezzo di copertura delle spese; infatti, sotto la voce "dismissioni" - che i puristi della lingua traducono in "non usar più" - sono iscritti ben 15 mila miliardi, pari a un quarto della "manovra di bilancio" complessiva.

L'importo è di per sé di un certo rilievo economico. Ma quanto sia più importante manifestare la volontà di "non usar più" rispetto a quella di incassare 15 mila miliardi (che, presa a sé stante, susciterebbe invece unanimi consensi...), lo dicono le minuziose negoziazioni, con colazioni "ristrette" (solo nel numero delle persone partecipanti, ovviamente!) e appendici notturne, che accompagnano l'iter del provvedimento.

Le privatizzazioni vanno assumendo un valore di "svolta". Per ridare infatti alla politica economica il compito di fissare le regole, di dare gli indirizzi e di controllarne il rispetto — ossia per ridare dignità alla politica — occorre restituire ai privati il compito di rispettare le regole, di seguire gli indirizzi e di agevolare l'espletamento dei controlli. Occorre cioè distaccare le scelte pubbliche dalle politiche di gestione delle risorse perché cessino i sospetti e vengano meno le cause di malversazione e perché, facendo pagare ai manager gli errori commessi, si riaprano le speranze di un miglioramento generale dell'economia.

Al convegno di Nemetria, De Rita ha parlato di un'«etica delle responsabilità» per l'avanzamento civile del Paese. Per dirla con parole terra terra, ritenere che in Europa si vada riducendo il disavanzo pubblico e che le "dismissioni" servano a questo mi sembra oltremodo riduttivo e forse deviante: occorre rendere responsabile chi gestisce le risorse. Dobbiamo disfarci delle illusioni coltivate negli anni 60, che chi non paga di tasca propria, faccia gli interessi della collettività.

Lascio la parola e l'iniziativa di spiegare il perché ad altri. In un lavoro molto istruttivo, pubblicato in questi giorni da Pierluigi Ciocca, direttore centrale per la ricerca economica della Banca d'Italia, viene ricordata una frase di Einaudi: "Che cosa accadrà, quando, venendo meno gradatamente la generazione attuale degli uomini di banca, i politici, irreggimentati nei partiti, si accorgeranno che essi possono nominare uomini ligi ai loro voleri ai posti di presidenti, amministratori delegati, dirigenti di nove decimi dell'apparato bancario del Paese? La mente si rifiuta di scrutare a fondo un'ipotesi tanto raccapricciante...".

Nessun commento si rende necessario, salvo rammaricarsi che Einaudi si sia sottratto al dovere di analizzare e trovare una soluzione all'ipotesi raccapricciante, non solo per le banche. E anche riflettere che per trent'anni ci siamo dimenticati di quali "esternazioni" scendessero dal colle...

Lo scontro in corso sulle privatizzazioni indica che chi comanda ha ben capito che la posta in gioco non è quella di sconfiggere "sacche di socialismo reale", come "troppo" autorevolmente sostenuto, o di favorire quello o quell'altro gruppo di potere, come l'opposizione sostiene, unendosi di fatto alla maggioranza nell'intento di non permettere dismissioni. La posta in gioco è "il sistema" non solo il risanamento del deficit.

E' un errore presentare le privatizzazioni come una necessità per risanare il bilancio pubblico, se sono lo strumento attraverso cui si ottiene quel risanamento e, con esso, quello dell'intera economia del Paese.

Le privatizzazioni sono il passo obbligato per sbloccare la situazione di degenerazione delle nostre strutture economiche e finanziarie, in particolare di quelle pubbliche, alle quali nessuno nega un ruolo fondamentale per il benessere del Paese.

Giulio Andreotti

ROMA — Il test elettorale di oggi e domani vede l'attenzione dei politici ovviamente puntato su Brescia, da dove dovrebbero giungere i segnali più espliciti sugli umori della gente. Ma queste elezioni riguardano complessivamente altri 21 comuni, in otto dei quali si voterà con il sistema proporzionale. Le vicende che hanno fatto naufragare i rispettivi consigli comunali sono ovviamente diverse, ma presentano il tratto comune di un'ingovernabilità contro la quale ognuna delle forze in campo propone la sua «ricetta».

Un vero e proprio «giallo» è quello che riguarda Pinerolo, grosso centro della cintura torinese, dove le elezioni sono state in forse fino all'ultimo. Motivo: il ricorso al Tar di un candidato democristiano Paolo Aimar, escluso dalla lista della Dc dal segretario provinciale Giampaolo Zanotta, in quanto risultava ancora consigliere comunale a Bagnolo Piemonte e quindi la sua candidatura a Pinerolo era incompatibile. In realtà il Tar ha accertato che Aimar aveva regolarmente presentato le dimissioni e ne ha ordinato il reinserimento nella lista dc. A questo punto solo l'intervento del prefetto impediva che a causa dell'handicap con il quale il candidato si presentava, non avendo potuto svolgere fino in fondo la campagna elettorale, bloccasse le elezioni. Una coincidenza davvero singolare, se si considera che a Pinerolo le stesse elezioni del maggio 1990 erano state annullate dopo tre mesi, su ricorso del Pds, per la presentazione di due liste democristiane, con lo stesso simbolo, e per di più firmate dallo stesso segretario provinciale.

A Fiuggi invece, al centro delle elezioni di oggi vi è l'intricata vicenda delle Terme che ha per protagonista l'andreottiano di ferro Giuseppe Ciarrapico. La giunta comunale è infatti andata in crisi proprio per contrasti sulla gestione degli impianti idrotermali, un tempo affidati all'imprenditore democristiano, per i quali c'è chi vorrebbe una

Cartelloni di propaganda nel centro di Brescia.

gestione mista pubblico privata e chi mediante asta pubblica. Fra Ciarrapico e il Comune è pendente una causa davanti alla Corte d'Appello di Roma. Intanto, si cerca di ridare un governo alla città; in lizza, oltre ai partiti tradizionali, la formazione «Fiuggi per Fiuggi», che raccoglie Pds, Rifondazione comunista, Sinistra indipendente, dissidenti Dc e Psdi, Verdi, Repubblicani e due albergatori.

Curiosa anche la motivazione ufficiale della crisi a San Pellegrino Terme, in provincia di Bergamo. La giunta formata da Dc, Psi e Unione civica si è spaccata su una controversia nata dalla mancata assegnazione di camere alla squadra di calcio della Lazio, che proprio a S. Pellegrino voleva effettuare il ritiro. Dietro, ovviamente, c'è dell'altro, tanto che un ex'esponente della Dc, Silvana Artemagni, si presenta in una «Lista popolare» contrapposta proprio allo Scudo crociato. La Lega Lombarda che alle ultime elezioni si è accaparrata cinque seggi su venti, spera in un consistente successo.

Invece a Bormio, in Valtellina, dove la giunta socialista guidata dall'ex ministro Francesco Forte è andata in crisi per le dimissioni di un assessore dissidente, Bigo Valgoi, che ha immediatamente provocato le dimissioni dell'opposizione democristiana, i leghisti sperano di non prendere troppi voti. Alle ultime regionali hanno ottenuto il 30 per cento dei consensi, prevedendo un'ulteriore avanzata, e non dispongono probabilmente di candidati adatti ad assumere la guida del comune che il sistema maggioritario potrebbe affidar loro, hanno presentato una lista di soli dieci candidati.

Il voto più eclatante oltre che il più consistente dal punto di vista numerico (rappresenta oltre il 60 per cento del corpo elettorale di oggi), è certamente questo. Dopo una lunga crisi politica che a fasi alterne ha coinvolto i principali partiti di governo della città, e che ha visto spaccature verticali ricomposte con grande difficoltà all'interno della Dc e del Psi, La «leonessa d'Italia» diventa oggettivamente un importante terreno di scontro tra la Lega Lombarda che qui ha già più del 20 per cento dei consensi e il fronte della politica tradizionale.

Anche se Craxi chiudendo la campagna elettorale del Psi ha definito le elezioni di oggi un fatto «squisitamente bresciano», i leader di tutti gli altri partiti, pur con diverse sfumature, riconoscono al test elettorale una valenza nazionale che potrebbe avere ripercussioni alle prossime politiche.

Antonio Marino

INTERVENTO DEL SANTO PADRE

«Validi gli ideali della Dc»

CITTA' DEL VATICANO — Nel contesto delle attività caritative dell'inizio del secolo ventesimo, come pure nello sviluppo della dottrina sociale della Chiesa, si situa per Giovanni Paolo II la nascita dei partiti democratico-cristiani in numerosi Paesi europei, ma anche latino-americani. Poteva sembrare una frase generica, altisonante, ma di scarsa decifrazione politica quella pronunciata ieri dal Papa davanti a una platea di dirigenti democristiani. E invece è bastato poco, qualche successivo passo del discorso per individuarne la valenza. «La caduta dei totalitarismi — ha detto Woitvla — conferma la pertinenza delle scelte fatte, in un contesto ben diverso, da quei cattolici impegnati in politica che diedero vita ai partiti democratico-cristiani». E quegli ideali, secondo il Papa, restano validi ancora oggi. Un'esperienza politica, quella, che peraltro continua anche oggi e sulla quale Giovanni Paolo II ha, come si è visto, espresso un giudizio positivo.

Un discorso di appoggio alla Dc che il Papa ha fatto durante il discorso che ha rivolto ai numerosi partecipanti al «forum» organizzato dall'Internazionale democristiana in occasione del centenario della prima enciclica sociale «Rerum Novarum» di Leone XIII. Erano presenti numerose personalità politiche e governative italiane ed estere, fra cui il presidente del Consiglio italiano Andreotti e il segretario nazionale della Dc Forlani. Quest'ultimo ha rivolto al Pontefice un indirizzo di saluto a nome dell'assemblea, spiegando i motivi per cui è stato portato avanti il lavoro del «forum» e ribadendo la fedeltà ai postulati della dottrina sociale cristiana.

Nel rispondere con un articolato discorso, Papa Wojtyla è partito da lontano cominciando con l'analizzare la crisi che oggi affligge le democrazie occidentali; una crisi che, ha sostenuto, «può essere combattuta solo se si restituisce alla persona e alla famiglia la dignità di soggetti politici». L'unico fondamento sicuro che può essere dato alla democrazia contemporanea è quello di salvaguardare il rispetto della persona umana, «incarnando così i principi cristiani nell'ordine sociale con i metodi propri della democrazia». Oggi però, ha proseguito il Pontefice, esiste e pare prepotente la «tentazione di fondare la democrazia sul relativismo morale, che porta a rifiutare ogni certezza sul senso della vita dell'uomo e della sua dignità, sui suoi diritti e i suoi doveri fondamentali».

Di qui discende la più volte e con forza lamentata crisi morale della democrazia, a causa della quale non si discerne più il bene dal male e per di più non si ha fiducia nei valori stessi della persona umana: è quello il momento della crisi, quando la democrazia appare matura per cedere a diverse forme di corruzione e di manipolazione delle sue istituzioni». Parlando così pareva che Papa Wojtyla avesse davanti a sé il quadro dello scollamento istituzionale in Italia.

Emilio Cavaterra

PADRE SORGE

Ma i gesuiti dissentono sul partito dei cattolici

ROMA — «Se gli uomini dell'apparato dc non possono consentire (o non vogliono) che si cambi, non abbiamo più tempo da perdere. Sarebbe irresponsabile restare passivi di fronte ad un consenso popolare che si va disperdendo tra leghe, astensionismo e altre sterili forme di protesta e di disaffezione politica». Padre Bartolomeo Sorge, in un articolo sul prossimo numero del mensile «Jesus» che ne ha anticipato il testo, partendo dai risultati di un'indagine Ispes, arriva alla conclusione che le trasformazioni socio-culturali del Paese, da un lato «segnano la fine del partito cattolico», dall'altro «offrono la prima vera occasione storica ai cattolici democratici di realizzare pienamente l'intuizione sturziana di una presenza politica cristianamente ispirata, ma laica, popolare, aconfessionale, coraggiosamente riformista». Per padre Sorge, i cattolici non possono perdere l'appuntamento con «il secondo tempo» della nostra Repubblica: e «non importa se in questo 'secondo tempo' i nuovi popolari saranno minoranza; le idee — prosegue Sorge — la coerenza con i valori, l'onestà e la professionalità valgono molto di più dell'aggettivo 'cristiano' stampato sui manifesti o di una croce disegnata sullo scudo.

A SAVONA IL CAPO DELLO STATO IPOTIZZA ANCHE UNA SUA RICANDIDATURA

Cossiga spara sul Pds

URSS

Rimpatrio dei Caduti

MOSCA — Nei prossimi mesi si prevede di riesumare le salme di altri militari italiani in vari luoghi di sepoltura nella Russia meridionale, secondo quanto scrive «Stella Rossa», quotidiano del ministero della Difesa dell'Urss.

L'annuncio è contenuto in un lungo articolo intitolato «La Russia saluta i bersaglieri» e dedicato in gran parte all'avvenuto rimpatrio delle salme di 214 bersaglieri italiani caduti in Russia nella spedizione del 1941-1943 e sepolti nei pressi del villaggio di Fomikhinski, nella regione di Volgograd (ex Stalingrado).

«Stella Rossa» descrive la cerimonia di riesumazione degli oltre duecento soldati italiani, alla quale nelle scorse settimane hanno partecipato alcuni cittadini italiani, abitanti locali, un sacerdote cattolico e uno ortodosso.

Il 3 novembre scorso — scrive il giornale — le salme dei 214 bersaglieri italiani sono state tumulate nel cimitero militare di Cargnacco, dove in precedenza era stata eretta una chiesa votiva per custodire i resti dei militari italiani caduti in Russia durante la seconda guerra mondiale».

SAVONA — Francesco Cossiga accetta con qualche ironia le precisazioni di Forlani e ringrazia Andreotti per la sua difesa, ma non rinuncia per questo a mandare più di una stoccata al suo ex partito e al suo presidente Ciriaco De Mita. Al termine di una giornata a Savona in cui si è presentato come il «favorite son» di Sandro Pertini e ha lanciato oscuri messaggi ad una parte del Pds che ha mantenuto contatti con gli ex servizi segreti della Europa comunista, il Capo dello Stato ha voluto tracciare una linea di demarcazione che ponga Occhetto e gli «intellettuali da strapazzo» ex comunisti da una parte e la base del partito dall'altra. Non solo: la Dc, secondo lui, parla con più di una voce. E' impossibile capire chi realmente detti la linea, lo stesso Forlani sembra parlare non tanto da segretario quanto da «deputato della circoscrizione delle Marche».

«Il mio amico Arnaldo Forlani ha precisato che disdicevole significa ciò che non può e non deve essere approvato», esordisce parlando con i giornalisti in una conferenza stampa nella prefettura di Savona, «io avrei detto schifezza, ma lui è un signore, uno che legge poesie, ma comunque mi è sembrato convincente. Il suo è un modo di esprimersi assolutamente sufficiente». Ma, nonostante questo, nella Dc regna una certa confusione, basti pensare al disegno di legge presentato dai senatori democristiani sui poteri del Csm. Per un Forlani che dice che è un'iniziativa di alcuni singoli senatori, c'è un Gava che «mi raggiunge a Barcellona per dirmi che lui non c'entra nulla. In compenso Mancino afferma che è l'iniziativa della Democrazia cristiana. Io non ci capisco nulla».

A questo punto è bene che la difesa di Forlani nei miei confronti, ha aggiunto, sia presentata come quella «del deputato democristiano della circoscrizione delle Marche», perché a definirlo il segretario del partito lo si metterebbe nei guai. E se le sue parole sono chiare, precise e autorevoli, c'è sempre un presidente del Consiglio nazionale che «trova il tempo per prenderemi a pesci in faccia».

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar (a sinistra) durante il colloquio con il Presidente della Repubblica, Cossiga, al Quirinale.

«Nel futuro c'è anche la possibilità che mi ricandidi». Lo ha detto il Presidente della Repubblica, in risposta alla domanda di un giornalista che gli aveva chiesto se poteva confermare la sua decisione di dimettersi prima della fine del mandato.

«Io confermo che non intendo ricandidarmi. Ma come ho già detto, può accadere anche che mi ricandidi» ha detto il Presidente, sorridendo della sorpresa dei suoi interlocutori, aggiungendo poi: «Confermo che non è mio intendimento ricandidarmi, né accettare ricandidature, ma questo sempre con la clausola "rebus sic stantibus". Non posso quindi — ha aggiunto — escludere assolutamente anche che venga ricandidato o mi ricandidi, come non posso escludere che mi possa iscrivere di nuovo alla Democrazia cristiana».

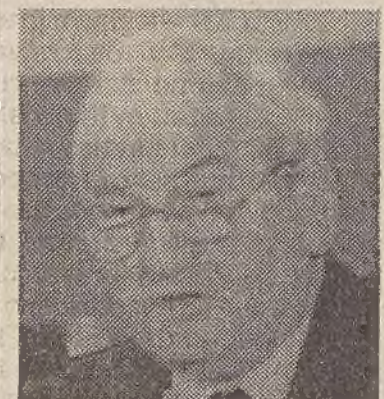
Cossiga ha precisato: «E' un dovere per me difendere Gladio, prendere posizione sulla P2, sul piano Solo e sui carabinieri. E' un mio dovere difendere 20, 40 anni di vita del Paese di cui il mio partito di origine ha una qualche responsabilità e tanta parte Andreotti. Io invece di questi 20 anni occupo un piccolo pezzo». Nonostante questo, Occhetto gli muove «accuse che sono falsità e sciocchezze», mentre quelle dell'unità sono «mascalzonate».

Cossiga è «addolorato» perché una «parte importante di una società politica italiana non ha la forza di liberarsi dal passato e ricorre a metodi stalinisti per l'insipienza sciocca di alcuni suoi dirigenti e la nefasta influenza di un gruppo di intellettuali da strapazzo». Per cui lui è colpevole per Gladio e Armando Cossutta è colpevole per i soldi del Pcus. «Tutti hanno preso soldi da tutti», precisa Cossiga e andare a cercare troppo gli scheletri negli armadi altrui impedisce al Partito democratico della sinistra di entrare «nel circuito democratico e delle istituzioni di governo» per colpa di «quattro ragazzotti che ricorrono a carognate staliniste».

«Io posso parlare di cimiteri negli armadi degli altri», dice Cossiga, che a questo punto si fa oscuro. E' solo un'ipotesi, precisa prima ma poi lascia intendere che forse non lo è, ma esiste. «Ragazzi che hanno continuato, alla vigilia del congresso dei comunisti che ha segnato il rinnovamento, ad avere rapporti con agenti dei disciolti servizi segreti dell'Est».

«Dobbiano parlarne ancora? — dice il Capo dello Stato magnanimo — non parliamone più» anche perché qualcuno, dal forte senso dello Stato, li ha distolti dall'errore. E il Pds «è formato da operai, contadini e sindacalisti che oggi mi hanno accolto in modo civile». A differenza di quello che fanno i vertici. Diverso invece l'atteggiamento nei confronti di altri che in passato hanno ricevuto accuse analoghe, come Ruggero Orfei. Su di lui ancora adesso Cossiga sospende il giudizio, mentre invece è durissimo con lo storico Pietro Scoppola. «Sì, non è persona gradita al Quirinale — conferma Cossiga — perché ha capeggiato un gruppo di intellettuali che hanno difeso Leoluca Orlando (mettiamo "Cascio") contro di me. Non vedo perché dovrebbe essere gradito, anche se ne apprezzo le doti di storico e le doti morali».

IL CONGRESSO DI MERANO

Svp: «sì» al «pacchetto», «no» all'autodecisione

La linea di Riz (nella foto) è quella della trattativa e di un'autonomia altoatesina garantita in chiave europea

MERANO — Al Kursaal di Merano, il presidente della Svp sen. Roland Riz ha aperto ieri il congresso del partito. Sul palco della grande sala liberty campeggiava la scritta «con una autonomia garantita in un'Europa senza confini». Ai lavori partecipano un migliaio di delegati in rappresentanza di circa 80 mila iscritti. Tra gli ospiti, oltre ai rappresentanti dei partiti locali, vi sono il ministro austriaco per gli Affari comunitari Peter Jankowitsch e l'on. Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri della Camera.

Con un chiaro «no» all'autodeterminazione, considerata una eventualità «catastrofica» per i sudtirolesi pur rimanendo un diritto irrinunciabile, Riz ha chiesto al governo il varo delle norme mancanti al «pacchetto» e soprattutto una serie di garanzie. La prima è il riconoscimento ufficiale italiano del carattere internazionale del «pacchetto», con possibilità di ricorso alla Corte dell'Aja. Poi vi è l'impegno a non modificarne in futuro il contenuto senza il consenso dei sudtirolesi. All'Italia è stato anche chiesto di ripristinare competenze e prerogative che negli ultimi anni sarebbero state eliminate dalla Corte costituzionale e sulla base del potere statale di indirizzo e coordinamento, un potere vissuto dentro la Svp come perenne minaccia all'autonomia anche rispetto alle contraddittorie posizioni esistenti riguardo al futuro istituzionale italiano. A Italia e Austria la Svp chiede poi di notificare a Bruxelles il particolare status giuridico della provincia di Bolzano in modo da averlo garantito anche rispetto alle direttive Cee.

La linea di Riz è dunque quella della trattativa e di una autonomia garantita in chiave europea. Per la chiusura del pacchetto si deve aspettare l'inizio del prossimo anno, come previsto recentemente dal ministro degli Esteri austriaco Alois Mock.

Hubert Frasnelli, ex deputato, attuale capogruppo Svp in consiglio provinciale e leader della corrente sociale del partito, nel suo intervento ha attaccato duramente il commissario del governo di Bolzano Mario Urzì, chiedendone la sostituzione, e il procuratore della Repubblica Mario Martin.

Frasnelli ha detto di fare riferimento ad articoli della stampa locale in lingua tedesca «mai smentiti e contro i quali gli interessati non hanno presentato querela». In questi articoli il commissario veniva attaccato per un presunto atteggiamento antiautonomistico. A Martin veniva invece attribuita la responsabilità di non aver indagato «in tutte le direzioni» per quanto riguarda le vicende terroristiche e rispetto a presunti interventi dei servizi segreti italiani. Al governo Frasnelli ha chiesto, in un «clima di fiducia con la popolazione locale», di sostituire Urzì con un commissario «autonomista» e di avviare indagini «indipendenti» per quanto riguarda gli attentati.

In gran parte degli altri interventi ci sono state critiche ai ritardi del governo per il «pacchetto» e preoccupazione per i rischi che rappresenterebbe per l'autonomia il potere statale di indirizzo e coordinamento.

«Ho apprezzato la relazione di Riz che segna un momento di avanzamento nello sviluppo della minoranza tedesca», ha commentato l'on. Piccoli dopo l'intervento del presidente Svp.

COSTUME

Codardia, con la K

Articolo di
Lino Carpinteri

Vogliamo prenderci una modesta rivincita sulla bestia, sino a ieri trionfante, di certo intellettualismo nostrano e classificare la «Kultura» dei suoi accoliti sotto la stessa «K» di cui essi amavano servirsi per criminalizzare tutto ciò che sapeva di «amerikano»? Oggi troppi di noi tendono a dimenticare la stretta parentela fra quella consonante usata in funzione spregiativa (anche, a suo tempo, contro «Kossiga») e la «K» del Kgb, ma poi il ricordo di prepotenze, reticenze, ipocrisie e viltà del passato viene d'improvviso risvegliato in noi da eventi nuovi. Quello luttuoso della scomparsa di Yves Montand ha fatto riaffiorare nella nostra mente tutta una serie di episodi vergognosi.

Ma procediamo con ordine, badando bene alle date.

1952: Artur London, già viceministro degli Esteri cecoslovacco, subisce un processo del più puro stile stalinista, si confessa colpevole di tutti i tradimenti possibili e viene rinchiuso in galera. 1956: scarcerato e riabilitato. 1963: emigra in Francia. 1968: effimera Primavera di Praga e altrettanto effimero ritorno in patria di London, che poi pubblica a Parigi il suo libro di memorie «L'aveu», ossia «La Confessione» — impressionante documento di vita vissuta, sulla scia del «Buio a Mezzogiorno» di Koestler — dal quale il regista Costa Gavras (quello, ironia della sorte, dell'«Amerikano») trae il film interpretato da Yves Montand e Simone Signoret.

E qui comincia un vero e proprio festival dell'abiezione e della codardia. Sia Costa Gavras, sia Montand, considerati campioni di progressismo finché si limitavano a tuonare contro la Grecia dei colonnelli, la Spagna di Franco, il Sudafrica dell'apartheid e la Cia, ignorando quanto di non precisamente edificante succedeva all'Est, vengono giudicati reprobi e messi al bando dall'«intellighentsia» franco-italiana.

Nonostante la condanna — oggi esaltatissima — dell'intervento armato sovietico in Cecoslovacchia, un autorevole rappresentante del partito di Berlinguer dichiara a Praga (com'è emerso pochi giorni fa da quegli archivi) di «temere» (il n'-y-a que la verité qui blesse) che il film di Gavras-Montand-Signoret venga proiettato anche in Italia.

Intanto contro la «Confessione» si scatena nel nostro Paese una guerra senza quartiere. Una parte della critica stronca il film prima ancora che venga proiettato, un'altra subito dopo, definendolo «noioso» o «monocorde» per dissuadere il pubblico dall'andarlo a vedere (a Trieste resiste pochi giorni all'«Excelsior» e poi sparisce). Fanno eccezione Kezich, dicendone benissimo, e Grazzini, il quale (com'è documentato nella raccolta delle sue recensioni) rileva — settembre 1970 — chè alla «Confessione», «durante la battaglia elettorale, fu impedito di affiancare la campagna anticomunista». (Saremmo curiosi di sapere a chi si riferisce il verbo «impedire», visto che, nel 1970, ci vantavamo d'essere un Paese libero).

Non basta. La Rai dedicò successivamente un ciclo di omaggi a Costa Gavras, ma si guardò bene dal mandare in onda «La Confessione» sino al 1978 quandò potè accodarle una sconcertante intervista ad Artur London e a sua moglie (lei una tremenda virago, lui ormai ridotto a suo Pantoffelheld) ben diversi dai personaggi interpretati da Yves Montand e dalla Signoret, i quali dichiararono d'essere rimasti entrambi comunisti al cento per cento.

Non dimentichiamoli questi squallori. Ecco dove stavamo andando e dove, condotti per mano da una Kultura egemone, rischiavamo di finire, se il comunismo dello Stato guida e (ci si conceda l'ultima «K») del suo Ufficio Kassa non ci avesse fatto l'immenso favore di togliersi di mezzo da sé.

ASTRONAUTICA / MONACO

Giochi spaziali sulla Terra

La «battaglia» europea sulla navetta Hermes: un rinvio che punisce la Francia

Dall'inviato
Fabio Pagan

MONACO — I tre giorni di «guerre spaziali» messe in scena all'inizio di questa settimana all'Alte Residenz di Monaco lasceranno il segno. Il terzo vertice tra i ministri della scienza e della ricerca delle tredici nazioni dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, ha dato risultati in controtendenza: un taglio, per quanto limitato, al bilancio '92 (180 miliardi sui 3600 previsti, pari al 5 per cento); il rallentamento del programma più ambizioso, quello della navetta Hermes, il mini-shuttle per gli astronauti europei; e soprattutto un'incrinatura nell'immagine vincente della Francia, che ha fin qui condotto la marcia dell'Europa spaziale.

Per la prima volta, addirittura, c'è stato un momento in cui si è temuto che spaccature irrimediabili guastassero quello che — assieme al Cern creato a Ginevra dai fisici delle particelle — resta pur sempre un grande esempio di collaborazione scientifica, tecnologica e industriale nel Vecchio Continente. Poi, come avviene di frequente dopo solenni litigate, le tensioni si sono attenuate, un compromesso è stato raggiunto. E ci si è dati appuntamento di qui a un anno, a Madrid, per verificare l'andamento del programma a lungo termine dell'Esa, con un arco d'attività che fino al 2005 mobiliteranno 58 mila miliardi di lire.

La Francia, a Monaco, sperava di «passare il Rubicone» senza danni, puntando a una tacita riconferma degli impegni assunti quattro anni fa all'Aia. Lo aveva detto esplicitamente il francese Jean-Marie Luton, direttore generale dell'Esa, volto d'attore e prudenti imbarazzi. Parigi, in particolare, voleva dare priorità assoluta a Hermes: metà spazioplano e metà laboratorio, tre uomini in cabina, destinato a partire in cima al razzo Ariane-5. Sarà tra l'altro compito di Hermes assicurare i collegamenti con il modulo orbitale europeo Columbus, sia nella versione autonoma, sia nella versione «agganciata» alla stazione spaziale Freedom che gli americani cominceranno a edificare nei prossimi anni.

Ma la «locomotiva spaziale» d'Europa ha fatto i conti senza la Germania, ex «locomotiva economica». Oggi Bonn ha il fiato più corto, non è disposta a investire nello spazio le energie di qualche anno fa: i paurosi costi della riunificazione, la difesa del marco, il controllo dell'inflazione sono diventati l'ossessione della nuova Germania. Hermes viene giudicato «troppo francese» e «poco europeo». E costosissimo.

Le motivazioni non mancano. E' l'Aerospatiale la capocommessa industriale della navetta, è la Francia il maggiore finanziatore, con una quota del 43,5 per cento (contro il 27 dei tedeschi e il 12 degli italiani). In quattro anni, il costo previsto di Hermes è salito del 40 per cento, scavalcando i 10 mila miliardi. E i problemi tecnici e finanziari hanno imposto un doloroso slittamento di quattro anni al primo volo automatico della navetta, dal 1998 al 2002 (gli uomini s'imbarcherebbero l'anno successivo).

Frenato dai tedeschi il progetto, che ora slitta a dopo il 2000 e rischia di ritardare anche il programma del «Columbus», cui l'Italia tiene molto.

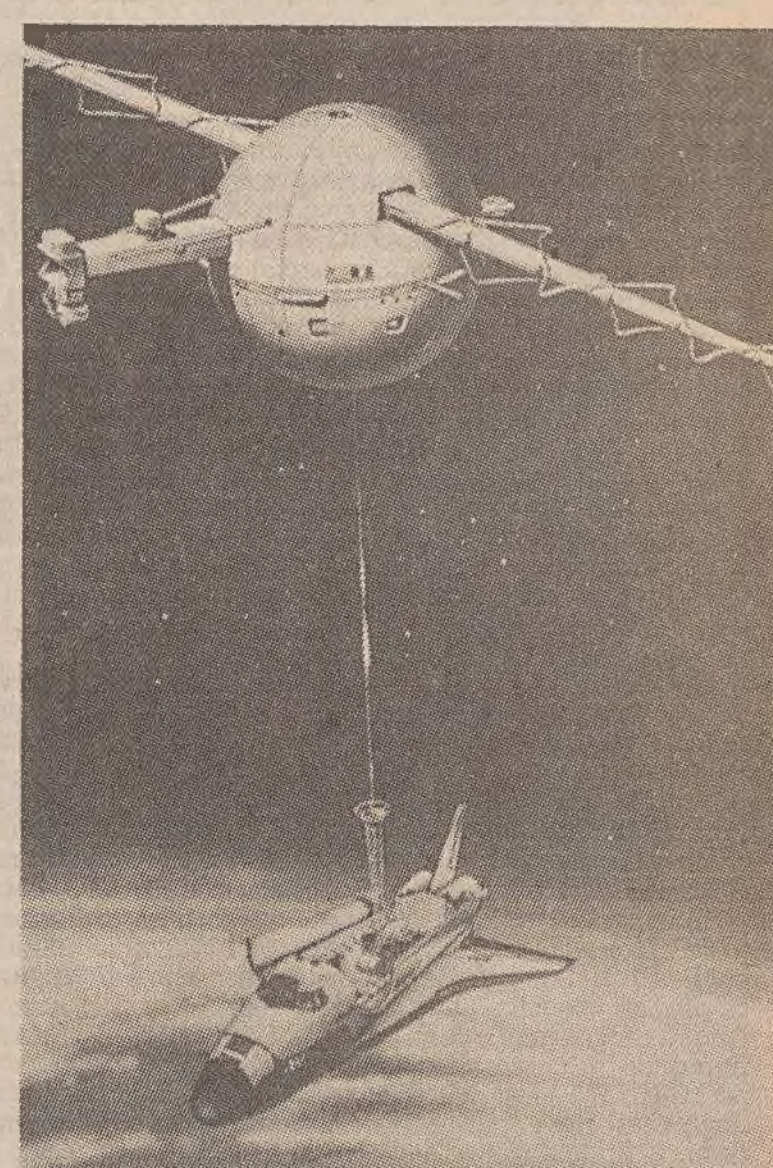
Qualche giorno prima della conferenza di Monaco, il cinquantottesimo vertice franco-tedesco svoltosi a Bonn tra Kohl e Mitterrand partoriva anche un inatteso accordo sullo spazio, prevedendo tra l'altro un anno di respiro per riesaminare tempi e cifre degli impegni in Esa. E' stata Bonn a impore il rallentamento a Parigi. Come ha amaramente osservato Jean-Daniel Levy, direttore generale del Cnes, il consiglio delle ricerche francese, «un granello di sabbia si è infiltrato in un meccanismo che sembrava perfettamente oliato».

La delegazione italiana a Monaco (guidata dal ministro Antonio Ruberti e dal sottosegretario Learco Saporito) si è mossa con opportunismo, sposando le tesi tedesche per fare lo sgambetto ai francesi. Una vendetta nei confronti dell'alterigia che Parigi ostenta nei confronti delle attività spaziali dell'Italia. Se è vero che la quota francese in Esa è del 30 per cento e quella tedesca del 25, la nostra è ormai salita al 18, di gran lunga superiore a quella di tutti gli altri Paesi, compresa l'Inghilterra, ferma a un modesto 6 per cento. «Eppure Parigi non ha dato ancora mostra di accorgersi che siamo seduti allo stesso tavolo», hanno detto i delegati italiani.

La spregiudicatezza un po' cinica con cui si sono mossi Ruberti e soprattutto Saporito, delegato per lo spazio (uomo che non ama i giri di parole ma predilige i gran fendenti), alla fine ha dato i risultati voluti. Il consiglio dei ministri dell'Esa si riunirà d'ora in avanti ogni anno per esaminare periodicamente l'andamento dei programmi (e per limitare il potere del direttore generale). Si è ottenuto un piccolo aumento dei ritorni industriali in termini di commesse alle aziende italiane. E' stata confermata la leadership italiana nel programma Drs (Data Relay Satellite), la coppia di satelliti che dovranno assicurare la rete di telecomunicazioni tra la navetta Hermes, il modulo orbitale Columbus e le stazioni di Terra.

Lo slittamento di Hermes a dopo il Duemila, però, rischia di ripercuotersi anche su Columbus, in cui l'Italia ha una posizione di punta (partecipa al 25 per cento, seconda alla sola Germania, che ha il 38 per cento). Questo spiega le preoccupazioni di Alenia, azienda leader del settore aerospaziale in Italia, nata dalla fusione tra Aeritalia e Selenia. Alenia punta grosso su Columbus e sul Drs ma tiene molto anche a Hermes, visto come banco di prova per acquisire le tecnologie per il rientro dall'orbita, essenziali in vista della costruzione degli spazioplani del futuro, civili e militari.

Ma da Monaco è venuto un segnale chiaro: lo spazio è troppo importante per lasciarlo in mano a scienziati e industriali, può servire a strategici patteggiamenti politici. Vanno lette in questa chiave le formali aperture all'Unione Sovietica e — più sommesse — al Giappone. E' bensì vero che l'Esa, dopo il grande successo ottenuto con la sonda Giotto che sfiorò la cometa di Halley, non dimenticherà lo spazio esterno, in collaborazione con la Nasa: la missione Cassini/Huygens andrà a esplorare Saturno e la sua luna Titano; la sonda Rosetta prevede la raccolta di campioni del nucleo di una cometa. Ma i giochi spaziali si fanno sempre più su questa Terra: con il business delle telecomunicazioni, con i satelliti meteorologici e ambientali. Sono passati ventidue anni dal primo passo di Armstrong, e quelle dell'Apollo sembrano avventure arcane da raccontare ai nipoti accanto al caminetto, quando fuori tira il vento. C'era una volta la Luna...

Anno 2005 e dintorni: la navetta europea Hermes (in basso) è attraccata alla stazione americana Freedom, della quale faranno parte anche il modulo europeo Columbus e quello realizzato dal Giappone.

Luglio 1992: il satellite Tethered «al guinzaglio» dello Shuttle, sul quale si trova Franco Malerba, primo astronauta italiano.

ASTRONAUTICA / ROMA

Sulla «nave» di Colombo un cosmonauta ligure

ROMA — Nell'anno di Cristoforo Colombo e delle Colombiadi, sarà dunque un altro ligure — meno visionario del grande navigatore ma animato da pragmatico entusiasmo — a portare per la prima volta lo stemma tricolore sulla sua tuta spaziale. Franco Malerba, nato nel 1946 a Busalla, in quel di Genova, sarà infatti il primo astronauta italiano: volerà sullo shuttle Atlantis per una settimana, con sei colleghi e un satellite di originalissima concezione dovuta — guarda il caso, anche qui — al compianto professor Giuseppe Colombo, maestro di dinamica spaziale, scomparso qualche anno fa.

Il calendario delle missioni della navetta americana prevede la partenza di Malerba il 2 luglio 1992: ma si sa come queste scadenze non vengano quasi mai rispettate. Già da mesi, comunque, Malerba si sta addestrando a Houston assieme alla sua «riserva», pronto a sostituirlo in caso d'emergenza: Umberto Guidoni, 36 anni, romano, che terrà i collegamenti con la navetta durante il volo.

Compito primario di Malerba sarà quello di sperimentare in orbita il satellite Tethered dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), costruito da Alenia Spazio assieme ad altre ditte italiane. Un satellite fuori dell'ordinario: anziché essere sganciato in orbita dalla stiva dello Shuttle, verrà tenuto «al guinzaglio» svolgendo un cavo lungo una ventina di chilometri e spesso 2 millimetri e mezzo. Servirà per inedite ricerche di elettrodinamica e per collaudare una tecnica che potrà tornar utile nel montaggio delle stazioni orbitali.

Laureato in ingegneria e in fisica, multiformi esperienze di lavoro che vanno dalla biofisica (a Bethesda, nel Maryland, Usa) al mercato dei computer (a Ginevra, in Digital), Malerba entrò in lizza nella prima selezione europea dell'Esa, addirittura nel 1977, per i voli del laboratorio Spacelab portato in orbita dallo Shuttle. Ma venne «bruciato» in dirittura d'arrivo da un tedesco, un olandese e uno svizzero. E' tornato ad affacciarsi alla soglia dello spazio nell'88 (dopo il matrimonio e un figlio), allorquando l'Asi bandì il concorso per gli astronauti destinati alla missione Tethered. E stavolta è riuscito a spuntarla sulla concorrenza e sulle polemiche — vere e gonfiate — che hanno accompagnato la selezione.

Il suo vice Guidoni, fisico di formazione, con ogni probabilità andrà nello spazio nel '93, quando lo Shuttle porterà con sé un altro satellite italiano, il Lageos-2, destinato a studi geodetici. E altri astronauti italiani accompagneranno i successivi due lanci del Tethered, per sperimentare in diverse condizioni operative il satellite «al guinzaglio».

Alla fine degli anni Novanta un piccolo nucleo di italiani farà parte della squadra di astronauti europei che si alterneranno ai comandi della navetta Hermes, sul modulo orbitale Columbus, sulla stazione Freedom e sulla Mir sovietica. Una prima selezione è avvenuta quest'anno. Dei 406 aspiranti (49 le donne) sono stati prescelti in cinque: il maggiore pilota Maurizio Cheli, fisico e collaudatore, gli ingegneri Franco Ongaro e Stefano Santonico, i medici Roberto Maria Tacchino e Luca Urbani. Dovremmo risentirne parlare, di qui al Duemila.

f. pag.

MOSTRA: BERLINO

Gaudenti e miseri negli anni di Dix

BERLINO — Vista con gli occhi impietosi ma partecipi di Otto Dix, la Berlino degli anni della Repubblica di Weimar rivive, con la sua atmosfera caotica e i suoi personaggi a volte dissoluti, in una mostra allestita in occasione del centenario della nascita del pittore, alla Nationalgalerie della capitale tedesca.

L'esposizione, la più importante per numero di opere (circa cento dipinti e cinquanta fra acquarelli e disegni) mai dedicata a Dix, offre (da ieri e fino al 16 febbraio, quando si trasferirà a Londra) una rassegna esauriente del lavoro del pittore che, con George Grosz, è indicato come uno dei massimi interpreti della «Nuova Oggettività». Ma Dix (2 dicembre 1891-25 luglio 1969) è visto oggi, soprattutto, come un individualista, un artista slegato da scuole o correnti, che ebbe la dote di interpretare come pochi altri lo spirito degli anni Venti e di dare una visione nuda e spesso crudele della realtà di cui fu testimone.

Nelle opere esposte Dix racconta le proprie esperienze di soldato combattente e i sommovimenti sociali del primo dopoguerra, così come trasparivano dalla frenetica vita metropolitana. Appartengono a questo ambito opere espressivo-simboliche quali «Donna Luna», «Via praghese» e il «Trittico metropolitano» (l'interno di una sala da ballo, fiancheggiata da scene di via in cui regnano miseria, corruzione e dispersione). Il «Trittico» è del 1927-'28, anni in cui Berlino (superata una grave crisi monetaria) è tra le prime città tedesche a cavalcare la ripresa del dopoguerra; lo sviluppo del terziario vi è spettacolare: nel 1925 si contano 660 mila impiegati. Relativamente ricca, liberata dalla severa tutela di stampo militaresco dell'amministrazione guglielmina, Berlino scopre i divertimenti, leciti e no, e si guadagna la fama di città «che non dorme mai».

Ma le ferite della guerra restano molto evidenti. Il contrasto fra lusso e indigenza, tra gaudenti e miseri, colpisce molti, e certamente Otto Dix è fra questi. Quando nel '33 il presidente Hindenburg consegna la Germania nelle mani di Hitler, la repubblica ha i giorni contati. I nazisti a Berlino attuano il «risanamento» della «Babilonia rossa» e, con loro al potere, Dix viene messo al bando come «artista degenerato». Negli anni che seguono, il pittore non va in esilio (come molti altri), ma si ripiega su sé, recuperando antiche tecniche pittoriche e dedicandosi a temi attinti alla tradizione cristiana e alla paesaggistica.

Sul finire della seconda guerra mondiale, arruolato nella milizia territoriale, è fatto prigioniero dai francesi; nel secondo dopoguerra, poi, coerente con la propria immagine di individualista, sceglie di vivere nelle due realtà in cui è stato diviso il paese: per sei mesi abita a Dresda, all'Est, e per altri sei sul lago di Costanza, all'Ovest.

a. g.

ASTRONAUTICA / PARIGI

«Ariane», aspettando il numero 5

PARIGI — All'interno del modernissimo edificio di Arianespace a Evry, poco discosto da Parigi, troneggia a grandezza naturale un vettore Ariane. Attorno, nelle vetrine, i modellini di tutti i satelliti lanciati dal razzo europeo, i «gioielli di famiglia» di Arianespace. E una tabella dorata su cui sono incisi date e obiettivi di ciascuno dei 47 lanci fin qui effettuati. Senza tacere i cinque fallimenti.

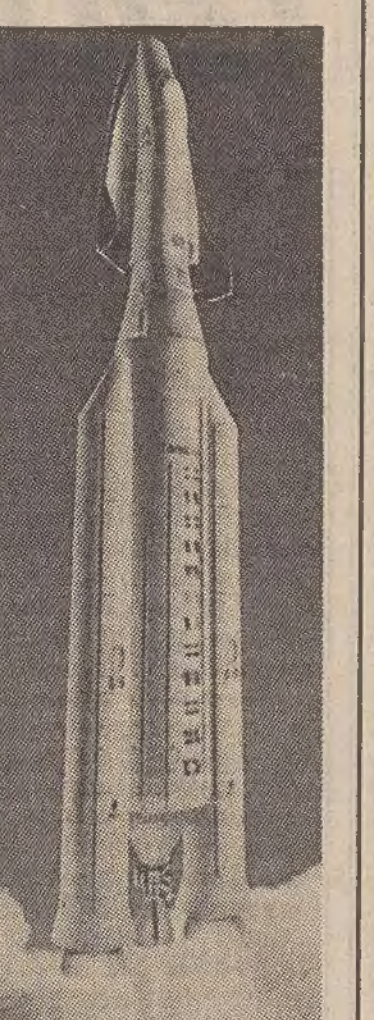
Arianespace è la prima (e per ora l'unica) società commerciale che vive grazie allo spazio, gestendo l'attività del vettore Ariane. Duecentocinquanta dipendenti, una cinquantina di azionisti tra industrie, banche, enti di ricerca di undici Paesi europei. Arianespace vende servizi di lancio, finanzia e dirige la costruzione degli Ariane (sotto la responsabilità ingegneristica di Aerospatiale), conduce le operazioni di lancio dal poligono di Kourou, nella Guyana francese. Una gestione totale, che arriva fino alla copertura assicurativa (attraverso una formula vista come fumo negli occhi dalle nostre Assicurazioni Generali).

Il presidente Charles Bigot ha un'aria da quieto impiegato di provincia che stride con il dinamismo del suo lavoro. Racconta: «Quando Arianespace è nata, nel marzo dell'80, nessuno credeva che un lanciatore europeo potesse mantenere in piedi una società commerciale. In dieci anni abbiamo catturato il 50 per cento del mercato dei satelliti. Abbiamo lanciato satelliti per conto degli americani e dei giapponesi, oltre che ovviamente per i Paesi europei. E' un'attività di cui l'Europa può andar fiera».

Le cifre stanno lì a confermare le parole di Monsieur Bigot. Fino a oggi Arianespace ha firmato 95 contratti per altrettanti satelliti: 45 europei (tra i quali il nostro Italsat, lo scorso gennaio), 20 americani, 12 per conto di organizzazioni internazionali di telecomunicazioni (Intelsat, Inmarsat), 18 per altri Paesi (dall'Arabia Saudita al Giappone, dal Brasile all'Australia). E nel carnet della società ci sono ordini per altri 33 satelliti in lista d'attesa nei prossimi tre anni.

Oggi il vettore Ariane-4 può portare in orbita fino a 4300 chili di carico utile. Ma dal '95 sarà disponibile il successore Ariane-5 (nell'illustrazione a fianco), che consentirà di lanciare la navetta Hermes anche grazie ai motori ausiliari a propellente solido di fabbricazione italiana, targati Snia-Bpd. Il nostro Paese partecipa ad Arianespace con una quota azionaria di circa il 7 per cento: quando Ariane-5 sarà in linea tale quota potrà raddoppiare.

Sonni tranquilli, dunque, per Monsieur Bigot? Fino a un certo punto. «Gli americani, negli anni Settanta, avevano fatto il grosso sbaglio di concentrare tutto sullo Shuttle. Dopo la tragedia del Challenger hanno rimesso in produzione i loro vettori tradizionali: i Delta, gli Atlas Centaur, i Titan. E la loro concorrenza sul mercato è oggi violenta, fortemente appoggiata dal governo».

Fabio Pagan

MOSTRA: VERONA

I pirati vanno in biblioteca. Cercano le isole di Salgari

Un premio della cultura anche a Manganelli, in memoria

ROMA — Tra i premi della cultura assegnati dalla Presidenza del Consiglio, uno è stato riservato allo scrittore Giorgio Manganelli, in memoria. I riconoscimenti sono andati poi a Guglielmo Petroni, per i suoi 80 anni, allo storico della filosofia Ludovico Geymonat, alla ballerina Carla Fracci, all'economista Giorgio Fuà, al cardinale Carlo Maria Martini, all'architetto Ignazio Gardella, allo studioso di pedagogia Giovanni Gozzer, allo storico dell'arte inglese John Pope Hennecy, per i suoi studi sull'Italia, alla casa editrice Marsilio per i 30 anni di attività e alla Fondazione Einaudi, per meriti scientifici.

VERONA — Dov'è Mompracem, l'isola dei pirati della Malesia, corrispondente alla Tortuga dei bucanieri delle Antille? Esiste veramente o è un parto della fantasia sconfinata di Emilio Salgari, il più celebre scrittore italiano di romanzi d'avventure? Esiste, non c'è dubbio, o almeno è esistita fino a un secolo e mezzo fa, quando le carte geografiche la indicavano chiaramente al largo della costa occidentale del Borneo. Da carta a carta, a cominciare dal 1600, potevano mutare la grafia (Monpiaceni, Mompiacen, Mon Pracen, Monpiacen, Mompracem) e la posizione (i rilevamenti non erano sostenuti dalle moderne tecniche), ma l'isola di Sandokan era là, in qualche punto del Mar Cinese meridionale, a incutere terrore al rajah bianco James Brooke e alle sue «giacche rosse».

Resta da vedere se si trovasse al largo di Capo Baram, a mezza rotta tra le Comades e le Tre Isole, dove la collocano, tra le altre, la carta del Borneo di Stieler (1823) e di Giacomo Cantelli da Vignola (1683), o se invece è quella piccola terra che Bonne e Desmarest (1789) situano proprio nelle costole di Labuan (Pigaon). Salgari, nelle «Tigri di Mompracem», descrivendo il covo dei suoi formidabili pirati lo localizza «a poche centinaia di miglia dalle coste occidentali del Borneo», dimostrando quindi di essersi basato sulle carte che volevano l'isola parecchio lontana da Labuan, a tre giorni di navigazione dei veloci «prahos». Quindi Mompracem esisteva. Ma ora dov'è finita, visto che le carte, dal 1830, la ignorano? E' stata inghiottita dal mare, come qualcuno sostiene, o ha mutato nome (Keraman) come azzarda qualcun altro?

Le carte che Salgari consultava saranno ora oggetto di una mostra, la prima del genere, che si terrà dal 13 dicembre al 15 febbraio alla Biblioteca civica di Verona. Il titolo, «I pirati in Biblioteca», la dice lunga sul fascino che potrà esercitare. Accanto alle carte geografiche dell'Indostan (ciclo indo-malese), dei Caraibi (ciclo dei corsari) e dell'Africa («La favorita del Mahdi», «Le figlie dei faraoni», ecc.) saranno esposte le fonti enciclopediche, come «Il costume antico e moderno» di Giulio Ferrario, «Le Indie des Rajahs» di Louis Rousselet, la «Nouvelle geographie universelle» di Elisée Peclus. Quindi ci saranno le fonti pubblicistiche, tra cui «Il giornale illustrato dei viaggi e delle avventure», «Il giro del mondo», «Le globe trotter» e, infine, le fonti specifiche per ogni ciclo di romanzi

s. go.

DALLA CONFERENZA VATICANA GLI STIMOLI A UNA LOTTA GLOBALE

La droga non è un diritto

Conclusioni di Andreotti, Bush, De Cuellar - Montalcini ribadisce i rischi genetici

CITTA' DEL VATICANO — «Guai se si sfruttassero situazioni difficili, magari con una accorta strumentalizzazione delle statistiche, per sostenere la libera circolazione della droga contrabbandandola con varie ipotesi di legalizzazione». Il presidente del Consiglio Andreotti, intervenendo alla parte conclusiva della conferenza vaticana, ha lanciato una proposta di «strategia mondiale» per un «fenomeno planetario per la cui soluzione non esistono vaccini o ricette miracolistiche ma che va combattuto con una convinta e concreta collaborazione fra gli stati». Il Presidente degli Stati Uniti, George Bush, contemporaneamente ha dato l'adesione a questa proposta con un messaggio letto dal ministro della Sanità, Luis Sullivan. «L'America — dice Bush in un messaggio — ha perduto molte vite a causa della droga. Bisogna pertanto instaurare programmi internazionali che affrontino il problema in tutti gli aspetti. La ripresa dei valori morali, il rispetto di noi stessi, della vita e della libertà sono fondamentali per questa lotta. Fondamentale è inoltre la fede e utilissima la collaborazione fra istituzioni sanitarie, educatrici ed ecclesiastiche».

Andreotti ha annunciato l'imminente avvio dell'Osservatorio europeo. Ha detto che al prossimo Consiglio europeo a Maastricht chiederà ai capi di governo di promuovere «una decisa azione» per ridurre la domanda di droga e aiutare i paesi produttori a convertire le colture, impegnare tutti alla prevenzione. Un altro appello viene rivolto ai ministri interessati a compiere in comune una riflessione sui pericoli della cocaina, così come è stato fatto in precedenza per l'eroina. Andreotti ha confermato le cifre sul traffico di droga, sui tossicodipendenti, sugli infetti dal virus Hiv. Ha ammonito a non distinguere più fra «paesi produttori, di transito e di consumo». Quella della droga è «una vera guerra, l'unica di portata mondiale in corso, che miete migliaia di vittime», soprattutto fra le giovani generazioni. L'azione unitaria degli stati deve comportare la destinazione di risorse umane, finanziarie e tecniche. Non servono «steccati o antistorici cordoni sanitari». Andreotti ha anche avvertito sul pericolo che, aiutando i paesi dell'Est, si apra la strada «al dilagare di un fenomeno ancora poco conosciuto in una società non organizzata per affrontarlo e reprimerlo». Il nostro Paese ha già assicurato alle Nazioni Unite contributi finanziari per 178 milioni di dollari dal 1985, di cui 33 in quest'anno. «Tuttavia — ha detto — occorre fare di più». A questo riguardo si è riferito al rapporto che il segretario del Partito socialista italiano, Bettino Craxi, ha elaborato su incarico del segretario generale dell'onu, affermando che non si può «pretendere dai paesi latino-americani l'impegno totale a sradicare le piantagioni di coca se il prodotto interno lordo di quei paesi è sceso del 7% rispetto al 1980 e se negli ultime sei anni hanno lasciato quel continente capitali per un valore di oltre 200 milioni di dollari e se il loro debito ha raggiunto l'incredibile ed insostenibile cifra di 1.250 miliardi di dollari».

Andreotti ha quindi reso omaggio alla signora Aung San Suu Kyi, insignita quest'anno del premio Nobel per la pace, simbolo di speranza per il suo popolo che, conquistata la democrazia, vuole liberarsi dal triste primato della produzione mondiale dell'oppio.

Perez De Cuellar, alla scadenza del suo mandato, ha detto di voler lasciare un programma delle Nazioni Unite per il controllo internazionale della droga. I due ministri statunitensi, Dick Thornburgh (Giustizia) oltre a Sullivan, hanno illustrato la strategia del loro Paese che si salda con quella internazionale e che punta sulla convenzione di Vienna perché sia criminalizzato «ogni anello del traffico, dalla produzione della droga al riciclaggio del denaro sporco». Per l'Italia, anche Rosa Russo Jervolino, ministro degli Affari sociali, si è dichiarata contraria all'ipotesi di modificare la legge della droga e a ogni proposta di liberalizzazione avanzata dagli antiproibizionisti. Rita Levi Montalcini ha ribadito l'importanza dei fattori genetici nell'origine della dipendenza sia dalla droga che dall'alcool. Non sono però — ha detto — le uniche cause. Una forte influenza è esercitata dall'ambiente. La Regina di Spagna Sofia, ricevuta in precedenza in udienza privata dal Papa, ha bollato il ricorso alla droga come «un mito alla rovescia, che altera le aspirazioni umane, le degenera e le distrugge, offrendo una formula ingannevole». Il cardinale Fiorenzo Angelini, che ha promosso la conferenza, ha annunciato che il prossimo anno verrà trattato il gravissimo tema dell'handicap.

CONTRO LE TOSSICODIPENDENZE

La battaglia di 5 prime-donne

L'universo femminile patisce una doppia sofferenza

CITTA' DEL VATICANO — Una regina, Sofia di Spagna; un premio Nobel, Rita Levi Montalcini; un ministro, Rosa Russo Jervolino; un deputato, la sovietica Inga Grebesheva e una teologa, Wanda Poltawska, della famiglia all'accademia pontificia di Cracovia: cinque prime-donne contro la droga e l'alcol, alla conclusione della conferenza vaticana, insieme a capi di stato, di governo, esponenti di organismi morali, scientifici, sportivi, e naturalmente al capo della chiesa cattolica, il papa Giovanni Paolo II. Cinque donne simbolo della società attuale, impegnate nella ricerca, nella politica, nel sociale, in rappresentanza dell'altra metà del cielo che, a causa della droga, soffre come madre, moglie, partner o che subisce sulla sua persona gli effetti della violenza. Alla conclusione ci si è avvicinati dopo una seduta nella quale sono stati ricercati con precisione i ruoli che la famiglia, la scuola, la chiesa, i mass media, le organizzazioni degli alcolisti anonimi, le comunità terapeutiche, e naturalmente la farmacologia e la psicoterapia possono svolgere per combattere questo flagello che non ha riscontri nella storia.

Il ministro del lavoro Franco Marini ha ricordato che in Italia ci sono 300 mila tossicodipendenti e 3 milioni di alcolizzati (ma le cifre possono non essere adeguatamente stimate). Negli ultimi 4 anni i decessi per droga sono quadruplicati. L'89 per cento sono maschi di 26-29 anni. Sono tossicodipendenti il 70 per cento dei malati di aids. Soffrono la disoccupazione il 65 per cento di alcolisti e tossicodipendenti. L'altro 35 per cento ha un lavoro o attende di averlo. Più di un terzo degli incidenti sul lavoro è provocato dalle conseguenze dell'alcol. La droga è maggiormente diffusa tra chi esegue lavori manuali: chi sta a contatto di polveri, a temperature molto elevate, come i minatori, i muratori, i siderurgici. Per Franco Marini, sarebbe errato non mantenere a questi giovani l'occupazione o rifiutare di inserirli nel mondo del lavoro. Chi vuole disintossicarsi, come prevede la legge, può mantenere la occupazione per 3 anni, usando l'aspettativa non retribuita. Sono stati concessi già 260 permessi speciali per i familiari, mentre sono allo studio progetti per l'occupazione.

DUBBI A L'AQUILA

Delitto Balsorano: l'assise d'appello riapre il processo

L'AQUILA — Un rinnovo parziale, al 29 novembre, della fase dibattimentale è stato disposto dalla Corte di assise d'appello dell'Aquila prima di emettere il giudizio di secondo grado sulla colpevolezza o innocenza di Michele Perruzza, il muratore di Case Castella di Balsorano (L'Aquila) condannato all'ergastolo in primo grado per l'omicidio della nipotina Cristina Capoccitti, di 7 anni, avvenuto il 23 agosto del 1990.

Dopo sei ore e venti di camera di consiglio, quando ormai ci si aspettava una sentenza definitiva visto il prolungarsi dei tempi, la Corte ha emesso un'ordinanza con la quale si dispone il rinnovo del dibattimento per ascoltare il figlio tredicenne di Michele Perruzza, sul quale la difesa ha fatto gravare numerosi sospetti in relazione all'omicidio della piccola Cristina.

Inoltre, la Corte ha nominato un perito, il prof. Silvio Merli, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, perché vengano chiarite le cause esatte e la dinamica della morte della bambina.

Si allarga la banda del sequestro Ghidini

LOCRI — Nell'organigramma della banda del sequestro Ghidini è entrato ufficialmente un pezzetto di Lombardia. La notizia è rimbalzata a Locri da Brescia dove il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Guglielmo Ascione, ha precisato che tra gli indagati c'è Corrado Girelli, 42 anni, originario di Desenzano sul Garda. Girelli, che è residente a Carpenedolo in provincia di Brescia, è proprietario di un'autofficina. Quale ruolo abbia avuto non è stato possibile accertarlo, ma anche per lui è stato spiccato un ordine di custodia cautelare, come ora si chiama il vecchio ordine di cattura. E' già in galera oppure lo stanno ricercando? Anche su questo particolare il dottor Ascione non ha voluto dire nulla. Oltre Girelli c'è un nome nuovo, quello di Franco Cosimo, un uomo di 40 anni nato a Roccella Jonica, uno dei maggiori centri della Locride. Anche per quest'ultimo nessuna specificazione sul ruolo e mistero sull'arresto.

Pomicino ridà il sorriso a ragazza investita

ROMA — «Una favola d'altri tempi non potrebbe avere trama migliore»: la distanza tra i politici e la gente è paradossalmente dimostrata da questo enfatico commento a un episodio di cronaca cittadina che ha per protagonisti un ministro e una ragazza in motorino investita da un'auto. Un lettore de «Il Tempo» di Roma segnala che qualche giorno fa in via del Tritone (a poche centinaia di metri dal Parlamento) c'è stato un incidente stradale e una ragazza giaceva sull'asfalto in attesa dell'ambulanza. «Uscito dalla folla, si avvicinava un signore — racconta il testimone-cronista — chiaramente un medico che, chinandosi sull'infortunata, le prendeva il polso e, constatatone lo stato non grave, cominciava a parlarle, a farle coraggio con tanta efficacia che la ragazza dalle lacrime passava lentamente al sorriso». Quel signore, segnala il lettore, era l'onorevole Cirino Pomicino.

Due ragazzi fuggono in cerca d'affetto

GELA — Due ragazzi (uno di 10 anni, l'altro di 11), fuggiti dal collegio per indigenti «Santa Chiara» di Butera, dopo aver percorso a piedi venti chilometri sono stati intercettati da una volante della polizia. Agli agenti hanno detto di essere scappati «per cercare un po' d'affetto e di calore familiare». Il più piccolo dei due è di Mazzarino e i genitori vivono da tempo separati. Aveva deciso di andare in casa dell'altro ragazzo, a Gela, «perché — ha detto — anche se i suoi familiari sono poveri cercano di vivere tutti insieme».

APPELLO DEL PAPA PER IL RICONOSCIMENTO DEL SUO RUOLO SOCIALE

La scuola cattolica chiede la «parità»

In duecentomila in piazza San Pietro - Dodicimila istituzioni impegnate nella formazione dei cittadini

CITTA' DEL VATICANO — «Siamo venuti per mostrare i muscoli», ha detto ieri mattina in piazza San Pietro un insegnante delle scuole cattoliche la cui organizzazione aveva convogliato nella piazza più famosa del mondo qualcosa come duecentomila e passa persone tra docenti, studenti, religiosi e famiglie. Era, quello, il momento culminante del primo convegno nazionale della scuola cattolica, organizzato dalla Conferenza episcopale italiana proprio per esercitare una peraltro blanda e misurata pressione sullo Stato affinché si decida a riconoscere la parità di ruoli e di funzioni della scuola cattolica con quella statale, dal momento che ambedue, e forse più la prima che la seconda, esercitano un autentico ruolo sociale in un momento estremamente delicato com'è l'attuale, quando cioè le istituzioni sono sotto la raffica delle riforme tanto annunciate quanto inapplicate. Così, davanti a una sterminata platea plaudente convogliata da tutta Roma all'ombra del Cupolone e salutata da Papa Wojtyla dall'alto d'una jeep bianca che lentamente percorreva il periplo del sagrato, sono stati rilanciati in pubblico e in forma solenne i temi e le richieste del mondo scolastico confessionale.

Lo aveva fatto in precedenza, concludendo la «tre giorni» di dibattito, il presidente della Cei cardinale Ruini, reiterando quelle tematiche ormai antiche e tuttavia lasciate cadere dagli organi governativi e dallo stesso Parlamento. Poi, ieri mattina, alla sua s'è unita la voce ben più potente di Giovanni Paolo II che aveva colto negli striscioni e nelle bandiere sventolate sulle teste della moltitudine, l'auspicio o, per ripeterne una, «la voglia di libertà dei convenuti». E Giovanni Paolo II è subito sceso in campo senza troppe perifrasi sulla annosa e controversa questione dei finanziamenti statali alle scuole cattoliche, cominciando col dire pianamente: «Prego i responsabili della società civile di voler valutare il contributo di cultura, di valori educativi e didattici, di formazione dell'uomo e del cittadino, cui la scuola cattolica tende con l'originalità della sua ispirazione cristiana». Ha anche ricordato come già il Concilio ecumenico «Vaticano secondo» avesse chiesto che le «sovvenzioni pubbliche siano erogate in maniera che i genitori possano scegliere le scuole per i loro figli in piena libertà, secondo coscienza».

Quindi il Pontefice ha rilevato con forza quale importanza abbia nel contesto sociale italiano la presenza di ben dodicimila scuole cattoliche nel loro diuturno impegno per la formazione morale e civica dei cittadini, che è anche politica in senso lato. Conclusione: i finanziamenti pubblici alle scuole cattoliche rafforzerebbero il pluralismo e offrirebbero alla comunità civile «un incalcolabile contributo di cultura e di valori morali e spirituali». Dunque, che lo Stato faccia vivere queste scuole, benemerite anche per la società civile.

Il saluto del Papa alle oltre duecentomila persone convenute in piazza San Pietro per chiedere la parità tra scuola pubblica e cattolica.

VALORE INESTIMABILE

Rubati i bronzi del Prenestino

ROMA — Monili di bronzo, terracotte, resti ossei e altri oggetti di varia natura risalenti al Terzo e al Quarto secolo avanti Cristo sono stati rubati la scorsa a notte nel museo archelogico di Palestrina.

Cinque persone col volto coperto da passamontagna e armati di pistole, dopo aver disattivato il sistema d'allarme hanno immobilizzato tre guardie giurate che si trovavano all'interno dell'edificio. I ladri hanno cominciato così indisturbati, a razziare dalle bacheche e dalle vetrine decine di «pezzi» poi sono fuggiti. I custodi, dopo essersi liberati, hanno denunciato il furto ai carabinieri della locale stazione, i quali hanno cominciato le indagini.

Complessivamente sono stati rubati 59 oggetti, il cui elenco è stato diffuso dal direttore generale del ministero del beni culturali Francesco Sisinni. E' «stata asportata l'intera collezione di bronzi del museo», ha detto Sisinni, costitutita da nove ciste (recipienti colorati), 14 specchi, tre strigili (strumenti usati dagli atleti per spalmarsi gli unguenti), due vasi a gabbia. Sono stati anche rubati oggetti di avorio: sei aghi crinali, una lastrina decorata, un pettine; inoltre una collana in pasta vitrea, tre vasetti (due in alabastro e uno in pasta vitrea), una scatolina in legno, otto pesi in basalto, dieci coppe in vernice nera.

«Il valore culturale degli oggetti rubati è inestimabile, ha osservato Sisinni; quanto a quello commerciale è ancora da definire, ma certamente di gran lunga superiore ai 400 milioni indicati in maniera orientativa».

Il ministero dei beni culturali ha disposto un'indagine per accertare la dinamica del grave furto. Lo ha reso noto con un comunicato il sottosegretario ai beni culturali, Luigi Covatta, che ha precisato che «verranno accertare eventuali responsabilità del personale di custodia del museo, dotato peraltro di un moderno impianto di sicurezza». Il museo nazionale archeologico prenestino che ha sede del palazzo Colonna Barberini, ospita una delle più importanti e ricche raccolte italiane di sculture e corredi funerari, statue e rilievi marmorei del II e I secolo avanti Cristo, in gran parte provenienti dallo scavo del Santuario di Palestrina, un complesso momumentale tra i maggiori del mondo romano.

Secondo i carabinieri di Palestrina, la rapina è stata compiuta da professionisti che, con molta probabilità, hanno lavorato su commissione. La soprintendente archeologica per il Lazio, Maria Luisa Veloccia, che ha fatto un sopralluogo nel museo e parlato con i responsabili e il personale, ha lasciato intendere che i ladri sapevano bene che cosa prendere. «Sono stati portati via — ha detto — anche i materiali non bronzei dei corredi funerari. Ciò fa ritenere che chi ha ordinato o programmato l'azione fosse a conoscenza di come i pezzi erano accorpati. Le vetrine sono state accuratamente smontate il che dimostra che conoscevano anche come sono fatte».

A SCICLI ARRESTATI SINDACO E VICESINDACO PER ABUSO D'UFFICIO CONTINUATO

Giunta Psi-Pds finisce al fresco

INCHIESTA

«Favori» al boss

CASERTA — Sei avvisi di garanzia per abusi edilizi sono stati emessi nei confronti di altrettanti aministratori, tra cui l'ex sindaco e l'attuale primo cittadino del comune di Marcianise — un importante centro agricolo e commerciale in provincia di Caserta — nell'ambito di un'inchiesta relativa alla costruzione di un grosso complesso sportivo gestito, secondo l'accusa, da boss della camorra. I provvedimenti, firmati da Donato Ceglie, sostituto procuratore presso la Pretura di S. Maria Capua Vetere, sono stati notificati nei giorni scorsi al sindaco Pietro Sgueglia, agli assessori Evangelista Salzillo, Antonio Tartaglione, Andrea Galantuomo e ai consiglieri Gaetano Farro e Antonio De Martino (ex sindaco), tutti eletti nelle liste della Dc. Gli amministratori, secondo quanto si è appreso, risultano anche indagati per abuso e omissione di atti di ufficio nell'ambito di un'inchiesta parallela svolta dal Pm Paolo Albano, sempre in relazione alla costruzione dello «Sporting club-Piccola Venezia».

DENUNCIA

Appalto «esoso»

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Giordano ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di abuso innominato in atti d'ufficio dell'ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Catania Santino Cantarella, democristiano. L'ex amministratore comunale avrebbe fatto approvare, dalla giunta nel dicembre 1989, la delibera di spesa di 200 milioni di lire in favore di due professionisti incaricati di dirigere i lavori del palasport. La commissione provinciale di controllo, tuttavia, bloccò l'atto deliberativo della giunta perché, a suo parere, la direzione dei lavori andava affidata a tecnici comunali, evitando di ricorrere a professionalità esterne all'amministrazione. Il magistrato catanese ha sollecitato inoltre il giudizio, per falso, anche nei confronti dell'ingegnere capo del Comune, Carmelo Guarnera, il quale, di fronte alla Cpc, aveva sostenuto che la somma non era stata corrisposta ai due professionisti, che, invece, avevano regolarmente percepito gli onorari pattuiti.

MANETTE

Gonfiava la paga

REGGIO CALABRIA — Un infermiere degli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria, Nicola Jaria, di 51 anni, è stato arrestato con l'accusa di avere percepito indennità per lavoro straordinario, pur recandosi in servizio in ritardo ed andando via in anticipio rispetto all'orario normale.

Jaria è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emesso dal sostituto procuratore di Reggio Calabria, Laganà.

Il magistrato ha emesso il provvedimento sulla base di un rapporto dei carabinieri, secondo i quali Jaria, caposala nel reparto «accettazione» degli «Ospedali riuniti», si recava al lavoro sistematicamente con almeno un'ora di ritardo, andando via con molto anticipo rispetto agli altri colleghi.

Per Jaria le accuse sono di truffa aggravata ai danni del nosocomio e di falso in atti pubblici.

Il comportamento professionale di Jaria aveva sollevato numerose polemiche tra il personale. Il caso è passato alla magistratura dopo che è stata accertata la truffa sullo straordinario.

RAGUSA — Il sindaco, il suo vice, due assessori, della giunta di sinistra dimissionaria e tre funzionari del Comune di Scicli sono stati arrestati ieri per «abuso di ufficio continuato in concorso per fini patrimoniali» una formula nuova per il «vecchio» reato di «interessi privati in atti di ufficio» espulso dal nuovo codice.

Si tratta di opere publiche per 600 milioni, che la giunta aveva deciso di fare eseguire, tra febbraio e giugno scorsi, con la formula dei «lavori in economia». Ma nonostante la modestia dell'importo, l'impegno di spesa sarebbe stato eccedente, secondo il giudice, rispetto a quello consentito dalla legge, in relazione alla formula tecnica di appalto prescelta. Dunque procedura «disinvolta» che ha fatto luogo agli arresti.

In carcere sono così finiti il sindaco Giuseppe Amenta, 38 anni, socialista; il vicesindaco Giuseppe Muccio, di 37 del Pds, gli assessori alla trasparenza (ironia involontaria della dizione...) Mario La Rocca di 43 del Pds, allo sviluppo economico Guglielmo Padua, di 34, del Psi, ed ancora l'ex segretario generale Vito Chiaramonte, di 54 anni che in atto ricopre lo stesso incarico all'amministrazione provinciale di Ragusa; il vice segretario Ignazio Micciché di 50, il geometra dell'ufficio tecnico Giuseppe Pisana di 34.

Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal Gip presso il tribunale di Modica, Vincenzo Ignaccolo su richiesta del procuratore della Repubblica Francesco Bua. Una settimana fa quando l'inchiesta era entrata nel vivo, il consiglio comunale di Scicli aveva ratificato le dimissioni del sindaco e della giunta Psi-Pds.

I lavori oggetto dell'inchiesta riguardavano la sistemazione di strade e spazi da destinare a verde pubblico. Per ipotesi di coinvolgimento nello stesso reato undici avvisi di garanzia sono stati notificati ad altri amministratori, imprenditori e tecnici comunali.

Secondo indiscrezioni l'inchiesta avrebbe preso corpo anche sulla base di alcune segnalazioni anonime giunta gli investigagori.

Gli arresti sono oggetto di prese di posizione del Psi e del Pds locali, le cui segreterie criticano in distinti documenti la decisione del Gip sottolineando che in relazione al capo di imputazione, l'arresto era facoltativo, mentre non vi sarebbero gli estremi del pericolo di fuga degli imputati e dell'inquinamentoo delle prove.

r. f.

AVREBBE ABUSATO DEGLI ELICOTTERI DEI POMPIERI

Inchiesta sui voli di Gaspari

PESCARA — La procura della Repubblica di Pescara ha avviato accertamenti sul presunto uso per scopi privati di elicotteri dei vigili del fuoco di base all'aeroporto di Pescara da parte di politici, e in particolare del ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari. A segnalarlo era stato, in un'interrogazione, il parlamentare abruzzese Gianni Di Pietro (Pds) e la trasmissione televisiva «Samarcanda». Di Pietro e «Samarcanda» avevano tratto lo spunto da un'inchiesta apparsa sul quotidiano «Il centro».

Secondo quanto si è appreso, nei giorni scorsi sarebbe stato ascoltato dal magistrato il comandante del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco dell'aeroporto «Liberi» di Pescara, Silvano Colafigli.

Prosegue, intanto l'indagine avviata dal ministero dell'Interno. Alcuni giorni fa ispettori ministeriali si sono recati presso la sede del nucleo pescarese per esaminare alcune documentazioni, tra cui i piani di volo e le motivazioni.

Gli ispettori hanno anche ascoltato sia Colafigli sia altri vigili del fuoco addetti al servizio. Sulla vicenda, nei giorni scorsi il ministro Gaspari ha rilasciato una dichiarazione nella quale sostiene che «è un'invenzione del Pds e fa parte del suo sistema di far politica sulla scorta dell'attività del vecchio Pci. Si tratta di cose ridicole, infondate — ha detto il ministro della Funzione pubblica — che si inquadrano solo in questo disegno politico che non mi tocca».

Remo Gaspari

RUFFOLO E LA LOTTA ALLO SMOG

Marcia indietro

Ai sindaci le iniziative per lo 'stop' alle auto

Agevolazioni fiscali per carburanti «puliti»

MILANO — Dopo due giorni il ministro Ruffolo fa marcia indietro. Non più blocco totale del traffico, ammesse le targhe alterne, non più via libera solo alle auto con marmitta catalitica. Il ministro per l'Ambiente smentisce l'interpretazione data all'ordinanza firmata assieme al ministro per le Aree urbane Carmelo Conte e rimette le decisioni in materia di lotta all'inquinamento nelle mani dei sindaci.

Chi temeva di essere costretto a lasciare l'auto nel box tirerà un sospiro di sollievo. Ieri mattina, nella sede della Regione Lombardia, il ministro Ruffolo ha incontrato il presidente della giunta regionale Giuseppe Giovenzana, l'assessore all'ambiente Claudio Bonfanti, il suo collega del Comune di Milano Massimo Ferlini e l'assessore al traffico della metropoli Franco De Angelis. Dopo tre ore di dibattito con i politici milanesi il clamoroso annuncio. «L'ordinanza dell'altro giorno prevede solo restrizioni della circolazione stradale nel caso l'inquinamento superasse le soglie di attenzione previste. Ma non entra nel merito, non stabilisce le forme del blocco, perché questo è compito del sindaco». Ciò significa che chiunque intenda adottare la «cura» delle targhe alterne può farlo.

Si è trattato quindi, secondo il ministro, di una errata interpretazione. Ma intanto l'assessore milanese De Angelis si fregava le mani con soddisfazione: «Se il provvedimento ammette le targhe alterne poteva anche essere evitato. Se invece obbliga le auto alla sosta forzata portando alla paralisi, abbiamo già detto al ministro che Milano non sarà in grado di obbedire». Gli unici a non disperarsi per questo tira e molla sono i proprietari delle auto con marmitta catalitica, che potranno in ogni caso avere libero transito. Secondo Ruffolo l'ordinanza voleva solo stabilire quali sono i tipi di auto che indipendentemente dall'allarme e dal tipo di restrizione del traffico decisa dai singoli potranno essere ugualmente utilizzate.

Ma la spiegazione ha l'aria di essere il solito pateracchio all'italiana dove viene annunciato tutto e il contrario di tutto nel giro di pochi giorni. Per addolcire la pillola Ruffolo ha promesso novità per chi ha l'auto a marmitta catalitica o usa carburanti puliti, in termini di agevolazioni fiscali. In base ai nuovi limiti inquinanti, nella scorsa stagione da gennaio a marzo l'allarme sarebbe scattato ben 48 volte. Praticamente due mesi su tre in città come Milano non si sarebbe potuto viaggiare. Il blocco totale del traffico è stato quindi scongiurato, e gli assessori responsabili del traffico e della sanità non nascondono la loro soddisfazione. Il responsabile della sanità lombarda, Patrizia Toia, era preoccupata per le dimensioni della paventata paralisi: «I dati in nostro possesso confermano l'omogeneità dell'area sia di Milano che dell'hinterland: bloccare totalmente il traffico a Milano sarebbe stata una vera assurdità». Insomma, dopo tanto parlare, i sindaci potranno decidere come e quando combattere l'inquinamento: Ruffolo e Conte volevano soltanto dire di usare tutti i mezzi possibili. Una raccomandazione forse inutile.

Luca Belletti

DALLA SICILIA AL VENETO: TREDICI MORTI

Croci sull'asfalto

> **MAR ROSSO**
> **Naufraghi soccorsi**
>
> ROMA — Tre naufraghi a bordo di una zattera sono stati recuperati dalla motonave Achille Lauro all'uscita del mar Rosso. I tre — due tunisini ed un marocchino — che sono stati consegnati alle autorità iemenite di Aden, hanno raccontato di appartenere all'equipaggio di una nave cinese che solcava la rotta tra Sfax e lo Sri Lanka. Sarebbero stati abbandonati in mare solo con un po' d'acqua e a loro dire senza un motivo.

CASSINO — Alle 6 di ieri mattina sull'autostrada Roma-Napoli poco prima del casello di San Vittore del Lazio sono morte carbonizzate quattro persone mentre una quinta è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cassino. L'incidente è avvenuto all'interscambio tra le carreggiate Nord e Sud a seguito dei lavori per la costruzione della terza corsia. Un'«Alfa 75» con quattro persone a bordo, probabilmente a causa della nebbia, non si è accorta delle segnalazioni stradali ed è andata a urtare violentemente contro lo spartitraffico in cemento incendiandosi. Contro l'auto in fiamme è finita una «Renault 5». L'autista ha fatto appena in tempo ad uscire dall'abitacolo che è stata avvolta dal fuoco. Le due auto sono andate completamente distrutte.

Le quattro vittime, identificate in serata, facevano tutte parte di una famiglia di emigranti, originaria di Montesano (Salerno). Si tratta di Giovanni Laveglia, di 56 anni, di sua moglie Giovanna Russo, di 52 e dei loro figli Lorenzo, di 24 e Lea, di 22. La famiglia stava tornando a Lugano, dove abitava, dopo aver trascorso un periodo di vacanza nel paese di origine.

In Sicilia cinque persone sono morte e due sono rimaste ferite nello scontro fra una «Mercedes» e una «Fiat 127». E' avvenuto sullo scorrimento veloce Palermo-Agrigento all'altezza del bivio per Misilmeri.

La «Fiat 127», per cause non ancora accertate, ha invaso la carreggiata opposta scontrandosi con la «Mercedes».

Nel Bergamasco due giovani sono morti e un altro è rimasto ferito in modo grave in un incidente stradale avvenuto nella notte lungo un rettilineo sulla strada tra Zanica e Grassobbio. Un'auto si è scontrata frontalmente con un camion in circostanze ancora imprecisate. Due dei tre occupanti dell'automobile sono morti sul colpo.

Nel Trevigiano due persone sono morte ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Campodipietra di Salgareda (Treviso) in cui sono rimasti coinvolti anche un trattore e un «fuoristrada». Una «Fiat uno», per cause ancora in corso di accertamento, ha invaso la corsia opposta, dopo aver probabilmente tamponato la macchina agricola. Poi si è scontrata frontalmente col «fuoristrada».

MARGHERA, AUTO IMPAZZITA SUL MARCIAPIEDE

Arrotati madre e due bimbi

VENEZIA — Un'auto «impazzita», con al volante una ragazza tossicodipendente priva della patente di guida, è finita sul marciapiedi di una via di Marghera: ha travolto una donna e i suoi due bambini. Dario, 4 anni, è morto sul colpo. Federica, un mese di vita, è in coma all'ospedale di Padova. La madre, Orietta Pettenò, 30 anni, è ricoverata in condizioni gravissime al reparto rianimazione dell'Umberto I di Mestre.

«L'incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le 11. Orietta Pettenò, moglie di un pilota dell'Alitalia che si trova negli Stati Uniti per lavoro, era uscita per fare la spesa assieme ai bambini. Teneva Dario per mano, mentre la piccola Federica era infilata in un marsupio appoggiato sul petto della mamma. Davanti a un negozio la signora si è fermata a fare due chiacchiere con una amica. Pochi istanti dopo è piombata sulle due donne e sui bambini la «Giulietta» color marrone di Elisabetta Nerosi, 21 anni, di Cà Emiliani, un rione di Marghera. La ragazza, che solo quattro giorni fa è stata salvata da una overdose di eroina, ha azzardato un sorpasso. Quando si trovava sulla corsia di sinistra non è riuscita a controllare la vettura ed è finita sul marciapiedi. L'auto ha investito in pieno Dario e Federica, gettandoli dentro il negozio attraverso la vetrina infranta. Anche Orietta Pettenò è stata travolta, mentre l'amica è stata ferita solo leggermente.

Elisabetta Nerosi vive assieme a Emilio Benvenuti, pregiudicato. Secondo la polizia la ragazza era in forte stato confusionale. E' stata ricoverata in ospedale sia per le lesioni subite (30 giorni di prognosi) sia per accertare se si era iniettata eroina prima di mettersi al volante. Ieri pomeriggio i medici di Mestre hanno sottoposto a un difficile intervento chirurgico Orietta Pettenò: le sue condizioni sono disperate ma ha qualche probabilità di salvarsi, anche se sicuramente rimarrà paralizzata alle gambe.

Luciana Ferraro

---

†

E' spirato serenamente

Donato Redi (Franco)

Ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle.
Gli amici saluteranno

Franco

lunedì alle ore 9.30 nella Cappella di via Pietà direttamente per Catania.

Trieste, 24 novembre 1991

I familiari di

Martino Deconi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

Ringraziamo tutti coloro che hanno dato un saluto alla nostra cara

Anna Colomban ved. Benvenuto

I familiari

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

E' mancato

Vittorio Alfonsetti

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA e la figlia IRENE.
I funerali seguiranno lunedì 25 alle 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alba Kaiser in Della Venezia

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

SILVANA e DARIO MERLACH ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Virgilio (Gino)

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

E' mancata

Marcella Milazzi (Mlac) ved. Lenardon

Lo annunciano le nipoti unitamente ai parenti.
Si ringrazia il medico curante dottor ZERJAL per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani 25 c.m. alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Stegel

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

XIV ANNIVERSARIO

Menotti Boniciolli

La famiglia lo ricorda con tanto rimpianto.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Mora

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
Una Messa per ricordarlo verrà celebrata mercoledì 27 novembre alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natalina Trumbic ved. Volcic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

Nel I anniversario della scomparsa di

Luigi Chebba

i genitori e i suoceri lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Il 22 corrente si è spento serenamente il

MAESTRO

Dante Senin

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli PAOLO con EDERA, RENATA con FULVIO e NIDIA con CLAUDIO, i nipoti BENEDETTA, CRISTIANO, STEFANO con la moglie ROSSANA e i figli MARCO e CRISTIANA; MARTA, PIERO e THOMAS, la sorella MARIA con i figli, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 novembre 1991

Un caro saluto a

Dante

— BRUNA, LUCIANO, DARIO

Trieste, 24 novembre 1991

Il professor LUIGI ROVATI e famiglie partecipano al lutto del dottor PAOLO SENIN per la morte del padre

Dante Senin

Monza, 24 novembre 1991

Il Rotta Research Group con il personale delle sue filiali Rottapharm Italia, Germania, Spagna, Portogallo e Francia, partecipa al lutto che ha colpito il dottor PAOLO SENIN per l'improvvisa perdita del padre

Dante Senin

Monza, 24 novembre 1991.

Partecipano al dolore i cognati NORA e PINO.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Si è spento serenamente il giorno 22 novembre il

DOTTOR CAVALIER

Federico Nobile

Lo annunciano con profondo dolore la moglie FAUSTA, le figlie, i nipoti ed i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico della Semeiotica Chirurgica e il medico curante dottor FLORIANO UKMAR.
I funerali partiranno martedì 26 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Basiliano.

Trieste, 24 novembre 1991

Partecipa al lutto fam. SAI.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

La moglie RENATA e i familiari del

COMMENDATOR

Arduino Lussi

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici, i Maestri del lavoro, il Consiglio regionale e provinciale ANLA, il Gruppo anziani d'azienda Grandi Motori Trieste e Diesel ricerche, il Gruppo ANLA Dreher e il Circolo Fincantieri per l'affettuosa e sincera partecipazione al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 13 dicembre, alle ore 9, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Babich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

Giuseppe Ugrin

I familiari commossi ringraziano.

Trieste, 24 novembre 1991

ANNIVERSARIO

Vita mutatur non tollitur

RAGIONIER

Giovanni D'Alessandro

Con immensa nostalgia: OLIMPIA, PIERANGELA ANNA, TERESITA e ROSETTA.

Monfalcone, Milano, 24 novembre 1991

Nel X anniversario della scomparsa di

Guido Danese

la figlia ISABELLA, il genero FRANCO, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con immenso affetto.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Ha raggiunto la sua PINA

Giuseppe Eliani

Lo ricorderanno con amore i figli ERMANNO con NUCCIA, ALBERTO con NEVA, il genero i nipoti, il cognato ed i parenti.
Un apprezzamento riconoscente vada al dottor CARMIGNANI ed al suo staff medico e ai dipendenti per l'assistenza fornita.
L'ultimo saluto al caro

Pepi

potrà essere porto alle 10 di lunedì 25 in via Pietà.

Trieste, 24 novembre 1991

Ricorderanno il

nonno

con rimpianto: GISELLA, ANTONELLO, SARA ed ANDREA.

Trieste, 24 novembre 1991

Partecipano al lutto il cognato PINO e i nipoti ALDO e MARIUCCIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Il 22 novembre improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro papà

Silvano Dessanti

raggiungendo l'amata moglie EUFEMIA.
Ne danno l'annuncio i figli SILVANA, PAOLA e MAURIZIO assieme a TULLIO, DARIO, TIZIANA e STEFANO, i parenti tutti e quanti lo hanno amato.
I funerali seguiranno martedì 26 alle 12 da via Pietà per la parrocchiale S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 24 novembre 1991

Partecipano al dolore dei figli SILVANA, PAOLA e MAURIZIO: i consuoceri DARIA ed ETTORE, i cognati FRANCO e MARINA.

Trieste, 24 novembre 1991

Dopo breve malattia è mancata

Albina Zora Bertocchi ved. Novel

Lo annunciano MARGHERITA, genero RENATO, nipote DAVORIN, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 10 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Opara ved. Debenjak

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie particolare vada al Dott. SMREKAR, a Mons. ZIVEC, al Cappellano LAMPERT, alle famiglie KOVACIC, KALC e alla signora TATIANA.

Basovizza, 24 novembre 1991

I familiari di

Antonia Guida

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 25 alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 24 novembre 1991

I familiari di

Luciano Brumat

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

III ANNIVERSARIO

Roberto Stewart

sei sempre tra noi.

I genitori e il fratello

Trieste, 24 novembre 1991

Nel IV anniversario della tragica scomparsa di

Ferruccio Zeper

la mamma lo ricorda.

Trieste, 24 novembre 1991

III ANNIVERSARIO

Stefano Mauro

Sei sempre con noi: mamma GABRIELLA, parenti e amici tutti.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

E' mancata

Norma Vattovani

insegnante

lasciando la sorella ANNA ved. ZUBALLI, il fratello MARCELLO e famiglia (assenti), i nipoti UMBERTO con ANNA, MICHELA, gli amatissimi MARCO ed EZIO, la cugina CECILIA, parenti e amici.
Un ringraziamento a chi le fu vicino.
Un sentito grazie al dottor KROKOS e alla dottoressa MARTINOLI.
I funerali seguiranno martedì 26 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Disiot ved. Civilia

Ne danno il triste annuncio i figli GLAUCO, SERVIO con la moglie MARIELLA, le nipoti RITA con MICHELE e ROBERTA con VINCENZO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor AGOSTINO FALZONE per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì alle 10 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 24 novembre 1991

Partecipano le famiglie COSTANZO, BUSDON, PUNTINI.

Muggia, 24 novembre 1991

Si associano i cugini NINO e ORIETTA FRANCO.

Muggia, 24 novembre 1991

I Soci della Ditta Beltrame e Tulisso S.n.C. sono partecipi al lutto che ha colpito la famiglia del caro

Eligio Erzetti

Percoto, 24 novembre 1991

Il Consiglio di amministrazione e i Soci della Ditta C.C.T. S.r.l. sono particolarmente vicini alla moglie NIVES e alla figlia LORENA per la perdita del caro

Eligio Erzetti

Trivignano Udinese, 24 novembre 1991

Le Dirigenze, le maestranze e i dipendenti tutti della Ditta C.C.T. S.r.l. partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro

Eligio Erzetti

Trivignano Udinese, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arnaldo Semeia

ringraziano parenti, amici, conoscenti tutti che hanno partecipato al loro dolore dando l'ultimo saluto al loro caro.

Trieste, 24 novembre 1991

I familiari di

Anna Merhar ved. Novelli

ringraziano.

Trieste, 24 novembre 1991

VII ANNIVERSARIO

Carmela Chermaz ved. Iurissevich

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Sistiana, 24 novembre 1991

XXVI ANNIVERSARIO

Giuseppina Trivisonno

Sempre presente, assieme a papà e MARCO.

CONCETTA e famiglia

Trieste, 24 novembre 1991

25-11-1971 25-11-1991

Vent'anni sono passati, e sembra ieri carissima mamma

Caterina Gel

ma se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi. I tuoi amatissimi figli, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Il giorno 22 novembre, dopo lunga malattia, si è serenamente spento

Glauco Dellapicca

Lo annunciano commossi la mamma ANGELINA, la moglie LIDIA con i figli FLAVIO e MARTINA, la sorella LICIA e il fratello BENITO unitamente ai parenti tutti.
I familiari ringraziano quanti, durante un anno di speranze, si sono prodigati con commovente e sincera partecipazione.
A loro la nostra infinita riconoscenza.
Le esequie avranno luogo lunedì 25 novembre alle ore 14 nella Cappella del cimitero di Cormons.

Gorizia-Trieste-Cormons 24 novembre 1991

Rimpiangono l'amico

Glauco

GRAZIELLA, ARDUINO, ALESSANDRA, VALENTINA.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Il giorno 22 corrente è serenamente spirato

Remigio Valle

da Piemonte d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, le nuore LAURA e ANITA, i nipoti RICCARDO, GIULIA e FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 26 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore alle ore 12.30.

Trieste, 24 novembre 1991

Ti ricorderemo sempre: LUCIANA, FRANCO e cognato ALFREDO.

Trieste, 24 novembre 1991

Con vivo cordoglio partecipa al lutto il nipote ELVINO con GIORGIA, ISABELLA e famiglia.

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

Cristianamente come visse ci ha lasciato per sempre

Silvana Tognan in Vrech

di anni 68

lasciando nel profondo dolore il marito RUGGERO, il figlio OTTONE con la moglie GABRIELLA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Aiello del Friuli, lunedì 25 corrente alle ore 14, ove la salma arriverà dalla Cappella dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Trieste-Aiello, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Bonazza

ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno portato l'ultimo saluto e partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 27 novembre alle 18 nella chiesa di Sotto Longera.

Trieste, 24 novembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfio Trovato

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

ANNIVERSARIO

A trent'anni dal giorno della sua scomparsa, avvenuta in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico, il figlio TULLIO e il nipote GIOVANNI ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono e gli vollero bene, l'avvocato

Giovanni Kezich

(1898-1961)

uno dei principi del Foro triestino.

Roma, San Michele Adige, 24 novembre 1991

Giulio Viozzi

verrà ricordato a sette anni dalla scomparsa con una S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio in piazza Hortis, il 29 novembre alle ore 17.

La famiglia

Trieste, 24 novembre 1991

XI ANNIVERSARIO

Luciano Deste

Vivi sempre nel mio ricordo.

Tua moglie UCCI

Trieste, 24 novembre 1991

---

†

IL PASSATO

(Da la «Buffa» di Giulio Camber Barni)

La sera, quando suonan le campane
la voce del Passato mi torna
con una profonda tristezza.
Ed io mi volgo allora
per dirgli qualche cosa
e per guardarlo a lungo
nei suoi occhi d'arcobaleno.
E lui, con la sua voce,
non parla, eppure lo sento
come mi dice con gli occhi:
"ti perderò nella notte;"
lo sento come mi chiede:
"perché tu m'abbandoni?"
Io lo vorrei trattenere
perché gli voglio bene:
siamo vissuti insieme;
e intanto avanza lo stuolo dell'ombre:
bisogna partire.
Ed io non vorrei lasciare
la sua mano melanconiosa,
ma la notte l'afferra
ed io brancolando lo cerco
e non lo trovo più.
E allora mi par di sentire,
nel vento, una voce che piange,
come di mio padre,
e non capisco se sia
la sua oppure la mia.

Giulio Camber Barni

A 50 anni dalla Sua scomparsa GIULIETTA e IRENE ricordano con affetto il loro papà, testimoni del Suo amore per Trieste e per la Patria, della Sua forza morale, del valore riposto nella famiglia, nell'amicizia e nell'amore verso il prossimo.
Si uniscono nel ricordo le famiglie CAMBER, MASI, CORNO, CATOLLA, PACOR PRIVILEGI, COCIANCICH unitamente a
— MANLIO CECOVINI
— ITALO SONCINI
— GIORGIO VOGHERA

Trieste 23/12/1891
Coriza (Albania) 24/11/1941

Si è spento serenamente

Stanislao Tomasi (Stanco)

Addolorati lo annunciano la moglie SILVANA, la figlia MARINA, la nipote FRANCESCA, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 da via Pietà.

Trieste, 24 novembre 1991

VINKO e PATRIZIA SANDALJ partecipano al grave lutto di MARINA.

Trieste, 24 novembre 1991

Sono vicini a MARINA i colleghi della SANDALJ TRADING Co. Spa.

Trieste, 24 novembre 1991

L'ARMA DEI CARABINIERI, unita al dolore della famiglia, partecipa l'immatura scomparsa dell'Appuntato

Claudio Pascoletti

Gorizia, 24 novembre 1991

I familiari del

CONTRAMMIRAGLIO

Francesco Mucignato

medaglie d'argento croci di guerra al valore militare

ringraziano in particolar modo per il loro interessamento e partecipazione il comandante della Capitaneria capitano di vascello MANTIA e il capitano di fregata LANCELLA, il dott. LUCIO LOVISATO, medico curante, e tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 novembre 1991

INFORMAZIONI IMMOBILIARI

VENDI CASA CON NOI

INCARICA 1, VENDONO 21 !

Via S. Spiridione, 12 Tel. 630474-638758

Galleria Tergesteo Tel. 366811 Fax. 366120

GS immobiliare
Via Rosani, 23 Tel. 823430

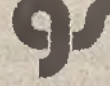
LA PIRAMIDE
Via Crispi, 4 Tel. 360224

ROMANELLI
Piazza della Borsa, 4
Tel. 362894/366316

Via S. Nicolò, 33 Tel. 366544

V. Hermet 1/A Tel. 308827/310990

IMMOBILIARE CIVICA
Via S. Lazzaro, 10 Tel. 631712

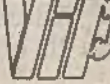
PIZZARELLO
Via Donota, 4 Tel. 766676

Viale Ippodromo, 14 - Tel. 942494 - Fax. 394040

centroservizi
Strada della Rosandra, 2 Tel. 382191

GRATTACIELO
Via Zanetti, 8 Tel. 768887

Immobiliare Rossetti
Via Rossetti, 23 Tel. 732814

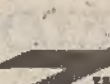
QUADRIFOGLIO
Via S. Caterina, 1 Tel. 630174/630175

SPAZIO CASA
Via Valdirivo, 36 Tel. 369950/369960

VIP IMMOBILIARE
Corso Italia, 31 Tel 631754-634112

Campo S. Giacomo, 3 Tel. 773755/773765

GREBLO
Piazza Dalmazia, 3 Tel. 362486

GEOMETRA MARCOLIN
Via Ginnastica, 24 Tel. 366901 - 773185

RIVIERA
Via Junker - Grignano Tel. 224426

ZARABARA
Via Coroneo, 1
Tel. 371555/371381

garanzia di serietà e professionalità

Cosa significa «incarica 1 e vendono 21»?
Vuol dire affidarsi a una qualsiasi delle agenzie immobiliari del Consorzio Mediatori, agenzia che gestirà completamente la vendita del Vostro immobile, avvalendosi anche delle altre 20 agenzie del Consorzio per venderlo nel più breve tempo possibile e al prezzo concordato.
Questo è un servizio esclusivo del Consorzio Mediatori Trieste: soltanto noi, a Trieste e provincia, possiamo offrirVi questa possibilità avendo un portafoglio clienti che nessun'altra agenzia esterna al Consorzio può mettere a Vostra disposizione.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Gli Agenti Immobiliari aderenti al Consorzio Mediatori Trieste

DEVONO

1. Dare, a richiesta dei clienti, prova di essere iscritti nei ruoli tenuti dalla Camera di Commercio.
2. Osservare rigorosamente il segreto professionale come previsto dalla legge.
3. Non praticare alcuna formula di supero o sovrapprezzo.
4. Essere costantemente aggiornati sulle materie oggetto della professione.
5. Non effettuare forme di pubblicità menzognere.
6. Evitare ogni comportamento da cui possa derivare pregiudizio al pubblico e alle dignità della professione.
7. Non dare prestazioni professionali a titolo gratuito.
8. Consorziati e inserzionisti non potranno superare, in nessun caso, la provvigione massima ammessa: il 5% per ciascuna parte, dell'effettivo prezzo concordato tra le parti.
9. Gli inserzionisti garantiscono, in buona fede, di essere in possesso della esclusività della vendita del bene pubblicizzato.
10. Restituire alla parte cui compete alla stipula del preliminare ogni somma incassata, dedotte le proprie competenze.
11. Prodigarsi per l'eliminazione di ogni controversia tra i clienti con i colleghi; dirimere le eventuali controversie con un arbitrato irrituale, stabilendo sull'accordo delle parti, negli atti, espressa clausola arbitrale.
12. Assistere le parti fino alla conclusione del contratto.

Alcune offerte dei 21 sportelli del Consorzio

VENDITE

SISTIANA, inizio prenotazioni per palazzina da edificare: 5 appartamenti, varie grandezze, riscaldamento autonomo, giardino proprio con le seguenti caratteristiche:
- stanza, soggiorno, lato cottura, servizio, taverna, giardino proprio, posto macchina scoperto.
- 2 stanze, soggiorno, cucina servizio, taverna e giardino o mansarda, 2 posti auto scoperti.
- 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, 2 posti auto scoperti.

Informazioni e visione progetto presso i ns. uffici. Tel. 362486.

SISTIANA, appartamento signorile perfetto, composto da salone, tinello-cucinino, 2 matrimoniali, ripostiglio, doppi servizi, grande terrazza, per complessivi 120 mq + mansarda, autoriscaldamento. Tel. 362486.

AURISINA, grande rustico da restaurare per complessivi 560 mq + 1200 mq di terreno, frazionabile in più enti abitativi. Tel. 362486.

VIA CARDUCCI, 3.o piano con ascensore, appartamento da 140 mq, composto da 4 stanze, stanzino, doppi servizi, tinello, cucinino, adatto ufficio o ambulatorio medico. Tel. 362486.

Rossetti (adiacenze Ginnastica), in ottimo stabile con ascensore. Appartamento occupato (contratto scaduto 1.o novembre '91). Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, piano alto panoramico, L. 85.000.000. Tel. 823430.

Rossetti alta (adiacenze) e Rozzol alta, vendiamo box auto da L. 28.000.000 a L. 37.000.000. Tel. 823430.

BELPOGGIO-FRANCA, ultimo piano, ascensore, vista golfo: salone, cucina, tre camere, cameretta, doppi servizi, terrazza, L. 400.000.000. Tel. 942494.

VISOGLIANO, stupenda villetta indipendente, soggiorno, cucinino, una camera, tre camerette, doppi servizi, garage, terreno, L. 450.000.000. Tel. 942494.

RESIDENZA PETRARCA (zona Eremo/Rossetti) consegna 1992: soggiorno, tinello, cucina una/due camere, doppi servizi, terrazza, veranda abitabile, taverna, porticato, giardino proprio, box. Tel. 942494.

S. Luigi (zona) panoramicissimo cucina abitabile, salone, bistanze, bagno, autometano, anticipo 30.000.000. Tel. 369960.

Rossetti (adiacenze) recente cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno poggiolo L. 98.000.000. Tel. 369950.

Bonomea recentissimo superpanoramico cucinetta, saloncino, bistanze, bagno, terrazza, cantina L. 220.000.000, consegna '93. Tel. 369960.

Villa Rossetti (zona) sviluppata su due piani: taverna, mansarda, garage, giardino alberato, adattissima bifamiliare. Tel. 369950.

RESIDENZA PETRARCA (zona Eremo/Rossetti), consegna 1992: ultimo attico: soggiorno, cucina, camera, veranda, doppi servizi, mansarda con terrazza di mq 50, box. Tel. 942494.

Strada Vecchia dell'Istria, appartamento in casetta, accesso indipendente primo ingresso, cucina, stanza, salone mansardato, bagno, terrazza 30 mq, possibilità ricavo cameretta, autometano, L. 155.000.000. Tel. 360224.

Garibaldi (adiacenze), particolare appartamento da ristrutturare parzialmente, mansardato, terzo e ultimo piano, in casa d'epoca decorosa, grande cucina, due stanze, servizio, L. 41.500.000. Tel. 360224.

Giardino Pubblico, appartamento in bellissima casa d'epoca, ultimo piano con ascensore, autometano, esposto sul verde, composto da cucina, saloncino, tre stanze, bagno, servizio, ripostiglio, L. 230.000.000. Tel. 360224.

Carlo Alberto, in elegante casa d'epoca con riscaldamento e ascensore, tranquillo, appartamento 85 mq piano rialzato, ottimo anche come ufficio, ambulatorio, L. 145.000.000. Tel. 360224.

Coroneo alta, appartamento al quarto piano, ascensore, 65 mq: ingresso, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, box-cantina, 135.000.000. Tel. 224426.

Longera, quarto e ultimo piano, ammobiliato bene, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo panoramico, cantina, posto macchina, L. 145.000.000. Tel. 224426.

Trebiciano (zona), terreno, 6700 mq, pianeggiante, per attività zootecnica o agricola, L. 25.000 al mq. Tel. 224426.

Grignano, terreno edificabile, fronte strada, 540 mq, acqua, luce, possibilità ampliamento superficie. Tel. 224426.

S. Giusto, epoca, primo piano, cucina, camera, camerino, bagno, L. 50.000.000. Tel. 634112.

MANZONI locale d'affari recente 30 mq adattissimo artigiano o professionista ottime condizioni riscaldamento ampia vetrina 80.000.000. Tel. 634112.

Piccardi (adiacenze), moderno, discrete condizioni, cucinino, soggiorno, due ampie camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, autoriscaldamento, soffitta, L. 105.000.000. Tel. 634112.

Grado (centro città), ingresso, cucina saloncino, caminetto, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre poggioli, ottime condizioni, L. 185.000.000. Tel. 634112.

Maddalena (zona), recente, piano alto con ascensore, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, box auto. Tel. 635583/635818.

Piazza Perugino (paraggi), in stabile d'epoca perfettamente ristrutturato, appartamento rifinito, composto da: cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità box auto. Tel. 635583/635818.

Servola, casetta accostata, composta da: tinello, cucina abitabile, ripostiglio, matrimoniale, bagno. Tel. 635583/635818.

Via Gatteri, epoca, tre stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, poggiolo, autometano, da risistemare. Tel. 635583/635818.

Università (adiacenze), casetta da ristrutturare, 100 mq, giardino, vista mare, vendesi L. 160.000.000. Tel. 382191.

Centralissima mansarda in prestigioso stabile d'epoca, con ascensore, 4 stanze, grande cucina, servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, vendesi, L. 278.000.000. Tel. 382191.

Zona verde, appartamento in villetta, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, verandina, cantina, giardino, box, vendesi. L. 173.000.000. Tel. 382191.

Fiera (adiacenze), appartamento recente, condizioni perfette, soggiorno, cucinino, 2 camere matrimoniali, bagno, ampio atrio, poggiolo, soffitta, vendesi L. 160.000.000. Tel. 382191.

Giardino Pubblico, piano alto ristrutturato, primo ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantine, 225.000.000. Tel. 371555.

Zona Rotonda del Boschetto, ingresso, tinello, cucinino, camera, stanzino, ripostiglio, bagno, wc, poggiolo 72.000.000. Tel. 371555.

Zona Tigor, locale affari due fori d'angolo, mq 30 circa. Tel. 371555.

Via G. Gallina, prestigioso ufficio, primo ingresso, in ottimo stabile d'epoca terzo piano, ascensore, atrio, sala riunioni, tre stanze, tripli servizi. L. 550.000.000. Tel. 310990.

Via Rittmeyer, appartamento al primo piano, buono stabile epoca, termoautonomo, cucina, 5 stanze, servizi separati, adatto anche uso ufficio L. 200.000.000. Tel. 310990.

Lignano Sabbiadoro, in complesso alberghiero EUROTEL, vendesi bivano con lato cottura, L. 50.000.000. Tel. 310990.

Via dell'Agro, appartamento occupato con procedura di sfratto avviata, cucina, stanza, servizio, adatto anche uso ufficio. L. 65.000.000. Tel. 310990.

S. Francesco, in stabile ristrutturato, vendesi, 2.o piano, appartamento occupato, 160 mq, da sistemare, L. 150.000.000. Tel. 773185 mattine.

Casetta, sotto cava Faccanoni, affiancata, su 2 piani, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardinetto di proprietà, vista golfo, L. 120.000.000. Tel. 773185 mattine.

Trattoria, vero affare, ottima posizione, 120 mq, adattabili pizzeria, paninoteca, birreria, ecc., L. 70.000.000. Tel. 773185 mattine.

Calzature, centralissimo, ottima metratura, vero affare, L. 160.000.000; altro centralissimo, piccolino, ben avviato, L. 115.000.000. Tel. 773185 mattine.

In costruzione, in zona periferica tranquilla e soleggiata, si propongono appartamenti indipendenti in ville bifamiliari, disposti su 2 piani con mansarda, giardino e posto macchina. Tel. 630174.

Via Piccardi in complesso residenziale in corso di costruzione, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo, L. 159.200.000, di cui 75.000.000 con mutuo regionale. Tel. 630175.

Severo, luminoso, appartamento, cucina, soggiorno, 2 camere, camerino, bagno, poggioli, cantina. Tel. 630174.

Via del Leo, in corso costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, L. 117.470.000. Tel. 630175.

Revoltella, signorile, salone, bistanze, cucina, biservizi, terrazza, giardino, box, L. 335.000.000. Tel. 366544.

Faro, panoramicissimo, 200 mq compresa mansarda, posti macchina. Tel. 366544.

Ginestre, ottimo, vista mare, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, dispensa, terrazza, box, cantina, L. 260.000.000. Tel. 366544.

S. Croce, casa da restaurare, circa 420 mq, ampio giardino, dependance, L. 320.000.000. Tel. 366544.

Oriani (paraggi), appartamento in casa d'epoca, 3 stanze, cucina, servizi separati, vendesi L. 150.000.000. Telefonare 631712.

Matteotti (paraggi), moderno, stanza soggiorno, angolo cottura, riscaldamento autonomo, L. 53.000.000. Tel. 631712.

Altipiano, villa signorile, 2700 mq parco-giardino, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, taverna, riscaldamento, garage. Tel. 631712.

Borgo S. Sergio, villa bifamiliare, 2 appartamenti da 100 mq con servizi, confort, garage, 4 macchine, cantina, taverna. Tel. 631712.

Viale Miramare (stazione), ampio ingresso, 4 stanze, cucina, servizi, 150 mq, perfette condizioni, 1.o piano, riscaldamento, vista aperta, adatto anche ufficio. Tel. 766676.

Boccaccio, soggiorno, 4 stanze, 2 servizi, cucina, riscaldamento ottime condizioni, adatto anche ufficio, ammezzato molto luminoso, 160 mq. Tel. 766676.

Fiera (zona), recente, vista aperta, 5.o piano, ascensore, con lastrico solare 2 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, cantina, vendesi. Tel. 766676.

Valmaura, occasione, appartamento recente, tranquillo, 49 mq, valore L. 76.000.000, affittato, contratto disdettato fine anno, vendesi L. 56.000.000. Tel. 766676.

Opicina, in casetta bifamiliare, appartamentino di circa 65 mq, composto da monolocale, cucina, bagno, guardaroba, veranda, giardino proprio, autometano. Rifiniture accurate, L. 150.000.000. Tel. 366811.

Via dei Falchi, in stabile signorile con ascensore, luminoso, piano alto, composto da atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. L. 200.000.000. Tel. 366811.

Carducci, in signorile stabile recente, luminoso, piano alto, servito da ascensore, composto da atrio, salone, due camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, L. 250.000.000. Tel. 366811.

Strada del Friuli, in palazzina, recente appartamento, con porticato e giardino di proprietà, composto da soggiorno, tinello, cucina, studio, due camere, due bagni, garage, cantina, scorcio mare, L. 430.000.000. Possibilità ritiro Vostro appartamento. Tel. 366811.

Veltro, recentemente restaurato: luminoso e tranquillo in piccolo condominio: cucina, salotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, L. 80.000.000. Tel. 773755.

Giulia, in stabile ristrutturato adatto abitazione, uffici, ambulatorio: corridoio, atrio, ampia cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, da restaurare, L. 135.000.000. Tel. 773755.

Completamente ristrutturato, primo ingresso centrale: alloggio parzialmente mansardato: saloncino con angolo cottura, 2 stanze, ampio bagno con doccia e vasca, autometano, ascensore, L. 220.000.000. Tel. 773755.

Viale, in stabile epoca appartamento restaurato: atrio, cucina, soggiorno, salotto, matrimoniale, stanzetta, veranda, poggiolo, servizi separati. L. 195.000.000. Tel. 773755.

Bonomea, vendesi splendidi appartamenti su due piani, vista sul mare, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, taverna, giardino proprio, doppia entrata, rifiniture lussuose, consegna dicembre '92. Tel. 638758.

Bonomea, vendesi 2 attici su due piani, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, 2 terrazze, rifiniture extra lusso, vista meravigliosa sul mare, consegna dicembre '92. Tel. 638758.

Stazione (paraggi), vendesi appartamento signorile vasta metratura, 3 stanze, ampia cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, L. 150.000.000. Tel. 638758.

Ginnastica, vendesi appartamento completamente restaurato, riscaldamento autonomo, 3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Tel. 638758.

Via Molino a Vento, 7.o piano, con ascensore, 73 mq, panoramico, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, L. 105.000.000. Tel. 630780.

P.zza della Borsa (zona), 3.o piano, 92 mq, grande salone, camera matrimoniale, cameretta, cucina, bagno con doccia, ripostiglio, L. 200.000.000. Tel. 630780.

Viale alto, 2.o piano, 90 mq, atrio, soggiorno, due camere, cucina, bagno e wc, L. 135.000.000. Tel. 630780.

Via delle Torri, 300 mq, 1.o piano, 10 stanze, 2 bagni, atrio d'ingresso, corridoio di disimpegno, ascensore, riscaldamento autonomo, sito in immobile prestigioso, adatto a uffici di rappresentanza. L. 600.000.000. Tel. 630780.

LOCAZIONI

Fronte Canale Ponterosso, affittiamo uso ufficio, luminosissimo, ultimo piano di 200 mq e soffittina. In fase di restauro, L. 1.650.000 mensili. Tel. 823430.

P.zza Garibaldi (adiacenze), affittiamo a non residenti referenziati o uso foresteria (non studenti), perfetto, arredato, molto luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, comodo ripostiglio, bagno, grande poggiolo, L. 720.000 mensili. Tel. 823430.

DALLE 8 ALLE 21 URNE APERTE PER OLTRE UN MILIONE DI ELETTORI

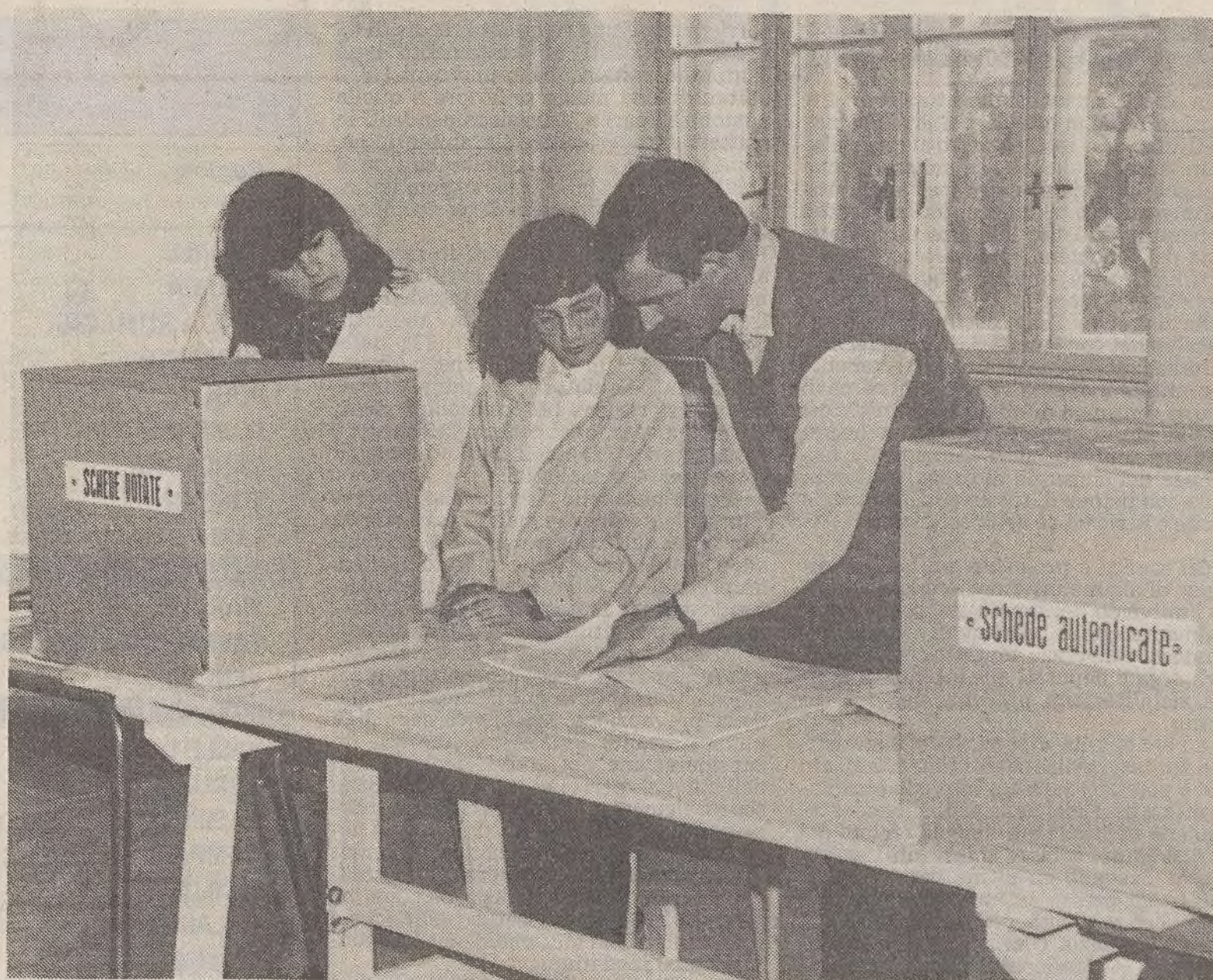
Ora tocca ai cittadini

TRIESTE - Ci siamo: appuntamento con le urne oggi per un milione 57 mila 700 elettori. Con questa cifra sfornata dalla macchina burocratica le quattro province sono pronte ad accogliere la consultazione referendaria regionale. Duemila e 54 seggi hanno attivato gli «ingranaggi» già dall'alba (la convocazione di presidenti e scrutinatori infatti è avvenuta alle 6) per effettuare le operazioni preliminari, prima di aprire le porte all'elettorato. Si inizia a votare alle 8 e si proseguirà fino alle 21.

Ricordiamo che le schede elettorali sono cinque: 1) viabilità, scheda color grigio; 2) tutela del paesaggio, cosiddetta Galasso, scheda verde; 3) caccia nei parchi, scheda gialla; 4) gestione delle riserve di caccia, scheda azzurra; 5) caccia a particolari specie di volatili (gallo cedrone e forcello), scheda arancione.

Naturalmente, com'è proprio dell'istituto referendario, non è obbligatorio andare a votare, come pure votare per tutti e cinque i referendum.

Perchè inoltre i referendum siano validi è necessario che votino almeno 527 mila 351 elettori. Le operazioni di scrutinio inizieranno questa sera, appena chiuse le urne al pubblico, e si inoltreranno per l'intera notte.

Il lavoro dei seggi culminerà con la compilazione del verbale che sarà inoltrato all'Ufficio circoscrizionale per i referendum, istituito presso ogni tribunale della regione (Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo, Pordenone). Agli Uffici circoscrizionali il compito dei conteggi e dei riepiloghi che saranno inviati all'Ufficio centrale regionale istituito presso la Corte d'Appello. E' a questo punto che verranno unificati i dati e verrà proclamato il dato definitivo. Il presidente della Giunta regionale, con apposito decreto, dichiara quindi i risultati. Se i risultati sono contrari all'abrogazione, la proposta referendaria in questione non può essere ripresentata se non dopo 5 anni dalla pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

TRIESTE, UN'ELETTRICE DI 107 ANNI E SEI DEBUTTANTI

'Nonna Luisa' va alle urne

TRIESTE - Anche un manipolo di centenari e sei ragazzi che proprio oggi diventano maggiorenni compongono la schiera degli aventi diritto al voto per il referendum nella provincia di Trieste.

Nel Comune capoluogo sono chiamati alle urne 205.013 elettori, 93119 uomini e 111894 donne. La «decana» tra i votanti è Luisa Blasi vedova Modugno, che il prossimo 25 dicembre festeggerà la bella età di 107 anni.

Oggi rappresenta, invece, il giorno del debutto alle urne per Chiara Canciani, Pietro De Carli, Iana Drassich, Riccardo Ieserscech, Valnea Sauli e Gabriella Scodelaro. Le sezioni a Trieste sono 387, di cui dieci istituite negli ospedali.

Le donne sono numericamente più forti anche in buona parte degli altri Comuni della Provincia di Trieste. A Duino-Aurisina nelle 14 sezioni gli aventi diritto al voto sono complessivamente 7400, di cui 3817 femmine.

Nel Comune di San Dorligo della Valle sono chiamati alle urne 5258 persone e anche in questo caso le donne (2690) «peseranno» più degli uomini (2568) mentre le sezioni saranno undici.

Un solo seggio, invece, nel Comune di Monrupino dove gli aventi diritto alla consultazione referendaria sono in totale 727. Il piccolo Comune del Carso ha una particolarità rispetto agli altri: il «sesso forte» vanta una discreta maggioranza, il 56 per cento (409 contro le 318 elettrici).

Le sezioni sono tre a Sgonico dove sono stati compilati 1799 certificati elettorali, di cui 905 indirizzati a elettori maschi. Nel Comune di Muggia le sezioni sono più numerose, venti, e decisamente più consistente l'esercito degli aventi diritto al voto: 11522 persone, 5567 uomini e 5955 donne.

Chi non fosse ancora in possesso del proprio certificato elettorale, può comunque ritirarlo e fare in tempo a esprimere le proprie preferenze. Basta, infatti, recarsi nel Comune di appartenenza nelle medesime ore in cui resteranno aperti i seggi. Una «chance» in più offerta ai ritardatari.

Ro. De.

Si vota domenica 24 novembre dalle ore 08.00 alle 21.00

	SEGGI	ELETTORI
TRIESTE	437	231.978
GORIZIA	224	119.886
UDINE	755	380.998
TOLMEZZO	165	79.842
PORDENONE	473	241.996
TOTALE	2.054	1.054.700

Perchè i referendum siano validi è necessario che votino almeno 527.351 elettori

NELL'ISONTINO 7 MILA DONNE IN PIU'

Un voto rosa

GORIZIA — Il voto è femmina nell'Isontino. Anche in questa chiamata alle urne il peso delle donne, ancora una volta, è di gran lunga superiore a quello degli uomini: la presenza femminile, infatti, supera di 7 mila 320 unità quella dei maschi. Le prime sono complessivamente 63 mila 603 mentre i secondi arrivano a quota 56 mila 283.

Ma la superiorità numerica delle donne non è la costante tra i venticinque Comuni. A Doberdò del Lago, infatti, gli uomini superano «l'altra metà del cielo» di quindici unità: al blocco delle liste elettorali infatti si contavano 593 maschi e 578 donne.

Un solo Comune, però: come a dire che l'eccezione conferma la regola. La forbice tra maschi e femmine, infatti, inizia ad allargarsi già a San Floriano dove nell'unico seggio si presenteranno 334 uomini e 336 donne (solo due in più) e a Villesse dove nelle tre sezioni saranno consegnate le schede a 687 maschi e a 690 femmine (tre in più).

Anche in questo appuntamento bisogna registrare un bilancio in rosso per il Comune capoluogo mentre, complessivamente, l'intera provincia incrementa il numero degli aventi diritto al voto. Gorizia ha perso 39 elettori rispetto alla prova referendaria di giugno: una «cura dimagrante» di 156 unità se il raffronto viene fatto con la chiamata alle urne del giugno '90. L'Isontino, invece, continua a recuperare in termini numerici: più 153 (33 maschi e 120 femmine) rispetto a giugno scorso.

In tutto, comunque, gli elettori isontini arrivano a 119 mila 886 unità, 56 mila 283 uomini e 63 mila 603 donne. Ma Gorizia può vantare il suo record di anzianità: si tratta dell'elettrice più «matura», Giulia Zanutelli vedova Perco che il 3 maggio scorso aveva festeggiato 104 anni.

Dopo Gorizia è Monfalcone con il maggior numero di elettori: 24 mila 104. Negli altri Comuni si scende abbondantemente sotto i 10 mila e in quattro non si arriva a mille: 456 elettori a Dolegna, 747 a Medea, 611 a Moraro e 670 a San Floriano.

PORDENONE, EMIGRANTI «DISERTORI»

Quale apatia

PORDENONE — Vigilia elettorale tranquilla a Pordenone. Alcuni, specie i militanti dei movimenti ambientalisti, la ritengono «troppo» tranquilla, se si tiene conto che, in città, non paiono essere molte le persone intenzionate a recarsi ai seggi oggi. E una delle scuse più diffuse per evadere il dovere civico del voto è costituita dall'anticipata apertura della stagione invernale nelle vicine località turistiche di montagna. Ma la visibile apatia dei cittadini pordenonesi nei confronti delle problematiche referendarie non riguarda la collaudata macchina elettorale del Comune capoluogo. Il caposervizio elettorale, Pivetta, snocciola dati e cifre con disinvoltura, ma non nasconde che gli uffici sono sovraccarichi di lavoro, tipico stress di ogni tornata di consultazioni popolari. «Gli iscritti alle liste elettorali — spiega — sono 43.334, dei quali 20.272 sono maschi e 23.062 sono femmine, e si deve tener conto che rispetto ai precedenti referendum non ci sono sostanziali differenze di numero». E gli addetti ai seggi, quanti sono e quanti si presenteranno? «Gli scrutatori sono 292, e i presidenti di seggio 93 — aggiunge Pivetta — e per evitare i rischi delle defezioni improvvise abbiamo un nutrito albo di "riserve" che subentreranno in caso di assenza dei titolari, anche se, al momento, problemi di organico o rinunce in massa non ce ne sono state». Una novità è costituita dal ritiro dei certificati elettorali: «Solo 2800 non sono stati consegnati, un centinaio in meno rispetto alle precedenti elezioni. C'è da dire che dei 1351 certificati destinati ai cittadini all'estero soltanto due sono stati accettati». Dunque gli emigranti non hanno intenzione di esercitare il loro diritto in questa consultazione, a dimostrazione che in parecchi non la ritengono particolarmente importante.

Anche gli spazi elettorali languono. Moltissimi sono desolatamente vuoti, altri sono divenuti «lavagne» per lanciare slogan allo spray contro il governo. Non appare alcun appello o messaggio di partiti politici. D'altra parte, in città, la campagna elettorale non c'è stata, nessuno ha parlato se non i Verdi o il Wwf. Che sia vero che i partiti, come grida un manifesto della Lega ambiente, hanno paura dei referendum?

Lorenzo Brosadola

A UDINE UN 43 PER CENTO ELETTORALE

Urne pesanti

UDINE — In una regione dove i referendum hanno sempre raggiunto il quorum, la provincia di Udine va oggi alle urne con il 43 per cento dell'elettorato del Friuli-Venezia Giulia. Sono, infatti, 463.087 i cittadini iscritti alle liste provinciali, su un totale di 1.074.700 di tuta la regione.

A Udine gli elettori sono 86.062, ma, per svariati motivi, non tutti i certificati sono stati consegnati a domicilio. Fino a venerdì sera, infatti, giacevano ancora nell'ufficio elettorale del Comune 3.806 schede (il 4 per cento del totale udinese). Chi non avesse ricevuto il certificato può ritirarlo anche oggi fino alle 21, ora di chiusura delle operazione di voto.

Nel capoluogo friulano le elettrici sono più numerose degli elettori, 247.019 contro 222.368. Tra queste spiccano cinque ultracentenarie. Le più anziane in assoluto sono Amabile Bodo e Maria Ferlan che sfiorano i 104 anni. Tra gli uomini nessuno tocca la soglia del secolo, solamente sfiorata da Ernesto Sguazzero, che con i suoi 99 anni è comunque il primatista maschile. Accanto a questi veterani del voto si recheranno alle urne per la prima volta Sara Urbanet, Nicola D'Olif e Carlo Zerbi, che propprio oggi compiono 18 anni.

Udine mantiene anche per questa consultazione le consuete 190 sezioni elettorali. Negli ospedali e in tutti i luoghi di cura, però, saranno in funzione anche 14 seggi volanti. Le 190 sezioni sono distribuite in 17 sedi di votazione, che presentano tutte le caratteristica di essere facilmente accessibili ai disabili. Non esistono, infatti, o sono facilmente superabili le barriere architettoniche.

Un «caso» che a Udine ha infiammato la vigilia del voto è stato quello che ha visto come protagonista Antonio De Ruosi, preside dell'istituto d'arte «Sello». Il preside non ha concesso ai tecnici del Comune di impegnare con i seggi fino a martedì le aule delle sette classi ospitate nella scuola elementare «Nievo». Gli allievi del «Sello», contrariamente agli altri studenti della regione, martedì torneranno nelle loro aule, ma già da lunedì seguiranno le lezioni nella succursale di via Gorizia.

PER MONFALCONE IL BOOM DI GIUGNO

Atteso bis

MONFALCONE — Il Monfalconese e Grado sono pronti per il voto: 57.539 gli aventi diritto negli otto comuni del mandamento (Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Staranzano, Fogliano Redipuglia, Turriaco, San Pier d'Isonzo e Doberdò del Lago) e a Grado. Le donne superano di oltre tremila unità gli uomini: sono 30.321 contro 27.219. Rispetto alla consultazione referendaria nazionale dello scorso giugno, i monfalconesi chiamati alle urne sono diminuiti di 65. Gli aventi diritto al voto oggi sono 24.104 (11.187 maschi e 12.917 femmine), mentre in giugno erano 24.169. A Monfalcone spetta il curioso primato, questo sì rimasto inalterato rispetto a giugno, dei veterani e delle matricole di questa tornata referendaria. Il primato di votante più anziana del Monfalconese se lo aggiudica la quasi ultracentenaria Antonietta Parpaiola, vedova Zanella, nata il primo gennaio del 1891 a Cadoneghe, in provincia di Padova. Il più anziano è Marcellino Franzot, classe 1894. Il referendum sarà sormontato dalle cadeline per Fulvio Stacul e Francesca Lorenzini.

I seggi sono 46 dislocati in dodici scuole (è inclusa la sezione allestita all'ospedale civile). A Grado gli aventi diritto sono 7.815 (4.060 donne e 3.755 uomini) ripartiti in 14 sezioni, il più anziano è il centenario Pietrino Guzzon, la più giovane Orietta Balduit che ha compiuto 18 anni l'altro ieri. I residenti a Ronchi chiamati alle urne sono 8.543 (4.003 maschi e 4.540 femmine) e i seggi 13. A San Canzian i votanti sono 5.054, di cui 2.441 maschi e 2.613 femmine, suddivisi in 9 seggi. Di poco inferiore il numero degli staranzesi: sono 4.997 (2.435 maschi e 2.562 femmine), mentre le sezioni sono nove. Sono 2.387 i votanti a Fogliano Redipuglia: 1.115 uomini e 1.272 donne che potranno recarsi in quattro seggi. A Turriaco siamo a quota 1.892 (917 maschi e 975 femmine) e i seggi sono tre. A San Pier gli elettori sono 1.576 (772 maschi e 804 femmine) con tre sezioni. Al di là del clima di sostanziale indifferenza che ha circondato la campagna pro referendum, i promotori possono contare sui risultati che i referendum nazionali su caccia e uso dei pesticidi ottennero nel '90 a Monfalcone, che si è sempre contraddistinta del resto per l'alta partecipazione al voto. Un anno fa andò alle urne il 65 per cento degli aventi diritto.

Lanza Blasich

Il «battage» delle indicazioni per l'uso

TRIESTE - A ciascuno la propria discrezionalità nel segreto dell'urna. Mentre i partiti, le associazioni e movimenti da tre settimane a questa parte hanno provveduto a lanciare i messaggi e le proprie «ricette» pro o contro i referendum abrogativi. C'è chi lo ha fatto sommessamente, chi ha voluto invece «gridare» il proprio voto alla gente, chi ancora ha preferito il silenzio. Insomma, i «consigli per l'uso» non sono mancati, anche se forse per il cittadino della strada il bersagliamento referendario può essere suonato come uno strano «puzzle» difficile da decodificare.

Ma veniamo agli indirizzi: la Lega per l'Ambiente, forte dei risultati del giugno scorso, ha invitato i cittadini a votare «sì» per tutti i cinque referendum. Un invito che ha «girato», sotto forma di appello, a esponenti della cultura, della scienza, della letteratura, nonchè di alcuni politici, che hanno firmato piuttosto numerosi; tra gli altri: Cecovini, Centis, Costa, Hack, Kravos, Poldini, Sala, Tomatis, Rebula, Kosovel, Ghirardelli, Ferrero, Marzari, Pahor, Peratoner, Andolina, Sosic, Bembi, Camerini, Cossutta, Cuffaro, Dainotti, Frezza, Romano, Giadrossi, Franco, Honsell, Kosuta, Nimis, Pirjevec, Spacal, Valencich, Vecchiet, Zubin, Treu, Valerio, Merku, Jugovic, Bressan, Del Negro, Cabrini, Milani, Aizza, Cataletto, Vocci, Sibà, Ghersina, Pacor, Gallico, Apostoli, Gobessi, Rossi, D'Amore, Pessato, Panizon, Zanin, De Rosa, Molinari, Cernuta, Lokar, Deplo, Bercè.

Da parte sua, il Wwf, all'insegna della «cinquina» referendaria, sottolinea, per bocca del presidente regionale Dario Predonzan, la «scientifica disinformazione che la Giunta regionale ha messo in atto, attraverso un comunicato giunto il pomeriggio dell'ultimo giorno utile per la campagna referendaria, con una spiegazione distorta». La Federazione dei Verdi, Associazione di Trieste, attraverso il consigliere Verde Paolo Ghersina, invita a «non perdere la prima occasione storica di utilizzare uno strumento di democrazia diretta in questa regione».

Cinque sonori «sì», anche quelli indicati dalla Lista Verde alternativa che sottolinea come «in questo clima di confusione - commenta Maurizio Bekar - è forte il rischio che i cittadini non vadano neppure a votare».

Ultimo appello, prima del voto, anche dal Pds, Unione regionale: «La nostra indicazione - cita il comunicato - è per quattro sì con l'eccezione del quesito sulla caccia nei parchi che consideriamo contradditorio, visto che il principale problema nella nostra regione è quello di costituire effettivamente i parchi che ancora ci sono».

Il segretario regionale del Pri, Sergio Pacor, scarta invece i quesiti sulla «Galasso» e «Caccia nei parchi» (n. 2 e n. 3), dichiarandosi favorevole ai quesiti n. 4 (gestione riserve di caccia) e 5 (caccia a particolari specie di volatili), mentre è contrario al quesito n. 1, sulla viabilità. A questa indicazione di voto, si aggiunge quella del segretario repubblicano triestino, Paolo Castigliego che invita a votare quattro «sì» (i tre sulla caccia e la Galasso) e un «no» (viabilità).

La Lpt, questa volta a voce alta, indirizza i cittadini a votare «sì» ai cinque quesiti. La Lega Nord, nell'avvisare nello strumento referendario un valido mezzo di partecipazione diretta dei cittadini, esprime perplessità sulle spese. Il Cai, dei cinque referendum abrogativi ne appoggia quattro (i tre sulla caccia e la Galasso). I cacciatori del Friuli-Venezia Giulia ribadiscono invece la volontà di disertare le urne.

TOSSICODIPENDENTI IN TRATTAMENTO, LA PIU' BASSA MEDIA NAZIONALE: 1 OGNI 2 MILA ABITANTI

Risparmiati dalla droga

TRIESTE — Quanti sono i tossicodipendenti nel Friuli-Venezia Giulia? Nessuno lo sa.

In effetti, quanti siano i tossicodipendenti in Italia e, quindi, nel Friuli-Venezia Giulia, è un interrogativo al quale allo stato attuale delle rilevazioni statistiche è impossibile dare una risposta. Infatti, come si osserva in un recentissimo studio elaborato dall'Istat, la conoscenza statistica del fenomeno «droga» è soggetta a forti limitazioni, dovute al suo carattere sommerso e illegale. «Così — si legge — nulla di preciso si sa circa il numero complessivo dei consumatori di stupefacenti in Italia, anche se le stime correntemente accreditate indicano valori nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di unità; né, tantomeno, si ha un'informazione aggregata su elementi come l'inizio e la frequenza del consumo di droga, la durata della condizione di tossicodipendenza, le uscite e le ricadute nella condizione stessa.

Gli aspetti a proposito dei quali si dispone di alcune informazioni, che coprono l'universo del fenomeno, sono essenzialmente quelli per i quali i tossicodipendenti vengono a contatto con i servizi e gli organi deputati alle attività di terapia, riabilitazione, prevenzione e repressione».

Ed è, appunto, ricorrendo alle statistiche sui tossicodipendenti in trattamento che è possibile farsi un'idea (sia pure indiretta e parziale) della diffusione del fenomeno «droga» nelle singole regioni del nostro Paese, compreso il Friuli-Venezia Giulia. Secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunità residenziali del Friuli - Venezia Giulia erano in trattamento 674 tossicodipendenti (precisamente 518 uomini e 156 donne); cifra che corrisponde a una frequenza media di 56 tossicodipendenti in trattamento ogni centomila abitanti (cioè, uno ogni 1.820 abitanti): una media (inferiore a quella nazionale), pari a 70 tossicodipendenti in trattamento per centomila abitanti che, come si evince dalla tabella, colloca il Friuli-Venezia Giulia fra le regioni italiane a più bassa «densità» di tossicodipendenti in trattamento.

Frequenze ancora più basse, in rapporto alle rispettive popolazioni, si riscontrano nel Molise (con 6 tossicodipendenti in trattamento ogni centomila abitanti), nella Calabria (9), in Sicilia (23), nella Campania (25), in Basilicata, negli Abruzzi e nella Valle d'Aosta. Le punte massime, in Umbria (con 144 tossicodipendenti in trattamento, ogni centomila abitanti), nella Liguria (127), nell'Emilia Romagna (115) e nel Piemonte (108).

Il problema della prevenzione e del recupero dei tossicodipendenti è, in effetti, ben lungi dall'aver trovato una soluzione; è stato, anzi, appena sfiorato. Eccone un esempio. A Milano, su 391 tossicodipendenti segnalati e convocati recentemente in prefettura, per il colloquio previsto dalla legge vigente in materia, si sono presentati soltanto 132: esattamente il 33,8 per cento. Cioè, uno su tre. Sul piano della prevenzione, va invece segnalata un'interessante iniziativa, diretta (in considerazione del graduale abbassarsi dell'età del pericolo) ai bambini delle scuole elementari. Si tratta della diffusione di un cartone animato, dal titolo «I nostri eroi alla riscossa», del quale è prevista la trasmissione attraverso i vari canali televisivi, nonché la distribuzione (riprodotto in 8 mila «cassette») nelle scuole e nei centri della McDonald, che ha sponsorizzato l'iniziativa.

Giovanni Palladini

Tossicodipendenti in trattamento nelle regioni italiane

Regioni	Tossicodipendenti in trattamento per 100.000 abitanti
UMBRIA	144
LIGURIA	127
EMILIA ROMAGNA	115
PIEMONTE	108
PUGLIA	101
LOMBARDIA	86
SARDEGNA	83
TOSCANA	76
LAZIO	71
MEDIA NAZIONALE	70
MARCHE	64
TRENTINO ALTO ADIGE	61
VENETO	59
FRIULI-VENEZIA GIULIA	56
VALLE D'AOSTA	50
ABRUZZI	32
BASILICATA	28
CAMPANIA	25
SICILIA	23
CALABRIA	9
MOLISE	6

IL SALONE EUROPEO DELLA BARBATELLA FA EN PLEIN

Vite 'tecnologica'

GORIZIA — Eurovite, salone europeo della barbatella ideata e promossa dalla Camera di commercio, in programma a Gorizia dal 29 novembre al 2 dicembre, si presenta con un programma di altissimo livello riconfermando la capacità della fiera goriziana di porsi al centro dell'attenzione della vitivinicultura europea. Non solo, ma i contenuti tecnico-scientifici e le caratteristiche economico-promozionali, dimostrano che dopo lo slancio e l'entusiasmo della prima edizione, svoltasi lo scorso anno, Eurovite ha raggiunto la piena maturità in questo suo secondo appuntamento.

La conferma viene dalla folta schiera di espositori, italiani e stranieri, che sarà presente nel capoluogo isontino. Tutti gli spazi espositivi del quartiere fieristico sono stati occupati da 134 tra aziene e ditte; raddoppiate le presenze dei vivaisti rispetto al 1990; la presenza straniera è pari al 25 per cento contro il 12 per cento della passata edizione.

Eurovite 91, attorno al nucleo dedicato al vivaismo, sviluppa anche i già collaudati Salone dell'impiantistica viticola — all'interno del quale sarà ampiamente illustrato il forte incremento di carattere tecnologico che sta caratterizzando il comparto — e il Salone delle selezioni clonali microvinificate, che consentirà la degustazione dei vini ottenuti dai cloni selezionati e proposti agli operatori viticoli per i nuovi vigneti. Inoltre, per dare risposte alle richieste di aggiornamento, giunte dagli stessi operatori vitivinicoli, e per creare un punto di incontro fieristico in un ambito finora trascurato eppure importante in un settore che sempre più si affida alla tecnologia ed alla scienza, Eurovite ha concepito una ulteriore specializzazione espositiva. Questa sarà dedicata alle rappresentanze della produzione scientifica, di attrezzature per la ricerca, di materiale per i laboratori di analisi, di apparecchiature elettroniche per i controlli microclimatici.

La novità di quest'anno, di grande valore scientifico, è rappresentata dal convegno per il centenario del IV congresso enologico austriaco dal titolo «Gorizia 1891-1991: cento anni di enologia e viticoltura». Interverranno, affiancandosi ai colleghi italiani, relatori e studiosi provenienti da Germania, Austria, Francia, Ungheria, Cecoslovacchia, Croazia e Slovenia. Il congresso consentirà di realizzare cento anni di progressi e di scoperte, e di confrontare i risultati della profonda evoluzione tecnico-scientifica che ha trasformato l'intero comparto vitivinicolo. Congresso e Eurovite si integreranno perchè quanto si discuterà a livello scientifico è pure oggetto dell'esposizione fieristica. I temi sviluppati dai relatori potranno essere verificati con gli espositori dei diversi Paesi partecipanti. L'esperienza congressuale, quindi avrà uno stimolante riscontro tecnico ed interessantissime occasioni di confronto pratico.

f. fe.

TRAGICA CARAMBOLA DURANTE LA NOTTE SULLA A4

Tre morti a Teor

UDINE — Notte di sangue lungo l'autostrada A4 Trieste-Venezia. Tre persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente avvenuto dopo la mezzanotte a causa, probabilmente, del fondo stradale reso viscido dalla pioggia.

Sono da poco passate le 0.50. Un fuoristrada, un Mitsubishi Pajero, sfreccia lungo la corsia sud e si dirige verso Latisana. Alla guida dell'auto si trova Pietro Durante, 55 anni, originario di Pordenone, residente a Mansuè (Treviso). Assieme a lui, la moglie Ornella Prosdocimo, 45 anni, la proprietaria del fuoristrada, Eugenia Vivia, 46 anni, residente a Prata di Pordenone, in via Leonardo da Vinci 128, Renato Degan 52 anni, di Foligno (Perugia), residente a Pordenone, Maria Giovanna Buratto, 45 anni, di Oderzo (Treviso), residente a Pordenone, in via Bersaglieri, e Tarcisio Durante, 49 anni, pure di Pordenone, in via Bersaglieri 128.

I sei amici hanno appena trascorso la serata in un ristorante di Sezana, in Jugoslavia, e ora stanno facendo ritorno a casa. La velocità è piuttosto elevata. All'improvviso, da quanto accertato da una pattuglia della polizia stradale di Cervignano, giunti all'altezza del chilometro 74+300, in comune di Teor, accade l'imprevedibile. La sede stradale, viscida dalla pioggia, si traforma in una trappola mortale per le tre coppie. Il fuoristrada sbanda e, senza dare il tempo all'autista di frenare, finisce nel fossato che costeggia la carreggiata. L'auto carambola su se stessa due volte e finisce la sua terribile corsa in un bagno di sangue.

Tre dei sei amici muoiono sul colpo. Si tratta di Ornella Prosdocimo, suo marito Pietro Durante e di Eugenia Vivan. Maria Giovanna Buratto riporta invece contusioni al volto guaribili in dieci giorni, Renato Degan la frattura della clavicola e della gamba destra per le quali guarirà in un mese. Tarcisio Durante, invece, nell'incidente ha riportato ferite al capo per le quali i sanitari hanno espresso una prognosi di sette giorni.

Acli, la rivincita delle cooperative

CORDENONS - E' stato un forte richiamo al senso di responsabilità e all'unità di tutte le componenti regionali in un momento difficile della vita del Friuli-Venezia Giulia, quello lanciato dal presidente della Giunta, Adriano Biasutti, ieri a Cordenons, in occasione della inaugurazione del primo brano del Parco urbano del Noncello e della nuova sede del distretto sanitario dei Comuni di Cordenons e di San Quirino. Richiamo che fa riferimento all'impoverimento del bilancio regionale che colpisce soprattutto il settore sanitario. Al proposito, Biasutti ha precisato che «in regione serve una forte specializzazione sui quattro poli provinciali, integrata da una valida organizzazione periferica». Altro problema, l'equilibrio territoriale: il presidente Biasutti ha detto che questa parte della regione si è riscattata, grazie a notevoli interventi, primo fra tutti, nel settore viabilità. Sull'area metropolitana di Pordenone, rimane valido il metodo degli accordi fra Regione, Provincia e Comuni.

Biasutti è anche intervenuto all'inaugurazione della nuova sede della cooperativa Acli di lavoro e servizi, nella zona artigianale di Cordenons. Era presente, tra le autorità, anche l'onorevole Tina Anselmi, presidente della Commissione per le pari opportunità. Il presidente della Giunta regionale ha ricordato il grande incremento delle cooperative e i limiti che il settore trova nella legislazione nazionale, che non consente un'adeguata capitalizzazione dell'impresa. Serve quindi un rimedio che la Regione individua nella revisione della funzione della finanziaria regionale per le cooperative. Quanto alle cooperative di solidarietà sociale, la Giunta ha approvato un disegno di legge con una propria dotazione finanziaria.

VISITA DI UNA DELEGAZIONE CROATA AL CAMPO DI CERVIGNANO

Test per l'emergenza

CERVIGNANO — Un sopralluogo per verificare quanta sia la disponibilità di posti per fronteggiare un nuovo afflusso di profughi croati. Lo ha compiuto ieri una delegazione del governo croato, ispezionando il campo di accoglienza profughi di Cervignano. La delegazione era completata da alcuni rappresentanti dell'Associazione amici della Croazia e da un gruppo di giornalisti giunti da Fiume.

Gli ospiti croati hanno voluto rendersi conto sdi persona della sistemazione predisposta per i loro connazionali e verificare le potenzialità del campo di Cervignano in vista di altri arrivi. Una prospettiva tutt'altro che remota. La delegazione è stata accolta dal corresponsabile del campo Claudio Urti e dall'ispettore della Croce Rossa Giorgio Laus. La visita alla struttura di Cervignano ha riscontrato reazioni positive. I visitatori croati hanno espresso parole di elogio ai responsabili italiani per le condizioni abitative che sono state offerte a quanti nei giorni scorsi hanno raggiunto il nostro Paese fuggendo da una terra sconvolta dalla guerra.

I componenti della delegazione hanno fotografato con termini preoccupati l'attuale situazione di Fiume. hanno precisato, infatti, che la città è ancora tenuta nel mirino dalle forze federali che potrebbero utilizzare i tunnel scavati dai nostri soldati durante la prima guerra mondiale per aggirare le postazioni croate e attaccare il centro abitato.

A Cervignano, come in altri centi della regione prosegue, intanto, la raccolta di generi alimentari, capi di vestiario e medicinali da inviare alla popolazione colpita dal conflitto. Nei giorni scorsi un appello, a tale proposito, era stato lanciato dal sindaco di Trieste Franco Richetti. In particolare, era stato rivolto un invito alla cittadinanza a far pervenire generi che potessero essere di conforto ai bambini che ancora si trovano in Croazia.

Rete, parlano i 'fuoriusciti'

TRIESTE — «In regione la Rete non ha mai effettivamente fatto politica, ripiegandosi in un atteggiamento autoreferente contraddistinto da numerose polemiche interne e dalla pericolosa tendenza a dividere i 'puri' dagli 'impuri' con quello stesso tipo di integralismo che ha corroso la politica dei partiti». E'quanto hanno affermato ieri una trentina di aderenti alla Rete nella nostra regione che hanno deciso di abbandonare il movimento fondato da Leoluca Orlando.

Alcolisti in cura

UDINE — Per tre giorni (29 e 30 novembre e primo dicembre) si terrà a Udine il congresso regionale dei Club degli alcolisti in trattamento della nostra regione, promosso dall'Arcat (Associazione regionale club degli alcolisti in trattamento).

STANZIATI 250 MILIONI PER LA CROAZIA

Emergenza Vukovar

TRIESTE - Duecentocinquanta milioni pro Croazia: sono i contributi che la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deliberato, con procedura d'urgenza, a favore della popolazione croata. L'intervento sarà attuato direttamente dalla Regione con il supporto della Caritas, e consisterà nell'invio di materiale medico, alimenti per bambini e altri beni di prima necessità, da far arrivare nelle città di Vukovar, Ragusa e Zara e nelle altre zone più colpite dagli attacchi contro la popolazione civile.

«I profughi dalla Croazia - ha dichiarato il presidente Biasutti - sono ospitati nella nostra regione, secondo il piano predisposto assieme agli uffici dello Stato e delle Forze armate. Oggi vogliamo inviare aiuti direttamente nelle zone di guerra, auspicando che anche altre regioni italiane seguano l'azione umanitaria». Secondo Biasutti, il riconoscimento internazionale rischia di essere un problema secondario di fronte ai massacri di Vukovar, Zara e Ragusa.

Pescatore annegato

TRIESTE — Una motovedetta della Guardia costiera di Trieste ha partecipato alle ricerche di Slauco Grurevic di Capodistria. La sua battana era stata trovata a sud di Bibione con il motore acceso l'uomo è stato rinvenuto cadavere a nord di Pirano.

GLI EX PARTIGIANI RESPINGONO L'OMBRA DI GLADIO

Candida Osoppo

UDINE — Giù le mani dalla «Osoppo». Un nutrito gruppo di ex-partigiani delle brigate dei «fazzoletti verdi» si è riunito ieri a Udine per respingere decisamente l'equazione «Divisioni Osoppo», uguale Gladio.

«Come ex-militanti della nostra gloriosa divisione — ha detto Dino Moro, partigiano osovano e deputato in quattro legislature — vogliamo che l'immagine della "Osoppo" non sia deformata. Non è assolutamente vero che la nostra brigata abbia concluso la sua operatività confluendo in Gladio. Se qualcuno vi ha aderito, lo ha fatto a titolo assolutamente personale. Affermare il contrario significa andare contro la storia».

Questo concetto è stato ribadito più volte dai vari relatori, e la settantina di partigiani presenti al convegno ha puntualmente accolto con un fragoroso applauso le dichiarazioni di estraneità a Gladio. Gli osovani, inoltre, hanno ribadito che la loro divisione non è mai stata agli ordini di un partito e che, anzi, ha dato ospitalità a tutti coloro che avessero come credo l'antifascismo, comunisti compresi.

«Il pluralismo che ci contraddistingueva non ci avrebbe mai fatto schierare contro un partito — ha sottolineato uno dei padri delle brigate osovane, don Aldo Moretti, detto "Lino", medaglia d'oro della Resistenza —, e quindi non avremmo mai potuto confluire in Gladio. Ogni accusa in questo senso è una profonda offesa per la "Osoppo". Non si spara a nome di un partito. Con i comunisti, poi, siamo stati lealmente avversari, mai nemici».

Gli ex partigiani hanno voluto, quindi, prendere nettamente le distanze da accuse che sono state definite «meri tentativi di strumentalizzazione a fini di parte di una pagina gloriosa della vita nazionale e friulana». Ulteriori conferme a questa tesi vengono dall'archivio «Osoppo» della Resistenza in Friuli, tenuto personalmente da don Moretti, nel quale non figura mai un collegamento dei «fazzoletti verdi» con Gladio. Promotori dell'incontro, tra gli altri, Ermes Brezzaro, detto «Isonzo», Aldo Camponogara, «Lemene» e Giancarlo Chiussi, «Paolo Pitti».

Litoranea, acqua che fa business

UDINE — Il Friuli-Venezia Giulia come punto orientale di arrivo di un sistema navigabile di corsi d'acqua di oltre seicento chilometri, collegato con l'asse del Po e rivolto verso il Danubio. E' questo uno degli sviluppi possibili, a lungo termine, del progetto presentato ieri a Udine dal Consorzio idrovia litoranea veneta. Alla conferenza stampa erano presenti, oltre al presidente del consorzio, Bruno Geromin, anche il presidente della Provincia di Udine, Tiziano Venier, quello della Camera di commercio del capoluogo friulano, Gianni Bravo, e l'architetto Adriano Conti, consulente del consorzio. Obiettivo generale del progetto è quello di valorizzare le enormi potenzialità di sviluppo del sistema idroviario nella nostra regione, in connessione con quelle altrettanto vaste delle regioni vicine. In questo senso, punto di partenza indispensabile è il rilancio della Litoranea veneta, la rete navigabile che arriva dal Po a Monfalcone. Una via di trasporto attiva fino agli anni Sessanta quando ancora vi transitavano quasi 600 mila tonnellate di merci.

Da allora, però, l'abbandono è stato presocché totale e oggi lunghi tratti risultano non percorribili. Di qui, la richiesta di interventi tempestivi per la ristrutturazione e la manutenzione di questa idrovia. L'interesse economico dell'iniziativa è testimoniato dal forte sostegno dato al Consorzio da numerosi enti camerali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto e da altri enti locali, fra cui le quattro Province della nostra regione. Lo sviluppo del traffico fluviale infatti avrebbe anche importanti risvolti sul piano turistico, garantendo la valorizzazione .di tutto il territorio, a fronte del tradizionale turismo dell'Adriatico limitato in genere alla costa. Si aprirebbe inoltre l'opportunità di realizzare un sistema integrato tra ferrovia e idrovia in grado di collegare lo scalo ferroviario di Cervignano con Porto Nogaro e Monfalcone. Il tutto, nel massimo rispetto degli equilibri ambientali e facendo attenzione a non stravolgere il territorio nell'ansia di decongestionare le strade.

Luca Pantaleoni

LA LEGGE-QUADRO

Nel '92 volontari 'regolarizzati'

UDINE - Volontariato «regolarizzato»: dopo il segnale pionieristico lanciato già dieci anni fa con la legge n. 74, la Regione fa un nuovo passo avanti verso la cultura della solidarietà. Lo ha fatto avviando uno studio che porterà alla presentazione di una legge-quadro entro il mese di febbraio 1992. E' questo il messaggio che l'assessore regionale all'assistenza sociale Paolina Lamberti Mattioli ha portato davanti ai rappresentanti della Consulta provinciale per il volontariato a Udine. All'incontro, presente il presidente della Consulta Luigi Tinelli, hanno partecipato anche i rappresentanti di numerose associazioni. Per l'occasione, l'assessore Mattioli ha illustrato le linee generali che orienteranno la predisposizione della normativa, indicazioni scaturite dal convegno regionale sul volontariato, tenutosi a Trieste nel maggio scorso, e conclusosi con l'approvazione del documento. Questo documento, è stato quindi elaborato dai principali esperti che hanno dato corpo alla normativa nazionale. Le «Linee generali», una volta approvate dalla Giunta regionale, saranno tradotte da un gruppo di lavoro di esperti in uno schema di disegno di legge. Lo schema dovrebbe essere approvato dalla Giunta regionale verso il 15 dicembre e sottoposto al vaglio del Consiglio a febbraio.

Anche la Consulta provinciale ha fatto la sua parte: dopo la pubblicazione della legge quadro nazionale, l'11 agosto '91 (che stabilisce i principi cui le Regioni e le Province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato) si era attivata perchè venisse recepita al più presto in sede regionale. I punti cardine saranno la definizione di volontariato e ambiti di intervento, il registro delle organizzazioni, l'ufficio unico regionale con sedi decentrate presso i capoluoghi di provincia, l'attività di sostegno, l'osservatorio regionale, la partecipazione all'attività programmatoria e legislativa (a livello locale e regionale), le convenzioni tra istituzione pubblica e organizzazione di volontariato.

OGGI UN ALTRO CONSIGLIO COMUNALE FESTIVO DOPO I TANK

Polis val bene una messa

Esame di riparazione sul progetto per il portofranco vecchio

IL VOTO DELL'AULA SULLA VARIANTE URBANISTICA

«Prendere o lasciare»

Restano impregiudicate le future ubicazioni all'interno dell'area

«Chi parla di una modifica al progetto Polis mente sapendo di mentire». Il punto di vista del sindaco Richetti e quello dell'assessore regionale alla pianificazione territoriale Carbone collimano.

«Bisogna parlare chiaro — spiega Richetti — quella che il Consiglio comunale si appresta ad approvare è una variante urbanistica che disegna strade, prevede giardini, fissa le volumetrie. L'equivoco, se così vogliamo chiamarlo, nasce dalla scelta fatta dalle Generali, relativamente all'ubicazione della propria nuova sede. Il progettista, l'architetto Valle, ha fatto chiaramente capire che il Leone di Trieste preferirebbe a quella che è stata una prima ipotesi e che prevedeva la costruzione dell'edificio in oggetto dove oggi sorge la Casa del lavoratore portuale la nascita della nuova struttura più a mare, all'altezza del molo quarto. Ma la destinazione d'uso di un edificio piuttosto di un altro non centra con la variante urbanistica, è un problema relativo alla concessione edilizia».

Per quanto riguarda invece il problema inerente allo sviluppo della sede del Centro off shore già nella prima fase di Polis, Richetti dissente da Valle quando l'architetto friulano sostiene che la sua ubicazione potrebbe essere nell'area portuale che va dall'ex silos a Barcola. «E' vero — afferma il sindaco — che per ora l'unica caratteristica che conosciamo di questo centro è che dovrà sorgere in area extradoganale, ma questa caratteristica può essere estesa a qualsiasi contenitore, le cui qualità saranno sancite dai decreti attuativi della legge sulle aree di confine e dalla auctority che lo sovrintenderà».

«Il sindaco — aggiunge Carbone — oltre all'accordo di programma su Polis ha sottoscritto planimetrie e precisi documenti cartografici riferiti al piano regolatore. Nell'accordo sono altresì precisate le volumetrie e quali edifici dovranno sorgere, ma non è stabilito chi dovrà occupare questo o quel palazzo. Ora, in nome di quanto stabilito dalla legge 142 sulle autonomie locali, il Consiglio comunale potrà solo approvare la variante in oggetto, oppure bocciarla, non potrà nel modo più categorico produrre modifiche o altri cambiamenti. Insomma o è 'sì 'o è 'no': il 'sì, ma' non è ammissibile».

Servizio di
Fabio Cescutti

Mai di domenica. Il consiglio comunale invece deve ricominciare stamane da Polis. C'era voluta l'ipotesi del passaggio di tank serbi a Trieste per convocare l'assemblea cittadina nella giornata festiva. Ma Polis, si potrebbe dire parafrasando una frase celebre, val bene una messa. Dopo la scivolata dell'altra sera in consiglio (usciti Lista, il verde Ghersina e alcuni missini era mancato il numero legale) la maggioranza è costretta a tornare in aula per l'esame di riparazione domenicale, tentando dunque di approvare in seconda battuta la delibera sul progetto per il porto franco vecchio. Venerdì non le è bastato nemmeno il supporto del Pds per rendere valida la seduta.

L'onorevole Camber, segretario del movimento autonomista, non aveva perso tempo per sparare sul pianista, il pentapartito fresco di preaccordo sul patto che entro il 3 dicembre dovrebbe dare il via libera alle staffette e al sindaco del garofano in municipio. Il capogruppo dc, Pangher si era sentito in obbligo di dichiarare che lo scudocrociato era in 'campo' con diciassette dei diciotto eletti.

Perelli, segretario socialista, non accetta tuttavia colpe che vadano a ricadere sul Psi. «Innanzitutto sottolineo che il Pds ha mostrato un grande senso di responsabilità — afferma — sul resto, al di là del fatto che tutti devono essere presenti, definisco un gesto irresponsabile che le opposizioni facciano mancare il numero legale su un provvedimento così importante: le battaglie si fanno in aula». «Cosa succedeva se si aspettavano cinque minuti in più?» conclude Perelli.

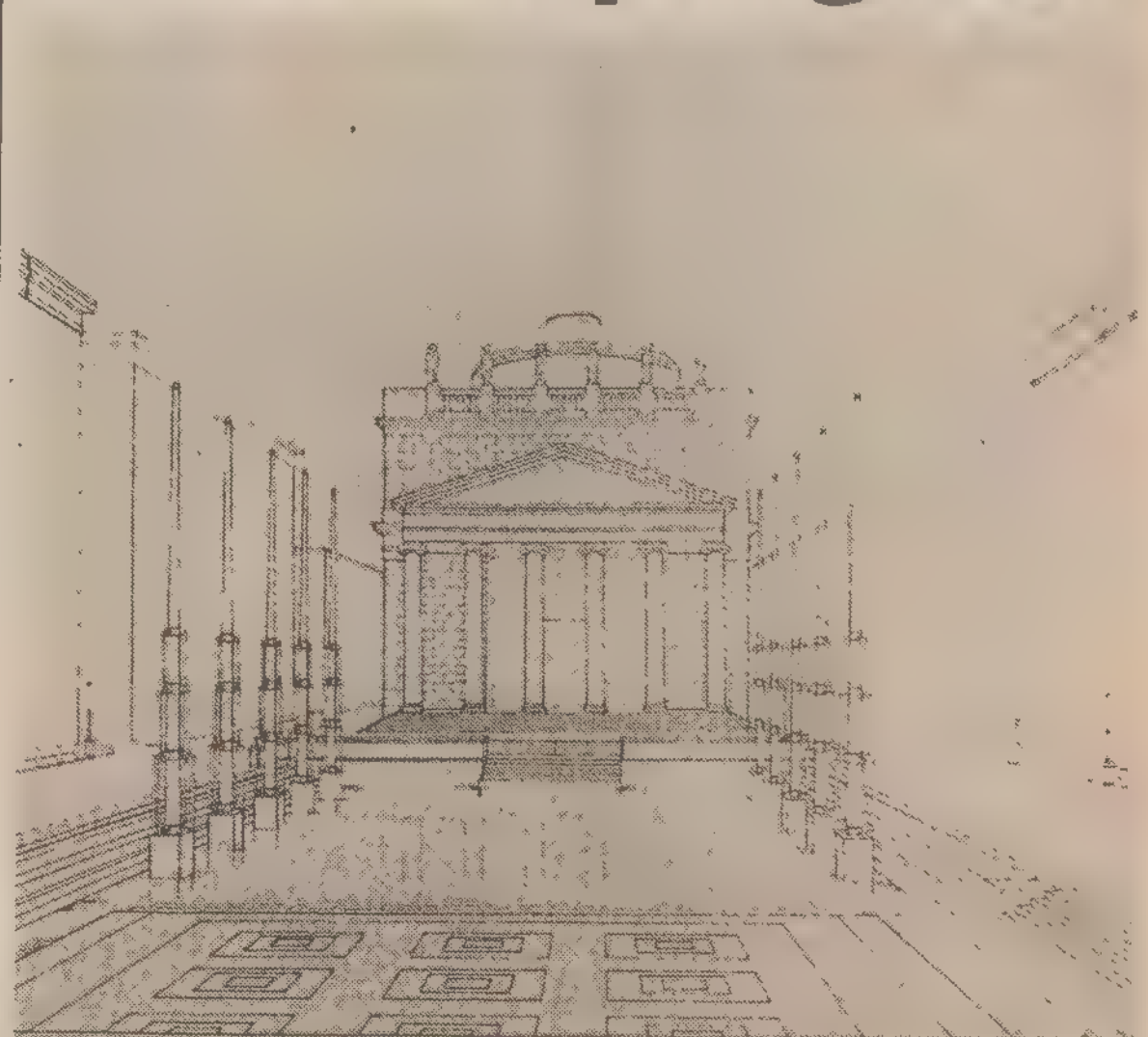
L'anagrafe socialista, stando alla ricostruzione, dava Anghelone giunto in aula con pochissimo ritardo, De Gioia all'estero, Chenda presente ma a bere qualcosa, Agnelli e Pittoni in 'time out'. Sui banchi c'erano Seghene, D'Amore, Weber e naturalmente il segretario Perelli. Non c'erano i liberali. Come avevamo già rimarcato, è tuttavia il secondo consiglio comunale che salta per mancanza del numero legale, dei tre in calendario nella settimana amministrativa appena conclusa.

Ma torniamo a Polis. Il segretario del Pri, Castigliego, dichiara che se l'off-shore (la zona franca finanziaria, valutaria e assicurativa) non entrerà nella prima fase di Polis, cioè nel triangolo dall'Idroscalo a Piazza Libertà, i repubblicani non voteranno la delibera. Ma la maggioranza ha già pronto un ordine del giorno in tal senso.

Il dibattito comunque si annuncia forte, considerato che la Lista ha sempre visto come fumo negli occhi il progetto che tocca il porto franco vecchio. E' la vera spina nel cuore nell'album del flirt politico elettorale con i socialisti.

Domani sera si tornerà ai 'lavori forzati' in consiglio comunale per approvare il bilancio. Ma il preaccordo di maggioranza c'è e in Comune i numeri pure. Non è così invece in Provincia dove l'indipendente Pertusi mette i puntini sulla «i». «La mia dignità politica non si compra — dichiara — e non capisco perchè a qualche riunione di maggioranza mi si inviti e a qualcuna no». «Non sono un donatore di sangue politico — conclude Pertusi — dal 13 scorso, data della diffida del comitato di controllo ad approvare il documento finanziario, c'era tutto il tempo per decidere». Insomma domani sera la maratona sul bilancio di Palazzo Galatti parte nel segno di Hitchcock.

I NUMERI 'VERDI' DEL «PICCOLO»

Canalgrande: «sì» o «no» al progetto

«Sì» o «no» al progetto che modificherà la fisionomia di piazza Sant'Antonio? Da domani fino a venerdì, a partire dalle 10 i nostri lettori potranno pronunciarsi sul progetto (nella foto) firmato dall'architetto Gigetta Tamaro Semerani per la nuova configurazione di piazza Sant'Antonio, all'indomani delle polemiche sollevate qualche giorno fa dai commercianti in merito alla chiusura della piazza in concomitanza con le festività natalizie. Componendo uno dei due numeri della «linea verde» del nostro giornale, ogni cittadino potrà dunque esprimere il proprio parere su uno degli interventi architettonici che fin d'ora paiono essere destinati a sollevare accese polemiche e dibattiti infuocati.

Con il numero 1678-46096 si dirà «sì» alla creazione della nuova vasca in piazza Sant'Antonio, con il 1678-46097 «no». Il costo della telefonata sarà di uno scatto anche per le interurbane.

L'iniziativa del «Piccolo» intende invitare dunque la cittadinanza a esprimere la propria opinione in merito al progetto in questione alzando semplicemente la cornetta del telefono e formulando uno dei due numeri. Al termine della settimana infine comunicheremo l'esito dell'atteso sondaggio.

Nonostante la prima parte del progetto firmato dall'architetto Tamaro Semerani sia già stata approvata dal Comune il «Piccolo» sollecita i lettori a giudicare la prossima trasformazione della piazza cittadina.

Piazza Sant'Antonio rappresenta solo il primo passo per la realizzazione del «parco urbano» di Trieste per mezzo del quale ci si ripropone il recupero delle emergenze urbanistiche storico-culturali, ambientali e naturalistiche. In tal senso si intende proporre una passeggiata lungo le aree verdi che dal Boschetto portano alle Rive al fine di restituire dignità storica a vie e piazze forse trascurate.

L'area della piazza interessata dalle modifiche sarà il rettangolo della piazza-giardino: qui verrà collocata una vasca che farà riflettere la chiesa nello specchio d'acqua. A questo intervento ne seguiranno altri tra i quali la pavimentazione in arenaria della zona circostante.

Secondo quando è stato preannunciato dai responsabili dell'impresa incaricata dei lavori all'assessore comunale ai lavori pubblici Lucio Cernitz, le recinzioni del cantiere dovrebbero essere collocate in sito tra una quindicina di giorni circa. Per venire incontro alle richieste dei commercianti fino alle festività dell'anno nuovo la recinzione della zona lavori si allineerà alle vie XXX Ottobre e Dante. Costo dell'intervento 925 milioni.

LEGGE SULLE AREE DI CONFINE

Scongelare 220 miliardi

Le modalità contenute nella proposta di Gabriele Renzulli (Psi)

Avviati i contatti con Martelli per la realizzazione di un piano regionale di sviluppo con le cifre della legge 19

La legge sulle aree di confine, ha incontrato l'atteggiamento problematico della Cee, che ha avviato, finora informalmente, una procedura di approfondimento di una serie di contenuti riguardanti sia l'istituzione del cosiddetto «offshore» assicurativo finanziario di Trieste, sia previsioni legislative specifiche, talune delle quali di particolare e immediato interesse per la Regione-Friuli Venzia Giulia. Tra queste il conferimento al Frie di 90 miliardi, l'autorizzazione alla Regione a istituire un fodo di rotazione speciale per la concessione di finanziamenti a medio termine alle imprese artigiane, con un contributo alla Regione di 10 miliardi; l'assegnazione al Friuli-Venezia Giulia di un contributo speciale di 120 miliardi per il periodo 1991-1997, per lo sviluppo delle imprese delle zone montane.

L'onorevole Renzulli (Psi), per evitare che restino bloccati, nell'insieme della legge, anche quei provvedimenti non sottoposti all'esame comunitario, ha manifestato l'opportunità di una soluzione alternativa.

Questa soluzione, illustrata al vicepresidente del Consiglio dei ministri Claudio Martelli e al presidente della commissione Bilancio della Camera Angelo Tiraboschi, potrebbe concretarsi in emendamenti da apportare alla proposta di legge sulle misure destinate alle aree del territorio nazionale. Gli emendamenti suggeriti da Renzulli prevedono la realizzazione di un Piano regionale di sviluppo con un contributo di 220 miliardi nel periodo 1991-1997, equivalenti alla somma fra i previsti 90 miliardi al Frie, i 10 per le imprese artigiane e i 120 per gli interventi nelle zone montane, e l'adeguamento del fondo di rotazione speciale da istituire ai principi del diritto comunitario per quanto concerne criteri e modalità attuative.

PRESENTATO IL PRIMO INTERVENTO DEL COMUNE IN VISTA DELLA VISITA DEL PAPA

Il sagrato di San Giusto torna antico

L'opera di restauro costerà 700 milioni

Si impiegherà repen classico e pietra bianca d'Aurisina

Trieste si prepara alla visita di Papa Giovanni Paolo II restaurando il sagrato di San Giusto. Nelle stanze dell'assessorato comunale ai Lavori pubblici, ieri mattina, alla presenza dell'assessore Lucio Cernitz — che a stento è riuscito a trattenere la propria soddisfazione — è stato presentato il progetto che consentirà finalmente di restaurare il sagrato dove nel pomeriggio del 2 maggio il Pontefice incontrerà il vescovo e la Curia. Per la progettazione e la direzione dei lavori dell'opera il Comune — che la finanzia interamente — ha incaricato l'architetto Claudio Visintini, progettista dell'intervento Fio nell'orto lapidario e attualmente impegnato anche nel recupero del museo Sartorio. Il progetto proposto del Comitato Amici di San Giusto, sorto su intendimento della Curia vescovile, verrà sottoposto in tempi brevissimi ai pareri di competenza. Iter burocratico e fase esecutiva del progetto (che si protrarrà per tre mesi) dovranno concludersi entro l'arrivo del Pontefice in città.

La veste attuale del sagrato di San Giusto, le cui lastre di arenaria sono visibilmente degradate, e l'accesso alla parte sottostante per la visita ai resti dei propilei abbandonato a se stesso, verranno rivisti allo scopo di riportare in luce i principali eventi storici del sito. Utilizzando disegni e materiali di qualità diversa sul pavimento verranno ridisegnati i tre periodi di vita del sagrato. Da quello che testimonia dell'epoca romana con l'indicazione di quanto rimane ancora del più antico edificio, a quello che indica la continuazione del percorso medievale che collegava la cattedrale alla città, a quell'asse che nel secolo scorso collegava il piazzale all'ingresso del museo lapidario. A ognuno di questi tre periodi corrisponderanno rispettivamente un'area realizzata in aurisina chiara e repen classico per indicare la presenza romana dei reperti sottostanti; una larga fascia continua in arenaria per sottolineare e per ricordare la strada medievale e una linea di modesto spessore per mostrare i segni del passato più recente. A quest'ultima fascia corrisponderà anche il passaggio del canale di raccolta delle acque meteoriche convogliate grazie alla realizzazione di una nuova pendenza del sagrato. Pendenza che consentirà di imbrigliare l'acqua e di condurla non più verso il museo lapidario e via della Cattedrale, ma in direzione del nuovo canale della rete fognaria. Limitatamente all'arredo, la vera da pozzo trecentesca posta all'ingresso del museo lapidario verrà spostata sul piano superiore del sagrato. L'accesso al sagrato, che verrà illuminato con tre lampioni a palo, sarà interdetto per mezzo di due cippi in pietra d'Aurisina portanti una catena in ferro battuto. A lato della cattedrale sulla via di transito i segni dell'abside della basilica forense saranno rifatti con caratteristiche analoghe a quelle delle lavorazioni e dei materiali adottati per il sagrato.

Elena Marco

Due immagini del sagrato di San Giusto: com'era un secolo fa e come si presenta oggi.

SPEDIZIONE A FIUME DELLA CROCE ROSSA

«Carovana» di aiuti

Formigoni passa per Fernetti - Altri trenta profughi

Il vicepresidente del Parlamento europeo, Roberto Formigoni, e l'on. Giorgio Santuz (vicini al cartello) ieri mattina a Fernetti; a destra, all'autoporto, il camion della Cri con i generi di soccorso per la Croazia (Italfoto)

Trieste è un naturale punto di raccolta per gli aiuti alla Croazia. Il comitato locale della Croce rossa continua la mobilitazione in favore delle popolazioni sfollate dalle zone di combattimento. Ieri si è recata a Fiume, rientrando senza intoppi, una carovana che comprendeva anche un camion della Croce rossa internazionale. Grazie alla generosità dei triestini, e in particolare di un anonimo benefattore di Duino che da solo ha messo a disposizione quaranta stufe e quaranta fornelli a gas, numerosi generi di soccorso e di prima necessità giungeranno in Istria e in Dalmazia, oltre ad essere smistati nella stessa Fiume. Altro materiale di questa spedizione è stato raccolto tra gli esuli istriani, fiumani e dalmati di alcune città italiane. Al convoglio ha preso parte, in qualità di presidentessa onoraria delle crocerossine volontarie, la moglie del prefetto Vitiello.

E' passata per Fernetti, diretta a Zagabria, una delegazione di parlamentari e di esponenti del mondo cattolico in missione di pace guidata dal vicepresidente del Parlamento europeo Roberto Formigoni. Ne fanno parte anche i parlamentari Porta Tadino e Santuz e il presidente delle Acli, Bianchi. Una raccolta di farina per le popolazioni coinvolte nella guerra è stata decisa dall'associazione panificatori. Tutte le aziende sono state invitate a donare un sacco di farina da cinquanta chili.

Ieri intanto sono arrivati a Trieste con auto e pullman trenta profughi provenienti soprattutto da Zara, ma anche da Ragusa, Sebenico e Fiume. Sono tutti donne e bambini. Già nel pomeriggio con un pullman della questura sono stati portati alla caserma Sanpaoli di Sequals dov'erano già stati condotti i trentatrè giunti venerdì.

SCUOLA / IL CASO DELLA «SAN GIUSTO»

Vacilla l'accusa

La maestra Kiren si tutela - Inchiesta in corso

Non sarà terminata prima di mercoledì l'indagine amministrativa avviata dal Provveditorato agli Studi di Trieste per verificare quanto avvenuto alla scuola elementare «San Giusto», dove, secondo il racconto dei piccoli alunni della classe prima B, la maestra Franca Kiren avrebbe usato metodi educativi poco ortodossi. «Gli accertamenti sono tutt'ora in corso — ha detto il provveditore Vito Campo — e siccome le scuole resteranno chiuse per il voto sui referendum, solo alla ripresa delle lezioni si saprà qualcosa di più preciso». Anche ieri Luigi Torchio, l'ispettore scolastico incaricato di condurre l'inchiesta, ha continuato il suo lavoro, che rimane coperto dal più stretto riserbo: «Ho raccolto molti dati — dice senza sbottonarsi — che dovrò elaborare nel corso del week-end; appena sarò pronto consegnerò i risultati, con le mie conclusioni, al provveditore».

Intanto ieri Franca Kiren si è recata da un avvocato, e lo stesso avrebbero fatto un gruppo di maestre della scuola San Giusto. I genitori degli alunni della prima B restano tuttavia fermi nella richiesta che l'insegnante venga sostituita. «E' una questione puramente preventiva — dice Roberto Zucca, eletto nel consiglio d'interclasse — comunque vadano le cose è opportuno che alla classe venga assegnata un'altra maestra». «Sono il primo — continua Zucca — a dire che sulla vicenda bisogna essere cauti: in fondo tutto si basa sul racconto di bambini di sei anni, e io stesso mi domando se ci si deve fidare o meno; anche mio figlio ha cambiato più volte versione, ad esempio dice di non aver visto qualche suo compagno venir chiuso nello sgabuzzino, ma solo di aver visto che veniva portato 'verso' lo sgabuzzino; in quanto ai 'bavagli', poi, c'è chi parla di scotch, chi di cerotto, chi di fazzoletti; inoltre a quell'età i bambini non hanno chiara la cognizione del tempo». «Ma il punto non è questo — aggiunge il capoclasse — io sono convinto che qualche anomalia sia avvenuta, ed è meglio per tutti che nella classe arrivi un'altra maestra».

A difesa della maestra Kiren interviene anche Maria Letizia Barbieri, ex vicaria alla San Giusto (oggi in pensione) che ha lavorato oltre dieci anni con Franca Kiren: «Di certo — dice — la realtà è stata distorta: ad esempio quel disegno pubblicato sul giornale dove si vede la maestra con un uncino in mano potrebbe avere una spiegazione molto semplice: Franca Kiren insegna ai bambini a lavorare all'uncinetto, e ha sempre sia il filo di lana sia gli uncinetti; e anche questo famoso sgabuzzino: si tratta di un ripostiglio di attrezzi ginnici dove spesso i bambini vanno a giocare, a saltare sulle pedane elastiche; i cosiddetti 'castighi' spesso prendono la forma di un gioco che non ha nulla di repressivo...». Anche la Cgil scuola è intervenuta con un comunicato secondo il quale «i fatti vanno accertati» e «lo sforzo che si deve fare è di riportare tutti i casi particolari all'interno di un raginamento più generale».

LETTERE

Una pioggia di firme a difesa della maestra

«I sottoscritti firmatari esprimono il loro sdegno per il modo denigratorio in violazione dei diritti della persona con cui certa stampa locale presenta il caso dell'insegnante della IB nella scuola "S. Giusto". Manifestano stima e apprezzamento per l'insegnante, che conoscono da molti anni per il suo impegno nella scuola, nella famiglia, nell'attività sociale. Si augurano che le autorità preposte, dopo i dovuti accertamenti, emettano un giudizio di tutela dell'onorabilità, dell'equilibrio morale e della competenza professionale dell'insegnante».

Seguono 64 firme

«Siamo un gruppo di ex scolari della scuola San Giusto — ormai ventisettenni — e per i bei cinque anni delle elementari, abbiamo avuto come unica insegnante di classe, la signora Franca Kiren. Gli articoli riportati in questi giorni dalla stampa, ci hanno sconcertato e indignato. Non giudichiamo quei genitori, che, ignorando le autorità scolastiche e gli organi collegiali, si servono della stampa per "difendere" il loro bambino... Noi non abbiamo avuto bisogno di essere "difesi" da una maestra che con noi ha sempre agito con affetto e sollecitudine per farci crescere onesti e responsabili e per farci diventare uomini. Gliene siamo grati; oggi più consapevolmente di ieri. Ma non possiamo credere che la persona che ricordiamo con tanto affetto e simpatia sia diventata a un tratto così violenta. Non lo crediamo. Crediamo invece che, messi in cattiva luce, ogni gesto, ogni gioco, ogni parola possano essere fraintesi. Speriamo nella serietà di questo giornale, perché aiuti questi scolari ormai adulti ad esprimere alla loro maestra, di cui per tanti anni hanno sperimentato la competenza e la pazienza, la loro affettuosa solidarietà e la stima di sempre».

Enzo Zettin
(e altre sei firme)

FLASH

Nomina dell'Onu

Vivo compiacimento è stato espresso dal sindaco Franco Richetti per la nomina del dott. Giandomenico Picco a vicesegretario dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Nel telegramma inviato al nuovo vicesegretario, Richetti sottolinea come «Trieste, capoluogo della regione Friuli-Venezia Giulia, esprime soddisfazione per la sua prestigiosa e importante nomina ai vertici delle Nazioni Unite».

Raccolta di firme

La sezione triestina della Federcasalinghe invita socie e simpatizzanti a recarsi presso il Comune, in largo Granatieri 2, al primo piano, dalle 8.30 alle 12, nella settimana dal 25 al 30 novembre, per sottoscrivere la raccolta di firme per il referendum nazionale sulle leggi elettorali del Senato.

Cgil: eletto Uboni

In comitato direttivo della Nccdl-Cgil di Trieste ha provveduto a completare il proprio assetto in base al nuovo statuto, nominando il presidente del comitato stesso. A questa carica è stato chiamato, all'unanimità, Giorgio Uboni, da anni impegnato nel movimento sindacale con incarichi di rilievo nel settore assicurativo e del credito nonché del mercato del lavoro.

SCUOLA / LETTERA

Un appello a tutti i genitori: «Fidatevi degli insegnanti»

Egregio direttore, l'articolo, a tutta pagina, «la maestra ci tiene legati» pubblicato sul Piccolo in data 21/11, mi ha lasciato senza parole.

Come può infatti un quotidiano che si definisce serio e obiettivo pubblicare e dare un simile risalto a una vicenda ancora tutta da chiarire e gettare tutto il discredito su un'unica persona?

Sono un'insegnante elementare di Trieste anch'io e mi permetta, pertanto, di esporre alcune considerazioni.

Innanzitutto sarebbe stato molto più logico e corretto che i genitori interessati, prima di agire di propria iniziativa, rivolgendosi alla stampa, avessero chiesto all'insegnante in questione le motivazioni del suo comportamento riservandosi poi, se insoddisfatti, passi successivi presso le autorità scolastiche preposte.

Siamo tutti d'accordo che i metodi coercitivi e violenti siano assolutamente da evitare ma, indubbiamente, alla maestra Kiren due mesi di scuola sono stati sufficienti a provocarle un forte esaurimento nervoso. Come mai è potuto succedere?

E' potuto succedere, egregio direttore e cari lettori, perché, in generale, quella che oggi tanti genitori definiscono «vivacità» dei loro figli, altro non è che «mancata educazione» alla vita civile e di gruppo da iniziarsi in famiglia! Alcuni bambini che arrivano oggi alla scuola elementare ignorano totalmente le più comuni regole della vita di gruppo, non sanno cosa significhi la parola «ubbidire» o perché a casa sono stati abituati a fare quello che vogliono e ad averla sempre vinta, o perché, alla scuola materna, non obbligatoria, per non offendere la sensibilità dei genitori, nessuno ha avuto il coraggio di affrontare seriamente il problema e di concertare i rimedi più opportuni.

Concludo questo mio sfogo, rivolgendo un appello a tutti i genitori indistintamente: abbiate fiducia negli insegnanti dei vostri figli; non ostacolate la loro opera educativa con critiche e mormorazioni distruttive; essi vogliono il «vero bene» dei vostri ragazzi, eventuali rimproveri e castighi sono unicamente mirati a farli raggiungere una sempre più completa maturazione e responsabilizzazione!

Marina Buttignon
Amarante

IL TENTATO OMICIDIO IN LARGO CITTA' DI SANTOS

Perizia sull'albanese

Confermati gli arresti di due adulti e un minorenne

Una perizia dovrà accertare se gli albanesi che il 12 novembre hanno accoltellato il loro connazionale Duvim Hoxha avevano davvero l'intenzione di ucciderlo. Il sostituto procuratore della Repubblica Piervalerio Reinotti ha infatti conferito l'incarico di una consulenza al dottor Fulvio Costantinides per accertare la profondità del colpo inferto all'albanese. Il medico legale si è riservato 30 giorni di tempo.

Il giudice delle indagini preliminari D'Amato ha intanto convalidato l'arresto dei due uomini (Renato Cufalari, di 23 anni, e Leonard Xufhi, di 19 anni) e del minorenne accusati di tentato omicidio, rissa e detenzione di armi. Sono stati anche confermati i provvedimenti di fermo nei confronti di altri tre albanesi identificati dalla polizia dopo il fatto di sangue in Largo Città di Santo. Cufalari, assistito dall'avvocato Paola Vogrich, e Xufhi (avvocato Abeatici) sono stati interrogati con l'ausilio di un interprete. L'accoltellato, intanto, ha chiesto di essere dimesso dall'ospedale per poter raggiungere il suo Paese. Una richiesta che, al momento, è stata respinta, in quanto lo stesso Hoxha, al pari degli altri fermati, è accusato di rissa.

Alla base del fatto di sangue, secondo quanto emerso finora, sarebbe un contrasto tra «bande» rivali nel controllo del mercato delle auto usate. Di fronte sarebbero la banda di Durazzo e quella di Berat, la città dalla quale provengono Cufalari e Xufhi.

CARABINIERI

Anche alberghi e bar finiti nel «mirino»

Anche otto esercizi pubblici, perlopiù alberghi e bar, hanno pagato le conseguenze dell'operazione di controllo svolta l'altro giorno dai carabinieri. In tutti i casi comunque si è trattato di infrazioni di non particolare gravità e sono state elevate delle contravvenzioni.

Sono state controllate complessivamente cinquecento persone, trecento automobili e venti moto di grossa cilindrata. Sono state riscontrate settantaquattro infrazioni al Codice della strada, incassato un milione e mezzo con le multe e ritirate quattro patenti. Sono state recuperate tre auto, ritrovata refurtiva per cinque milioni e allontanati quattro cinesi, un cecoslovacco e uno jugoslavo.

All'operazione hanno partecipato un centinaio di carabinieri di tutti i reparti. Accertamenti sono stati svolti anche al campo nomadi di Borgo San Sergio e tra gli albanesi che si trovano in città.

Sabato Lelio

Si terrà sabato, come da tradizione, nella sala del Consiglio comunale, la cerimonia della consegna del «San Giusto d'Oro 1991» a Lelio Luttazzi. Il saluto della città sarà porto dal sindaco Richetti. Dopo la consegna del premio da parte dei cronisti triestini, prenderà la parola il popolare musicista-conduttore

PROVINCIA / DELIBERA IN CONSIGLIO

Si gettano le basi del 'piano trasporti'

Si stanno gettando le basi per il piano provinciale per il trasporto pubblico locale. Martedì approderà in Consiglio provinciale la delibera di affido dell'incarico all'Istiee che avrà il compito di elaborare e redarre il piano. Come ha illustrato l'assessore ai trasporti e alla viabilità Salvatore Cannone, «la predisposizione del Piano da parte della Provincia si inquadra nei nuovi compiti istituzionali di programmazione e pianificazione previsti dalla legge 142/90 che la Regione aveva già anticipatamente assegnato alle Province con la legge regionale 41/86».

Cannone ha sottolineato che «questo piano riveste notevole importanza perchè in parallelo il Comune di Trieste sta predisponendo il piano urbano del traffico e questi due strumenti, assieme anche al piano parcheggi, alle isole pedonali e alle piste ciclabili, costituiranno uno dei tasselli fondamentali per riqualificare la mobilità del territorio provinciale, consentendo precisi riferimenti pure per la nuova variante al piano regolatore di Trieste».

La Provincia ha inoltre attivato un'apposita commissione formata da tecnici comunali, provinciali e dell'Act, allo scopo di coordinare lo svolgimento dell'elaborazione dei due piani. Il piano determinerà criteri, indirizzi e direttive per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale e gli interventi programmatici nell'area di competenza evitando così provvedimenti frammentati e giungendo a una visione organica dell'intero territorio.

Ma molti altri sono ancora i punti definiti dal piano: dalla pianificazione della struttura del trasporto alla gestione dei servizi sino alla fissazione di obiettivi che portino a migliorare l'offerta raggiungendo una riduzione dei costi e l'equità sociale. Altri obiettivi sono quelli collegati alla diminuzione del tasso di inquinamento ambientale e acustico.

PROVINCIA / SESSIONE

Crozzoli promuove i due bilanci «mirati»

Scuola, lavori pubblici, salvaguardia dell'ambiente e la politica ecologica sono alcuni tra i settori privilegiati dal bilancio della Provincia. Il presidente della Provincia Dario Crozzoli ha illustrato le linee principali dei bilanci, anticipando la sessione del Consiglio convocata per domani. «Nella predisposizione del bilancio di previsione '92 e del programma triennale '92-94, ci siamo mossi secondo gli indirizzi contenuti sia nella normativa del nuovo ordinamento degli enti locali - ha detto Crozzoli - sia alla luce delle deleghe che la Regione ha conferito alle Province, sia infine tenendo conto della filosofia insita nello statuto della nostra Provincia».

Crozzoli ha proseguito ricordando che «Con la collaborazione dell'assessore al bilancio e programmazione Cannone abbiamo voluto redigere un bilancio realistico e trasparente, depurato da poste e capitoli non essenziali. Così abbiamo potuto concentrare le risorse che anche quest'anno sono gravate dagli effetti negativi dei tagli della finanziaria dello Stato».

Il presidente della Provincia ha ricordato che «il bilancio di previsione per il '92 chiude in pareggio a 78 miliardi, 27 e mezzo dei quali destinati agli investimenti». Crozzoli ha puntualizzato che anche per quanto riguarda la sicurezza sociale e l'assistenza, in questa fase transitoria del trasferimento di competenze ai Comuni, si è evitato il rischio di vuoti e di assenza di interventi.

ORDINANZA DEL SINDACO

«Urgente ripulire l'hotel Obelisco»

Entro trenta giorni dovrà essere ripulita l'area del Park Hotel Obelisco di Opicina (nella foto). Lo ha stabilito il sindaco con un'ordinanza alla Srl Immobiliare Carsica, proprietaria dell'immobile.

In un recente sopralluogo effettuata dai funzionari del settore igiene pubblica e ecologia dell'Usl è stata rilevata la presenza di rifiuti e depositi di masserizie che rappresentano un potenziale pericolo per il verificarsi di incendi e della possibilità di stazionamento di individui senza fissa dimora. Nell'ordinanza vengono chiesti la pulizia e lo sgombero di tutti i rifiuti, l'asporto di tutte le masserizie e la recintazione dell'intera area, specialmente dei varchi attualmente esistenti.

ALLARME DEL PSI SUL FUTURO DELLE FERROVIE

'Qui si perde il treno'

Scatta una raccolta di firme per ottenere l'alta velocità

Servizio di
Franco Del Campo

In Europa non ci sono prospettive per le isole, ma — mentre anche l'Inghilterra sta per mettere fine alla sua condizione insulare con il Tunnel sotto il Canale della Manica — Trieste rischia di restare esclusa dalle grandi vie di comunicazione. E' soprattutto la ferrovia a saltare la città, che in teoria dovrebbe essere il centro di smistamento del traffico per l'Europa Centro-orientale. Per questo il Psi triestino, unitamente al Nas (Nucleo aziendale socialista) delle Ferrovie dello Stato, ha organizzato un incontro su «Trieste e i suoi collegamenti ferroviari».

«Trieste è in una situazione di isolamento — ha detto Perelli, segretario provinciale del Psi — nel settore dei collegamenti ferroviari, e ogni triestino ha potuto sperimentare sulla propria pelle l'inadeguatezza di questi collegamenti. Il discorso si fa ancora peggiore per quanto riguarda il traffico merci. L'Austria — aggiunge l'assessore comunale Gino Anghelone — nel '93 taglierà in modo drastico il passaggio dei Tir sulle autostrade, per questo è urgente un intervento del settore ferroviario, anche dal punto di vista della tutela ambientale».

«La Confindustria si sta impegnando in prima persona — ha sottolineato il senatore Arduino Agnelli — per estendere i progetti dell'alta velocità da Lione a Torino, e da Venezia a Trieste (con la prospettiva di raggiungere Budapest, ndr) innestandosi sul progetto già esistente Milano-Venezia. Pininfarina ha fatto chiaramente intendere che il progetto è indispensabile e, nella prospettiva di una società mista tra pubblico e privato, si sono già mobilitate le regioni Piemonte, Lombardia e Veneto. A questo punto mi chiedo — ha insistito il senatore Agnelli — come sia possibile che la nostra Regione rimanga completamente estranea».

Il pericolo, messo in evidenza da Agnelli, è che la scelta del ministro Bernini — che ha comunque detto che le casse delle Ferrovie sono vuote — favoriscano l'alta velocità verso il Brennero, e quindi verso Vienna e Budapest, e poi, prima o dopo, fino a Belgrado, saltando completamente Trieste e l'intera regione. Il costo complessivo dell'alta velocità, per 1200 chilometri, è di 30 mila miliardi (di cui settemila solo per una galleria di 54 chilometri tra Lione e Torino), e il tratto Venezia-Trieste costerebbe cinque o sei miliardi, con tempi tecnici di cinque o sei anni di lavoro. «Il nodo del problema — ha spiegato l'architetto Cacciatori — è legato al funzionamento e al rilancio del Porto. Bisognerebbe velocizzare innanzitutto la linea normale (costo circa 800 miliardi) e puntare contemporaneamente all'alta velocità. Per sostenere questa iniziativa il Nas-FS ha indetto una raccolta di firme.

AFFOLLATA RIUNIONE DI INSEGNANTI E GENITORI DEL LICEO PEDAGOGICO

Il Carducci chiede un titolo

Il Carducci si mobilita. La battaglia per il riconoscimento del titolo al liceo pedagogico trova straordinariamente compatte tutte le componenti dell'istituto. Questo il forte messaggio emerso nel corso di una riunione sull'argomento, svoltasi ieri l'altro, presso il liceo Petrarca. Vi hanno preso parte, la preside del Carducci, Nivia Lauri Fonda, il presidente del consiglio di istituto Bruno Sindici e i rappresentanti dei genitori nello stesso consiglio, Aldo Flego, Gianni Vegliach e Fabio Francescato, al cospetto di una foltissima rappresentanza di genitori, studenti e insegnanti.

E' oramai una piacevole costante, il massiccio seguito che hanno, in questo periodo, le riunioni scolastiche. Un segno di maturità e partecipazione che potrebbe preludere a una buona affluenza alle urne i prossimi 1 e 2 dicembre, quando verranno rinnovati gli organi collegiali. «Il nostro punto di partenza è l'ottimo livello didattico della sperimentazione al liceo — esordisce Bruno Sindici — la bontà di questo lavoro è indiscussa. Ma è giusto che i ragazzi ottengano un titolo che coroni degnamente il corso di studi seguito». I membri del consiglio di istituto hanno ripercorso le varie tappe della vicenda del liceo pedagogico, dalla sua nascita, nel 1986, al momento della grande delusione degli studenti che, l'estate scorsa, si sono visti assegnare solo la maturità magistrale. Le famiglie si sono sentite imbrogliate e hanno creduto di ravvisare i colpevoli all'interno dello stesso Carducci. Ne sono seguite vive proteste, sfociate nello sciopero studentesco di alcune settimane or sono. Ma ci si è resi conto ben presto che tra presidenza, docenti e famiglie non c'era alcun motivo di disaccordo. La battaglia andava condotta altrove.

«Forse l'informazione non è stata esauriente — afferma Aldo Flego — ma non c'è stato alcun inganno. Sin dall'inizio era chiaro che il titolo doveva essere ricondotto a uno di quelli esistenti». Ora l'azione del Carducci è più che mai decisa. Una lettera tecnica, che illustra i particolari della sperimentazione, una mozione dei docenti e un documento del consiglio di istituto, costituiscono un primo corpus di atti inviati al ministero.» In essi viene proposto un nuovo titolo: «Maturità pedagogica quinquennale comprensiva dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio e della maturità magistrale». «Purtroppo la nostra azione — continua Sindici — non ha trovato l'entusiastica collaborazione degli altri licei pedagogici italiani». «Non accetteremo la dicitura di liceo scientifico bis come quello del Deledda — aggiunge Aldo Flego — questa toglierebbe ai ragazzi la possibilità di insegnare alle materne e alle elementari».

Particolarmente interessante il contributo di Fabio Francescato, membro del consiglio ma anche docente del liceo Petrarca dove è in atto da anni una maxisperimentazione linguistica, con ostacoli analoghi a quelli del Carducci.

Massimo Tognolli

RICONOSCIMENTO DELLA «JUNIOR CHAMBER» PER LA DIVULGAZIONE

Il premio a Silvestrini

SIMPOSIO SCIENTIFICO AL VIA

Ricerca e tecnologia nel convegno del 'Dante'

E' stato inaugurato ieri pomeriggio, all'Hotel 'Jolly', il settimo convegno nazionale dei gruppi giovanili della Dante Alighieri. Il presidente centrale della società, l'onorevole Valitutti, ha voluto infatti che fosse ancora Trieste la sede delle riunioni dei giovani che rappresentano i vari comitati italiani. L'argomento proposto per l'incontro di quest'anno riguarda «la ricerca scientifica e tecnologica: una sfida comunitaria». Per questo covegno hanno concesso la loro collaborazione il professor Domenico Romeo, presidente dell'Area di Ricerca, Tahir Shah, del centro internazionale di fisica teorica di Miramare e Renzo Rosei, direttore scientifico del Sincrotrone.

Lavoro di cesello quello del divulgatore scentifico. Sempre in bilico fra il gergo oscuro degli specialisti e le parole troppo facili di tutti i giorni, il desiderio di parlare a tutti dei rischi della banalizzazione. La capacità di comunicare il messaggio scientifico dei giovani con fierezza e rigore è stata premiata anche quest'anno dalla Junior Chamber locale con il riconoscimento «Trieste per la scienza» conferito ieri a Vittorio Silvestrini nella sala convegni del palazzo della Marineria. Titolare della cattedra di fisica alla facoltà di ingegneria dell'Università «Federico II» di Napoli. Silvestrini è autore di numerose pubblicazioni divulgative ed è inoltre promotore e presidente della Fondazione Idvcs (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica) che da 5 anni organizza a Napoli «Futuro remoto», una manifestazione dedicata alla scienza ed alla tecnologia articolata in mostre, conferenze e appuntamenti spettacolari.

«Futuro remoto» e il laboratorio triestino del Immaginario scientifico sono stati ricordati ieri come i modelli attualmente più avanzati della divulgazione scientifica in Italia. Bisogna trovare dei modi nuovi per parlare di scienza, per entrare in sintonia con il pubblico, e stimolare la curiosità dei più giovani — è stato detto nel corso dell'incontro. La diffusione del messaggio scientifico deve poi oggi farsi carico di nuovi temi, puntare su nuovi obbiettivi. «Perché dobbiamo, sì, parlare di scienza — ha detto Silvestrini — ma anche di tecnologia di società e dei loro rapporti: il progresso può innestarsi solo su una cultura preparata a recepire e dibattere le innovazioni. Ma lo stacco tra mondo scientifico e profani rimane sensibile anche in una città come la nostra in cui da anni la ricerca più avanzata è di casa.

Conferimento del premio «Trieste per la scienza» nel palazzo della Marineria a Vittorio Silvestrini. (Italfoto)

Nel complesso i triestini non sono in corrente di ciò che si fa al Centro di Fisica, all'Area di Ricerca o all'Università. Non solo punto. Secondo la junior chamber locale i cittadini sono disorientati da progetti ed iniziative culturali slegate se non addirittura concorrenziali. «La junior chamber triestina — ha detto il responsabile Enrico Torlo — si candida a coordinatore di queste attività e si impegna a convocare quanto prima gli enti proposti alla diffusione scientifica, per organizzare e valorizzare al meglio le risorse e le intelligenze che ruotano attorno al mondo scientifico cittadino.» «Punto di riferimento di questo progetto culturale — ha concluso — potrebbe essere un museo della scienza da costruire secondo canoni del tutto nuovi». La comunicazione scientifica e pubblicitaria sono stati al centro del dibattito che ha fatto seguito alla premiazione. Alla tavola rotonda hanno preso parte Paolo Budinic, responsabile del laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche della Sissa; Roberto Dendi, ideatore della libreria dei ragazzi di Milano; Dario Erjavec, presidente della Swg; Gianfranco Granbassi, grafico pubblicitario e Loris Rosenholz, psicopedagogista.

Daniela Gross

CONVEGNO «APICE»

Terapia intensiva: nuove frontiere dell'applicazione

Nel corso della quarta e ultima giornata del simposio Apice, sui rischi e scompensi organici, non solo si è toccato il problema dell'embolia polmonare, con una relazione a cura del professor Van der Starre, ma anche quelli relativi alle tecniche di monitoraggio cardiovascolare non invasivo mediante ecocardiografia transesofagea. Un tema quest'ultimo approfondito dal professor Baron di Parigi, facente parte del gruppo coordinato dal professor Coriat, ritenuto il maggior esperto al mondo di tale metodica. Rilevanti i risultati sull'applicazione che ne è stata fatta da un'équipe udinese, guidata dal dottor Giordano, con particolare riferimento a pazienti sottoposti a trapianto cardiaco nel nosocomio friulano. Sempre in campo diagnostico ha riscosso vasto consenso un videotape realizzato dal professor Gullo (uno dei promotori del simposio Apice), nell'istituto di Trieste.

Per il quarto anno consecutivo il congresso triestino, ormai punto di riferimento mondiale nel campo della terapia intensiva e della rianimazione, ha aperto le porte al personale paramedico. A esso, come consuetudine, è stata riservata una sessione particolare sul trattamento e sulla valutazione delle condizioni estreme di vita. Dopo un alternarsi di relazioni da parte di medici e infermieri, e introdotto dai presidenti delle due principali organizzazioni dei medici anestesisti e rianimatori, professor Gagliardi, e di Terapia Intensiva, professor Gerardo Martinelli, l'onorevole Aldo Gabriele Renzulli della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati si è soffermato sulla qualificazione e sugli obiettivi del ruolo degli infermieri e tecnici sanitari, con particolare riferimento alla legislazione vigente e in itinere. Il simposio Apice '91 si è concluso in serata con la consegna, da parte del professor Mocavero, dei premi ai vincitori dei concorsi scientifici, una novità dell'edizione di quest'anno del congresso di Trieste.

Nemo Gonano in visita al «Posto delle fragole»

Il presidente del consiglio Nemo Gonano durante la visita alla cooperativa «Il posto delle fragole».

«Il posto delle fragole», consorziato nell' impresa sociale di Trieste, è stato visitato dal presidente del consiglio regionale Nemo Gonano. Il presidente si è a lungo intrattenuto nei laboratori, in particolare in quello artigiano. Il consorzio comprende cinque cooperative che gestiscono saloni di parrucchiere, laboratori di pelletterie, una casa editrice, falegnamerie, si occupano di pulizie, di manutenzione del verde, ma anche di ristoranti e di bar; anzi tra poco apriranno un albergo in città, acquisito con il determinante concorso della Cassa di risparmio e del Fondo di Trieste. «Nel 1990 — ha detto Guido Guidoboni, il responsabile tecnico — il consorzio ha fatturato 4,5 miliardi di lire. Nelle attività artigianali forniscono più di 300 rivenditori». I soci lavoratori sono 140, dei quali una metà sono lavoratori a rischio, provenienti dai servizi di salute mentale, di quelli per la tossicodipendenza e dai servizi sociali del Comune. Un centinaio poi usufruiscono di borse di formazione professionale regionali.

Servizi dell'Usl trasferiti al «Giulia»

Con l'inaugurazione dei servizi nel nuovo centro commerciale «Il Giulia», l'Usl Triestina trasferirà da lunedì in quella sede alcuni suoi servizi, già operanti nella zona di San Giovanni, e precisamente: l'ambulatorio Ipe (ex condotta medica) (tel. 350697) dove il medico sarà presente nella giornata di sabato dalle ore 11 alle ore 13; mentre l'assistente sanitaria sarà reperibile nelle giornate di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8 alle ore 13. In via Giulia sarà trasferito anche il servizio di alcologia che sarà aperto martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 20 per le prestazioni mediche e psicologiche e i gruppi didattici dell'équipe della Usl; mentre il lunedì e il venerdì in orario pomeridiano, per i club alcolisti. In seguito si trasferirà nel nuovo ambulatorio anche il consultorio pediatrico di Viale R. Sanzio.

Il ruolo della donna nella società moderna

Il ruolo della donna nella società moderna e l'applicazione della legge sulle «pari opportunità» sono stati i temi affrontati in un incontro delle donne del Psdi di Trieste, a cui hanno partecipato iscritte e simpatizzanti del sole nascente. La professoressa Elsa Candotti, nell'aprire i lavori, ha portato il saluto del segretario provinciale Fontanot del Psdi, e ha sottolineato che tale incontro era stato programmato su richiesta delle donne stesse, che sentono l'esigenza di svolgere un ruolo e nel partito e nei vari momenti di vita sociale. Maria Teresa Valent, del Comitato regionale del Psdi, ha insistito sul ruolo che le donne devono avere anche in campo politico, poiché la politica fa le scelte e quindi la partecipazione del mondo femminile è una componente indispensabile. Alla fine le presenti, dopo un dibattito vivace e interessante, hanno delineato un progetto per il futuro, nel quale le donne del Psdi di Trieste avranno senza dubbio un ruolo per lo sviluppo di quella città.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA SUGGESTIVO INCONTRO CON STANISLAO NIEVO

Viaggio attorno all'uomo verso il Paradiso

Stanislao Nievo e Gabriella Brussich al Circolo della Stampa (Italfoto)

Doveva essere solo la presentazione di un volume: e, invece, Stanislao Nievo ha trasformato l'incontro al Circolo della stampa in una lunga e suggestiva conversazione che ha messo a nudo una personalità atipica del nostro panorama letterario. Presentando l'autore, Gabriella Brussich ne ha ripercorso il cammino che lo ha portato fino alle «Isole del Paradiso», vincitrici dello Strega '87. Fotografo e giornalista attivamente impegnato sui temi dell'ecologia, come scrittore il pronipote di Ippolito Nievo ha esordito nel '75 con «Il prato in fondo al mare»: un romanzo nel quale già si configurava come costante narrativa quella ricerca di una dimensione sospesa tra onirico e realistico, tra quotidiano e irrazionale nella quale Nievo ha sempre iscritto il rapporto dell'uomo con ciò che lo circonda.

Nel quadro di queste coordinate (non solo) letterarie si inserisce anche l'ultima opera, che già nel titolo indica la volontà di ridare al binomio natura-cultura il significato più profondo che rischia di essere stravolto dalla violenza che l'uomo usa oggi al suo «teatro di vita». «I parchi letterari»: quattro volumi delle edizioni Abete che vogliono documentare attraverso parole e immagini il rapporto che gli autori della nostra letteratura hanno avuto con tanti luoghi italiani: un'antologia poetica, dunque, si configura come una celebrazione dei «topoi» nostrani e una radiografia delle loro attuali condizioni. Il primo libro della serie, che risale all'anno scorso, comprende gli autori dal XII al XVI secolo. Il secondo, fresco di stampa, prosegue il percorso arrivando alle soglie del primo Ottocento: dall'Etna di Marino alla Venezia goldoniana, dalla villa di Ermes di Colloredo a Scilla e Cariddi di Spallanzani. Accurata ed elegante anche la veste grafica per un'opera che si propone di fissare quei «luoghi sacri» dove ancor oggi, nella frettolosa civiltà dell'omologo e dell'effimero, «possiamo seguire i passi di padri illustri, ritrovare quei valori che non vogliamo dimenticati, ripensare anche noi stessi come persone uniche e irripetibili, capaci di sentimenti che nessuno ha mai provato».

Paola Bolis

SANITA'

Aumentano in città i casi di scabbia

In netto aumento in città i casi di scabbia. Nel corso del mese di ottobre, il settore di igiene pubblica ed ecologia di Trieste, ha infatti raccolto la segnalazione di ben dieci casi. In aumento, in considerazione dell'arrivo dei mesi più freddi, anche tutte le malattie in un certo modo favorite dalle temperature più basse, come pertosse e parotite. Ecco qui di seguito l'elenco reso noto dal servizio dell'Unità sanitaria locale.

Blenorragia (1), epatite virale B (1), epatite virale NANB (1), morbillo (8), parotite (1), pertosse (16), rosolia (2), salmonellosi non tifoidea (10), scarlattina (5), sifilide (2), varicella (19);

Aids (2), tubercolosi (21);

dermatofitosi (tigna) (6), pediculosi (55), scabbia (10);

congiuntivite contagiosa (4), herpes zooster (3), VI malattia (1), mononucleosi (5), morsicature di animali sospetti rabidi (50).

USL

Orario del canile

L'Usl n.1 Triestina ha informato ieri che, a partire da lunedì prossimo 2 dicembre, l'orario di apertura al pubblico del canile di via Orsera, numero 8, sarà il seguente: da lunedì a sabato dalle 10 alle 13. Chi volesse anche quindi semplicemente ricevere alcune informazioni dal mese di dicembre dovrà seguire il sopra descritto orario.

INCONTRO CON MARGHERITA HACK

La signora delle stelle

Varcato il cancello dell'Osservatorio, si abbandona la piazzola di cemento per salire una lunga scalinata. Alla direzione si arriva attraverso un viottolo tortuoso che percorre il grande giardino degli scienziati: alberi, un pezzo d'orto, scalini, cancelletti. L'uggiosa mattinata di novembre rende tutto un po' triste e irreale. In giro non ci sono neanche i gatti, che preferiscono starsene accovacciati al caldo: chi sul termosifone, chi accanto al computer, chi sulla scrivania. Tutti (cinque, sei?) nella stessa stanza. Tutti in pacifica convivenza con Dick, un vecchio lupo assordato dall'età. E con la signora che li accudisce, li coccola, e ogni tanto — quando zampettano su qualche formula importante — li apostrofa con quella sua schietta parlata fiorentina che non accenna minimamente a cedere alle ondeggianti inflessioni del Nordest. Anzi, sembra che Margherita Hack ci tenga a esibire l'accento di quella voce: una voce energica e decisa che denuncia la grinta di una donna salita ai vertici dell'astrofisica mondiale.

—Signora Hack, a cosa sta lavorando in questo momento?

«Ora mi occupo di stelle binarie, cioè coppie di stelle abbastanza vicine fra loro da interagire dando luogo a vari fenomeni, come maree o getti da una stella all'altra. Sono effetti a volte catastrofici, e li possiamo osservare grazie alla spettroscopia, cioè l'analisi delle radiazioni».

—Il primo commento dell'uomo della strada sarebbe: ma a chi, a che cosa servono tutte queste energie spese per scrutare il cielo? Ci sarà qualche risultato utile per noi, o tutto si limita a un «gioco» tra scienziati?

«Presto o tardi le applicazioni tecniche arrivano sempre. E se anche così non fosse, il nostro lavoro sarebbe motivato in ogni caso dalla sete di conoscenza che è sempre stata insita nell'uomo, e lo ha liberato da molte paure. Pensi solo alle superstizioni, al terrore dell'eclissi: ma lo sa che ancora nel 1910 c'è stata gente che si è suicidata per il passaggio di una cometa?».

—Oggi non ci si suicida più, è vero, eppure le credenze sono ancora molte.

«Sì, ma ormai sono diventate un po' un gioco: le superstizioni resistono, gli oroscopi si leggono, ma chi ci crede al punto di farsi suggestionare? Sono solo le persone, diciamo così, più ignoranti. Anche in questo senso, il progresso è stato grandissimo dall'antichità a oggi.».

—Com'è logico, lei oppone la scienza a tutto il soprannaturale col quale l'uomo ha sempre avuto bisogno di confrontarsi. La ragione, insomma, allontana queste preoccupazioni: eppure sono molti gli scienziati che credono in Dio. Non è un controsenso?

«Non so proprio come si possano conciliare le due cose. Certo, secondo me è una contraddizione perché lo scienziato vuol capire col suo intelletto le leggi della natura. Ma per uno che ha fede, la soluzione è già pronta: Dio ha creato tutto. E allora il lavoro che si fa giorno per giorno diventa una curiosità gratuita, senza senso. E' anche vero che, secondo le statistiche, fra gli scienziati la percentuali di credenti è minore che fra la gente comune».

—Lei preferisce i fatti alle parole, vero, signora? So che al termine del liceo si era iscritta a Lettere, ma scappò alla segreteria di Fisica subito dopo aver ascoltato la prima lezione dell'illustre De Robertis.

«Ah, sì, mi sembravan solo un mucchio di chiacchiere: non erano proprio cose per me!».

—Così non è diventata una letterata, eppure ha scritto moltissimo, anche a livello divulgativo. Perché negli ultimi decenni la conoscenza scientifica ha perduto sempre più la sua aura di patrimonio élitario, per diffondersi attraverso i canali della scuola, dei mass-media, della tv. Il problema è: se ne parla abbastanza, e bene?

«Per quanto mi riguarda, ho cominciato a far divulgazione già poco dopo la laurea, anche se a quei tempi la si considerava solo una perdita di tempo, e pure fuorviante. Bene, io invece l'ho sempre trovata utilissima: perché designare un concetto con una formula matematica può essere più semplice che spiegarlo con parole accessibili anche ai non specialisti. Così, spesso illustrare una certa cosa significa anche valutare quanto a fondo la si è capita veramente. Per quel che riguarda i mass-media, rispondono a una precisa esigenza del pubblico: oggi ci sono argomenti — come l'ecologia o il futuro della Terra — che interessano tutti. Certo, a volte i problemi si banalizzano e si distorcono: dipende sempre dalle persone. Ci vorrebbe un maggior numero di giornalisti specializzati che sapessero parlare correttamente attraverso giornali e tv: qui a Trieste abbiamo l'esempio di Fabio Pagan, che ha una formazione scientifica e quindi sa lavorare molto bene».

La Hack accanto a un divulgatore della scienza, Piero Angela.

—Signora, mentre parlava dei tempi andati mi è venuta in mente una domanda che le avranno fatto chissà quante volte: quando lei ha iniziato, era più difficile per una donna inserirsi nel mondo del lavoro?

«Certo, nel mio campo di donne ce n'erano pochissime. Però devo dire di non aver mai avuto problemi: sarà perché sono sempre stata fra gli uomini, e anche da bambina giocavo più volentieri a pallone con i ragazzi piuttosto che baloccarmi con le bambole».

—A quanto mi dice, deve aver avuto la fortuna di nascere in una famiglia che le ha dato un'educazione molto libera.

«E' vero: i miei genitori erano l'esempio della coppia assolutamente paritetica. Lavoravano entrambi, ed entrambi si occupavano della gestione familiare. E non mi hanno mai imposto di comportarmi in un certo modo, in un periodo in cui l'educazione femminile era ancora molto diversificata nel vestire, nel giocare, persino nel parlare».

—A proposito di bambini, lei non ne ha voluti?

«No, Aldo e io si stava bene così, da soli. Diciamo che nessuno dei due aveva la vocazione genitoriale».

—Torniamo alle donne, allora. Mi stava dicendo di non avere avuto problemi nel lavoro.

«E' vero, anche se come donna ho dovuto faticare molto più di un uomo per ottenere la cattedra: mi hanno dato appoggio anche i riconoscimenti che ho ricevuto dall'estero».

—Si dice che oggi le cose sono molto cambiate, e che le opportunità di fare carriera sono uguali per tutti. In realtà, se non sbaglio, lei è stata l'unica donna del nostro Paese e una delle tre in tutto il mondo del lavoro a dirigere un osservatorio. Perché è vero che il mondo del lavoro si è aperto, ma è ancora molto difficile che le poltrone ai vertici si colorino di rosa...

«Sì, ma tutto dipende dalla combattività di ognuno di noi: bisogna pretendere che la propria fatica venga riconosciuta. In questo mi ha molto aiutato lo sport: gareggiando ho acquisito quello spirito di competitività onesta che è ancora oggi una regola di vita fatta di allenamento, di sforzo continuo per migliorare se stessi».

—Insomma, le donne mancano di spina dorsale?

«Diciamo che non sono abbastanza combattive, e si arrendono facilmente. Basta vedere quello che succede oggi in casa: non si dà affatto per scontato che anche i compiti domestici debbano essere divisi. Gli uomini continuano a fare — anzi, a non fare — come hanno sempre fatto, ma è anche vero che non si sentono richiedere l'aiuto che pure dovrebbero dare».

—Lei vive nell'ambiente universitario da più di quarant'anni. Come lo ha visto cambiare?».

«Una volta, se uno valeva veramente, alla fine poteva farcela. Oggi invece un sacco di gente di valore resta fuori perché non si è piegata a fare il portaborse e ha voluto restare indipendente».

—Ma i baroni ci sono sempre stati, no?

«Sì, ma erano baroni veri, e sapevano riconoscere i meriti. Oggi sono tutti baronetti ai quali bisogna rendere servigi se si vuol andare avanti. Il risultato è che l'Università si è degradata parecchio, e assistiamo a uno scandalo dietro l'altro».

—La ricerca universitaria italiana sopravvive con finanziamenti del tutto sproporzionati agli standard europei. E' vero che in rapporto all'esiguità dei fondi il nostro Paese riesce a fare miracoli?

«Nel mio campo posso dire di sì: dagli anni Sessanta in qua l'astrofisica italiana è diventata una delle maggiori del mondo. I soldi comunque sono pochissimi: facendo un po' di conti abbiamo scoperto che in Italia la media devoluta a ogni ricercatore oscilla fra i quattro e i sei milioni all'anno».

—Insomma, in Italia il diritto allo studio — e penso anche ai non laureati — esiste solo sulla carta.

«Il problema è che iscriversi costa pochissimo, ma poi il servizio offerto è pessimo. Bisognerebbe fare una riforma efficiente e non demagogica delle tasse: far sostenere i costi effettivi — che sono alti — a chi è in grado di farlo, e dare borse di studio decenti a chi non può pagare».

—La politica oggi incide pesantemente sul lavoro dello scienziato che deve sostenere progetti del valore di miliardi, trasformandosi un po' in manager di se stesso. Penso sia stato anche il suo caso, negli anni alla direzione dell'Osservatorio.

«Infatti, da quando sono arrivata qui di tempo per fare ricerca ne ho avuto pochissimo: praticamente solo i mesi estivi».

—E dire che c'è mancato poco perché aggiungesse ai suoi impegni anche quello politico...

«Già, mi ci avevano proprio tirato dentro, anche se sono sempre stata simpatizzante della sinistra. Poi per fortuna non mi hanno eletto: mi sento più adatta a fare ricerca, piuttosto che politica».

—Quali problemi avrebbe affrontato se fosse stata eletta a Strasburgo?

«Mah, quelli in cui sono più competente: l'Università, per esempio. E poi i grandi temi di oggi: il sociale, l'immigrazione, l'ecologia».

—A proposito, lei come scienziato come vede il futuro della Terra?

«Se i popoli del terzo mondo arriveranno a vivere come noi — e hanno tutto il diritto di farlo — la Terra non avrà risorse sufficienti per tutti. Bisogna cambiare gli attuali metodi di produzione, trovare nuove fonti di energia: i risultati ottenuti indicano che siamo sulla strada giusta, ma le soluzioni sono a lunga scadenza. Mentre la terra ha ancora davanti a sé uno-due secoli prima di arrivare a una situazione di danno irreversibile. Il problema è che i costi di conversione sono altissimi, e produttori e politici non vedono oltre il proprio naso: si preoccupano solo del presente».

—La politica italiana, poi, ha un presente ben gramo di cui occuparsi...

«Qui da noi ormai si sta toccando il fondo: l'interesse principale è quello di ottenere le varie poltrone, spartite con il bilancino fra i partiti. E poi la nostra non è più una democrazia, l'è una presa in giro. Perché nessuno ti verrà a prendere alle quattro del mattino come sotto il fascismo, e tutti possono dire quel che vogliono: tanto poi le decisioni vere spettano sempre ai partiti, la volontà politica dei cittadini conta zero. Di chi è la colpa? Tutti hanno le proprie responsabilità, a cominciare dagli elettori che votano sempre quelle stesse persone delle quali poi sono scontenti. Certo, la Dc come partito di grossa maggioranza è l'imputata principale, ma anche gli altri hanno contribuito a questo sfascio».

—Quale ruolo può avere oggi la sinistra?

«Il Pci ha fatto un errore molto grosso dividendosi fra Pds e Rifondazione. D'altra parte il Psi attuale non è certo migliore della Dc. Il guaio delle sinistre è quello di essere sempre divise. Io mi auguro che riescano a convergere nella costituzione di un'alternativa forte, quella che manca oggi ai nostri governi e che invece è vitale in ogni democrazia».

—Signora Hack, dal suo arrivo a Trieste sono passati quasi trent'anni. Che effetto fa a un membro della comunità scientifica internazionale vivere in una città che ancora non riesce a superare vecchi odi e divisioni razziali?

«Io spero che fra i giovani la situazione non sia così esasperata. Certo, so bene che Trieste è stata bastonata parecchio: il dramma dei profughi istriani, la perdita del retroterra, il declino del porto. Ma le nuove generazioni non possono stare a guardare: bisogna trovare il modo di andare avanti col commercio, con la competitività portuale. E ora, con l'apertura dell'Est, la città riacquisterà per forza una posizione centrale: è necessario saper sfruttare questa grande opportunità, così come è giusto investire nel futuro scientifico. Già oggi Trieste, da questo punto di vista, è famosa in tutto il mondo. E' un risultato di tutto rilievo, e la città dovrebbe essere consapevole della ricaduta positiva che esso potrà avere in tutti i settori di attività».

Paola Bolis

NATA A FIRENZE, DA 27 ANNI VIVE A TRIESTE

Segnò record nel salto in alto

Margherita Hack è nata a Firenze nel 1922. Dopo aver conseguito la maturità classica si è laureata con una tesi in astrofisica presso l'Osservatorio di Arcetri. Ha iniziato la sua carriera universitaria entrando nei ruoli nel '49, dopo qualche anno di precariato. Nel '54 ha lasciato Arcetri per trasferirsi all'Osservatorio di Merate, dove è rimasta fino al '64: in quel periodo ha trascorso lunghi soggiorni di ricerca all'estero, fermandosi per due anni negli Usa, per un anno in Olanda e un altro in Francia. Dopo essersi affermata nella comunità scientifica internazionale per i suoi studi e le pubblicazioni, ha vinto nel '64 la cattedra di astronomia presso l'Università di Trieste.

Nel dicembre dello stesso anno ha assunto la direzione dell'Osservatorio, che nel giro di un ventennio ha trasformato in uno dei più prestigiosi centri della ricerca internazionale. Dall'85 al '90 è stata anche direttore del dipartimento di astronomia. Lasciato il timone dell'Osservatorio nel gennaio '87 a Giorgio Sedmak, mantiene tuttora la sua cattedra e dirige il Cirac, Centro Interuniversitario Regionale per l'Astrofisica e la Cosmologia. La sua carriera è costellata di numerosi riconoscimenti, come il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio conferitole nell'86. Dall'ottobre '87 è anche socio dell'Accademia nazionale dei Lincei.

Candidata come indipendente per il Pci al Comune e alla Provincia, e in seguito al Parlamento europeo, Margherita Hack è stata anche un'ottima atleta: i suoi record riportati ai campionati italiani sono di 1 metro e 50 per il salto in alto e 5 e 20 nel lungo. Da più di 40 anni è sposata col fiorentino Aldo De Rosa, scrittore e divulgatore scientifico.

P. B.

La professoressa Hack si è sempre impegnata in difesa degli animali.

MUGGIA

«Sì al gpl, però...»

L'indagine Swg evidenzia la richiesta di maggior sicurezza

L'uomo di Muggia ha detto «sì» al Gpl. Ma con determinati e tanti però. È questo in sintesi il risultato del sondaggio effettuato qualche giorno fa dalla Swg di Trieste tra la popolazione muggesana prendendone un campione considerato molto significativo, di 996 intervistati sul ipotizzato insediamento di Gpl da parte della Monteshell. «L'indicazione che può trarre l'amministrazione comunale di Muggia è che il progetto dei depositi di Gpl proposto dalla Monteshell va realizzato, a patto però che siano garantite determinate condizioni», ha rilevato Roberto Weber, della Swg, nell'apposita conferenza stampa organizzata ieri nella sala del Consiglio comunale istroveneto (presenti, fra gli altri, il Sindaco Ulcigrai, l'onorevole Bordon del comitato di garanzia, esponenti sindacali, vari capi gruppo locali), per render noto cos'è che in definitiva la gente di Muggia ha riferito di pensare riguardo tutta questa faccenda, dopo aver anche ricevuto il relativo depliant da parte della giunta. A non aver comunque esaminato l'opuscolo (o per assenza di tempo o, meno, per mancato recapito) è stato ben il 64% delle persone chiamate poi telefonicamente. Il 53.7% della cittadinanza sentita sarebbe favorevole all'impianto presso l'ex Aquila, ma più della metà di questo vorrebbe prima assicurate delle garanzie, soprattutto sulla sicurezza e l'occupazione.

Dalla fetta di popolazione intervistata dalla Swg è emerso — guardando alle varie posizioni — che un terzo di essa si è schierato contro l'eventuale insediamento; che 1 su 5 è favorevole già da adesso al progetto come è; che circa il 30% restante sarebbe pure favorevole al Gpl-Monteshell, ma solo qualora fossero garantite le determinate condizioni di cui si faceva cenno prima. Le quali sarebbero indicate da due preoccupazioni: lo sviluppo economico nonchè l'occupazione a livello locale e — più segnatamente — la gente ha poi detto che occorrono massime garanzie sul fronte ambientale e su quello della sicurezza per i cittadini stessi.

«Al di là dei meri dati statistici — osserva Roberto Weber — i giudizi espressi dalla popolazione muggesana sono molto meditati, frutto di forti preoccupazioni. Il margine di errore nel sondaggio effettuato — ha detto Weber — e appena del 2,3%, quindi sono risultati decisamente validi attendibili». «La quota di indecisione — si legge nelle conclusioni — sembra legata alla necessità di una ridefinizione del progetto».

Circa i principali vantaggi che deriverebbero a Muggia dalla realizzazione del progetto Monteshell, il 37.6% delle persone interpellate ha optato per la creazione di nuova occupazione. Secondo il 14.4% non vi sarebbe alcun vantaggio. Il 13.5% ha detto di non sapere. Il 10.5% ha risposto in favore di prospettive di sviluppo per Muggia. Poco più del 9% ha rilevato l'opportunità della ripresa di insediamenti industriali, e più o meno altrettanto ritiene un principale vantaggio la bonifica dell'area del ex Total. Circa il 4% si è espresso per la presenza di un polo energetico. L'ultima fettina, l'1.3%, non ha invece risposto. Riguardo gli svantaggi, i più «gettonati» sono stati i pericoli per la sicurezza dei cittadini (33.5% di scelte). A seguire i danni ambientali (28.1%). Poi, molto indietro nelle preferenze, chi non sa (11.9%), nessuno svantaggio (10%), la sottrazione di spazi per altre iniziative industriali (7.2%), la scarsa utilità per Muggia dell'insediamento (5.2%), la presenza di un polo energetico (3%). Solo l'1.1% non ha risposto. E sui risultati cominciano ora a sbizzarirsi, nei vari commenti, le varie parti in causa: ciascuno — è sempre così — cercherà poi di evidenziare i numeri più graditi tralasciando quelli più... scomodi.

Luca Loredan

Risultato indagine SWG su GPL a Muggia - 900 intervistati

Quali sono secondo Lei, tra i seguenti, i due principali vantaggi che deriverebbero dalla realizzazione del progetto Monteshell:		*E quali sono, secondo Lei, tra i seguenti i due svantaggi principali che potrebbero derivarne:*	
la creazione di nuova occupazione	37,6	la presenza di un polo energetico	3,0
la ripresa di iniziative industriali	9,4	i pericoli per la sicurezza dei cittadini	33,5
la bonifica dell'area ex Total	9,3	i danni ambientali	28,1
prospettive di sviluppo per Muggia	10,5	la scarsa utilità per Muggia dell'insediamento	5,2
la presenza di un polo energetico	3,9	la sottrazione di spazi per altre iniz. ind.	7,2
non vi è nessun vantaggio	14,4	non vi è nessun svantaggio	10,0
non sa / non risponde	14,8	non sa / non risponde	13,0

Valutando tutti gli elementi di cui Lei è a conoscenza quale delle seguenti indicazioni darebbe all'Amministrazione comunale per orientare la scelta che questa deve compiere:

di favore all'attuale progetto	22,8
di favore a determinate condizioni	30,9
di contrarietà	33,6
non sa	12,7

DUINO-AURISINA

Comune, dietro la crisi i vecchi mali di sempre

Brezigar e Di Giorgio contro Locchi e Locchi contro tutti. La crisi aperta venerdì sera all'inizio del Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha fatto sì che tutti i nodi del tormentato Comune venissero al pettine. Da quelli politici a quelli programmatici. Il bilancio, unico punto all'ordine del giorno, è stato approvato solo alla fine della seduta, con 14 voti favorevoli e 6 contrari, ma si è rivelato solo un pretesto per scatenare la «bagarre» politica che covava da tempo. «E del resto — ha spiegato Dario Locchi nella sua lunghissima arringa iniziale — la discussione sul bilancio assume sempre un significato politico.

Su questo, nessuno dei partiti aveva alcun dubbio, tanto che dopo la richiesta del capogruppo dc delle dimissioni della giunta, le reazioni a catena non si sono fatte attendere, anche molto più dure di quanto la Democrazia cristiana si aspettasse. Sul tappeto, a raffica, tutti i problemi, dalla baia di Sistiana alla zona artigianale, conditi da riferimenti continui agli episodi passati, ma evidentemente non tantomeno, non sepolti, risalenti al periodo della giunta Locchi.

Di Giorgio ha accusato apertamente il partito scudocrociato di voler aprire a tutti i costi una crisi per una mera faccenda di poltrone, assumendosi così «una gravissima responsabilità politica». Brezigar ha rincarato la dose spiegando per l'ennesima volta l'impossibilità di chiudere la verifica entro la discussione del bilancio come Locchi aveva richiesto. «Com'è possibile — ha dichiarato Brezigar — confrontarsi su argomenti così importanti, come Sistiana e lo statuto comunale, quando ancora ci mancano gli strumenti fondamentali per esprimerci. E allora — ha concluso il capogruppo dell'Unione slovena — a che cosa si riduce questa verifica, se non ad una lotta per un "scranno" assessorale e nient'altro?». Constatato come andavano a mettersi le cose, Locchi si è visto costretto (sono parole sue) a «dissotterrare l'ascia di guerra e a giocare pesante». Scusandosi per l'enfasi, ha letteralmente vuotato il sacco, rispondendo sia a Di Giorgio che a Brezigar. E scoprendo tutti i presunti «altarini» di una giunta da sempre conflittuale. «I discorsi — ha detto Locchi — che ho ascoltato finora sono discorsi da campagna elettorale. E allora — ha continuato — diciamo la verità. Sfido chiunque a smentirmi, quando dico che tutti in questa maggioranza sapevano che la giunta Caldi era a termine, ed era stata eletta solo per risolvere una situazione insostenibile. E diciamo anche — ha ribadito Locchi a Di Giorgio — quale partito non ha voluto concludere la verifica. Spieghiamo che l'Unione Slovena ha rifiutato qualsiasi soluzione, perché voleva legare la situazione di Duino-Aurisina a quella provinciale. Se vogliamo farci la guerra, dunque, facciamo vedere fino in fondo come stanno le cose».

Depangher ha cercato di spiegare le cose dal punto di vista del cittadino comune. «A prima vista — ha detto il consigliere del Pds — se qui ci fosse un osservatore non addetto ai lavori penserebbe: "ma quanto si vogliono bene questi partiti che governano assieme!"; ed è grave — ha proseguito — che a questo consiglio comunale pubblico, non venga mai nessun cittadino. Sarebbe importante perché, forse, i politici si renderebbero conto di come si presentano alla gente. Constato con rammarico che un anno fa eravamo nelle stesse identiche condizioni. Anche allora sulla discussione del bilancio si respirava aria di crisi e adesso siamo daccapo. Anche il nostro giudizio — ha proseguito Depangher spostando il discorso sul bilancio — sul documento contabile non può che essere negativo. Pur apprezzando la buona volontà di Corigliano, i risultati sono modesti. E perfino per la baia, questa giunta ha preso delle decisioni che sono andate incontro alla bocciatura, sposando le tesi della Fintour senza ascoltare le nostre obiezioni. Poi, alla fine, il ministero ci ha dato ragione».

La crisi quindi è aperta, e i problemi rimangono gli stessi. Le trattative per formare una nuova giunta inizieranno la prossima settimana sui medesimi identici punti della vecchia verifica mai conclusa.

Erica Orsini

PROSECCO

Sì a fogne e illuminazione grazie al nuovo bilancio

Il bilancio è piaciuto, ma è stato bocciato. E' questa in estrema sintesi quanto è avvenuto durante l'ultima settimana al consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest. Chiamati a esprimere il loro parere sul bilancio preventivo del Comune di Trieste per il triennio 1992/1994 i consiglieri della circoscrizione presideuta da Busetti, per la prima volta avevano avuto il piacere di constatare che la zona dell'Altipiano Ovest era stata finalmente 'inserita' tra i progetti e gli inevestimenti futuri previsti dal Comune di Trieste per i prosssimi anni. Ma allora perchè questo voto contrario? Il presidente Busetti se lo spiega «come un incidente di percorso, un fatto dovuto interamente alla casualità, nulla di più». Il fatto è che l'altra sera al momento del voto sul parere da presentare in Comune in sala erano presenti soltanto nove persone, quattro delle quali (due del Pds e due di rifondazione Comunista) hanno votato «no», mentre in tre (due della Dc e uno del Psi) hanno votato «sì», mentre altri due si erano astenuti, rispettivamente un rappresentante della Lista per Trieste e un socialista. «Astensioni immotivate — commenta ancora Busetti —. Comunque è importante ricordare che finalmente il Comune si è fatto carico delle nostre istanze dando delle precise risposte a quanto avevano più volte richiesto». Il bilancio triennale delle opere del Comune di Trieste prevede infatti due nuovi e fondamentali interventi. Innanzitutto entro un anno verrà completata la rete fognaria tra Prosecco e Contovello per un investimento, nel 1992, di 930 milioni. Inoltre, sempre in materia di fogne, nel prossimo triennio, dovrebbe finalmente essere realizzato il collettore tra Barcola e Grignano, con un investimento notevole, superiore addirittura ai sei miliardi. Altri 5 miliardi e 700 milioni dovrebbero invece essere investiti, ancora nel settore delle fogne, nella rete in galleria verso Santa Croce. Per quanto riguarda invece il settore dell'illuminazione pubblica si è preferito dare la precedenza ai lavori da effettuarsi a Prosecco, dove la situazione degli impianti è assai più carente rispetto alle altre frazioni. Qui, i lavori, che dovrebbero completarsi entro cento giorni, dovrebbero prevedere una spesa pari a circa 850 milioni. L'Acega, da parte sua, ha già predisposto il progetto dei lavori, che addirittura potrebbero essere terminati in un anno e mezzo. Ma l'impegno del Comune di Trieste per la zona dell'Altipiano Ovest non finisce qui. Nei prossimi tre anni verranno infatti ultimati anche le opere di ristrutturazione del campo sportivo di Santa Croce, a partire dai servizi igienici, con una spesa prevista di 400 milioni. «Come circoscrizione — commenta ancora Busetti — non possiamo che essere soddisfatti di questo bilancio. Ci dispiace solo che dal nostro voto possa emergere, invece, il contrario. Ma l'incidente lo abbiamo già spiegato e ora speriamo che il Comune di Trieste abbia davvero imboccato la strada di una nuova politica anche nella gestione dei rapporti con le circoscrizioni più periferiche».

LA «GRANA»

'Al «Cristallo» senza ottenere i posti prenotati'

Care Segnalazioni
venerdì sera, 15 novembre, mi sono recata con una mia amica al Teatro Cristallo per assistere alla rappresentazione del «Diario di Anna Frank». Causa il traffico siamo entrate dopo l'inizio dello spettacolo.

Mentre cercavamo il posto che avevamo prenotato in decima fila, siamo state bloccate da una maschera che si diceva dispiaciuta, però, purtroppo, lo spettacolo era iniziato e non poteva far alzare le persone per andare al nostro posto.

Da notare che i posti prenotati erano laterali e quindi non si sarebbe dovuto far scomodare alcuno.

Siamo state, così, messe provvisoriamente in ventesima fila dove per passare abbiamo dovuto far alzare ben tre persone.

Sia al Verdi che al Rossetti non capita mai.

Tiziana Boschini

Contrassegno negato

Sono invalida di guerra e da cinque anni, purtroppo, anche invalida civile. Recentemente sono stata ricoverata per due mesi a Cattinara per una grave infezione virale ed a tutt'oggi non sono guarita.

Ho dei gravi problemi alla deambulazione e non posso salire sui mezzi pubblici. Ho fatto domanda al Comune per ottenere il contrassegno di invalido per porter posteggiare la macchina che sono in grado di guidare ma non sono in grado di camminare da sola ma costretta a farmi accompagnare alle terapie che devo fare giornalmente. La richiesta mi è stata respinta (presentata il 24 agosto 1991) e l'ho saputo in via confidenziale dato che a tutt'oggi il Comune non si è degnato di darmi una risposta scritta che ritengo doverosa da parte di un Ente pubblico.

Ho fatto ricorso il 15 ottobre allegando il certificato medico ed anche questa volta, ho saputo ufficiosamente che la mia richiesta è stata nuovamente respinta. Ho visto in via San Lazzaro dove mi reco spesso dal medico, soavi fanciulle, degne di fare le dive cinematografiche, che occupano il posto degli invalidi con tanto di contrassegno!

Chiedo alla commissione preposta quale tessera di partito dovrei presentare per ottenere il richiesto contrassegno dato che quale invalida non ci riesco.

Lettera firmata

Il bilinguismo c'è già

Dati di fatto accertano l'esistenza in Italia — ovvero nella Venezia Giulia — di circa novantaquattromila persone di lingua madre slovena, fusi nel novero del milione e trecentomila residenti dell'intera regione. Di essi, circa quindicimila abitano a Trieste, città di quasi duecentoquarantamila abitanti.

Dunque minoranza etnica molto esigua che tuttavia vive libera in terra italiana, ampiamente sostenuta da leggi e contributi che l'aiutano a salvaguardare il suo patrimonio etnico di lingua, di cultura, di scuola, teatro, stampa, attività sportiva, ecc. Cittadini italiani di lingua slovena, dunque, associati nei diritti e nei doveri a tutti gli altri cittadini della repubblica, a partire dall'obbligo di riconoscere e accettare anch'essi l'italiano quale unica lingua ufficiale della nazione.

Quindi la pretesa di avanzare, da parte di costoro, l'adozione del bilinguismo ufficiale italo-sloveno in regione e a Trieste, è un assurdo poiché tale bilinguismo già esiste, sin dal '45, nei villaggi carsolini. Dove essi si dichiarano sloveni in Italia il corollario non muta poiché non vi sono soltanto gli sloveni a essere stranieri nel nostro paese.

Nello spirito di concordia tra le nostre genti, la licenza di tutto da parte slovena certamente continuerà, con il ripetuto ricorrere a vittimismo assolutamente ingiustificato perché certe reazioni da essi sofferte sono stimolate esclusivamente da loro tracotanti provocazioni — vedi pretesa del bilinguismo e squallide cialtronerie di loro agitatori — con l'assurdo, irridente, confrontare del loro quieto vivere di ospiti comunque ben accetti in terra italiana, con il tormentato esistere degli istriani rimasti in terra natia, non più padroni in casa propria perché sottostanti a dominio straniero sloveno-croato, già invasore proditorio nel maggio del '45 e ancora occupatore di antichissima, italica terra.

Marino Mengaziol

I militari a Vukovar

Aprendo il 12 novembre «Il Piccolo» ho avuto occasione di stupirmi, vedendo pubblicata in terza pagina la foto commentata del seguente contenuto: «I militari federali aiutano una vecchietta a salire sul camion» (pressi di Vukovar).

Non si è considerato opportuno di scrivere che gli stessi militari assediano e bombardano la città da ottantadue giorni, che sono riusciti a cancellarla dalla faccia della terra (a Vukovar non ci sono più case né edifici), che gli abitanti di Vukovar non hanno visto il sole da mesi, che migliaia di persone sono morte in questa guerra.

Dali Turk

Automobilista crudele

Venerdì, 15 novembre, alle ore 7.20, in viale Raffaello Sanzio, ho visto una scena che mi ha sconvolto: un'automobilista sta guidando tranquillo, più avanti un gatto (della zona, bianco e rosso). Sta per attraversare la strada. L'automobilista lo vede, di colpo accelera... e lo investe. Poi se ne va tranquillo senza neanche voltarsi indietro. Dopo una sofferente agonia il gatto muore.

Dal profondo del mio cuore, auguro a quell'automobilista di fare la stessa fine di quel povero gatto.

Daniele Nerini

MUSICA / IN DIFESA DELL'OPERATO DEL CRITICO

Una libertà a garanzia di tutti

«Vi potrebbe essere il tentativo di fare tacere una voce indipendente»

Dopo la polemica «Critiche al critico» abbiamo ricevuto altre lettere sull'argomento. Le pubblichiamo, e con ciò consideriamo chiusa la vicenda.

In merito all'articolo «Critiche al critico», pubblicato in data 12 novembre, sembra superfluo aggiungere ulteriori considerazioni sulla professionalità e sulla competenza in campo musicale del critico in questione: il curriculum professionale, la chiarezza di idee e di espressione parlano da sé. Ma un'attenta lettura dell'articolo induce a un'amara riflessione. Infatti, nonostante le ripetute e convinte dichiarazioni a difesa della libertà di stampa e dell'autonomia del giornale, sorge il sospetto che, dietro le considerazioni apparentemente benevole dei vertici del Teatro Verdi, si nasconda invece un preciso tentativo di far tacere una voce libera. Il critico, proprio perché tale, ha diritto alla propria libertà e quando essa non si trasforma in arbitrio o in un malinteso senso della personale autorità (come nel caso degli articoli contestati), costituisce una garanzia per tutti. Questa segnalazione nasce su iniziativa dei maestri Roberto Repini e Aldo Michelini.

Seguono 22 firme.

«Cambiate il collaboratore»

Dopo aver letto l'articolo «Critiche al critico» pubblicato il 12 novembre sui problemi che affliggono il Teatro Verdi, e l'evidente frattura creatasi fra maestranze teatrali ed il vostro critico, ritengo giusto esprimere un'opinione sulla vicenda, poiché la professoressa Florit-Selvaggio nella sua risposta cita altre persone che condividono i suoi giudizi ma non scrivono sul giornale, facendo così balenare l'esistenza di una specie di maggioranza silenziosa scontenta delle prestazioni del Teatro, ma appunto, silenziosa e vittima di quanto viene proposto.

In passato, ad onore del vero, già qualcuno ha protestato con il vostro critico sui giudizi da esso formulati, ricevendone una controreplica dalla quale apprendeva, più o meno, di essere un povero incompetente. Ora la protesta è di un intero teatro, e nella risposta il concetto più o meno è uguale; il vostro critico, inoltre, elenca tutta una serie di attività professionali, nonché la scuola fatta con il Trio di Trieste (lo stesso che da cinquanta anni suona sempre 15 trii), a dimostrazione della propria professionalità.

Il concetto base del problema non va giocato su tali termini. La critica in generale, musicale nel particolare, deve essere veramente costruttiva, non demolitrice. Qui ormai siamo alla denigrazione costante, vicino al confine dell'offensivo. Inoltre, certe varianti delle opinioni — a volte accondiscendenti verso certi interpreti, a volte troppo lapidarie verso altri — lasciano seri dubbi sulla effettiva «costruttività» di tali critiche.

Personalmente, per quanto possa valere la mia opinione, ormai leggo le critiche musicali del «Piccolo» senza più pormi il problema se siano veramente rispondenti alla realtà, ma solo per vedere la nuova variazione dello stesso tema ormai sempre costante. Lo stacco fra realtà e fantasia è ben evidente. L'orchestra triestina non è la Filarmonica di Berlino, ma non è nemmeno quella che viene costantemente dipinta. Questo lo possono affermare in tanti.

Il quadro generale a questo punto è chiaro e delineato. Le maestranze di un intero teatro sono in agitazione, una buona fetta dei lettori che si interessano di musica considerano ormai inutile la lettura delle critiche musicali del giornale. A questo punto, dal momento che sto scrivendo questa lettera non per avere una replica del vostro critico dalla quale apprenderò di far parte della schiera degli incompetenti, ma bensì al giornale, mi permetto di dare un suggerimento: cambiate critico. Guardate al passato, a Vittorio Tranquilli, a Gianni Gori, ai risultati di tanti anni di critiche sensate; alla mancanza di contrasti e fratture come quella in atto.

Anche nel giornalismo vi sono modi e modi di esprimere dei concetti. Se il risultato è di frattura, lo scopo è fallito. Non è questione, come si potrebbe replicare, di accettare un tranquillo provincialismo di maniera al posto di un irruente giornalismo d'assalto: qui vi è un contrasto fra realtà e fantasia, fra informazione giornalistica corretta e costruttiva e sfoggio di frasi iperboliche che sembrano complicate per non dire niente. Ritorniamo alla realtà, i lettori di un giornale richiedono principalmente questo, una informazione obiettiva e corretta, e non concetti del tipo «chi non è con me è contro di me».

Dott. Paolo Petronio

NATURA / PARCHI E CACCIA

«La cogestione ha fallito già in altre occasioni»

Sono stato chiamato in causa dal presidente del Wwf Dario Predonzan.

Replico sulle parti importanti che ci dividono.

1. A chi la gestione della caccia. La tripartizione dei poteri significa, in questo caso, mantenere distinta la gestione dal controllo. Ciò che Predonzan propone, un misto di funzionari, cacciatori, ambientalisti e agricoltori, è un esperimento antidemocratico e fallimentare. Si chiama cogestione ed è, tra l'altro, conflittuale e ampiamente inefficiente. Non c'è una sola esperienza, in Italia, che sia positiva a questo proposito. E poi insisto: chi controllerà questo ipotetico ente? Per un principio di democrazia ed efficienza non è possibile credere a organismi in cui si andrebbe a gestire, tutti assieme, opposizione e governo, partendo da tesi diametralmente opposte. Non accorgersi che proprio da questo male è affetto il nostro Paese, oggi, è grave. Nessuno risponde più a nulla perché tutti... gestiscono. Tutti sono responsabili. E se la gestione è fallimentare nessuno (o tutti, il che è lo stesso) ne avrà la colpa! Si trovi piuttosto un soggetto gestore e lo si controlli. Severissimamente. Senza sconti. Questa è democrazia! (Ed efficienza).

2. Caccia nei parchi. I parchi non ci sono in regione? Piano, piano. Diciamo le cose come stanno. Siamo in totale sintonia sul fatto che la legge sui parchi va profondamente modificata. Ma a dire che nulla c'è suona offesa a tanti amministratori e funzionari che hanno sudato sette camicie, nei limiti di questa legge, per realizzare qualcosa. E anche «cacciatori», pensiamo un po'. Voglio citare alcuni nomi significativi: Italo Filippin, ex direttore della Riserva di Erto-Casso, attualmente nel direttivo della Federcaccia di Pordenone, leader nonché inventore del Parco delle Prealpi Carniche. Che ha una sede, un direttore, un Consiglio di amministrazione. Un Parco che esiste, allora. O no?

Un altro nome (e poi basta). Valerio Pituelli, direttore della Riserva di Venzone, spina dorsale ed elemento decisivo, in qualità anche di amministratore, del Parco delle Prealpi Giulie. Un parco che però, questo è vero, è ancora al palo nonostante che ben 7 comuni su 9 ne abbiano approvato il Piano di conservazione e sviluppo. Perché dico questo? Per sottolineare che questi due parchi — potrei fare anche altri esempi — hanno fatto maturare il consenso coinvolgendo anche i cacciatori nell'idea di quanto ci sta a cuore, il parco. Crediamo veramente che il referendum faciliti le cose e susciti consensi, fra quegli stessi... «cacciatori»... che lo avevano voluto? O, piuttosto, radicalizzerà le opposizioni, dando spazio ulteriore — e non ce n'è bisogno — ai falchi di tutte categorie? E' proprio vero, come si dice, che... «gli uomini si uniscono quando hanno paura dell'inferno e si dividono quando vogliono il Paradiso». Quanto a me, mi riconosco molto poco nelle guerre sante. Vorrei molti parchi, efficienti, che conservino per la fauna e l'ambiente anche alcune attività coinvolte. Parchi che non siano contro nessuno ma che facciano un grande sintesi degli «egoismi», in un unico egoismo, quello collettivo. Che è quello della conservazione, non quello del protezionismo (quando questo significa soprattutto... vietare). Diametralmente opposti (nemici?) in questa contingenza, penso che collaboreremo in futuro per altri obiettivi. Questo è quanto mi riprometto di fare.

Dott. Franco Perco

ASILO

Le suore precisano

In riferimento all'articolo «Bimba in lacrime all'asilo privato», pubblicato a pagina 11 dell'edizione del 21 novembre, desideriamo precisare che l'Istituto Canossiano, che gestisce la scuola materna «Maddalena di Canossa» in via Rossetti 66, non ha nulla a che vedere con l'episodio pubblicato sul giornale.

Il fatto raccontato dal «Piccolo» si riferisce molto probabilmente ad un asilo nido che, come dice l'articolo, accoglie bambini al di sotto dei tre anni e del quale nulla sappiamo.

La scuola materna «Maddalena di Canossa» invece ospita soltanto bambini dai tre anni d'età in poi.

Suore Canossiane

SCUOLA / «UMBERTO SABA»

'Cibo freddo ai bimbi'

Senza risposta la richiesta dei genitori di contribuire alle spese

Siamo le mamme di un gruppo di bambini che frequentano la scuola elementare «Umberto Saba», sezione a tempo pieno. Ci vediamo costrette a segnalare un problema che diventa ogni giorno più grave: quello della mensa scolastica. Il cibo, che viene fornito dalla «Dispral», arriva sempre freddo e per lo più scondito con il risultato che i bambini lo rifiutano.

Anche sul tipo di dieta, soprattutto vegetariana, ci sarebbe qualcosa da obiettare. Noi mamme abbiamo più volte proposto di acquistare noi le attrezzature necessarie e di pagare una retta maggiore pur di poter assicurare ai nostri figli un pasto decente. Ma non ci è stata data risposta. Alcune di noi hanno anche proposto di venirsi a prendere i bambini nell'ora del pasto e di riaccompagnarli a scuola, ma ci è stato risposto che non è possibile. E' possibile però che i nostri figli debbano continuare a mangiar male?

Per risolvere definitivamente il problema chiediamo un incontro con la direttrice della scuola, il medio dietologo e i responsabili della Dispral. Fino a che questo incontro non avverrà noi firmatarie abbiamo deciso di non corrispondere più la retta per i pasti.

Seguono 30 firme

«Risorgimento in crisi»

In un mondo che sta facendo pulizia di tutte le utopie, anzi dell'utopia che una qualsiasi di quest'ultime possa essere applicata impunemente all'uomo, sarebbe anche ora che ciò incominciasse a venir fatto anche qui da noi.

Mi spiego: dopo 74 anni di comunismo, o meglio di umana applicazione dei concetti del marxismo-leninismo, i popoli del Paese dove un tale ardire è stato attuato, con immenso sforzo e immani tragiche sofferenze, si sono accorti dell'enorme ipocrisia dei concetti di uguaglianza e parità così forzatamente imposti, che hanno condotto a risultati diametralmente opposti a quelli idealizzati.

Nel volgere di pochi anni, non senza pericoli, e inoltre facendo uno sforzo intellettuale enorme, visto che hanno dovuto rovesciare tutti i concetti che finora avevano appreso come unica verità, hanno fatto piazza pulita di tutto ciò.

In Italia ci troviamo in una situazione simile: il nostro Risorgimento è insegnato a scuola come verità assoluta, come unico possibile modo di essere: non è neppure concepibile che non sia così, che quello che hanno fatto gli eroi di quell'epoca fosse un grande abbaglio, e che ora tutti gli abitanti di questa bella, ma insieme disgraziata penisola, stanno amaramente e duramente pagando. E' ciò che lo storico Rosario Villari dice far parte della nostra coscienza base. Purtroppo.

In realtà, così come oggi sono venute a galla tutte le contraddizioni del modello sovietico, così stanno emergendo quelle del sistema Italia modello risorgimentale: la differenza sta nel fatto che lì se ne sono resi finalmente conto, anche se solo dopo più di settant'anni, mentre da noi ne sono passati centotrenta e ancora ci illudiamo che l'Italia sia un modello umanamente e socialmente valido.

Roberto Villani

Liquidazioni in pericolo

Il patronato Inca-Cgil, tramite «Il Piccolo» (4 e 12 novembre), invita coloro che abbiano subito ritardi nella liquidazione delle prestazioni previdenziali a presentarsi agli uffici per inoltrare domanda di rivalutazione monetaria.

Questo in relazione alla sentenza n. 156 del 12 aprile 1991 della Corte costituzionale che ha equiparato ai crediti di lavoro i crediti previdenziali ai fini della spettanza, in caso di ritardato pagamento, della rivalutazione monetaria e degli interessi.

In relazione a quanto sopra gradiremmo conoscere quali interventi il sindacato e i parlamentari ad esso vicini hanno già avviato o intendono avviare per impedire che gli effetti positivi della suddetta sentenza vengano annullati dalla norma inserita nell'articolo 14-5 («Disposizioni varie in materia previdenziale») del disegno di legge finanziaria 1992 in discussione al Parlamento.

Tale norma, come noto, stabilisce che nel caso di ritardo nella erogazione di prestazioni provvidenziali «... l'importo dovuto a titolo di interessi è portato in detrazione delle somme eventualmente spettanti a ristoro del danno subito dal titolare per la diminuzione del valore del suo credito».

E' evidente l'effetto illogico, penalizzante della norma, ove dovesse diventare diritto vigente (basti pensare che, ai valori attuali, gli interessi legali al tasso del 10 per cento dovrebbero venir detratti da un capitale rivalutato, nel quale la rivalutazione incide solo del 6-7 per cento), chiaramente contraria a quei principi costituzionali di uguaglianza tra i cittadini che la Consulta ha sancito con la sua pronuncia.

Un gruppo di pensionati

Automobili come bare

Sono una mamma triestina di quattro figli: due nati nel '54 e '60, e due nati nel '71 e '73. Con quello che succede negli ospedali di altre regioni e nelle discoteche triestine e regionali voglio, a 60 anni, dirvi la mia. Vengo a sapere dai discorsi dei miei ragazzi che in quasi tutte le discoteche per la consumazione all'ingresso non si può bere una menta all'acqua, ma bisogna consumare almeno una birra, che è alcolica. Non parliamo poi delle cilindrate delle macchine che sostano fuori delle discoteche. E poi ci si meraviglia di quello che succede alle 4 del mattino quando i ragazzi rientrano. Cosa si aspetta a proibire le bare per i nostri figli? Scusate ma colgo l'occasione per ringraziare il Pronto soccorso di Cattinara e i vigili che il giorno 8/9/91 hanno soccorso mio figlio Stefano Maglico ferito gravemente in via Grego (Borgo S. Sergio) alle 19.50, era già ricoverato dopo pochi minuti. Per sei ore tutto il personale medico e paramedico si è prodigato per tutto quello che era necessario fare. Prognosi riservata: lacerazione della milza, tre coste rotte, trauma cranico e travaso pleurico. Dopo sei ore mio figlio era in un letto (pulito, fresco) con vari infermieri e medici ogni 10 minuti da lui.

Mariagrazia Petronio

BOTTA E RISPOSTA / AUTOBUS «35»

I ritardi sulla linea «strozzata» in strada per Longera

Sono una cittadina che si è decisa, dopo molti anni di sopportazione, a esternare il malcontento generale degli abitanti del rione di Sottolongera. La linea dell'Act numero 35 è in perenne ritardo a tutte le ore della giornata. Al mattino, arrivare in orario sul posto di lavoro è un'impresa molto ardua, non serve neppure alzarsi prima, perché può darsi che l'attesa dell'autobus si prolunghi anche per 30 minuti. Secondo l'orario dovrebbe passare ogni 10 minuti al mattino nelle ore di punta, e ogni 15 minuti durante gli altri periodi del giorno.

Gli autisti da me interpellati sul perché del perenne ritardo di questa «famigerata linea» mi hanno risposto, alcuni gentilmente, altri un po' meno, che è causa del traffico! E ultimamente del centro commerciale Il Giulia! Va bene, dico io, il traffico credo che esista per tutte le linee! E allora, qualcuno di competenza, mi spieghi perché nelle lunghe attese di via Battisti si vedono sfrecciare fino a cinque autobus della linea 29, della linea 6 e della linea 9 (anche queste ultime transitano davanti al Giulia) e neanche un autobus della linea 35?

Quando finalmente arriva, ovviamente è pieno zeppo, e poiché, anche con il mio occhio inesperto in meccanica, mi rendo conto che a questa linea vengono assegnati sempre gli stessi mezzi, che sono i più vecchi e malconci del parco macchine dell'Act, succede anche che nel momento che l'autista affronta la salita di Strada per Longera, con il mezzo scassato e pieno non riesca a ripartire! Scendere tutti... aspettare un altro autobus oppure affrontare la salita a piedi?

Faccio notare pure che molte volte il ritardo di un autobus porta al ritardo di tutti gli altri, perché, essendo la strada stretta devono attendersi in un determinato punto della Strada per Longera. Non sarebbe il caso di trovare una soluzione per far andare un mezzo più piccolo e maneggevole per il tratto che da Sottolongera porta a Longera? Lo fate quando d'inverno gela, non si potrebbe mantenere questo sistema per tutto l'anno?

Silvana Righetti Bradamante

In merito alle lamentele avanzate dalla signora Bradamante relative al servizio della linea 35 si ritiene opportuno scindere il problema in due diversi aspetti ben precisi: la tipologia dei mezzi e la puntualità del servizio.

Gli automezzi che l'Act mette in servizio sulla linea in questione sono stati recentemente sottoposti a una revisione generale di carrozzeria e meccanica in relazione al fatto che attualmente sono i soli veicoli che, per dimensioni, garantiscono la massima capacità di trasporto tenuto conto dei limiti imposti dalle caratteristiche della Strada per Longera e, soprattutto, del ponte ferroviario ivi esistente.

Per quanto attiene invece la percorrenza e la puntualità di tale servizio, va precisato che i ritardi, a prescindere dal fattore «Il Giulia», che comunque si sta ormai normalizzando, sono dovuti principalmente a problemi di viabilità lungo la Strada per Longera, problemi che gli utenti residenti in tale zona conoscono perfettamente e che la stessa segnalante riconosce e per i quali l'Act nulla può fare. In ultimo si ritiene che la frequenza (10 o 15 minuti) della linea 35 sia correttamente dimensionata alla reale domanda del bacino di utenza interessato.

Act
Azienda consorziale trasporti

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

1. Il Piccolo d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Trieste, promuove una nuova iniziativa "Il Piccolo giovani", una pagina settimanale realizzata con il contributo degli alunni della scuole elementari, medie e superiori della provincia.

2. "Il Piccolo giovani", un vero e proprio giornale scolastico nel Piccolo, ha lo scopo di promuovere la lettura e la conoscenza del giornale quotidiano nelle scuole e, al tempo stesso, di avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione, attraverso la pubblicazione dei loro articoli e delle loro lettere.

3. L'iniziativa consiste nella stesura collettiva (gruppo, classe o interclasse) o individuale di articoli che, selezionati dalla redazione del Piccolo in base a criteri di validità giornalistica, saranno pubblicati ogni mercoledì in una apposita pagina con la testata "Piccolo giovani".

4. La manifestazione si articola in due sezioni:
   A) cerca la tua notizia
   B) lettera al giornale.

5. Per la sezione **"cerca la tua notizia"**, dovranno essere inviate al giornale (che le pubblicherà così come sono state scritte dagli alunni, con le relative firme, come se fossero articoli veri e propri del giornale) notizie di carattere locale, riferite cioè al luogo dove si trova la scuola (quartiere, paese, comprensorio), eventualmente corredate da fotografie o da disegni. Per esempio, la cronaca di avvenimenti locali (cerimonie, incidenti, feste, manifestazioni sportive, ricorrenze ecc...), l'intervista a un personaggio, rappresentativo, l'esposizione di un problema del paese.

6. Per la sezione **"lettera al giornale"**, si potranno inviare fino a tre lettere, che saranno pubblicate in un'apposita rubrica. In esse le classi o i singoli alunni potranno intervenire su argomenti che il giornale ha trattato in uno dei suoi articoli o dare suggerimenti.

7. Le classi o i singoli alunni potranno partecipare indifferentemente a una o a entrambe le sezioni. Potranno partecipare, inoltre, più volte nel corso dell'anno scolastico.

8. Tutti gli eleborati dovranno pervenire a:
   "Il Piccolo giovani"
   Via Guido Reni n°1
   34100 TRIESTE
   con nome, indirizzo e telefono, scuola e classe dell'autore o degli autori.
   Gli elaborati non saranno restituiti.

9. L'iniziativa si concluderà il 30 maggio 1992. A tutti indistintamente gli autori degli articoli pubblicati sul "Piccolo" sarà consegnato il tesserino di **"Piccolo collaboratore"** del giornale.

10. Un giornalista del Piccolo sarà a disposizione degli insegnanti per fornire loro tutta l'assistenza necessaria nell'impostazione e nell'esecuzione del lavoro.

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

ogni mercoledì su

IL PICCOLO

a cura de IL PICCOLO in collaborazione con il Provveditorato agli Studi Trieste - anno scolastico 1991 - 1992

ORE DELLA CITTA'

Concerto a San Giusto

Oggi alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, avrà luogo un concerto sinfonico-corale organizzato dalla Cappella civica del Comune di Trieste: musiche di W. A. Mozart e di A. Vivaldi, in occasione degli anniversari della morte. Esecutori: Mauro Macrì organo, Crtomir Siskovic violino, i cori della Cappella civica e della Cappella musicale «J. Tomadini» di Mortegliano e l'orchestra dell'«Aurora Ensemble» di Trieste. Dirige Marco Sofianopulo. Ingresso libero.

Conferenze zoologiche

Nell'ambito di alcune lezioni di approfondimento sugli aspetti naturalistici del Friuli-Venezia Giulia, la sezione giovanile della Lipu Trieste presenta una serie di conferenze sulla zoologia di alcuni vertebrati (anfibi, rettili, uccelli e mammiferi). Al termine del ciclo di conferenze verrà effettuata una escursione avifaunistica nelle principali zone di svernamento in regione. Per adesioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Lipu in via di Romagna 4; tel. 371501 da lunedì a venerdì (9-12 e 16-20) e il sabato (9-12).

Laurea Novacco

Il giorno 14 novembre Roberto Novacco si è laureato in Economia e Commercio con 110/110 discutendo con i chiarissimi professori Pio Nodari e Fabio Neri una tesi in geografia applicata. Congratulazioni vivissime.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. tel. 361288.

Personale alla Bernini

Oggi, alle 11, alla galleria d'arte Bernini, nell'omonima via al civico 4, inaugurazione della mostra di Furio Bomben «Trieste dei tempi andati», aperta fino all'8 dicembre. Feriali 11-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30.

Alimentazione e prevenzione

A cura di Medicina integrata e il Centro culturale omeopatico avrà luogo martedì sera una conferenza sul tema «L'alimentazione come prevenzione e terapia nel cancro, nell'arterio sclerosi e nelle malattie degenerative. Relatori: il dottor Fabio Burigana e la dottoressa Scevola. Ore 20.30 nella sala del circolo del Commercio di via San Nicolò 7.

Cmm Nazario Sauro

Convocazione assemblea generale straordinaria per lunedì 19 dicembre 1991 alle 18 in seconda convocazione in viale Miramare 40.

Giornata spirituale

Oggi con inizio alle 9.30 alla casa «Le Beatitudini» avrà luogo una giornata di spiritualità per i vincenziani e gli operatori impegnati nel campo della carità.

Musica agli «Specchi»

Per la rassegna di musica al caffè degli Specchi stasera piano bar con Edi e Silvia.

Famiglia polesana

Giovedì 28 novembre, alle 16.30, il polese Bruno Fonda, cinematografaro residente a Milano dopo l'esodo del 1947, presenterà, presso la sala dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2, quattro documentari della memoria, come lui li definisce e precisamente: «Pola immagini di sempre», «Istria nel sogno del profugo», «L'estrema punta» e «Pola addio» il filmato dell'Incom del 1947, completato dal Fonda da un prologo che include i 50 anni di vita italiana antecenti all'esodo.

Mountain-bike sul Carso

Oggi il gruppo mountain-bike dell'Unione sportiva Acli promuove una escursione a carattere amatoriale per i soci, e per gli amici che volessero aggregarsi. La pedalata non è competitiva, non prevede nessuna iscrizione, ne alcuna premiazione. Il percorso è impegnativo, e pertanto è consigliato a persone con un adeguato allenamento, ed essere soprattutto autosufficenti. Il ritrovo e partenza alle 9 al monumento della foiba di Basovizza, da dove il gruppo partirà verso il Monte Stena, Monte Golt, Monte Concusso.

Foto di Zara

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario di fondazione della Lega nazionale lunedì 25 alle 18.30 sarà inaugurata la mostra di fotografie «Zara addio». La mostra, che resterà aperta fino al 14 dicembre (orario 10-12 17-19, sabato 17-19, festivi chiuso) è allestita nella sede sociale in corso Italia 12, I.o piano.

Nuovi corsi di sloveno

L'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che i giorni martedì 26 e mercoledì 27 novembre iniziano corsi di primo e di secondo livello di lingua slovena. Per informazioni la segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17 alle 19 (escluso sabato), tel. 761470.

Alcolisti anonimi

Se ti senti solo, separato da tutti, se il bere non ti diverte più, Alcolisti anonimi ti può forse aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì alle 19.30 ed al giovedì alle 17.30. A Muggia, via Battisti 14, al lunedì alle 18.

Nozze d'oro

Circondata dall'affetto dei figli Maria, Riccardo, Silvano; dai nipoti Michele Antonio; dal genero Mario e la nuora Mara; i coniugi Riccardo e Lidia Kodarin celebrano oggi il 50.o canno di matrimonio nella chiesa di San Sergio martire.

Corso radar

Il Collegio patentati capitani di Trieste unitamente all'Istituto nautico di Trieste organizza il 1.o corso radar base. Inizierà domani. Iscrizioni raccolte per l'Istituto nautico presso la segreteria dle Collegio capitani in via Mazzini 30 (10-12) tutti i giorni tranne il sabato. Per informazioni telefonare al numero 040/362364 sempre con lo stesso orario.

MOSTRE

Sala Comunale d'arte espone MIRELLA SCHOTT SBISA'

STATO CIVILE

NATI: Duchich Marco, Giraldi Giacomo, Salich Davide, Makarovic Matteo, Prodan Toni, Muhyadin Abdalla Mustafa, Valeri Gianmaria, Pittini Francesco, Sguazzin Federico, Flego Giada.

MORTI: Candotto Domenico, di anni 84; Peschier Giordano, 82; Oriolo Vicenzino, 54; Cassanelli Antonio, 81; Flego Rino, 44; Ricciardi Marina, 26; Redi Donato, 68; Bertocchi Albina, 78; Eliani Giuseppe, 96; Nobile Federico, 74; Ciani Giovanni, 82; Tognan Silvana, 68; Krasna Mario, 68.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Short Gary, operaio con Favento Rosanna, estetista; Balconi Roberto, guardia di Finanza con Sauchelli Maria, casalinga; Goffredo Quirico, operaio con Vascotto Raffaella, barista; Diomede Giovanni, impiegato con Alberti Sabrina, impiegata; Zinno Raffaele, elettromeccanico con Bolcich Giuliana, impiegata; Bellini Gianluca, cameriere con Biello Carmen, impiegata; Crivillie' Davide, macellaio con Radoicovich Brovia Barbara, casalinga; Angelocola Michele, elettricista con Lo Bianco Pietra, impiegata; Macuglia Massimo, in attesa di occupazione con Damnjanović Sladjana, pasticciera; Barzelogna Daniele, commesso con Gregoris Alessandra, commessa; Pieve Maurizio, medico veterinario con Lari Grazia, commessa; Piani Paolo, impiegato con Falcone Anna, insegnante; Scarpari Paolo, consulente aziendale con Falcone Beatrice, consulente.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Impara a vivere lo sciocco a sue spese, il savio a quelle altrui.

Dati meteo

Temperatura minima: 9,2; temperatura massima: 11,3; umidità 71%; pressione 1019,3 stazionaria; cielo nuvoloso; vento N-E greco con 10 km/h; mare poco mosso.

Le maree

Oggi: alta alle 9.57 con cm 48 e alle 23.50 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.13 con cm 11 e alle 11.59 con cm 65 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Gli elementi che fanno sperare in una crescita del mercato del caffè sono il livello di vita più elevato e la maggiore disponibilità economica. Degustiamo l'espresso alla Trattoria al Porto industriale di via Caboto n. 10.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti, 1; via Belpoggio, 4; via dell'Istria, 35; via Flavia, 89 - Aquilinia; Fernetti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti, 1 tel. 635264; via Belpoggio, 4 tel. 306283; via Flavia, 89 - Aquilinia tel. 232253; Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti, 1; Via Belpoggio, 4; via dell'Istria, 35; via Flavia, 89 - Aquilinia; Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria, 35 tel. 727089.

OGGI Qui benzina

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); Riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri-lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio, 1 (Università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (Giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; Viale d'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; viale Miramare, 273; Riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana Km. 27.000.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: Riva N. Sauro, 14.

API: via F. Severo, 2/5.

Impianti notturni self-service:

FINA: via f. Severo, 2/3.

ESSO: Piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.

AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

UPPI Ricorso al Tar

Il decreto ministeriale approvato il 27 settembre di quest'anno, e pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» del 30 settembre, fissa le nuove tariffe d'estimo per la valutazione catastale degli immobili, che comportano un considerevole aumento dell'imposizione fiscale. Contro detto provvedimento l'Unione piccoli proprietari immobiliari ha presentato ricorso al Tar del Lazio. Se l'impugnazione fosse accolta risulterà favorevole per tutti i piccoli proprietari immobiliari.

In sede locale, l'Uppi ha predisposto una bozza di ricorso che gli interessati dovranno presentare alla commissione tributaria di primo grado entro venerdì 29 novembre. La sede di Trieste, in via del Toro 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 (tel. 368392) fornisce le informazioni necessarie per la compilazione del ricorso.

TERZA ETA'

Il programma settimanale dell'Università

Università della terza età «dott. Danilo Dobrina». Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 311312.

Programma della IV settimana dal 25/11 al 29/11/1991. Lunedì 25 novembre.

LUNEDI'. Sede aula magna A+B. 16-17 prof. A. Raimondi. Scienza dell'alimentazione. 17.30-18.30 La lezione della professoressa G. Franzot è sospesa. 17.30-18.30 prof. F. Fazio. Breve storia della lingua italiana. C. Giov. Madonna del mare v. don Sturzo. 16-18 arch. S. Del Ponte. Delfi.

MARTEDI'. Sede aula magna A. 16-17 professoressa G. Franzot. Letteratura moderna francese. 17.30-18.30 professor R. Rossi. Cartagine contro i Greci e contro Roma. Sede aula B. 16-17 signora R. Giadrossi. Lingua inglese II corso. 17.30-18.30 signora A. Flamigni. Lingua inglese III corso.

MERCOLEDI'. Sede aula magna A. 16-18 prof F. Nesbeda. Singspiel in Mozart. Sede aula B. 16-17 professoressa G. Franzot. Lingua francese II corso. 17.15-18.15 professoressa G. Franzot. Lingua francese III corso.

GIOVEDI'. Sede aula B. 10-11 signora A. Flamigni. Lingua inglese III corso. Sede aula magna A. 16-17 dott. M. Messerotti. Computer. 17.30-18.30 professor R. Della Loggia. Noi, la biologia e le piante medicinali. Istituto nautico piazza Hortis. 16-17 prof. P. Stener. L'atmosfera. Sede aula B. 17.30-18.30 dott. N. Rizzardi. La Borsa.

VENERDI'. Aula magna di via Vasari 22. 16-17.30 prof. F. Bratina. Corso di medicina. Anatomia dell'apparato locomotore. Sede aula B. 10-11 signora R. Giadrossi. Lingua inglese II corso. Sede aula Magna A. 16-17 professoressa L. Segrè. Lett. italiana: poesia del '500. 17.30-18.30 professoressa A. Psacaropulo. Arti visive a Trieste: presenta la pittrice Nelda Stravisi. Sede aula B. 16-17 professoressa G. Franzot. Lingua francese II corso. 17.15-18.15 professoressa G. Franzot. Lingua francese III corso.

I laboratori seguono l'orario prestabilito. Disegno e pittura signora E. Allibrante. Per i nuovi iscritti le lezioni s'iniziano il 27/11 ore 9.30 aula D. A tutti si raccomanda la massima puntualità. Il pranzo di Natale è fissato per il giorno giovedì 19 dicembre, ore 12.30, presso il ristorante della Società triestina della vela.

ATENEO POPOLARE

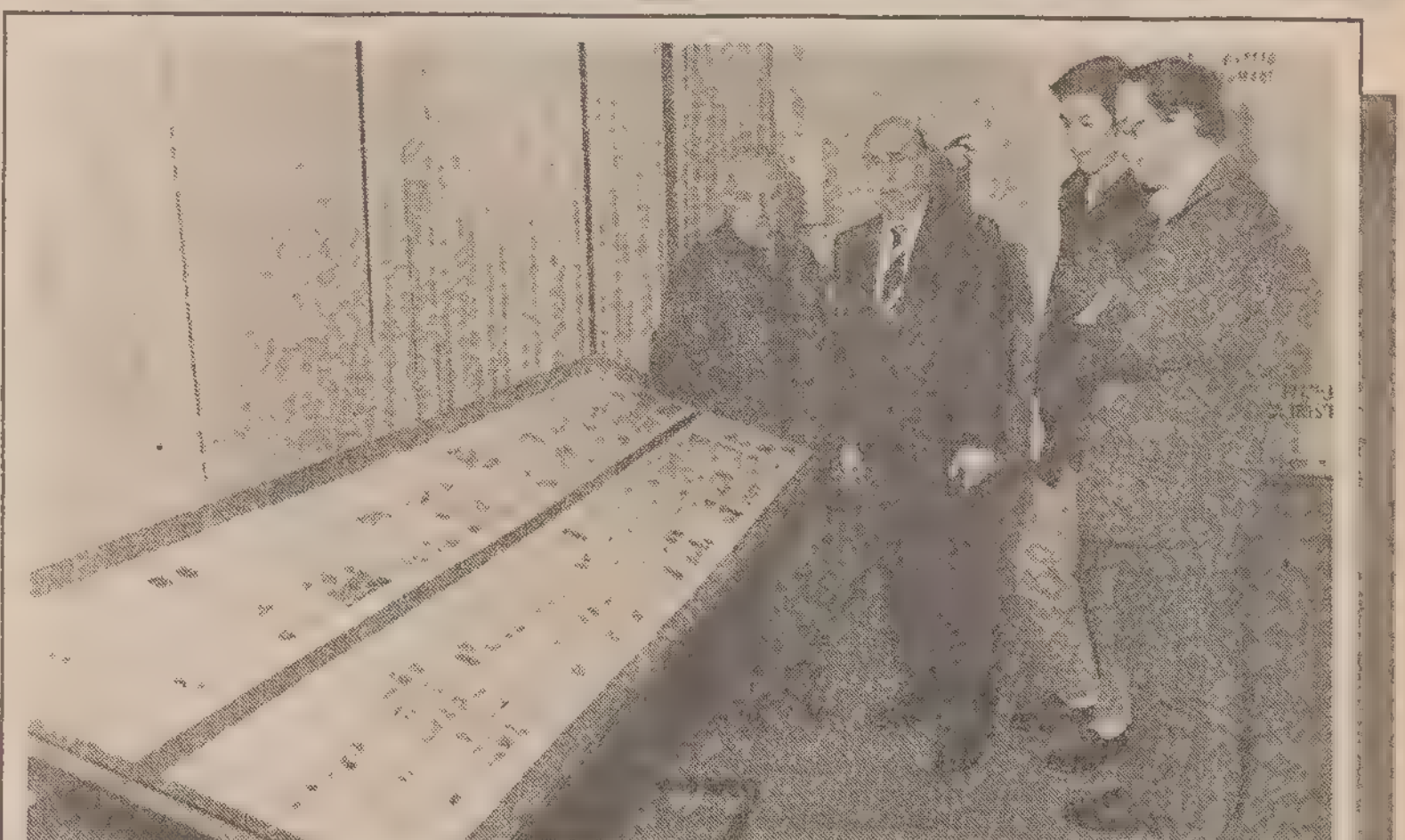
Studenti da Pola a Trieste per corsi a Magistero

Una quarantina di studenti di lingua italiana della Facoltà di pedagogia di Pola sta seguendo uno speciale corso di didattica alla Facoltà triestina di magistero grazie agli auspici dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana.

Già da anni l'Università popolare si adopera per rispondere al bisogno di instaurare rapporti di collaborazione didattica e scientifica con l'Italia che le comunità italiane in Istria esprimono. Quest'esigenza era sentita più profondamente dalla sezione italiana della Facoltà di pedagogia di Pola (sede distaccata dell'Università di Fiume), struttura che deve formare gli insegnanti delle scuole italiane in Istria. Con il tramite dell'Università popolare di Trieste, si è giunti a stipulare un'importante convenzione tra la Facoltà di pedagogia dell'Università fiumana e la Facoltà di magistero di Trieste. L'accordo ha già portato, lo scorso anno, all'organizzazione a Pola di due indirizzi di insegnamento, comprensivi di tirocinio, che hanno visti impegnati docenti della facoltà triestina nella formazione degli studenti destinati a operare nelle scuole materne, elementari e nei centri scolastici medi dell'Istria e di Fiume.

Il piano e il programma di collaborazione, vengono ideati concordemente anno per anno, con un rapporto completamente nuovo per entrambe le università e molto proficuo. Quest'anno il corso, diretto dal professor Claudio Desinan, docente di pedagogia della Facoltà di magistero, si svolge a Trieste grazie all'intervento finanziario dell'Università popolare di Trieste. E' questa, infatti, che provvede all'ospitalità degli studenti durante i periodi in cui si svolgono le lezioni «intensive» del corso: due settimane a novembre e dicembre, una settimana a gennaio con sei ore giornaliere di lezione.

Quando l'arte aiuta l'Airc

Anche l'Airc è stata coinvolta, quest'anno, nell'appuntamento autunnale con la Casa d'aste Stadion previsto dal 22 al 24 novembre al Savoia hotel. L'iniziativa ha avuto successo: su 127 lotti solo 3 sono rimasti invenduti. E' stato di ben 10 milioni il ricavato del lotto 59, un olio su faesite di Nicola Sponza, andato all'asta venerdì 22. La somma, testimonianza della generosità dei triestini, sarà interamente devoluta a favore dell'Airc. Oggi conclusione con il ciclo dedicato ai gioielli e orologi.

In mostra il fascino delle navi

L'Associazione filatelica numismatica triestina informa che, visto l'interesse riscosso, la mostra di disegni e filatelia di Maurizio Chiozza e Melyto Morterra sul tema «Fascino delle antiche navi» allestita nella nuova sala esposizioni di palazzo Vivante in largo Papa Giovanni rimane aperta fino a oggi con orario 10-12.

ELARGIZIONI

— In memoria di Oreste Bari nel VII anniv. (24/11) dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro Oncologico).

— In memoria di Luigi Chebba nel I anniv. (24/11) da Marisa, Laura, Lucio e Dario 100.000 pro Sogit.

— In memoria di Mario Cuccagna nel XLII anniv. (24/11) dalla figlia Armida 30.000 pro Enpa.

— In memoria di Maria (13/10/76) ed Enzo de Zotti (24/11/86) dalla figlia Diana 100.000 pro Andaz (Museo della Dalmazia).

— In memoria di Augusto Abrami nell'VIII anniv. (25/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Unione Italiana Ciechi, 50.000 pro Chiesa di Montuzza (pane i poveri).

— In memoria di Aldo Tiziani nell'XI anniv. (25/11) dalla moglie e figlia 60.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Erminio Telian nel III anniv. (24/11) dalla moglie Rita 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Enpa; dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Astad.

— In memoria dei cari defunti (24/11) dalle sorelle 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Candotti da Riccardo Canciani 25.000 pro Centro Tumori, 25.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).

— In memoria di Maria Fartek dai condomini e inquilini 50.000 pro Chiesa S. Rita, 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Lucia Gallone ved. Annis da Bice Zocchi e famiglia 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Norma Bisiani per il compleanno (25/11) da Franca e famiglia 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.

— In memoria del caro papà Nicolò Radetti nel II anniv. (24/11) dalla figlia Licia 30.000 pro Astad.

— In memoria di Stefania (24/11) dalle amate sorelle di Spalato 50.000 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Elisabetta e Carlo Furlanetto (24/11) dal figlio Angelo Furlanetto 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Gastone Marini per il compleanno (24/11) dalla moglie Alma e figlie con le loro famiglie 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Vittorio Raccanelli nel XII anniv. (25/11) dalle sorelle 30.000 pro Uildm.

— In memoria di Silva Ciani nel XII anniv. (25/11) dal marito Gilberto e genitori Anita e Guerrino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Caterina Dorigo per l'onomastico (25/11) dalla figlia Anita 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Dovier (25/11) dalle sorelle e dai fratelli 30.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Libero Fonda nel XVII anniv. (25/11) dalla moglie e figli 25.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine del soccorso.

— In memoria di Lucia Maraspin in Viezzoli dalle amiche della ginnastica (Amici di S. Giacomo) 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Ermanno Mora dagli inquilini di via Donatello 2, 75.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 75.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Giuliano Ciabatti per il compleanno (25/11) dalla moglie 200.000 pro Comunità San Martino al Campo (Don Mario Vatta).

— In memoria di Silvano Rezzica a 3 mesi dalla scomparsa (25/11) dalla moglie Enrica 30.000 pro Airc.

— In memoria del gen. Armando Tudisco (25/11) da Fulvia de Franceschi e figli 100.000 pro Famiglia umaghese.

— In memoria di Amalia Benco nel IX Anniv. (25/11) dalle figlie Valeria e Lidia 100.000, da Maria Kozmann 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Margherita Dolzani nel XVII anniv. (25/11) da Lucilla e Beppe Dolzani 20.000 pro Ist. Rittmeyer; da Giuseppe e Lucio Dolzani 30.000 pro Senectute.

— In memoria di Romano Grieco nel I anniv. (25/11) dalla moglie 25.000 pro Astad, 25.000 pro Div. cardiologica; dai figli, nuora e genero 30.000, da Nevia, Anna, Claudio, Silvano e Lucio 30.000 pro Centro Tumori Lovenati; dalla sorella Lisetta, cognato Marco, nipote Ettore e famiglia 15.000 pro Centro Tumori Lovenati, 15.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 15.000 pro Ass. Amici del cuore; da Adele e Valentino, Gina Caputo, santola Uccia Cannavo 15.000 pro Centro Tumori Lovenati, 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Uildm.

— In memoria di Giovanni Russo da Maria Cumer 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rosetta Saffaro da Maria Saffaro 30.000 pro Andos.

— In memoria di Paolina e Giuseppe Giurgevich dalla cugina Pina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luigia Keber da Meri e Berta Hrovatin 20.000 pro Ass. Amici del Cuore; dagli inquilini di via Trissino 29 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria della cognata Erna e della nipote Dolores da Magda Manzin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'avv. Fabio Lonciari da Antonio e Laura Riccardi 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Sabina, Marina, Roby, Ricki, Cris, Paolo, Gabri, Laura, Cro, Sesa, Max, Elena, Gio, Andrea, Puffo, Michi, Dani, Nestore, Andrea, Piero, Marco, Fafo, Franci, Gae, Zama e Davide 445.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Anna Macor in Riccobon (Anita) dalle fam. Sentieri, Mermoglia, Vendrame, Marchesi, Chicco, Gerruti e Catterini 70.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Luca Malalan dal personale Cremcaffè 92.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Lydia Manfredi da Elinor de Albori 50.000 pro Airc (Sezione Friuli-Venezia Giulia).

— In memoria di Alba Maranzana ved. Milli da Delia Raffaelli 30.000 pro Enpa; da Fioretta e Silvano Lin 50.000 pro Airc.

— In memoria di Amelia Morelli ved. Brezzi da Maria Zennari-Baba 20.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Maria Nemez da Maria Saffaro 30.000 pro Andos.

— In memoria di Francesca Luciani in Bevilacqua dalla fam. Winter-Apollonio 70.000 pro Airc.

— In memoria di Arduino Lussi da Giorgina, Licia e Gigliola 30.000 pro Div. cardiologica; da Vittorio Bradaschia 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Silvano Ongaro dalle fam. Sluga, Petronio, Venturini, Marzona 40.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Antonio Parenzan dalla moglie Elda 25.000 pro Anffass (Casa famiglia).

— In memoria di Lucio Paoletti da Ileana Zele 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Clemente Pecchiari da Angela e Emilio Descovich 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

CANTINA

I prezzi impazziti tra mode e griffe

Spesso a pari qualità ingiustificate differenze

Perchè tanta differenza nei prezzi dei vini? Ma, soprattutto, perchè pagare tanto più caro un vino rispetto a un altro quando non ci sono delle gran diversità fra i due? Interrogativi apparentemente banali, dalle risposte più ovvie, che inducono invece a qualche riflessione che merita di essere sviluppata.

Le domande mi sono state poste a una riunione conviviale. Ospite nella sede triestina del Club degli Ignoranti (sodalizio che mi ha fatto venire a mente, nella voluta ironia insita nel nome, la senese Confraternita degli Oscuri, quando in epoca di imperante Illuminismo si andava cercando, nel Buio, la Luce), sono stato piacevolmente sottoposto a un fuoco di fila di quesiti enologici. Gli Ignoranti amano infatti la buona tavola e vi sono fra essi alcuni sommellier.

Una prima spiegazione è lineare e aritmetica. In alcune zone di produzione l'uva costa più che altrove. E poichè il vino che si ricava dai grappoli è un settimo delle uve pagate, cui va aggiunta una quota abbastanza uniforme di oneri di cantina, i vini cari sono là dove i prezzi in vigna sono elevati. In molti casi a fare questi prezzi sono i quantitativi di produzione: molto abbondanti in alcune terre (Veneto, Emilia Romagna), ben più contenuti in altre regioni del Nord. La resa del vigneto a ettaro varia anche fra pianura e collina: in quest'ultima si sommano anche le spese connesse alla maggiore difficoltà di coltivazione.

Ma sarebbe fuorviante limitare il discorso a queste variabili. Alcuni vini godono di maggior fama per ragioni storiche e di mercato. E un esperto avrebbe da aggiungere la sua anche riguardo a profumi e corposità, rispetto alle quali caratteristiche c'è indubbiamente modo di distinguere la seta dalla lana. Tuttavia va osservato che si è diffusa, anche nel mondo del vino, la mania della griffe, la moda del firmato. Fra gli spumanti, il Cartizze è un Prosecco coltivato in una micro-zona ben soleggiata e dalle particolari caratteristiche geologiche. Ma non trovo che il suo prezzo valga la differenza: un valente produttore mi comunicava tempo fa la sua decisione di non voler sottostare più, né al «ricatto» dei contadini che producono uva di Cartizze, né a quello dei suoi clienti incapaci, a suo dire, di percepire i meriti di un altrettanto ottimo Prosecco Doc.

Così è, per me, anche per due vini «status simbol» dell'enologia italiana: Brunello di Montalcino e Picolit. Quanto migliori un Chianti giovane o un profumato Verduzzo dorato.

(Baldovino Ulcigrai)

IL TEMPO

DOMENICA 24 NOVEMBRE 1991 · Cristo Re

Il sole sorge alle	7.16	La luna sorge alle	18.54
e tramonta alle	16.27	e cala alle	10.00

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	9,2	11,3	MONFALCONE	6,9	10,2
GORIZIA	7	11	UDINE	6,6	9,4
Bolzano	5	8	Venezia	8	11
Milano	5	9	Torino	3	9
Cuneo	3	6	Genova	9	13
Bologna	6	9	Firenze	4	15
Perugia	6	11	Pescara	3	14
L'Aquila	1	12	Roma	np	15
Campobasso	6	12	Bari	7	17
Napoli	7	16	Potenza	4	12
Reggio C.	9	16	Palermo	12	17
Catania	5	17	Cagliari	4	15

Un sistema perturbato africano, alimentato da aria fredda proveniente dalla Francia tende ad interessare più direttamente le regioni italiane centro-meridionali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo, su valori di qualche grado sopra la media.

Venti: moderati nord-orientali al Nord, con rinforzi sul Triveneto; tra moderati o forti al centro-sud; nord-orientali al centro; nord-occidentali sulla Sardegna; sud-occidentali sulla Sicilia e al sud della penisola.

Mari: poco mosso l'Adriatico centro-settentrionale, mossi gli altri mari con moto ondoso ovunque in aumento.

Previsioni: a media scadenza.

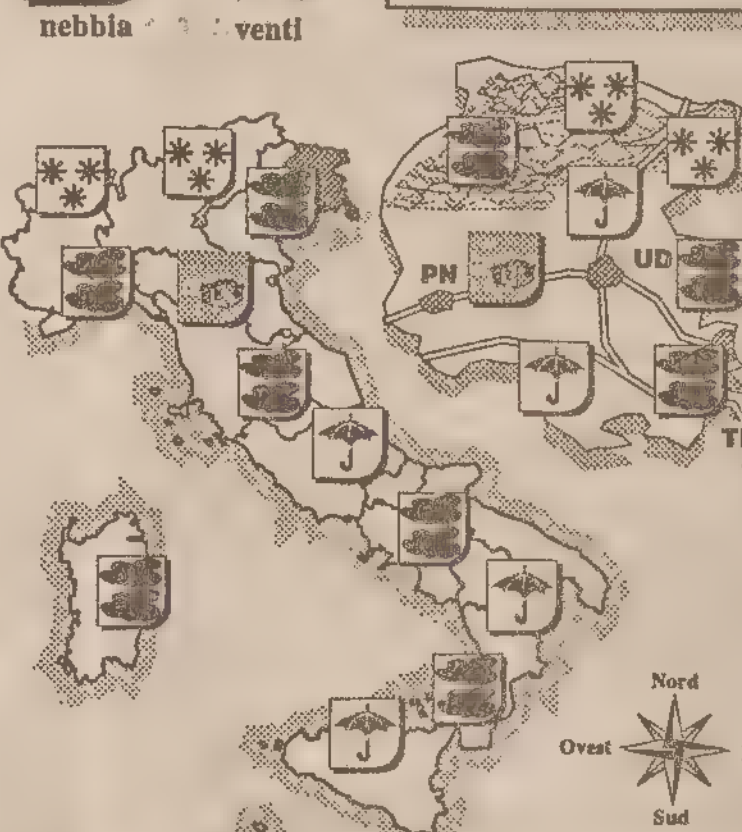
LUNEDI' 25: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite più ampie al centro-nord. Residui addensamenti accompagnati da isolati rovesci interesseranno il settore sud-orientale. Foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

MARTEDI' 26: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni ioniche. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Temperatura in aumento specie sulle regioni di ponente.

La situazione

Depressione segnalata sulla nostra penisola tende a presentarsi più attiva sulle regioni meridionali.

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sul settore nord orientale dove non si escludono delle nevicate. Venti deboli da est tendenti a rinforzarsi. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	[illegible]	[illegible]
Atene	variabile	13	21
Bangkok	[illegible]	23	[illegible]
Barbados	nuvoloso	22	[illegible]
Barcellona	nuvoloso	2	11
Beirut	[illegible]	18	[illegible]
Bermuda	variabile	22	25
Bogotà	[illegible]	6	19
Buenos Aires	nuvoloso	21	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	16	26
Caracas	pioggia	19	[illegible]
Chicago	pioggia	-5	8
Copenaghen	nuvoloso	6	9
Francoforte	np	np	np
Hong Kong	sereno	21	27
Honolulu	sereno	24	30
Islamabad	pioggia	12	16
Istanbul	pioggia	12	16
Giacarta	pioggia	23	31
Gerusalemme	variabile	12	23
Johannesburg	sereno	8	27
Kiev	nuvoloso	2	4
Londra	nuvoloso	8	11
Los Angeles	sereno	11	28
Madrid	sereno	4	15
La Mecca	variabile	24	35
C. del Messico	variabile	19	28
Miami	nuvoloso	20	29
Montevideo	sereno	17	32
Mosca	nuvoloso	-2	0
New York	nuvoloso	10	20
Oslo	variabile	3	5
Parigi	nuvoloso	2	6
Perth	nuvoloso	13	21
Rio de Janeiro	sereno	np	26
San Francisco	sereno	8	19
San Juan	sereno	23	30
Santiago	sereno	9	22
San Paulo	sereno	15	27
Seul	sereno	9	13
Singapore	sereno	23	32
Stoccolma	nuvoloso	4	8
Sydney	sereno	np	25
Tel Aviv	sereno	13	24
Tokyo	sereno	9	16
Toronto	sereno	-1	5
Vienna	nuvoloso	0	4
Varsavia	nuvoloso	-1	-1

CUCINA

Chifeleti e curabié

Le mezzelune in barba ai turchi che assediavano Vienna

Chifeleto evoca in noi i «chifeleti de patate» cioè delle lunette di pasta di patate, simile a quella degli gnocchi fritte nell'olio che costituiscono il contorno ideale per lo stinco arrosto e il pollo fritto. Gli stessi possono essere serviti come dolce cosparsi di zucchero o di miele. Molto diffusi sull'Altipiano carsico, sono spesso gustati anche in famiglia data la loro facile esecuzione. Le notizie più diffuse le troviamo prevalentemente nei vecchi libri di cucina sloveni. Il Kosovitz nel suo dizionario del dialetto triestino recita «la voce è tedesca... siccome son buoni quei panellini... benché tedeschi in Italia, bisogna chiamar buona anche la voce... si cominciarono a fare per dispregio ai turchi nel 1683, mentr'essi sotto il comando di Cara Mustafà assediavano Vienna...». Egli allude alla forma di mezza luna che i panettieri davano a panini dalla dimensione piccola e aggraziata. Il chifeleto accompagnò, assieme alla rosetta e al saltinpanza e una stanghetta di cioccolata, generazioni di scolari, fino agli anni Sessanta quando furono soppiantati dalle merendine preconfezionate.

I chifel alle mandorle e alla vaniglia riappaiono nei ricettari manoscritti e in quelli della gastronomia triestina. Nei testi austriaci i Vanillenkipferln costituiscono il dolcetto classico da appendere all'albero, protagonista tradizionale da Natale a Capodanno, mentre troviamo un ampio invito a esecuzioni fantasiose degli stessi nelle edizioni in lingua croata e slovena.

La consuetudine greca di consumare, a Natale un biscottino alle mandorle analogo, il curabiè sta a dimostrare quanto le abitudini europee siano simili, seppur lontane e si siano intersecate venendo a riunirsi proprio nella nostra città. I curabiè sono dolcetti dalla forma di mezzaluna generalmente serviti all'ora del tè e sono considerati non a torto di origine greca anche se si trovano nella nomenklatura gastronomica turca. Nelle pasticcerie hanno una dimensione un po' più grande, quelli fatti in casa sono piccoli e ricordano molto i chifeleti.

Per la preparazione dei chifel alla vaniglia occorrono: 250 gr di farina, 210 gr di burro, 100 gr di mandorle sbucciate e pelate, 70 gr di zucchero e zucchero vanigliato q.b.. Dopo aver ben pestato le mandorle nel mortaio con un po' di zucchero, preparare una pasta frolla mettendo nella fossetta della farina, un pizzico di sale, il burro, lo zucchero e le mandorle. Formare con l'impasto ottenuto dei bastoncini dando loro la forma di mezza luna e lasciarli riposare al fresco per un paio d'ore (anche in frigorifero). Cuocerli su una lamiera non imburrata a fuoco moderato senza lasciarli prendere colore; levarli dal fuoco, passarli ancora caldi nello zucchero vanigliato e lasciarli asciugare su carta da cucina. Per i curabiè sono necessari: 300 gr di farina, 200 di burro, 100 gr di zucchero, zucchero a velo q.b.. Preparare una pasta frolla con gli ingredienti indicati, formare dei biscotti a forma di lunetta e lasciarli riposare. Cuocerli a fuoco moderato su una lamiera imburrata, quindi avvolgerli nello zucchero a velo ancora tiepidi. Per ottenere i curabiè alle mandorle basta aggiungere 100 gr di mandorle pelate (bianche) e sfilettate.

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Colui (o colei) che abbia una relazione extraconiugale o, comuque, una doppia vita sentimentale si prepari al peggio: qualcuno potrebbe spifferare tutto quanto e farvi passare un tristissimo fine settimana. Se schiverete quanto sopra, invece, avrete una giornata dinamica ed eccitante.

Toro 21/4 – 20/5
Benché le stelle vi siano generalmente favorevoli, sarete un po' frastornati e indecisi sul da farsi. Soprattutto, avrete le idee confuse su quanto concerne il denaro, le spese, le previsioni di bilancio. Auguratevi che il vostro partner o chi vi sta vicino riesca a darvi una mano.

Gemelli 21/5 – 20/6
Avrete desiderio di vivere nella natura e all'aria aperta. E' dunque una giornata adatta a chi voglia andarsene a fare quattro passi in campagna. Se proprio dovete starvene in città o rinchiusi in casa, invece, mostrate prudenza nell'agire: Mercurio, il vostro dio, oggi non è amico.

Cancro 21/6 – 21/7
Meglio rischiare, ogni tanto, che starsene sempre sulla difensiva. Se, dunque, oggi avrete occasione di compiere una mossa azzardata per trarne qualche profitto, fatelo pure: le stelle aiutano sempre gli audaci e, almeno per questa giornata, tutti i nati sotto il vostro segno.

Leone 22/7 – 23/8
Avrete a che fare col mistero, con una storia oscura o con un personaggio torbido e sfuggente. Niente paura, perché la cosa vi divertirà e voi non ne verrete coinvolti. Sarà invece il caso di pensare di più alla casa, così da chiudere la settimana senza preoccupazioni per il futuro.

Vergine 24/8 – 22/9
La certezza di non avere nulla da perdere potrà rendervi cattivi e spregiudicati, in piena balia di un maligno influsso di Marte e Plutone. Dovrete moderare i vostri istinti di vendetta e attendere il ritorno della serenità e della prudenza: potreste mettervi in qualche brutto guaio.

Bilancia 23/9 – 22/10
Possibilità di ricevere complimenti da qualcuno di molto, molto importante. Non sognate a occhi aperti, però, perché non ne conseguirà nessun beneficio diretto. Piuttosto, vedete di fare attenzione in famiglia: una persona cara potrebbe mettersi nei guai perché voi non la consigliate.

Scorpione 23/10 – 22/11
Pochi, maledetti ma subito: meglio una somma esigua, insomma, piuttosto che la speranza di più laute entrate in un futuro remoto. Prendete ciò che potete adesso, quindi, e non fatevi illusioni sul domani. Una persona di segno di Terra (Toro, Vergine o Capricorno) vi vuole bene.

Sagittario 23/11 – 21/12
Oggi sarà un simpatico e inaspettato incontro sentimentale a crearvi difficoltà in famiglia, con viva preoccupazione di che vi sono vicino. In serata svagatevi il più possibile con amici e conoscenti in compagnia di questo nuovo incontro, ma non esibitelo troppo.

Capricorno 22/12 – 20/1
Potreste trovarvi nella condizione di dover chiedere soldi in prestito a qualcuno. Non fatelo, perché rischiate di compromettere una solida amicizia. In amore le cose vanno molto bene, ma il vostro partner soffre un po' il fatto di poter stare poco insieme a voi. Salute eccellente.

Aquario 21/1 – 19/2
Mentre il tempo corre, voi sprecherete le energie dietro a progetti irrealizzabili. Dovete cercare di mostrarvi più concreti e pratici, soprattutto nell'ambiente familiare, dove alcuni potrebbero prendere il vostro comportamento per disinteresse ed egoismo. Salute ottima.

Pesci 20/2 – 20/3
Dal vostro giro di amicizie arriverà una notizia curiosa e strabiliante, un pettegolezzo che riguarda qualcuno che conoscete molto bene. E' il preludio di una lite che coinvolgerà molti amici. State alla larga dalle maldicenze, se non volete anche voi restare coinvolti dalle dicerie.

FISCO

Non c'è crisi o guerra che tenga: per l'acconto mano al portafogli

Che l'acconto del mese di novembre sia quest'anno particolarmente travagliato lo hanno ormai detto e letto tutti: e lo ha chiarito anche la nostra rubrica, cercando di decodificare quanto contenuto in un sistema assolutamente impenetrabile alla gran parte degli interessati: tentando, cioè di trasformare in linguaggio comprensibile espressioni involute, bizantinismi ed acrobatiche costruzioni legislative, fatte di articoli, commi, richiami eccetera.

Per una buona parte del territorio del Friuli-Venezia Giulia, le complicazioni sono poi aumentate quando ha visto la luce il decreto legge «salva commercio», il cui testo è stato pubblicato, giorni addietro, da queste colonne. La domanda che — complice un'informazione non del tutto chiara — correva anche a livelli qualificati, era la seguente: il rinvio dei termini disposto dal decreto riguarda anche l'acconto delle imposte dirette di novembre?

Quando si parla di leggi è necessario essere cauti e, soprattutto, avere a disposizione i testi ufficiali: e quello del decreto in parola non è ancora disponibile. Ciononostante è possibile affermare che i piccoli benefici concessi ai contribuenti dei territori interessati — nella loro economia — al fenomeno «guerra in Jugoslavia», non toccano l'acconto di novembre. Più sopra si è detto imposte *dirette* non per pignoleria o per rigore di terminologia, ma per sottolineare che, a fianco degli acconti Irpef, Ilor ed Irpeg, entra in scena — per la prima volta — anche l'acconto Iva. Ebbene, il decreto legge su Trieste e dintorni, sospende il termine per il pagamento di questa nuova forma di anticipazione: e lo fa solo per l'anno corrente. Ma, attenzione, il discorso non riguarda tutti i soggetti Iva, bensì solo *alcuni* di quelli che sono destinatari degli interventi di soccorso: gli esercenti di attività commerciale e artigianale. L'acconto «dirette» è dunque dovuto.

Parliamone perciò, con un rapido accenno alle novità di quest'anno. La prima: l'anticipazione del pagamento delle imposte per il corrente anno è elevata, per tutti i tributi, al 98 per cento e resta confermata (questa non è in realtà una novità) la possibilità di effettuare acconti inferiori a quelli che risulterebbero dal calcolo matematico. Attenzione però a farsi bene i calcoli: la soprattassa per chi sbaglia — e questa è la seconda novità — passa dal 15 al 40 per cento, restando fermo l'obbligo di corrispondere gli interessi al tasso del 9 per cento annuo sulle somme «accontate» in meno (chiudendosi il conto con il mese di maggio dell'anno prossimo, gli interessi da pagare saranno, in pratica, pari al 4,5 per cento).

Niente più acconto forzoso, dunque, ma inasprimento delle sanzioni allo scopo evidente di scoraggiare più o meno voluti rinvii dei pagamenti. La terza novità sta nel solito slittamento di un sacrosanto diritto che, finalmente, sembrava essere stato riconosciuto al cittadino contribuente: se devo pagare Irpef e sono a credito di Ilor è inutile e ingiusto che con una mano io debba dare (e subito) e con l'altra ricevere (con molto ritardo). Facciamo quello che i bravi contabili chiamano compensazione e tutto sarà più semplice ed equo.

Messe da parte le novità, non resta che calcolarsi i propri acconti e ricordare che — per chi vuol pagare a mezzo banca — l'ultimo giorno utile è il prossimo venerdì. Calcolarsi gli acconti rammentando che il modo più semplice di procedere è quello di determinare il 98% dell'importo che compare al rigo «N23» (Irpef) ed al rigo «04» (Ilor), detraendo quanto già pagato nel mese di maggio di quest'anno.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ne prende tante chi è prudente - 10 Uno che tiene... la destra - 11 Matura in autunno - 13 Azione da ladruncoli - 15 Donna... sinistra - 16 Vale arci - 18 Vendono frutti di mare - 19 Vale come sopra - 20 Gabbione per galline - 21 Idonea allo scopo - 22 Confini anche frastagliati - 24 Combattimenti di grande valore - 25 Una Fallaci scrittrice - 27 Famoso re dell'Epiro - 28 Esprimono dolore - 29 Fornisce un olio alimentare - 30 Fa parte della parentela - 31 Iniziano ottimamente - 32 Grande divinità egiziana - 34 Una barca del canottaggio - 37 Una specie di raspa - 39 Servizio Permanente - 40 Lo pretese Brenno - 41 E' simile alla ics - 42 S'imboccano.

VERTICALI: 1 Un po' di pazienza - 2 Dotato di irresistibile fascino - 3 Un college sul Tamigi - 4 Casi che si possono verificare - 5 Validi collaboratori - 6 Pagano il canone della Tv - 7 Il profumato fiore dell'arancio - 8 Si allenano in piscina - 9 Quattro in cifre romane - 12 Parte dello schieramento in un esercito - 14 L'appellativo del traditore per antonomasia - 17 Abbandonare la competizione - 19 Il rumore dell'esplosione - 23 Un'ammissione poco spontanea - 24 Un noto ippodromo inglese - 26 Sono limitate da vialetti - 33 Un insetto di grandissima utilità - 35 Adesso... molto in breve - 36 Ci precedono in velocipede - 38 Le prime due lettere in irlandese.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (7/9)

I LADRI

Prendono vita al buio normalmente
e spesso in gruppo nelle notti chiare,
mantenendosi sempre in esercizio
anche coi piè di porco a trafficare.

(Buffalmanacco)

AGGIUNTA INIZIALE (8/9)

IL NOSTRO APPRENDISTA

E' un pezzo che alla prova viene messo
per veder se servir ce ne possiamo,
ma, pure se ripassa molto spesso,
che sa solo fregarci costatiamo!

(Ilion)

SOLUZIONI DI IERI:

Sciarada: la cuna lacuna.

Cambio di consonante: uomo, uovo.

Cruciverba

ICI■RS■P■DAM
MOLTIPLICARE
ALLUVIONATI■
■PERENTORIA■
SIGARETTA■NC
ARATE■E■■TEA
PELANDRONI■N
O■E■TRINOMIO
NO■PE■ATTORE
EROE■O■AARI■
■STRAPUNTINO
NATALIZIA■ET

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / A CURA DELL'UFFICIO PROMOZIONE

Maldive, un 'tour' tra atolli e spiagge da sogno

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

14 gennaio: Verso Kuda Rah. In serata partenza con volo speciale Air Europe da Milano Malpensa e da Roma con volo di linea verso Malè, la capitale delle Maldive. Pasti e pernottamento a bordo.

15 gennaio: Kuda Rah. Nel primo pomeriggio arrivo a Malè. Drink di benvenuto presso l'aeroporto Hulule. Il trasferimento all'isola Kuda Rah in elicottero offre un'eccezionale panoramica sullo splendido arcipelago delle Maldive. Con venti minuti di «dhoni», la tipica imbarcazione maldiviana, infine, si raggiunge Kuda Rah, che in maldiviano significa «piccola isola».

Dal 16 al 20 gennaio: Kuda Rah.

Trattamento di pensione completa al villaggio. Situato tra un'infinità di isole dell'atollo di Ari e immerso nel verde della vegetazione, il Kuda Rah Village offre svariate possibilità di divertimento, sport e relax. Le spiagge di sabbia bianchissima invitano gli irriducibili dell'abbronzatura, mentre gli sportivi possono dedicarsi alle partite di beach-volley, di ping-pong e di sera — perché no — ai mini tornei di tennis sul campo con illuminazione notturna. Svariate inoltre le possibilità di sport acquatici, tra cui nuoto, gite in canoa, snorkelling e windsurf. Gli splendidi fondali e i «reefs» costituiscono un vero paradiso per i subacquei. Il Kuda Rah diving center, sotto l'accurata guida di istruttori italiani con esperienza decennale alle Maldive, organizza corsi per principianti e sub brevettati ed uscite per tutti coloro che vogliono vivere le emozioni del mondo marino. Si avvertono i partecipanti interessati all'attività subacquea che è necessario essere muniti di certificato medico di idoneità a tale attività prima della partenza. Il centro della vita diurna si trova ai bordi della piscina, circondata dalla zona bar e dall'area meeting, dove l'équipe di Kuda Rah allieterà il soggiorno con giochi e divertimenti. Musiche e danze sotto le stelle movimenteranno le serate. Per i clienti con volo di linea per Roma, trasferimento all'aeroporto per il rientro in Italia (arrivo il 21 gennaio in mattinata).

21 gennaio: Kuda Rah. Prima e seconda colazione al villaggio. In serata cena dell'arrivederci per concludere l'indimenticabile soggiorno a Kuda Rah.

22 gennaio: Da Kuda Rah. Prima e seconda colazione al villaggio. Nel primo pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Malè e imbarco sul volo speciale Air Europe verso Milano. In serata arrivo a Milano Malpensa e proseguimento per le località di provenienza.

CALCIO

ECCELLENZA / ALLA RICERCA DELLA VITTORIA

San Giovanni, è l'ora del Lucinico

Tra i rossoneri sono indisponibili Gerin e Calò, mentre l'allenatore Medeot è squalificato

AGENDA

Gli avvenimenti della domenica

CALCIO

ECCELLENZA

S. Giovanni-Lucinico (*Visentin, v.le Sanzio*, ore 14.30)

PROMOZIONE

S. Sergio-Spilimbergo (*Trebiciano*, ore 14.30)
S. Luigi-Polcenigo (*Stadio Grezar*, ore 14.30)
Portuale-Arteniese (*Ervatti, Prosecco*, ore 14.30)
Ponziana-Ruda (*Via Flavia*, ore 14.30)
Costalunga-Juventina (*S. Sergio*, ore 14.30)
Fortitudo-Flumignano (*Muggia*, ore 14.30)

PRIMA CATEGORIA

Vesna-Primorje (*Prosecco*, ore 14.30)
S. Marco Sistiana-Pozzuolo (*Visogliano*, ore 14.30)

SECONDA CATEGORIA

Domio-Bertiolo (*Domio,*, ore 14.30)
Opicina-Chiarbola (*Opicina, via Alpini*, ore 14.30)
S. Andrea-Mortegliano (*Villaggio del Fanciullo*, ore 14.30)
Gaja-Fincantieri (*Padriciano*, ore 14.30)

TERZA CATEGORIA

C.G.S.-Lelio Team (*Aurisina*, ore 14.30)
C.U.S.-Stock (picina, via Alpini, ore 12)
Fincantieri-Giarizzole (*Domio*, ore 10.15)
Don Bosco-S. Vito (*Opicina, via Carsia*, ore 14.30)
Union-Jr. Aurisina (*Visintinsd, ore 8.30*)
Montebello-Roianese (*Aquilinia*, ore 14.30)

ALLIEVI REGIONALI

Ronchi-Chiarbola (ore 10.30)
Ponziana-S. Luigi (*Via Flavia*, ore 10.30)
Pro Cervignano-Costalunga (*Cervignano*, ore 10.30)

GIOVANISSIMI REGIONALI

Sant'Andrea-Ponziana (*Villaggio del Fanciullo*, ore 10.30)
Opicina-Ronchi (*Opicina, campo Rocco*, ore 10.30)
Cormonese-Chiarbola (*Cormons*, ore 10.30)
San Giovanni-Itala (*viale Sanzio*, ore 10.30)
San Luigi-Triestina (*San Luigi*, ore 10.30)

ALLIEVI PROVINCIALI

Sant'Andrea-Primorje (*Villaggio del Fanc.*, 8.30)
Montebello-Opicina (*San Luigi*, ore 12)
Zarja-Servola (*Basovizza*, ore 10.30)
Campanelle-Olimpia (*Campanelle*, ore 10.30)
Cgs-San Giovanni (*Aurisina*, ore 9.30)
Domio-Fortitudo (*Domio*, ore 8.45)
Don Bosco-Zaule (*Villa Carsia*, ore 11)

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Esperia-Domio (*Villa Carsia*, ore 9.45)
Fortitudo-Don Bosco (*Zaccaria, Muggia*, ore 10.30)
Olimpia-San Nazario (*Via Flavia*, ore 8.45)
Zaule-Campanelle (*Aquilinia*, ore 10.30)
Costalunga-Montebello (*San Dorligo*, ore 10.30)
Cgs-Ponziana (*Aurisina*, ore 11)
Portuale-Sant'Andrea (*Ervatti*, ore 10)
Triestina-Roianese (*Trebiciano*, ore 10.30)

BASKET

Serie A1 maschile
Stefanel-Scavolini (*Palasport Chiarbola*, ore 18)
Serie C maschile
Latte Carso-Birex Sacile (*Altura*, ore 17.30)
Promozione
Scoglietto-Cicibona (*Suvich*, ore 11)

PROMOZIONE FEMMINILE

St. John-Fari (*pal. v. Frescobaldi*, ore 11)
Santos-Acli Ronchi (*pal. Altura*, ore 11)
Servolana-Oma (*pal. V. Praga*, ore 11)

CADETTI REGIONALI

Libertas «B»-Autosandra (*pal. v. della Valle*, ore 9)
Latte Carso-Inter 1904 (*pal. v. Forti Orell*)

L'amara sconfitta di Grado è quasi dimenticata in casa di un San Giovanni non ancora del tutto demoralizzato e pronto a vendere a caro prezzo la propria pelle. In termini sportivi, il club di Spartaco Ventura non è per nulla intenzionato a staccare anzitempo il biglietto che porta direttamente in Promozione.

Le restanti venti giornate, con i quaranta punti in palio, sono uno stimolo che tutti gli atleti, con in testa l'allenatore Medeot, sentono in maniera più che evidente. Oltre alle parole, alle promesse e al costante lavoro durante gli allenamenti settimanali ci vogliono i risultati, risultati che settimana dopo settimana si rifiutano di concretizzare la gran volontà di tutto il sodalizio. L'avversario odierno del San Giovanni è la compagine isontina del Lucinico. I nerazzurri allenati da Gianni Sterpin non sono una formazione irresistibile, anzi, non sbaglieremo di molto se con Cussignacco, San Daniele e Maniago li vedremo lottare gomito a gomito per evitare le ultime tre posizioni che sanciscono la retrocessione.

E' auspicabile, e se lo augurano tutti gli sportivi triestini, che anche i sangiovannini possano dire la loro in questa lotta che si annuncia serrata e crudele. Il primo tassello per costruire una salvezza difficile ma non per nulla impossibile può essere proprio nell'incontro odierno. La partita con il Lucinico, per l'ennesima volta quindi, costringerà il San Giovanni a scendere in campo con una certa dose di tensione e purtroppo di nervosismo.

La posta in palio è sempre alta, come lo è già stata nei precedenti incontri. A questo punto è giunto il momento di far tesoro dell'esperienza accumulata. Il nervosismo, difficilmente cancellabile in situazioni come queste, non deve ripercuotersi in tutta la squadra provocando errori grossolani di cui l'avversario è sempre pronto ad avvalersene. A Medeot il sempre ingrato, per ora, compito di ricostruire morale e condizione psichica. Dal punto di vista atletico la squadra ha già dimostrato di esserci: corre, s'impegna, si getta su ogni pallone... non sempre con la lucidità necessaria, ma dimostrando almeno per ora una certa prestanza fisica. Indisponibili per la partita odierna Davide Gerin e Ruggero Calò: il primo sconta la giornata di squalifica dopo l'espulsione subita domenica scorsa, stessa sanzione anche per Calò che ha raggiunto il suo quarto cartellino giallo.

Squalifica infine anche per Medeot, che dovrà incitare i suoi ragazzi dalla tribuna, essendo punito fino al 29 novembre.

Il campionato intanto, nella parte alta della classifica, s'infiamma con l'attesissimo derby tra Fontanafredda e Sacilese, che facilita sempre più la fuga della Manzanese, che potrebbe portare a tre le sue lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Tra queste il Tamai che con il tifo dei sangiovannini dovrebbe far bottino pieno in quel di Cussignacco.

PROMOZIONE / IN CASA TUTTE LE TRIESTINE

Il S. Luigi gioca al «Grezar»

Si annuncia particolarmente ricco e pieno di sorprese l'undicesimo turno di campionato nei due gironi di Promozione. Tutte e sei le formazioni triestine sono chiamate a esibirsi davanti ai propri sostenitori e il San Luigi Vivai Busà avrà addirittura il privilegio di esibirsi allo stadio «Grezar».

Un turno particolarmente interessante anche per quanto riguarda le avversarie che giungeranno nella nostra provincia, a cominciare dalla capolista del girone «A» Spilimbergo che dovrà fare i conti con la gran voglia di rivalsa del rinato San Sergio. La compagine di Jannuzzi ha notevolmente rialzato le proprie quotazioni dopo il «blitz» vincente di Tavagnacco, riproponendosi per il testa a testa con le prime della classe. L'incontro con i spilimberghesi cade quindi a puntino per verificare definitivamente il vero valore dell'undici caro al presidente De Bosichi.

Tutta la rosa ha lavorato intensamente durante la settimana nonostante l'inclemenza del tempo che ha messo a dura prova la volontà di tutti gli atleti. Debutto di lusso per il San Luigi del presidente Peruzzo. Per una serie concomitante di fattori, il terreno di via Felluga, unico omologato per il rugby «serve» alla Fiamma per il suo incontro di campionato, la compagine di Palcini ha dovuto chiedere ospitalità al Comune che prontamente ha messo a disposizione per il delicato incontro con il Polcenigo nientemeno che lo stadio «Grezar». Per questo suo «gala» fuori programma, tanto inaspettato e tutto sommato gradito, il San Luigi si aspetta di ricevere il prezioso apporto del suo pubblico.

La partita con i «ramarri» di Polcenigo riveste, discorso impiantistico a parte, una grande importanza per quanto riguarda l'alta classifica: un discorso che vede il sodalizio biancoverde tra i più diretti interessati.

Restando nel girone «A» anche il Portuale è chiamato a disputare una partita chiave che questa volta riguarda il fondo classifica. Dopo la deludente prova con la Pro Osoppo, la formazione di Fonda non può farsi scappare l'occasione di fare bottino pieno con la modesta Arteniese. I friulani nonostante la loro classifica e il loro scarso spessore tecnico giungono all'Ervatti forti del colpaccio alle spese della capolista Sanvitese. Ai portualini comunque, per mettere presto la parola fine a una crisi oramai all'orizzonte, abbisogna soltanto il tonico di una bella vittoria. Nell'altro raggruppamento il Ponziana è chiamato a un altro impegno difficile: in via Flavia dovrà affrontare un Ruda particolarmente in palla e forte del suo secondo posto in classifica. I «veltri» dovranno ripetere la bella impresa di Gonars in attesa di potersi staccare definitivamente dal fondo classifica.

Delicati, infine, ma non impossibili gli impegni di Costalunga e Fortitudo: i gialloneri di Macor riceveranno a borgo San Sergio la modesta Juventina di Gorizia, l'undici di Borroni dovrà vedersela allo «Zaccaria» con il Flumignano. Un occasione anche per i rivieraschi di staccarsi dalle poco gratificanti ultime posizioni.

PRIMA CATEGORIA / EDILE FUORI CASA

Spettacolo a Prosecco

Partita che si presenta sotto tutti i migliori auspici è sicuramente il derby Vesna-Primorje. La prima della classe va a rendere visita (si fa per dire, perché si gioca comunque a Prosecco) alla squadra che domenica ha rifilato quattro palloni allo Zarja. I presupposti quindi ci sono tutti perché i vari Nonis, Sambaldi, Naldi, Leonardi da una parte e Sabarin, Sulini, De Marco e Stolfa dall'altra possano offrire un gran spettacolo. Le possibilità poi che in caso di vittoria i ragazzi di Petagna possano arrivare a due punti dalla vetta, ci mette pure quel pizzico di sale in più.

L'altra società della provincia del girone B, e cioè lo Zarja, va a Tricesimo.

I locali non sembrano in un gran periodo di forma, evidenziato dalla ultima sconfitta per 2-0 ad opera del fanalino di coda, la Tarcentina. Volic e soci hanno perciò l'occasione di riprendersi subito dalla debâcle di sette giorni fa, anche perché una sconfitta con una pari classifica, li spingerebbe ad affrontare una situazione scabrosa non preventivata ad inizio stagione.

Nel gruppo C di questa rima categoria, l'Edile Adriatica affronterà in trasferta il Santa Maria. Questa squadra è ferma a soli tre punti con la difesa che avendo incassato ben vendidue reti, è la peggiore dei tre gironi.

I costruttori, che sotto la sapiente cura di Vatta, hanno un attacco capace di diciassette reti, scusate se è poco, non dovrebbero quindi sudare le proverbiali sette camice per far loro l'intera posta. L'intera posta che è necessaria per il S. Marco Sistiana. Per Covacic la situazione non dovrebbe essere così drammatica come la spietata legge della classifica dimostra. Perché se è vero che hanno insaccato finora solo sette palloni nella rete avversaria, bisogna anche guardare come solo sei sono stati subiti, risultando così la miglior difesa del girone assieme al Trivignano.

Questi dati unitamente al fatto che il gioco c'è, non possono che lasciar trasparire ottimismo. Anche se dovrebbe andare in rete qualche altro giocatore oltre al forte Marcovic.

Peccato però che manchi Venturin appiedato dal giudice sportivo. Partita ostica per la banda di Sarrone. La Muggesana infatti va a trovare la capolista maranese. Quello che però qualche settimana fa poteva essere un ostacolo proibitivo, ora non lo è più.

Questo perché i verde-arancio hanno trovato l'assetto giusto conquistando ben tre vittorie consecutive. In più se ci mettiamo che i locali non sembrano scoppiare di salute, allora Mosetti e soci qualche dispiacere glielo potranno anche dare.

Paris Lippi

SECONDA CATEGORIA / DECIMO TURNO

Derby tra Opicina e Chiarbola

Le due squadre si contendono la vetta della classifica

La partita che spicca in questa decima giornata della Seconda categoria è il derby Opicina-Chiarbola. Le due squadre triestine sono in salute e respirano aria di alta classifica. La vittoria di una delle contendenti la proietterebbe verso la vetta della classifica e con buone prospettive di [illegible].

Il Sant'Andrea, invece, se la vedrà con il Mortegliano. Sul rettangolo del Villaggio del Fanciullo c'è quindi la possibilità di tornare a fare bottino pieno per Raker e compagni. Trasferta importante per l'Olimpia. Il bravo e simpatico Esposito dovrà chiedere il massimo impegno contro il Torre. Il Breg di Walter Vit degli squalificati Cozina e Amoroso, va a trovare lo Zompicchia. Il San Nazario è in piena crisi e con Rossetti, Lubich e Perone bloccati dal giudice sportivo, si allontana dalle mure amiche, che poi in questo periodo non lo sono state tanto, e si avvia verso Romans. Il ritorno di De Ros unitamente a Carone potrebbe essere utile per cercare in contropiede di forare la retroguardia avversaria. Sarà necessaria però una concentrazione totale per novanta minuti. Stulle sul terreno di casa sistemerà i suoi giocatori al meglio per battere il Bertiolo. Il buon momento del Domio può così essere concretizzato anche da due punti pesanti. Il Ronchis do[illegible] ha superato a pieni voti l'ostacolo San Nazario e perciò si presenta col morale a mille. Manteo, Gatta e Piscanc hanno tutti i numeri per non far perdere ai propri colori la buona aria dell'alta classifica. Palumbo deve tornare al gol e riportare così i suoi vincenti dall'abbordabile trasferta di Mariano. Il Kras non deve certamente puntare solo su di lui, ma Franzot può pretendere la seconda vittoria del torneo. Per lo Zaule invece c'è un vero esame d'ambizioni che Atena e compagni vogliono avere in questa stagione. L'incontro a Piedimonte può essere il banco di prova per gli amaranto che, plasmati dall'abile Notaristefano, stanno trovando l'assetto ideale. Il Gaja invece rischia grosso con la Fincantieri. Fino a ora si è sempre parlato del complesso di giocare in casa che gli attanaglia. Questa volta perciò non ne facciamo cenno e confidiamo che Gabrielli e soci riescano a non farsi mettere sotto dai temibili monfalconesi. Privilegi da parte sua accompagnerà il suo Primorec a far punti a Farra.

p. l.

UNDER 18 / REGIONALI

Stravince il Ponziana

La tripletta di Zucchi annulla le velleità della Fortitudo

Nel girone C degli Under 18 regionali a quattro giornate dal giro di boa, il Ruda non perde colpi e rimane saldamente in testa alla classifica. Questa giornata, l'undicesima, era caratterizzata però da ben tre derby cittadini. San Luigi e San Giovanni si sono affrontati intenzionati ad assicurarsi i due punti in palio. Ne è scaturito, però, un pareggio per 1-1 in una partita ben giocata da entrambe le formazioni, dove i portieri hanno impedito ai rispettivi antagonisti di segnare le reti decisive. Il primo tempo è stato di appannaggio del San Luigi, che è riuscito ad andare in gol con Ricci, mentre nella ripresa si è assistito al ritorno del rossoneri, che hanno ottenuto il giusto pareggio con Persico.

Nel segnalare gli estremi difensori, Bolcato e Apollonio, c'è ancora da dire che i reparti di attacco sono stati superiori a quelli di difesa, e i vari Polacco e Ricci per la squadra di Del Vecchio e Persico e Di Vita per i ragazzi di Ventura sono stati i migliori in campo. Il Ponziana, a Muggia, ha stravinto contro la Fortitudo grazie alla tripletta di Zucca e alla rete di Daversa. I veltri non hanno infierito ulteriormente avendo creato altre palle gol in virtù di un gioco che si sviluppava con manovre corali. Per la Fortitudo una gara nata male è finita peggio.

Il San Sergio ha battuto lo Zaule in una sofferta gara grazie alla rete di Giovannini nel finale di partita. I viola hanno sicuramente disputato una gran partita, e solo la sfortuna ha fatto sì che uscissero dal campo senza punti. Per il San Sergio, invece, ulteriore dimostrazione di carattere, grinta e voglia di vincere. Sfortunato anche il Portuale a Lucinico, che si è visto battuto per 1-0. La rete decisiva è stata opera di Klaucic. Ad onor del vero, i portualini hanno disputato però una prova incolore, dove i soli Bercé e Martin si sono distinti. Per il Lucinico, che ha disputato un'ottima gara e più volte ha mancato il raddoppio, Klaucic senz'altro sugli scudi. Il Costalunga, chiamato al duro compito di affrontare i primi della classe, pur battuto, è uscito a testa alta alla fine dell'incontro. La rete in apertura, rivelatasi poi decisiva, non ha intimorito i ragazzi di Sirotich, che in più di un'occasione hanno sfiorato il pareggio, e che forse sarebbe stato il risultato più giusto per i valori espressi in questa gara. Mergiani, Taucer e Sircelli, che nel finale ha sfiorato più volte il pareggio, da una parte, e tutto il complesso del Ruda hanno disputato una gara di grosso impegno.

Gaetano Strazzullo

San Canzian-Aquileia 2-2

MARCATORI: 2 reti di Fabris, 2 reti di Iacumin.

SAN CANZIAN: Colautti, Visintin, Minin, Gherardo, Pacor, Bergamin, Milani, Ustolin, Fabris, Splendido, [illegible]nese.

AQUILEIA: Piorar, Battiston, Puntin, Grego, Tentor, Vidossich, Ghirardo, Iacumin (Mian), Tomat, Nocent M., Nocent I. Marchesan, Dovier.

Lucinico-Portuale 1-0

MARCATORE: Klaucic.

LUCINICO: Calligaris, Sdraulig, Bais, Veliscek, Vit, Indaco, Kobal, Dario, Mellini, Klaucic, Lo Cicero, Giacomini (Tuzzi).

PORTUALE: Valente, Skrignar, Macchia, Del Rio, Roitero, Fidel (Martin), Bercé, Tuntar, Fonda, Dazzara, Armani.

Zaule-San Sergio 0-1

MARCATORE: Giovannini.

ZAULE: Francavilla, Sossi, Savron, Novac, Gentile, Ricter, Novel, Sila, Visentin, Loggia, Smilovich. Quagliandini, Tripani, Rosaz, Sabadin.

SAN SERGIO: Spagnoletto, Krassovec, Policardi, De Luca (Leghissa), Gargiuolo, Macovazzi, Giacomini (Dilunin), De Bosichi, Frasson, Pontelvi, Albanese. Daris, Gellini.

Itala-Ronchi 1-1

MARCATORI: Tomasinsig, Galoppin.

ITALA: Bernardi, Ricchi, Martelossi, Colognatti (Mian), Luisa, Grosso, Tomasinsig, Visintin, Germani, Del Rio (Peroni), Battistin, Sabini.

RONCHI: Bregant, Zaccai, Brandolin, Gardenal (Furioso), Candotti, Fulizio, Galoppin, Gianet, Braida (Libassi), Sansone, Deffendi.

Costalunga-Ruda 0-1

MARCATORE: Rigonat.

COSTALUNGA: Boniotto (Dappretto), Rustici, Billa, Mergiani, Bubbi, Wuk, Taucer, Visintin (Sircelli), Koren, Marchesi, Maggi, Coronica, Tomizza.

RUDA: Zoff, Rigonat, Pecorari, Cossar, Cumini, Fumo, Selva, Gregorat, Portelli, Tassin, Valentinuzzi, Bertocco, Ballaminut, Comuzzo, Peressin.

San Luigi-San Giovanni 1-1

MARCATORI: Ricci, Persico.

SAN LUIGI: Bolcato, Robba, Palermo, Monteduro, Zlatic, Dandri, Di Benedetto, Mauro (Puzzer), Polacco, Giacca, Rizzi. Santoro, Tittonel, Chinnici.

SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Fonda, Ravalico, Lussi, Persico, Benci, Rosso, Vestidello, Di Vita, Faciuto. Toresin, Giurencic, Napoli, Indri, Brattina.

Fortitudo-Ponziana 0-4

MARCATORI: 3 Zucchi, 1 Daversa.

FORTITUDO: Roiaz, Gori, Chelo, Stradi, Picciola, Chermaz, Giovannini, Della Pietra, Chert, Novel, Zugna. Braico, Visintin.

PONZIANA: Calabrese, Gorin, Scher A., Scher S., Rossi, Tedeschi, Daversa, Speranza, Zucchi, Pescatori (Kirchmayer), Vecchiet (Lombardo).

Gradese-Pro Fiumicello 1-3

MARCATORI: Zerbin, Casagrande, Italia (Pro Fiumicello).

GRADESE: Facchinetti, Pertot, Bianco, Zompar, Bottin, Tognon G., Bellan, Tognon R., Lauto, Marin, Maricchio.

«BERETTI»

Pareggia l'Unione

1-1

MARCATORI: 70' Zanini, 85' Prisco.

TRIESTINA: Brunner, Sandrin, Giustizieri, (all'87' Tiziani), Lancerotto, Vatta, Rabacci, Runcio, Tognon, Prisco, Degano, Iacuzzi. Devescovi, Zucca, Ursic, Piccini. Allenatore Russo.

LEFFE: Rossi, Zanetti, Colombo, Madonna, Schiavi G., Verzeni, Pezzotta, Brescianini, Radici (all'83' Schiavi G.), Zanini, Bertosa (al 76' Marchesi). Anesa. Allenatore Beretta.

ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

Equo pareggio scaturito al Grezar tra Triestina e il Leffe. I ragazzi di Russo, tornati in campo dopo il turno di riposo, pensavano forse di fare un sol boccone degli avversari, dopo la bella vittoria col Vicenza. Così non è stato perché i biancocelesti hanno giocato la loro onesta partita senza chiudersi in difesa ma cercando soprattutto al centro campo di bloccare gli alabardati, partendo poi di rimessa.

La rete del vantaggio ospite è venuta al 70' quando Radici ha trovato un varco nella difesa triestina troppo sbilanciata in avanti, ha servito un pallone d'oro a Zanini che non ha sprecato.

L'Unione dopo aver tentato sia con Iacuzzi che con Sandrin coglie il pari all'85'. Angolo dopo l'ennesimo attacco condotto alla porta dei rossi, e inzuccata vincente di Prisco sull'invitante cross.

P. L.

UNDER 18 / PROVINCIALI

Affondato il Primorje

Buon «poker» del Pieris ai danni del San Marco Sistiana

Sant'Andrea-Chiarbola 1-3

MARCATORI: Umek, Curzolo, Apollonio, Fravretto.

SANT'ANDREA: Carulli, Bracco, Gulic, Umek, Messina, Longo, Chiaradia, Scrisovich, Trevisini, Salierno, Lenge, Vlach, Tiburzi, Baldassarre, Inwikl.

CHIARBOLA: Signani, Apollonio, Zaccai, Faidiga, Belic, Davia, Marussi, Bozzi, Honovich, Fravretto, Curzolo, Cirami, Beninno, Sanson.

Domio-Staranzano 1-1

MARCATORI: 23' Rossi, 37' Kerin.

DOMIO: Princi, Sodomaco, Kerin, Clavina, Cornacchi, Amarante, Biagini, Savino, Menis, Cociancic, Odda, Donadini, Renzi, Stallone, Iannello, Ruzzier. All. Pugliese.

STARANZANO: Pischetta, Forte, Rossi, Fabrizio, Chiandotto, Moimas, Venier, Gerolin, Grasso, Pugliese, Spoladore, Fedel, Claian. All. Pizzin.

ARBITRO: Callegari.

Opicina-Primorje 5-0

MARCATORI: due Corsi, uno Olivo, uno Salice, uno Callea.

OPICINA: Comeli, Dovier, Gergolet, Salice, Gergol, Olivo, Fiust, Arena, Corsi, Soggia, Fulan, Opatti, Seganti, Chies, Mislei, Callea.

PRIMORJE: Concina, Spadoni M., Pahor, Crismani, Natalicchio, Savi, Cossutta, Spadoni A., Iavarone, Scabar, Barone, Franza.

Edile-Olimpia 1-1

MARCATORI: Marino, Bercé.

EDILE: Finelli, Ardone, Favento, Clementi, GAspardis, Zacchigna, Padovan, Rimini, Marino, Fernetti, Kirchmeyer, Pruni, Aquilante, Papo, Pentasuglia, Sisgoreo.

OLIMPIA: Lugnan, Telonio, Bercé, Piselli, Zaccaron, Reglia, Pedrotti, Cecchini, Mangione, Strisciandaro, Marsic, Trampus, Pasqualis, Rondinella, Bianchi, Demola.

Pieris-San Marco Sistiana 4-0

MARCATORI: Marcolini, 2 Tava, 1 Zanola.

PIERIS: Pizzignacco, Monaco, Marcolini, Ceglia, Spessot, D'Alessandro, Bianco, Tava, Zanolla, Giolo, Bertogna, Trentin, Benfatto, Minin, Donda.

SAN MARCO: Percon, Castellano, Ceppa, Cappelli, Contento, Defilippi, Bellini, Legissa, Norbedo, Oldani, Pernich, Marchesi, Soc.

Montebello-Breg 1-1

MARCATORI: Pines Cavedon, Rocchetti.

MONTEBELLO: Mezzetti, Svara, Dal Toe, Russo C., Stefani, Blau, Pines Cavedon, Gulioso, Luxic, Rizzo, Blanos, Heller, Terrano, Russo G., Celic.

BREG: Gregori, Ota, Strain, Sancin, Svab, Kozina, Balbi, Bozzi, Laurica, Mauri, Rocchetti, Rapotec, Reia, Mondo, Dandi, Majoskj.

Ritorno a suon di gol, dopo una sosta forzata causa il maltempo, per gli under provinciali. La messe di marcature va a tutto vantaggio della spettacolarità del gioco, che quest'anno è elevata rispetto all'altra stagione. Il San Marco Sistiana, che dopo il primo punto conquistato quindici giorni fa, sembrava sulla via della ripresa, ha dovuto fare i conti con uno scatenato Pieris. I ragazzi di Russi li hanno travolti sotto quattro reti in un incontro a senso unico su un campo reso viscido dall'umidità.

Stesso discorso per il Primorje, che ha avuto la sfortuna di incappare in un'Opicina, che non gli ha perdonato nulla. 5-0 il punteggio finale, che la dice lunga sulla disparità dei valori in campo.

Salomonico pareggio tra Edile Adriatica e Olimpia. L'allenatore dei costruttori, Marsic, riconosce il valore dei gialloblù, che ritiene la più forte squadra incontrata finora.

Il Sant'Andrea, dopo due vittorie consecutive, viene fermato dal Chiarbola. Per Moinero, trainer dei padroni di casa, c'è la delusione di aver perso pur avendo giocato discretamente.

Il Montebello, da parte sua, strappa un pareggio al Breg. La squadra di Palermo deve dire grazie a Mezzetti per non essere uscita abbattuta dal proprio campo. Infatti, basta dire che solo due volte sono entrati pericolosamente in area avversaria facendo un gol. La Muggesana invece sconfigge più di quello che dice il punteggio la Fincantieri per 1-0.

Paris Lippi

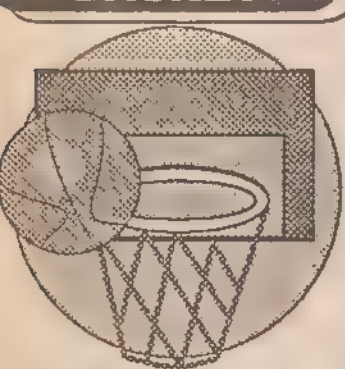
RUGBY

Fiamma in campo

Oggi al campo di San Luigi la Fiamma Rugby Trieste si presenta di nuovo davanti al proprio pubblico per un test con il Rugby Badia senz'altro più probante rispetto ai precedenti. Il fischio d'inizio è previsto alle ore 14.30, e i triestini, sull'onda dei recenti successi, cercheranno di confermare le ultime buone prestazioni pur dovendo rinunciare a qualche pedina fondamentale, come il capitano Giorgio Metz, fuori per squalifica, ma potendo contare sui tre quarti quasi in formazione-tipo, e sulla terza linea Riccardo Iurkic, autore di ottime prestazioni nelle ultime gare.

Anche la prima linea dovrà subire qualche rimaneggiamento, ma tutto sommato la formazione resta molto competitiva e convincente. Sarà comunque una partita da impostare sul ritmo e sulla concentrazione, proprio perché il il Rugby Badia non può certo definirsi una squadra materasso.

f. m.

BASKET

STEFANEL / STASERA LA SCAVOLINI

Nello stile di Bucci

Pesaro più ordinata e redditizia - Non ci sarà Fucka

STEFANEL Trieste	SCAVOLINI Pesaro
Palazzetto di Chiarbola ore 17.30	
Arbitri: Pallonetto e Baldi	
4 Middleton	Workman 4
6 Pilutti	Gracis 5
8 De Pol	Magnifico 6
9 Bianchi	Boni 7
10 Gray	Daye 9
11 Meneghin	Calbini 10
14 Cantarello	Zampolini 12
15 Vettore	Cognolato 13
16 La Torre	Costa 14
20 Sartori	Grattoni 15
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Bucci

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Ripresa di campionato impegnativa per la Stefanel. Per due motivi: perchè arriva a Chiarbola la Scavolini e perchè nelle file biancorosse mancherà Gregor Fucka, infortunatosi giovedì scorso durante la partita di Coppa Italia (le condizioni della giovane ala triestina sono, comunque, meno gravi del previsto: con un po' di buona sorte Gregor dovrebbe rientrare domenica prossima contro Trapani).

La Scavolini, sopratutto la Scavolini di questo periodo, è un cliente davvero difficile: la squadra di Bucci è in crescendo, e sta tornando ai livelli della stagione scudetto (ne sia esempio e conferma la vittoria ottenuta al Forum contro la Philips). «Pesaro, con l'arrivo di Bucci - constata Tanjevic - sta mutando pelle: ha già in parte assorbito le idee del suo nuovo allenatore che vuole un basket più ordinato, più preciso, difesa forte, giochi e schemi interpretati alla perfezione. Un connubio ideale fra una squadra di talento e di talenti e questo tipo di allenatore: i risultati già si vedono».

Una squadra di talenti, si diceva. Uomini già conosciuti e che si conoscono alla perfezione: l'unica nota nuova è rappresentata dall' arrivo di Workman (mai nome fu più appropriato): «Workman ha portato maggior ordine nella squadra, al contrario di Cook che alternava prestazioni eccellenti a momenti di abulia. Non che il nuovo Usa sia soltanto uomo d'ordine: è un ottimo atleta che può segnare molto e far segnare molto a seconda delle necessità della squadra».

Una carta, una certezza in più per Bucci, da aggiungersi a quelle già collaudate e conosciute. La Scavolini, in effetti, può mettere in campo una batteria di personaggi da Ghota del basket. «Pesaro ha una panchina lunga, lunghissima - riconosce Boscia - e sopratutto equilibrata. Un gruppo di uomini, ciascuno con il proprio compito che puntualmente esegue».

Un lavoro sempre di alto rendimento. Con Darren Daye (il migliore americano giunto in Italia in questi ultimi anni, secondo Tanjevic) che assicura messe di punti e colpi di genio cestistico, con i tre nazionali, il play Gracis, Magnifico, sempre in odore di Nba e Costa, che progredisce di anno in anno, con Grattoni, una guardia che sa essere cecchino micidiale, con Boni, anche lui nel giro azzurro, con la rivelazione Calbini (un partitone a Milano), e con Zampolini, le cui serie da tre punti sono state spesso decisive.

Un avversario da prendere con le molle, quindi. La Stefanel ne è consapevole: «Per noi sarà un impegno molto, molto difficile - assicura Tanjevic - Già la mancanza di Gregor ci penalizza di molto. Ci troveremo di fronte una squadra che ha molte analogie di gioco con la nostra. Solo che loro sono più precisi, più sicuri, di maggiore esperienza. L'iniziale, principale obiettivo sarà quello di giocare punto su punto senza il minimo calo di tensione».

ROMA
Bianchini se ne va

ROMA — Valerio Bianchini non è più l'allenatore del Messaggero Basket. La separazione tra la società pallacanestro Virtus sponsorizzata dal quotidiano della capitale e l'allenatore era nell'aria già dopo l'eliminazione della squadra dalla Coppa Italia e la squalifica di due turni al Palaeur per il comportamento del pubblico durante la partita con la Benetton, ma è stata ufficializzata ieri mattina. «La società Pallacanestro Virtus e l'allenatore Valerio Bianchini — è scritto nel comunicato — addivengono consensualmente alla decisione di non proseguire il rapporto di collaborazione. Questa scelta è stata determinata nel comune intento di restituire alla squadra serenità e determinazione».

SCI / COPPA DEL MONDO

Tomba, primo oro Trionfo azzurro

PARK CITY — Trionfale debutto italiano nella giornata inaugurale, sulle nevi dello Utah, nella coppa del mondo di sci alpino. Alberto Tomba (nella foto) ha conquistato la sua 20.a vittoria (9 giganti, 11 slalom) in una giornata piena di sole e di giubilo per i colori azzurri: primo Tomba, terzo Roberto Spampatti, quarto Alberto Senigagliesi, sesto Josef Polig, undicesimo Sergio Bergamelli, tredicesimo Luca Pesando.

E' stata una storica affermazione di gruppo, si potrebbe dire di schiacciante superiorità, se non si sapesse che nello sci la situazione può cambiare nell'arco di 24 ore. E oggi si vedrà se l'Italia dello sci alpino è fortissima anche nello slalom speciale. Alberto Tomba ha portato così a casa i primi cento punti di coppa: «Mi piacciono tanto — ha detto ridendo — perché non sono soli, ci sono anche i 15 mila dollari del primo arrivato». Infatti gli organizzatori di Park City avevano stabilito un non indifferente montepremi per le due gare in programma: 15 mila dollari al primo, sette al secondo, 1.500 al terzo, mille al quarto, 500 al quinto. E gli italiani hanno saccheggiato il contante. Nello slalom di oggi stessi premi. E se Tomba ripeterà la sua splendida impresa, si porterà a casa ben 45 mila dollari, circa 55 milioni, oltre ai gettoni già fissati dalla Fisi e dagli sponsor.

Ecco l'ordine d'arrivo (primi 20) dello slalom gigante di Park City, prima prova della coppa del mondo di sci maschile: 1) Alberto Tomba (Ita) 2'05"62; 2) Paul Accola (Svi) 2'05"76; 3) Roberto Spampatti (Ita) 2'07"19; 4) Alberto Senigagliesi (Ita) 2'07"56; 5) Johan Wallner (Sve) 2'07"82; 6) Josef Polig (Ita) 2'08"12; 7) Hans Pieren (Svi) 2'08"18; 8) Franck Piccard (Fra) 2'08"19; 9) Tobias Barnessoi (Ger) 2'08"34; 10) Stephane Exartier (Fra) 2'08"41; 11) Sergio Bergamelli (Ita) 2'08"49; 12) Rainer Salzgeber (Ita) 2'08"54; 13) Luca Pesando (Ita) 2'08"72; 14) Ole Furuseth (Nor) 2'08"78; 15) Michael Tritscher (Aut) 2'09"28; 16) Marco Hangl (Svi) 2'09"28; 17) Stephane Cretin (Fra) 2'09"36; 18) Didrik Marksten (Nor) 2'09"47; 19) Matteo Belfrond (Ita) 2'09"52; 20) Martin Knoeri (Svi) 2'09"57.

FLASH

Il Master donne va

NEW YORK — L'argentina Gabriela Sabatini e la jugoslava Monica Seles sono le altre due semifinaliste del Master femminile di tennis. Hanno rispettivamente superato le statunitensi Jennifer Capriati (6/1 6/4) e Mary Joe Fernandez (6/3 6/2) e si scontreranno per decidere quale delle due avrà il diritto di affrontare in finale la vincente dell'altra semifinale tra Martina Navratilova e la sorprendente cecoslovacca Jana Novotna che ha eliminato la tedesca Steffi Graf.

Oggi al via il Rally Rac

HARROGATE — Scatta oggi il Rally Rac, la gara britannica che costituisce l'ultimo appuntamento del Campionato del mondo, che ha già visto la Lancia conquistare il titolo mondiale marche per la quinta volta consecutiva, la decima della sua storia rallistica. Archiviata la «pratica» del Campionato marche, nell'ultima parte della stagione l'interesse di tutti si è rivolto alla lotta per la conquista dell'alloro iridato piloti tra il lancista Kankkunen e l'uomo di punta della Toyota, Carlos Sainz.

Volley maschile

TRIESTE — Ieri sera nell'ambito del campionato di pallavolo della serie B/2 maschile il Ferro Alluminio ha battuto il Petrarca (Padova) per tre set a 0 (15-7; 15-12; 15-5). Nel campionato di serie B/2 femminile il Bor Tombolini ha perso con il Sommacampagna (Verona) per 1 set a 3 (15-13; 5-15; 11-15; 12-15).

REX / TRASFERTA A DESIO

In prova la formula impostata da D'Amico

UDINE — Rex formula 4, pronti, via! Dopo l'irrefrenabile serie di sconfitte della formazione friulana si prova a ripartire da zero secondo i dettami tecnici del nuovo allenatore. E lo fa sul campo della penultima in classifica, Desio, con l'obbligo di vincere per portarsi a meno due dalla compagine lombarda ed alimentare così le residue speranze di salvezza.

L'allenatore italo americano ha focalizzato prevalentemente il suo lavoro sulla revisione dell'apparato difensivo, con attenzione precipua alla match up. Dell'odierno avversario della Rex D'Amico ha confessato di non conoscere nulla ne, l'ha ammesso candidamente, ha visionato videocassette sulle più recenti prestazioni del Billy.

«Dobbiamo essere noi ad imporre il nostro gioco», è la battagliera dichiarazione del nuovo nocchiero bianco nero.

La posta in palio è, in effetti, per entrambe troppo vitale perché la gara possa venire condizionata da esasperati tatticismi.

E gli scontri diretti essere abbastanza prevedibili. L'armadio Curcic dovrà vedersela con il teutonico Gnad, più sottile dello slavo ma non meno reattivo, mentre il cecchino Caldwell, che dopo i fasti di Reggio Calabria sembra essersi un tantino appannato, verrà presumibilmente curato da Paolo Nobile, il più reattivo fino ad oggi del gruppo italiano.

Mentre sul fronte opposto sarà con ogni probabilità lo stesso Caldwell a curare Gaze, ipotetica mano calda a disposizione di D'Amico. Tra le file della formazione di Scarriolo sarà assente Pino Motta reduce da un operazione al ginocchio. Tutti in salute, invece, a disposizione di D'Amico.

Edi Fabris

BERNARDI /RAVENNA

Nei molti infortunati i problemi goriziani

GORIZIA — «Dovremo stringere i denti — dice l'allenatore della Bernardi Ninni Gebbia — e sperare di riuscire a recuperare gli infortunati». E' questo il lapidario commento della situazione in casa goriziana. Ben tre giocatori infatti accusano grossi problemi fisici. I «casi» più gravi riguardano i lunghi titolari della squadra, Alfredo Passarelli e Moreno Sfiligoi. Il terzo ospite dell'infermeria è Roberto Fazzi. Il play che ha già saltato praticamente tre partite durante la settimana ha potuto finalmente allenarsi con regolarità e così dovrebbe poter riprendere il suo posto in squadra.

La partita con l'Iter Ravenna, la grande delusa di questo inizio di campionato, giunge in un momento non felice per la squadra goriziana: «Confido molto nello spirito di reazione dei giocatori — spiega Gebbia —; dopo la partita di Imola mi sembra che la squadra sia ben decisa a riscattarsi. Spero quindi che contro il Ravenna la squadra giochi in primo luogo con il cuore. La nostra situazione visti gli acciacchi di alcuni giocatori non è delle migliori, ma penso che nonostante questo se la squadra riuscirà a esprimersi al meglio la vittoria potrà essere alla nostra portata».

Durante la settimana la Bernardi ha disputato una partitella d'allenamento in casa della Pallacanestro Pordenone. I goriziani si sono imposti con 23 punti di scarto disputando un incontro che fa ben sperare per l'impegno odierno.

Antonio Gaier

DONNE
Sgt a picco

72-90

SGT: Dagostini 17, Varesano, Gori 16, Poropat 4, Verde 7, Stallio 12, Brezigar 14, Sciucca 12, Giuricic n.e., Ermerigotti n.e. All. Toscinovic.
PAVIA: Vittorio 9, Bruppi 11, Netti 10, Bertoni 8, Bernardi 10, Pasquali Coluzzi 16, Pastore 8, Bergamo 5, Conciatori M. 13. N.e. Rognoli. All. Gualtieri.
ARBITRI: Bettega di Venezia e Mattiello di Vicenza.

TRIESTE — La Sgt perde una importantissima partita che l'ha vista sempre all'inseguimento della formazione lombarda.

La situazione in classifica adesso per la formazione biancoceleste diventa sempre più difficile.

DONNE
Muggia battuta

62-81

MONTESHELL: Mattesi 13, Zettin 7, Bernardi 12, Pacoric 5, Battaglia, Osti 10, Borroni, Surez 13, Forza 2, Calcina. All. Giuliani.
LIBERTAS BOLOGNA: Bosso 14, Rossi 2, Silimbani 10, Favalli 12, Pellicano 9, Pica 18, Guerrini n.e., Boccafogli n.e., Magli 3, Vecchietti 13. All. Neri.
ARBITRI: Tullio e Floriani di Treviso.

MUGGIA — La MonteShell è uscita sconfitta nettamente ieri sera dal match interno contro la titolata Libertas Bologna, senz'altro la migliore delle squadre apparse sinora sul parquet muggesano.

l. l.

PALLAMANO / TRIESTE

Gioco e gol a un livello record

Surclassato il Prato - La compagine di Lo Duca sembra scoppiare di salute

35-23

TRIESTE: Marion (Mestriner), P. Sivini 1, Oveglia 1, Maestrutti 6, Schina 3, Pastorelli 2, Massotti 9, L. Sivini, Bozzola 1, Adzic 12.
PRATO: Toscano, Limoncelli 1, Maccaferri 2, Tirino, Paolino 1, Righetti 2, Tudisco, Gabrielli 3, Breschi, Cambi 1, Puccilli 10, Kobilica 3.
ARBITRI: Bardella di Roma e Lucchini di Napoli.

TRIESTE — A come Adzic. La Pallamano Trieste ha ricominciato quest'anno da zero, modificando la struttura tattica grazie all'arrivo del montenegrino e i risultati si stanno raccogliendo partita dopo partita: massima espressione la vittoria sul Prato di ieri sera.

Un record di gol (35), tutti gli uomini a tabellino come marcatori (unica eccezione Luca Sivini, sfortunatissimo nelle conclusioni), perfetta regolarità (18-9 nel primo tempo, 17-14 nel secondo) un passo da far paura, Lo Duca che parla di un inizio di campionato che non si ricordava da dieci anni: insomma la Pallamano Trieste scoppia di salute.

Ieri sera il monologo è iniziato ben presto: sostanziale equilibrio fino al 3-4, poi i triestini hanno preso le misure a un buon Prato, registrato da Angelo Limoncelli, ex di grande bravura e simpatia. Un break di 6-0 ha portato gli azzurri di Lo Duca sul 9-4 e a quel punto è cominciato il tiro al bersaglio.

Una progressione costante e inesorabile, con lo straniero a fare da punta avanzata quando ci si difende e l'ala sinistra quando si attacca, Massotti a cercare soluzioni spettacolari, duettando sul lato sinistro con Adzic, Maestrutti, al quale evidentemente la convocazione in azzurro ha fatto bene soprattutto sul piano psicologico, capace di soluzioni di grande potenza dalla destra. Bozzola, Oveglia e Schina a creare l'ormai abituale insuperabile cerniera difensiva, concedendosi pure il gusto del gol.

In complesso un meccanismo perfetto, nel quale hanno avuto modo di inserirsi agevolmente Pastorelli, che ha messo la firma a due bei gol, e Luca Sivini, dedicato nel finale alla marcatura a uomo su Kobilica. Il pubblico ha salutato con applausi la prova della formazione di casa, che ora marcia solitaria e con ampio vantaggio in testa alla classifica, in virtù del successo dei campioni d'Italia della Forst di Bressanone a Siracusa sull'Ortigia.

Proprio venerdì prossimo i triestini saranno di scena in Alto Adige, a completare un avvio di stagione che, se dovesse essere coronato da una prestazione e un risultato positivi, diverrebbe unico nella storia della formazione triestina. Un solo auspicio può essere fatto in questo frangente: se lo sponsor vuol farsi avanti, questo è il momento, fra poco potrebbe sembrare tutto troppo facile.

Ugo Salvini

PALLANUOTO / TRIESTINA

Decisivo il black out iniziale

Nel primo tempo 7 gol del Nervi - Inutile rimonta

17-15

TRIESTINA: Gerbino, Brazzati 2, U. Giustolisi, Pecorella, Coppola, Ingannamorte, Padovan 1, Biagiolini, Pino 4, Stefanovich 2, Poboni, L. Giustolisi 6, Valeri.

GENOVA — Con un inizio bruciante (sette gol in altrettanti minuti) il Nervi Levante ha ipotecato la vittoria sulla Triestina giunta in Liguria con la speranza di cogliere un risultato positivo. Ma l'avvio in salita ha condizionato l'intera prestazione dei rossoalabardati, che si sono espressi bene dopo il 3-7 della prima frazione.

IPPICA / I TRE ANNI A MONTEBELLO

De Vie's Dream ritenta

Avversari Neutralità e Nereo San - Totip: Francosvizzero

Ore 14.30 - 1. Premio Canberra (6.000.000, 2.640.000., 1.440.000, 720.000) m 1660: 1. Musica Jet (Andrian); 2. MacKay (Rossi C.); 3. Max Jet (Schipani); 4. Mattioli Ok (Carro G.). Rapp.: Musica Jet/Max Jet.
Ore 14.55 - 2. Premio Wellington (4.750.000, 2.090.000, 1.140.000, 570.000) m 1660: 1. Ogigia (Rossi C.); 2. Olinsky (Zanetti W.); 3. Onastar Fc (Talpo R.); 4. Orly Db (Destro Be.); 5. Oroquieta (Castiello A.); 6. Oro Amy (Quadri A.; 7. Orione Gan (Di Fronzo); 8. Omar (Cossar).
Ore 15.20 - 3. Premio Melbourne Cat. «F/E», Totip (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000) m 2080: 1. Gatto d'Assia (Colarich); 2. Imamulast (Pouch); 3. Lisetta Ks (Peresson); 4. Francosvizzero (Carro G.); 5. Inter Nos (Melazzo P.); 6. Isaigon (Mazzucchini); 7. Furioso Prad (Esposito N.); 8. Iman Dechiari (De Rosa); 9. Gigino Ric, m 2100 (Schipani); 10. Luggage (Andrian).
Rapp. Lisetta Ks/Luggage.
Ore 15.45 - 4. Premio Sidney, reclamare) (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000): 1. Input (De Zuccoli C.); 2. Domatore (Rosini G.); 3. Epsom Ac (Pouch); 4. Imp Gin (Fedrigo); 5. Darko (Lotta M.); 6. Frisbi Jet (Schipani); 7. Iabighella (Colarich); 8. Lepanto As (Carro G.); 9. Friulano (Romanelli P.); 10. Livria Sta (Destro Be.); 11. Fenary Blue (Melazzo P.); 12. Dilino (Castiello A.); 13. Diamant Blue (Meneghetti A.).
A reclamare per 18.000.000 i 5 anni. Detrazione del 10% ad ogni anno d'età dopo il 5.o. Duplice Accoppiata: 4.a e 7.a corsa.
Ore 16.10 - 5. Premio Moresby, reclamare (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. Obeis (Andrian); 2. Oblaze (Zanetti W.); 3. Oblio Gau (Carro G.); 4. Osandro (Dalle Fratte); 5. Oltremare Gi (Melazzo P.); 6. Olicia (Schipani); 7. Orpington Jet (Pouch); 8. Oxa Db (Destro R. Jr); 9. Ora Jet (Grassilli P.); 10. Odero (Castiello). A reclamare per 30 milioni. Rapp.: Orpington Jet/Ora Jet.
Ore 16.35 - 6. Premio Oceania (7.000.000, 3.080.000, 1.680.000, 840.000) m 2060: 1. Nanubi (Pouch); 2. Neve di Casei (de Zuccoli); 3. Nagold (Meneghetti A.); 4. Nigluk (Rossi C.); 5. De Vie's Dream (Pollini A.); 6. Neutralità (Di Fronzo); 7. Nespola Sir (Talé); 8. Nereo San (Quadri A.);
Ore 17.00 - 7. Premio Brisbane Allievi, cat. «G» (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m 1660: 1. Luana di Casei (Romanelli P.); 2. Grizzly Wh (Favaron A.); 3. Gufo Rl (Bronte G.); 4. Ibalu Mo (Fedrigo D.); 5. Grato Bell (Brombin N.); 6. La Mecca Park (Rosini G.); 7. Lefteri Pro (Brunetti G.); 8. Lizzel (Carro S.); 9. Isherman (Cossar E.); 10. Lak Dechiari (Paiero G.); 11. Gornate Ok (Talé G.).
Ore 17.25 - 8. Premio Adelaide, Gentleman (2.700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000) m 2060: 1. Mathews Bi (Quadri D.); 2. Melega (Rossetti E.); 3. Musical (Carignani G.); 4. Meris Db (Malvestiti P.); 5. Meo Del Pizzo (Morselli A.); 6. Mac Dante (Grassilli P.); 7. Madison Lb (Fraccari Fl.); 8. Milan Sir (D'Angelo D.).
Tris Montebello: 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, 6.a, 7.a, 8.a.

TRIESTE — Tornano i 3 anni a reggere il cartellone a Montebello e lo fanno in un miglio sulla media distanza dove si rivedrà in azione l'americana De Vie's Dream. A dire il vero, la pur agile giumenta non impressionò granché in occasione della sua ultima venuta da noi cedendo nel finale dopo percorso al largo e macchiandosi di un agganciamento con Neutralità in retta d'arrivo che fece perdere il passo alla figlia di Argo e poi risarcita a tavolino. Quel giorno vinse Nashua Bi, bruciando di spunto il fuggitivo Nereo San, che puntuale ricompare quest'oggi, e con lui ci sarà anche Neutralità per formare, assieme all'americana affidata per l'occasione ad Arnaldo Pollini, il terzetto annunciato di protagonisti.

Stavolta la corsa potrebbe venire meglio a De Vie's Dream perchè, oltre a partire in prima fila, vedrà Nereo San, che è uno che sa avviarsi con sollecitudine, incamminarsi con il numero più alto, l'otto, in una posizione non certo invidiabile.

De Vie's Dream alla ricerca della rivincita (dopo il nulla di fatto triestino, l'americana è andata a vincere sulla distanza a Ponte di Brenta) dunque, con Nereo San e Neutralità però tutt'altro che disposti a concederglie-la.

Schipani manda in pista tre suoi allievi per mettere il bavaglio all'ospite Mackay nel miglio iniziale (ore 14.30) riservato ai 4 anni. Mackay è forte, ma Max Jet, Mattioli Ok e Musica Jet potranno metterla in imbarazzo, e anche batterla. Piace Oro Amy, sfortunato all'ultima uscita, in campo giovanile di buona qualità. Ogigia, Orione Gan, e Onastar Fc, dai buoni trascorsi, i rivali del puledro di Quadri.

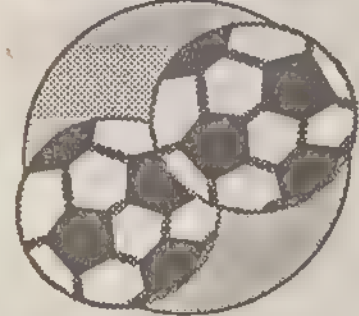
Totip sui due giri e mezzo e con Francosvizzero, che ha stracorso nella Tris, Furioso Prad, in eccellente momento, e Iman Dechiari ai vertici del pronostico, mentre Isaigon e Gatto d'Assia sono le sorprese. Nella «reclamare» per veterani, Epsom Ac appare difficilmente battibile (Frisbi Jet, Input e Lepanto As all'opposizione), mentre fra «2 anni» meno distinti, può farcela Oblaze (Orpington Jet, Obeis e Olicia permettendo).

Con il miglior numero, Luana di Casei (Paolo Romanelli alle redini) può far sua la «allievi», mentre in chiusura, di scena i «gentlemen», dovrebbe essere il lanciato Madison Lb il più attendibile, con Mathews Bi, Mac Dante e Milan Sir rincalzi.

I nostri favoriti.
Premio Canberra: Max Jet, Mackay. Premio Wellington: Oro Amy, Ogigia, Orione Gan. Premio Melbourne (corsa Totip): Francosvizzero, Furioso Prad, Iman Dechiari. Premio Sydney: Epsom Ac, Frisbi Jet, Input. Premio Moresby: Oblaze, Obeis, Orpington Jet. Premio Oceania: De Vie's Dream, Neutralità, Nereo San. Premio Brisbane: Luana di Casei, Grizzly Wh, Gufo Rl. Premio Adelaide: Madison Lb, Mathews Bi, Mac Dante.

Mario Germani

CALCIO

SERIE C / LA TRIESTINA NELLA TANA DELLA SPAL

Lanciata la sfida alla capolista

Zoratti schiera due punte (Polidori e Panero) e Longo tra i pali. Basterebbe anche un punto

CALCIO

Programma e classifica nelle serie maggiori

Serie A

Ascoli-Juventus (Lo Bello di Siracusa), Fiorentina-Lazio (Sguizzato di Verona), Foggia-Atalanta (Merlino di Torre del Greco), Genoa-Cagliari (Cardona di Milano), Milan-Cremonese (Boggi di Salerno), Napoli-Bari (Felicani di Bologna), Parma-Inter (Trentalange di Torino), Roma-Sampdoria (Pezzella di Frattamaggiore), Torino-Verona (Cesari di Genova).

La classifica: Milan punti 17, Juventus 15, Foggia, Lazio, Napoli e Inter 13, Torino, Atalanta, Parma e Roma 11, Genoa 10, Fiorentina 9, Sampdoria 8, Verona 7, Cagliari 6, Cremonese 5, Ascoli 4, Bari 3.

Serie B

Ancona-Cesena (Pairetto di Torino), Bologna-Pescara (Beschin di Legnago), Brescia-Venezia (De Angelis di Civitavecchia), Cosenza-Lucchese (Amendolia di Messina), Messina-Avellino (Scaramuzza di Mestre), Modena-Casertana (Bazzoli di Merano), Padova-Pisa (Mughetti di Cesena), Piacenza-Lecce (Fucci di Salerno), Taranto-Palermo (Fabricatore di Roma), Udinese-Reggiana (Cinciripini di Ascoli).

La classifica: Ancona punti 18, Udinese 17, Reggiana 16, Lecce, Pescara e Brescia 14, Cesena e Avellino 13, Padova e Pisa 12, Cosenza, Palermo, Lucchese e Bologna 11, Casertana 10, Modena, Messina e Piacenza 9, Venezia 8, Taranto 6.

Serie C1 girone A

Alessandria-Casale (Minotti), Chievo-Baracca Lugo (Gronda), Como-Pavia (Curotti), Massese-Carpi (Branzoni), Palazzolo-Vicenza (Capraro), Pro Sesto-Empoli (Casaluci), Siena-Monza (Zuccolini), Spal-Triestina (Bolognino, di Milano), Spezia-Arezzo (De Prisco).

La classifica: Spal punti 13, Empoli e Casale 12, Arezzo e Monza 11, Como, Spezia, Palazzolo e Vicenza 10, Chievo e Triestina 9, Pro Sesto 8, Alessandria e Pavia 7, Massese, Carpi e Baracca Lugo 6, Siena 5.

Serie C1 girone B

Barletta-Ternana (Braschi), Casarano-Catania (Ferro), Chieti-Salernitana (Giove), F. Andria-Nola (Di Filippo), Fano-Sambenedettese (Racalmuto), Giarre-Siracusa (Casoli), Monopoli-Acireale (Nepi), Perugia-Ischia (Sorte), Reggina-Licata (Montesano).

La classifica: Ternana punti 14, Salernitana 13, Acireale e Sambenedettese 11, Giarre, Barletta e Fidelis Andria 10, Ischia e Catania 9, Casarano, Fano, Chieti, Perugia, Nola e Siracusa 8, Monopoli 7, Reggina e Licata 5.

Interregionale

Arzigano-Reggiolo (Meani), Boca-Centro Mobile (Biellati), Brescello-Mira (Rossi G.), Castel S.P.-Bagnolese (Cecioni), D. Rovigo-Crevalcore (Liguori), Off. Bra S.M.-San Lazzaro (Allegri), Pro Gorizia-Ponte Piave (Vedrucci), San Donà-Monfalcone (Pacis Cavagna), Sevegliano-Palmanova (Pelosi).

La classifica: Crevalcore e Brescello punti 16, Monfalcone e Off. Bra 15, Rovigo, Castel S.P. e Mira 14, San Donà, Palmanova e Pro Gorizia 12, Arzignano e S. Lazzaro 11, Sevegliano, Reggiolo e Brugnera 10, Boca 9, Bagnolese 8, Ponte Piave 7.

Eccellenza

Cormonese-Gradese (Mesaglio), Porcia-Ronchi (Picotti), San Daniele-Maniago (Gobbato), Manzanese-Serenissima (Biancat), Cussignacco-Tamai (Chiopris), Gemonese-Itala S. Marco (Vacanti), Sacilese-Fontanafredda (Cand), San Giovanni-Lucinico (Gand).

La classifica: Manzanese punti 17, Fontanafredda 15, Tamai 14, Ronchi 13, Porcia 12, Sacilese, Serenissima e Itala S. Marco 11, Cormonese 10, Gradese e Gemonese 9, Maniago e Lucinico 7, Cussignacco 6, San Daniele 5, San Giovanni 3.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Sono tre i superstiti alabardati di quella festosa spedizione a Ferrara del 4 giugno 1989 che proiettò la Triestina in serie B. Ma questo pomeriggio al «Mazza» giocherà soltanto Cerone. Danelutti ha trovato una sistemazione in panchina, mentre Trombetta, alle prese con uno stiramento, è rimasto a casa. Altra squadra, quindi, ma anche altra situazione. La Spal in due anni e mezzo da Cenerentola è diventata Principessa per effetto dei colpi di bacchetta magica del suo allenatore G.B. Fabbri. Eppure nel feudo estense questo tecnico non gode di grande considerazione. I suoi detrattori dicono che cura poco la preparazione per cui prima o dopo la sua squadra potrebbe inchiodarsi nel ben mezzo del torneo per mancanza di carburante. La Triestina da quel magico giorno si è ristretta come quelle maglie di lanetta che finiscono troppe volte in lavatrice. Così ora ritroviamo la Spal saldamente in sella a questo campionato, mentre l'alabarda arranca ancora a metà classifica.

Zoratti è da giorni che ripete ai suoi prodi che a Ferrara sono severamente vietati gli esodi di massa nella metacampo degli avversari. Gli spallini non aspettano altro. Finora hanno vinto tutti e quattrro gli incontri casalinghi infilzando i malcapitati di turno in contropiede. Ecco perchè gli alabardati devono assolutamente evitare di avanzare troppo il baricentro del loro gioco. «Li aspetteremo nella nostra trequarti campo», annuncia Zoratti dal ritiro prepartita di Occhiobello. «Possiamo giocare senza alcun tipo di sudditanza psicologica. Pur essendo una bella squadra, ho l'impressione che la Spal finora abbia raccolto molto rispetto ai suoi effettivi meriti». Da più parti è nato il sospetto che la formazione di G. B. Fabbri non sia altro che un bluff stagionale. Adesso sarà costretta a scoprire tutta le sue carte.

I copione in effetti questa volta non assegna alla Triestina la parte di protagonista. E questo è un vantaggio per la compagine ospite. I padroni di casa, invece, per tenere fede al loro ruolo di primattori dovranno prima o dopo osare qualcosinaa. E se non lo faranno ne scaturirà una partita condizionata dai tatticismi, con poche emozioni. In questo caso sarebbe facile fiutare uno a zero a zero che tornerebbe comodo alla Triestina. In partite simili un gol può saltare fuori solo su tiri da fermo o su palle «sporche». Ma chi di chi contropiede ferisce di contropiede perisce. I ruoli in sostanza potrebbero rovesciarsi, concedendo alla Triestina l'opportunità di farsi pericolosa con azioni di rimessa.

Un po' per convinzioe personale un po' per allentare la tensione della vigilia Zoratti tende a svalutare questa partita. «Comunque vada - sostiene - non è un incontro decisivo. E'troppo presto per chiudere o aprire qualsiasi discorso. Siamo appena alla decima giornata».

Dopo il lavoro di rifinitura svolto ieri mattina a Turriaco, il tecnico alabardato ha sciolto anche l'ultimi dubbio. In porta giocherà regolarmente Longo che non zoppica più. Come aveva preannunciato a metà settimana, in prima linea proporrà la coppia Panero-Polidori che sarà sostenuta da un centrocampo dalle spalle larghe formato da Terracciano, Del Bianco, Ficarra e Casonato. In panchina ci andranno Riommi, Cossaro, Danelutti, Bianchi e Marino. Pace resterà in tribuna.

La Spal sarà al gran completo dopo il rientro di Zamuner che contro il Vicenza non aveva giocato in seguito alla morte del fratello. G.B. Fabbri non nasconde la formazione: Torchia, Lancini, Paramatti, Zamuner, Servidei, Mignani, Messersì, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Labardi. Brescia è l'unico giocatore che suo malgrado ha partecipato a quel festoso happening di due anni e mezzo fa al «Mazza». Toccarlo forse porta fortuna.

SERIE A / UN TURNO CHE SI ANNUNCIA INTERLOCUTORIO

Milan e Juventus: fuga per due

ROMA — Genova non è alla frutta, e il Milan non ha ancora vinto lo scudetto. Il recupero di mercoledì ha spazzato via le sbrigative certezze di chi non vuole ammettere che dieci turni sono troppo pochi per emettere sentenze. Soltanto l'Inter dei record, protagonista di un avvio bruciante, era riuscita a liquidare con largo anticipo la pratica scudetto. Il Milan non ha saputo fare lo stesso, e non solo a livello di punti: 17 anziché 18.

I rossoneri hanno confermato il logorio di alcuni elementi (Tassotti per esempio) e Capello ha tradito una certa incompiutezza perché, a nostro avviso, mercoledì ha sbagliato le sostituzioni non inserendo Serena che invece sarebbe risultato prezioso sui cross alti, monopolizzati dal pacchetto difensivo del Genoa. Il furetto Aguilera ha inoltre messo a nudo la vulnerabilità della retroguardia milanista.

Oggi il Milan ha un turno favorevole ma, almeno in teoria, vale lo stesso per la Juventus impegnata sul campo dell'Ascoli che, stante l'organico a disposizione di De Sisti, è una squadra estremamente fragile. Diciamo allora che il campionato sta benissimo, e che semmai possiamo fortemente sospettare la coppia di testa visto che nessuna delle inseguitrici sembra capace di avanzare candidature alternative. Nonostante i proclami di Zeman e lo strabiliante ruolino di marcia non possiamo credere al colpaccio del Foggia che pure ha già vinto lo scudetto morale, svettando sul grigiore generale con prestazioni assolutamente spettacolari; in qualche modo lo stesso discorso vale per la Lazio. Così come non possiamo attribuire chance all'Inter e al Napoli, invischiate in complicati processi di rifondazione. Inter e Napoli, tra l'altro, oggi sono alle prese con clienti difficili.

I nerazzurri rendono visita al Parma che soffre il progressivo ridimensionamento tanto da generare una minacciosa smania di riscossa. Il Napoli riceve il Bari e la sua inquietante disperazione. Il Foggia, sette punti nelle ultime quattro gare, ospita l'Atalanta che fuori casa ha raccolto tre successi sui cinque possibili. La Lazio, che in trasferta ha sempre vinto, incrocia la Fiorentina che sul proprio terreno sconta una sindrome opposta a quella biancoceleste: non ha mai pareggiato.

A prescindere dalle povertà di classifica, il match-clou della giornata è quello fra Roma e Sampdoria. Alla fine di agosto le due compagini si contesero la Supercoppa italiana, testimonianza di un predominio recente di cui però non troviamo traccia nella stagione in corso. Anche i giallorossi, come la Lazio, soffrono di pareggite; ma i blucerchiati, cinque sconfitte in dieci partite, hanno guai peggiori.

La prestazione di mercoledì, risultato incluso, ha confortato il Genoa che nelle precedenti tre gare aveva incamerato due sconfitte e un pareggio. I rossoblù devono confermare i sintomi di ripresa con il Cagliari che domenica aveva letteralmente consegnato un punto a un Parma dimesso e ridotto in dieci per l'espulsione del portiere. Sul Torino è calata la scure della giustizia sportiva: la formazione granata dovrà fare a meno di Bruno e Policano per molto tempo. Al Toro, sconfitto nel derby e umiliato sul piano dello stile, tocca il Verona. Nella foto Van Basten del Milan.

SERIE B / UDINESE-REGGIANA AL «FRIULI»

Due «zone» allo specchio

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E' andata a scuola dal Milan, in settimana, la Reggiana. Mercoledì era a San Siro per il recupero di campionati tra i rossoneri e il Genoa, ma quel viaggio poco ha aggiunto al già ricco (e luccicante) bagaglio zonaiolo della formazione granata. Pippo Marchioro è un maestro, conclamato. E i suoi ragazzi lo seguono ormai a occhi chiusi. Zona vera, quella della Reggiana. Zona annacquata assai, quella bianconera. Terribilmente efficaci entrambe. La classifica lo conferma.

L'incontro di questo pomeriggio, dunque, oltre a rappresentare l'appuntamento più ghiotto di tutta la serie B diventa pure un test significativo per le velleità di entrambe le contendenti. Scoglio aveva annunciato l'esplosione della fuoriserie bianconera: con un po' di ritardo, magari, ma è avvenuta domenica scorsa contro il Bologna dopo il botto già niente male della domenica precedente con il Piacenza. A questo punto, l'impegno con la Reggiana deve solo (si fa per dire) confermare lo stato di grazia del momento. Ed esame è anche per Pippo Marchioro. Le sue parole di presentazione al match lo lasciano intendere chiaramente: «L'Udinese? E' una delle squadre più in forma, ma non solo. La sua intelaiatura si presenta attrezzatissima in tutti i settori. Sono comunque curioso di vedere cosa saprà fare contro di noi. Fino a questo momento nessun avversario è stato in grado di metterci i piedi in testa sotto il profilo del gioco. Sono dunque curioso di vedere cosa farà l'Udinese contro di noi. Per la Reggiana — ha aggiunto ieri mattina il tecnico emiliano — è un vero esame di laurea. Il giocatore che vorrei togliere a Scoglio? Senza dubbio Sensini». Sì, ha proprio ragione, Marchioro. Perchè Sensini è in assoluto l'uomo migliore di questa Udinese imbastita da Scoglio. Compendia in sè la concretezza dei mediani di razza e un carattere tutto argentino che ne fanno un lottatore pronto a combattere su ogni pallone.

Udinese-Reggiana si presenta dunque nel migliore dei modi: le due formazioni sono ormai praticamente già disegnate. Marchioro deve rinunciare a Ravanelli, che sarà sostituito da Totò De Falco, mentre Scoglio ringrazia le due giornate di squalifica che hanno messo fuori gioco Nappi, riproponendo Marronaro al fianco di Balbo. In difesa appare scontata la conferma del blocco già sceso in campo una settimana fa contro il Bologna: Mandorlini libero, Calori stopper, Oddi a destra e Contratto a sinistra. Per l'enfant prodige Rossini, dunque, si aprirà soltanto la via della panchina. Nessuna comunicazione ufficiale, è ovvio (Scoglio, si sa, annuncia la formazione molto spesso soltanto al momento della partenza del pullman dall'albergo del ritiro alla volta dello stadio), ma l'impressione è suffragata da tutti gli indizi della vigilia.

A Udine c'è aria di festa, in questi giorni dedicati alla storica fiera di Santa Caterina: sarà festa anche questo pomeriggio sul campo?

UEFA

Torino graziato

GINEVRA — Il Torino è stato graziato dall'Uefa e pertanto potrà giocare regolarmente al Delle Alpi il match casalingo con i greci dell'Aek Atene, nel terzo turno della Coppa Uefa.

Accogliendo il ricorso della società italiana, ieri il jury d'appello ha annullato il turno di squalifica inflitto ai granata in relazione alla partita di ritorno con il Boavista, disputata il 6 novembre. La sanzione è stata commutata in una ammenda di 120.000 franchi svizzeri (100 milioni di lire). Nel dispositivo della sentenza il jury riconosce ai tifosi granata, che a Oporto avevano creato qualche problema, l'attenuante della parziale provocazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI collaboratrice domestica pratica zona Gorizia Monfalcone. Telefono 0481/882561. (A63208)
PRESTASERVIZI con esperienza anche di stiro offresi per le mattine. Tel. 040/365781-51318. (A63214)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI signora referenziata per lavori casalinghi con cucina orario lungo. Telefonare al 414459 da lunedì al mattino. (A63193)

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE geriatrica referenziata automunita. Offresi 040-383487. (A63077)
AUTISTA patente «B» eventualmente anche «C» disposto a trasferte. Telefono 040/820127. (A63187)
BANCONIERA esperta bella presenza referenze massima serietà offresi tel. 824332. (A63247)
CONTABILE trentennale esperienza amministrativa pratico elaborazione dati. Telefono 040/820127. (A63187)
ERBORISTA diplomata a Urbino, offresi come collaboratrice a erboristeria, farmacia o altro. Scrivere a cassetta n. 26/A Publied 34100 Trieste. (A63075)
ESPERTA contabile tutti lavori amministrativi referenze ottime bella presenza offresi tel. 824332. (A63247)
GIOVANE 22enne cerca lavoro come carrellista, magazziniere, in possesso di patente cat. «C». Gianni tel. 040-577196 dopo ore 18. (A63045)
GIOVANE apprendista 17 anni lavorerebbe in carrozzeria dove ha già fatto due anni e mezzo di esperienza. Tel. 040/830585. (A63222)
GIOVANE dinamico offresi a ditta/privato per traslochi/trasporti/consegne. Tel. 040/947950. (A63231)
OFFRESI segretaria qualificata paghe, fatture, computer, corrispondenza italiana e inglese, dattilografia. Telefonare ore pasti 040-767571. (A63034)
RAGAZZA 24.enne, seria, bella presenza, estroversa, conoscenza serbo croato, cerca impiego serio come cassiera, banconiera, commessa, telefonista o presso studio professionale. Telefonare 040/634493 sabato domenica. (A63172)

RAGIONIERA, 35enne, provata conoscenza settore finanziario, decennale esperienza contabilità, personale, segreteria, personal computer e pratiche diverse ufficio, cerca impiego. Telefonare al 51171 o al 577293. (A63135)
VENTUNENNE volonteroso, militeassolto, magazziniere, commesso referenziato patente C offresi. 040/299215. (A63235)
19.ENNE pratico trasporti e consegne con patente B offresi. Tel. 040/821210. (A63212)
21ENNE diplomata, discreto inglese, dattilografia, nozioni contabilità, conoscenza computer, videoscrittura Lotus Dase offresi. Tel. 040/382405. (A63220)
25.ENNE segretario amministrazione conoscenza sloveno serbo-croato, tedesco esperienza pluriennale offresi qualsiasi impiego preferibilmente provincia Gorizia. Telefono 0481/882561. (A63208)
40ENNE seria esperienza offresi governante famiglia o persona anziana. 0481/411037. (C50030)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. OPERATORE/TRICE computer anche minima esperienza disponibile subito selezioniamo Trieste. Manoscrivere dettagliando a cassetta n. 8/B Publied 34100 Trieste. (A5003)
A.A. AZIENDA cerca ragazze spigliate dinamiche per continuativa attività di telemarketing, residenti in Trieste. Offresi fisso mensile più incentivi. Sarà gradita esperienza nel settore. Telefonare lunedì 25-11-1991, ore 10.30-13, allo 040/734302. (A099)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella principe Eugenio 42 00185 Roma. (G8648)
AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.
AGENZIA cerca signore signorine 25-40 per telemarketing part-time. Ottima retribuzione. V. Pescheria 11/B ore 9-12. (A63145)
AZIENDA in forte espansione settore arredamento cerca giovani con spiccata personalità, volonterosi e desiderosi di crescere professionalmente ai quali affidare l'organizzazione e la conduzione dei ns. uffici di promozione e vendita. Liberi da obblighi di leva e in possesso di patente B si offre un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, fisso mensile più incentivi e premi. Presentarsi lunedì 25/11 presso Quick, v. San Francesco 6 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. (A4938)
AZIENDA per apertura nuove filiali seleziona per assunzione personale varie mansioni telefonare lunedì-martedì esclusivamente ore 9-11 allo 040/569219. (A4978)
CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare. Elemento preferenziale: diploma o attestato professionale. Presentarsi Unita Fortior Srl via Marconi n. 8, lunedì 25 novembre ore 10. Non parteciperanno alla selezione le persone che hanno già sostenuto un colloquio. (A4941)
CERCASI pulitore vetri patente B. Presentarsi impresa «La Pulizia» via XXX Ottobre 4 dalle 8 alle 12. (A4950)
CERCASI salumiere/a per supermercato. Scrivere a cassetta n. 6/B Publied 34100 Trieste. (A4973)
CERCASI: operaio specializzato fabbro-meccanico con esperienza, ottima retribuzione. Telefonare al 040-381300 dopo le ore 18.
COMPAGNIA di assicurazioni appartenente a gruppo bancario, in forte espansione, ricerca per propria agenzia generale ambosessi con esperienza settore, altamente motivati sede di lavoro province di TS e GO. Offresi ottimo trattamento provvigionale con possibilità di carriera. Per appuntamento telef. 040/362878. (A4952)
CONCESSIONARIA automobili cerca venditore vetture usate. Manoscrivere a cassetta n. 30/A Publied 34100 Trieste. (A4944)
DISEGNATORE geometra per studio architettura cercasi. Scrivere a Cassetta N. 4/B Publied 34100 Trieste.
GESTORE ristorante circolo cercasi scrivere a Cassetta n. 29/A Publied 34100 Trieste. (A4939)
L. 30.000 all'ora offriamo a collaboratori/ici anche part-time no porta a porta requisiti indispensabili: automuniti, bella presenza, età 23-55 anni, serietà. Presentarsi martedì 26 novembre ore 20 via Callisto Cosulich 55 Monfalcone. (C53)
NEGOZIO alimentari a Duino cerca aiuto-commesso militesente, serio e volonteroso. Ore negozio 040/208139. (C50029)
PAY-TV seleziona hostess bella presenza per promozioni e formazione commercio c/o negozi età minima 20 anni disponibilità immediata contributi a norma di legge. Scrivere curriculum a: Cassetta n. 23/A Publied 34100 Trieste. (A4901)
RISTORANTE cerca aiuto cuoco. Tel. 040/632964 15-17. (A4964)

RESPONSABILE amministrativo e finanziario cercasi età 30-45 anni. Azienda metalmeccanica in Romans d'Isonzo - 130 dipendenti - offre ambiente dinamico - motivante - con possibilità di carriera e di realizzazione. E' richiesto un approccio professionale con un forte orientamento ai risultati. Telefonare 0481/909166. (C42)
RISTORANTE Città Cherso cerca cameriere esperto pesce. Presentarsi via Cadorna 6. (A63129)
SEGRETARIA/O capacità pubbliche relazioni ed organizzazione del personale, conoscenza paghe e disponibilità orario. Scrivere a cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A5010)
SOCIETA' di forniture navali cerca diplomato nautico sezione macchinisti conoscenza lingua inglese automunito milite assolto. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 25/A Publied 34100 Trieste. (A4921)
SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: n. 040/311840. (A4972)
SOCIETÀ commerciale con sede in Trieste, cerca capo contabile ragioniere/a minimo 8 anni esperienza, ottima conoscenza uso sistemi informatici, possibilmente conoscenza inglese, sloveno e croato. Inviare dettagliato curriculum a Studio Trotter piazzale Cadorna 6 - Milano. Buona retribuzione. (A4942)
SOCIETA installazione impianti ristorazione navale con sede in Monfalcone cerca disegnatore/trice meccanico/a diplomato/a I.t.i., conoscenza Cad, Cam, inglese scolastico, militesente. Scrivere a cassetta n. 27/A Publied 34100 Trieste. (A4924)

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA azienda operante nel settore forniture materiale tecnico e di cancelleria, cerca rappresentante con esperienza nel settore, responsabile relazioni esterne. Inviare curriculum a cassetta Publied 3/B 34100 Trieste. (A099)
AFFERMATA società commerciale strumenti per ottici e oculisti cerca per Friuli-Venezia Giulia agente introdotto anche plurimandatario. Risposte per espresso. Spi Cassetta 3/B 37100 Verona. (S920267)
ESTETICA PROFESSIONALE cercasi agenti introdotti per vendita nostra produzione di estratti vegetali cosmetici. Telefonare 0471/918786. (S21496)
MAGAZZINO ingrosso «Pronto Moda» in Udine cerca rappresentanti per zona di Ts e Go, disponibilità immediata. Offronsi: portafoglio clienti, ottime provvigioni ed incentivi. Per appuntamento telefonare allo 0432/600492. (S7074)
SDA Express Courier cerca agente esperto settore. Telefonare 040/410416.
SOCIETÀ commerciale ingrosso forniture ufficio cerca 2 agenti di cui uno da inserire nel tecnico-arredamento. Scrivere a cassetta n. 7/B Publied 34100 Trieste. (A4987)
VENDITORI-TRICI per zone di residenza GO - TS - UD, anche part-time, prodotto largo consumo, remunerazione interessante, tel. 0481/474472, ore 20.30-21.30. (C50033)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4993)
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A4992)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A4992)

9 Vendite d'occasione

IMPORTANTE. Vendo singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica compresi tappeti lampadari dipinti. 0424/24218. (S23795)
OCCASIONE: vendo singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica. Compresi tappeti, lampadari. 0424/24218. (S23876)
PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIE CERVO viale XX Settembre 16 - Trieste tel. 040/370818. (A4279)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000, 0431/93383. (C00)
OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000, 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A4995)
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4905)

A.A.A. OCCASIONE Ford Sierra 2.0 S.W. Abs tetto apribile anno 1988. 0481/520800.(B33)
A.A.A. OCCASIONE Opel Kadett Caravan 1.3 S anno 1988. 0481/520800. (B33)
CITROEN AX 1000 bianca anno '88 con autoradio vendo a L. 6.500.000 tel. 040/572560. (A63162)
FIAT Tipo 1800 16V aria condizionata 6/90 bianca km 30.000. Tel. 040/575232. (A63233)
FIAT Uno 60 SX 4/90 bianca 5 porte km 20.000 tel. 040/575232. (A63233)
RENAULT Chamade 16 V semestrale uso concessionaria blu metallizzato climatizzatore vendesi. Renault Fidauto, rotonda del Boschetto, tel. 040/55511. (A4999)
Y10 Fire 11 mesi 12.000 km perfetta 9.200.000. Tel. 040/725683 serali. (A63198)

17 Stanze e pensioni Offerte

QUADRIFOGLIO appartamento affacciato sul Canale Ponterosso si affitta uso ufficio 120 mq circa. 040/630174. (D175/91)
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE ampio appartamento arredato non residenti cucinotto con stanza pranzo, salone 3 stanze servizi terrazza posto macchina. 040/630174. (D175/91)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.A. ECCARDI cerca 1/2 stanze centrali uso ufficio. 040/732266. (A4983)
A. DIRIGENTE aziendale, referenziatissimo cerca appartamento centrale, non arredato, 90 mq, libero subito. Telefonare al 0434/27488. (G31382)
ALVEARE 040/724444 nessuna spesa per proprietari, ricerchiamo arredati confortevoli per non residenti. (A4977)
CAMINETTO via Roma 13 cerca appartamenti in affitto varie metrature, nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A5006)
CASAPIÙ 040/630144 richiediamo appartamenti arredati a uso foresteria/non residenti. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 5/88 R.E.

Si rende noto che alle ore 12 del 17/12/1991 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Rinaldi Gianfranco res. Trieste, via Romanin n. 2:

- P.T. 16566 di Trieste ct. 1.o - alloggio p. II civ. n. 42 di via Besenghi ovvero civ. n. 2 di via Romanin cong. 92/1000 p.i. della P.T. 3364 di Trieste;
- P.T. 16566 di Trieste ct. 3.o - autorimessa p.t. civ. n. 2 di via Romanin cong. 8/1000 p.i. della P.T. 3364 di Trieste;
- P.T. 16566 di Trieste, ct. 4.o - cantina sita al seminterrato civ. n. 2 di via Romanin cong. 1/1000 p.i. della P.T. 3364 di Trieste.

Prezzo base: lire 223.800.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a Lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, lì 29 ottobre 1991

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(G. Ciccarelli)

NON residente referenziato cerca appartamento in affitto arredato tel. ore serali 200119. (A5006)
RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A4996)
URGENTEMENTE cerco per funzionario non residente appartamento arredato confortevole definizione immediata. Tel. 040/568884. (A63237)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A odontoiatra affittasi sale operative con clientela propria in studio dentistico centro città per 2-3 giorni settimanali. Scrivere a cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste. (A63248)
ABITARE a Trieste, Mioni. Non residenti. Arredato bene. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 800.000. 040/371361. (A4970)
ABITARE a Trieste. Franca. Non residenti. Signorile. Vista golfo. 3.000.000. 040/371361. (A4970)
ABITARE a Trieste. Garibaldi. Bellissimo non residenti. Restaurato. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. 1.000.000. 040/371361. (A4970)
ABITARE a Trieste. Ospedale vuoto non residenti. Circa 80 mq. 550.000. 040/371361. (A4970)
ABITARE a Trieste. Rossetti adatto due studenti. Arredato. 400.000. 040/371361. (A4970)
ADRIA tel. 040/630474 affitta TARVISIO 5 posti letto dal 23/12/'91 al 4/1/'92 L. 2.000.000 tutto compreso. (D178)
ADRIA tel. 040/630474 affitta ROIANO uso ambulatorio o ufficio 2 stanze cucina bagno 2 poggioli L. 750.000. (D178)
ADRIA tel. 040/630474 affitta VIA VASARI non residenti completamente arredato saloncino cucina stanza stanzetta bagno L. 800.000. (D178)
ADRIA via S. Spiridione 12, tel. 040/630474 affitta LOCALE CENTRALISSIMO 190 mq con possibilità inserimento varie tabelle merceologiche. (D178)
AFFITTASI inintermediari salita Rossetti locale 85 mq con wc ampia vetrina 700.000 mensili. Telefonare 040/732373. (A63242)
AFFITTASI non residenti o foresteria appartamento in palazzina nel verde. Telefonare 040/761149. (A4934)
AFFITTASI posto macchina garage zona tribunale. Tel. 040-912643. (A63170)
AFFITTO a referenziatissimi zona Marina quattro stanze salone cucina doppi servizi lussuoso vuoto in residence matrimoniale soggiorno cucina recente ammobiliato 700.000. Tel. 040/364977. (A63237)
AGENZIA GAMBA 040/768702 appartamenti ammobiliati affittasi, non residenti. (A4971)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona Viale affittasi tre vani servizi uso ufficio primo ingresso. (A4982)
AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona Roiano affittasi appartamento tre vani uso ufficio-ambulatorio. (A4982)
ALABARDA 040/635578 affittasi vuoto Rozzol salone due matrimoniali una singola cucina arredata due bagni terrazza veranda posto macchina uso foresteria 1.200.000. (A4962)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi locale su strada 20 mq più soppalco adatto artigiano. (A4962)

ALVEARE 040/724444 arredati non residenti confortevoli: Giulia, recente tristanze, cucina, adatto studentesse, 700.000, altro in casetta due stanze, cucina, autometano, zona Burlo 800.000 quattro letti. (A4977)
AMMINISTRAZIONE SAMARITAN affitta box auto zona Buonarroti/Pietà. Telefono 040/631953 ore ufficio. (A5001)
AUTOPARKING inizio Fabio Severo affittasi posti auto 165.000 mensili. Telefonare Immobiliare Borsa 040/368003. (A4975)
CAMERE affittansi uso ufficio varie metrature via Roma 28, piano primo. 040/942494. (A4959)
CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato non residenti zona Ippodromo soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A5006)
CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato non residenti zona S. Giusto 40 mq soggiorno cucinino stanza bagno tel. 040/639425. (A5006)
CAMINETTO via Roma 13 affitta stanza uso ufficio centralissima L. 300.000 tel. 040/630451. (A5006)
CAMINETTO via Roma 13 affitta Revoltella appartamento ben arredato soggiorno stanza cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A5006)
CASAPIU' 040/630144 Roiano arredato, cucina, matrimoniale, bagno non residenti. (A07)
CENTROSERVIZI appartamenti arredati o vuoti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore, uso foresteria, Trieste centro, Sistiana, Monfalcone. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI locale d'affari 250 mq, perfetto, vetrate, riscaldamento autonomo, zona uffici e magazzino, accesso furgoni. Tel. 040/382191. (A011)
GREBLO 040/362486 via Zanetti affittasi locale piano strada 70 mq con servizi più 30 mq soppalco. (A016)
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato a non residenti zona FIERA stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4960)
IMMOBILIARE CIVICA affitta garage per 2 macchine zona OSPEDALE. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4960)
LORENZA affitta uffici: Oberdan 6 stanze servizi; Ospedale 4 stanze servizi; XX Settembre 4 stanze servizi. 040/734257. (A4990)
LORENZA affitta: studenti, mansarda centralissima, 4 posti, riscaldamento autonomo, 700.000. 040/734257. (A4990)
MULTICASA affitta Settefontane soggiorno cucinotto matrimoniale bagno, telefono, ammobiliato 600.000 compreso riscaldamento. Non residenti. Tel. 040/362383)
PIRAMIDE affitta magazzino/laboratorio artigianale ex falegnameria zona Fiera 800.000. 040/360224. (D176)
PIRAMIDE affitta non residenti graziosissima mansarda centrale arredata primo ingresso cottura soggiorno due stanze bagno riscaldamento 750.000. 040/360224. (D176)
PIZZARELLO 040-766676 S. Giusto (v. Capitolina) 2 stanze cucina servizio posto macchina affittasi ammobiliato 850.000 mensili. (A03)

PIZZARELLO 040-766676 affittansi uffici da 60-110-160 mq zone v. Roma, v. Carducci, v. Cumano. (A03)
PIZZARELLO 040-766676 affittasi zona Barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)
ROMANELLI affitta via Galleria - I piano - 4 stanze cucina bagno ripostiglio arredato a non residenti. Tel. 040/366316. (A4969)
SAI amministrazioni 040/763600 Opicina perfettamente arredato matrimoniale soggiorno cucina servizi non residenti. (A63238)
SAI amministrazioni 040/763600 uffici centralissimi 320 mq altro ufficio/ambulatorio Pascoli 80 mq primo piano. (A63238)
SOCIETA affitta inintermediari locali commerciali e uffici diverse metrature zone centrali e periferiche. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)
VESTA affitta arredato per non residenti viale D'Annunzio due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Telefonare 040/730344. (A5012)
VESTA affitta arredato per non residenti zona ospedale Maggiore due stanze, stanzetta, saloncino, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale. Telefonare 040/730344. (A5012)
VIP 040/634112 SEVERO arredato recente signorile panoramico cucinino soggiorno tre letto bagno ripostiglio poggioli affittasi L. 900.000 mensili. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A. PRESTITI in giornata a: casalinghe, pensionati, dipendenti: firma singola, assoluta discrezione 040/365797. (A5008)
A. QUATTROMURA autolavaggio centrale con macchinari. 38.000.000. 040/578944.(A4980)
A. QUATTROMURA fruttaverdura, alto reddito, avviamento, arredamento, licenza. 110.000.000. 040/578944. (A4980)
A. QUATTROMURA pasticceria, panetteria avviatissima con forno, alto reddito, cedesi muri, licenza, avviamento, arredamento. Trattative riservate. 040/578944. (A4980)
A. QUATTROMURA videoteca, licenza, avviamento, arredamento, magazzino. 85.000.000. 040/578944. (A4980)
A tasso agevolato finanziamo. Possibilità dipendenti protestati. 040/370090, 0481/411640. (A4911)
ADRIA tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO completamente restaurato L. 28.000.000 vasta licenza. (D178)
ADRIA tel. 040/638758 cede VARIE ATTIVITA' tutte molto interessanti con ottimi prezzi per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici. (D178)
ADRIA via S. Spiridione 12, tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO ACCESSORI posizione strategica piccola metratura trattative riservate. (D178)
AGENZIA GAMBA 040/768702 varie attività ottimo reddito cedonsi gioielleria bar cartoleria bigiotteria tabacchi abbigliamento latteria trattoria Altipiano. (A4971)
ALABARDA 040/635578 cede licenza arredamento avviamento negozio giocattoli plastica e affini zona grande passaggio. (A4962)
BAR centralissimo anche con tabella 1 affidasi in gestione a competente. Tel. 040/638424. (A4932)

BAR licenza completa trasferibile zona semicentrale vendesi occasione. Tel. 040/363929 18-20. (A63024)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91547)
CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91547)
CASAPROGRAMMA centralissima licenza pellicceria, abbigliamento, intimo, camiceria, tab. IX, locali completamente rinnovati. 040/366544. (A021)
CEDESI attività commerciale di agraria ferramenta materiale elettrico erboristeria. Ampio magazzino prezzo interessante. Tel. 0481/710475. (C57)
CEDESI avviata attività vendita all'ingrosso apparecchiature elettroniche con vasta clientela acquisita. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040/371414.
CEDESI gestione negozio centrale biancheria intimacasa prezzo da concordare anche senza inventario. Entrata immediata. Tel. 040/726000. (A63196)
CERCO ristorante-pizzeria-bar in gestione. Tel. 040/811080. (A63171)
CIVIDALE cedesi centralissima attività bar-trattoria-totocalcio finemente arredato avviamento ai massimi livelli. Trattative riservate agenzia Dalti 0481/531731. (B32)
DOMUS IMMOBILIARE cedesi licenza tabella 11 preziosi. Zona 1. 25 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE primaria macelleria in posizione centrale cedesi con possibilità acquisto muri. Informazioni previo appuntamento. (A01)
FARO 040/729824 CHIOSCO frutta verdura ottima posizione reddito elevato dimostrabile. (A017)
FARO 040/729824 LICENZA ambulante frutta verdura 5.000.000. (A017)
GEOM. SBISA' oreficeria orologeria rionale, fortissimo passaggio cedesi attività 60.000.000. 040/942494. (A4959)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo istituto di estetica dotato di attrezzatura moderna, zona centrale tre stanze, bagno, accessori. 040/767092. (A4986)
LICENZA fruttaverdura con bancarella vendo. Prezzo trattabile. Tel. 040/734882. (A63230)
LOCALE gestione: licenza tabelle VII e XIV, pane pasticceria, bomboniere, caffè, liquori, cedo. 040/734257. (A4990)
LOCALE, Lazzaretto Vecchio, mq 120 vetrine, passo carraio. Crispi, mq 150, vetrine, passo carraio. 040/734257. (A4990)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 bar ottima posizione unico nel suo genere. Cedesi causa trasferimento. (C56)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi supermercato centrale unico in zona reddito dimostrabile. Cedesi causa malattia. (C56)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale negozio abbigliamento intimo uomo-donna possibile ulteriore sviluppo lavoro per due persone. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado ottima ubicazione fioreria avviata lavoro stagionale forte guadagno prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE avviato negozio abbigliamento posizione centralissima. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE cedesi negozio abbigliamento posizione centralissima. Tel. 0432/504230 ufficio. (B50034)
MONFALCONE KRONOS: centrale cartolibreria, materiale per ufficio e affini, buon reddito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, centralissima rivendita tabacchi, giornali, cartolibreria, articoli da regalo. Ottimo reddito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE lavaggio automatico con 2.300 mq terreno zona di passaggio trattative riservate Piramide. 040/360224. (D176)
PARRUCCHIERE in Trieste cerca abile socio già operante per clientela medio-alta. Scrivere Cassetta N. 5/B 34100 Publied Trieste. (A63205)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91547)
QUADRIFOGLIO propone avviatissima attività di profumeria - bigiotteria, ottimo giro d'affari. 040/630174. (D175/91)
VESTA vende muri avviato salone acconciature maschili. Telefonare 040/730344. (A5012)
VIP 040/634112 licenza avviamento arredamento latteria caffè locale ottime condizioni posizionamento rionale affitto irrisorio 20 mq con servizio L. 35.000.000. (A02)

Continua in 26.a pag.

EUROPA / UNIONE MONETARIA ED ECONOMICA

Alla stretta finale

Da stasera a confronto i ministri delle Finanze dei Dodici

Molte le questioni irrisolte: la funzione dell'Imè, la clausola dell'«opting out», la disciplina di bilancio.

BRUXELLES — Il negoziato per il nuovo trattato europeo che indicherà il percorso dell'Unione economica e monetaria (Uem) è arrivato alla stretta finale. Da stasera i ministri delle Finanze dei Dodici procederanno a tappe forzate verso Maastricht per arrivare all'appuntamento del 9 e 10 dicembre con il minor numero possibile di problemi ancora irrisolti. Le questioni sul tappeto sono molte e sono già state approfondite in queste ultime settimane dai gruppi di lavoro 'ad hoc' che si sono riuniti a Bruxelles. Ma i principali nodi devono essere sciolti a livello politico e per alcuni di questi sarà forse inevitabile attendere il 'gran consulto' dei capi di governo. All'interno dei Dodici le posizioni sono ancora distanti almeno su due punti fondamentali: la funzione che dovrà essere svolta dall'Istituto monetario europeo (Ime) nel corso della seconda fase dell'Ume e la clausola del cosiddetto 'opting out', quel 'chiamarsi fuori' che consentirebbe ad esempio alla Gran Bretagna di non partecipare alla fase tre (quella della moneta unica europea) fino a quando il Parlamento non si sia espresso favorevolmente a questo proposito.

Sul ruolo dell'Ime, Italia e Francia vorrebbero dotare l'istituto di effettivi poteri per preparare la fase tre e sono in contrasto con la Germania e gli altri Paesi dell'area del marco. L'Italia teme poi che la clausola dell'«opting out» possa essere utilizzata anche da altri Paesi, ad esempio la Germania, per non partecipare alla fase tre. Altro punto di frizione tra i Dodici è quello che attiene agli organi istituzionali dell'Ime e della Banca centrale europea (Bce) dei Paesi che usufruiranno di deroghe, cioè aderiranno alla fase tre una volta completato il processo di 'aggiustamento' delle loro economie. La Germania, l'Olanda e la Danimarca sono per una formula, presentata come 'camera dei governatori', che lascerebbe praticamente fuori da Ime e Bce i Paesi oggetto di deroga. L'Italia e la Francia respingono questa ipotesi proponendo che i Paesi in deroga non votino su questioni inerenti alla moneta unica, ma per tutto il resto partecipino a pieno titolo agli organi di Ime e Bce.

Meno controverso appare un altro argomento iscritto nell'agenda dei lavori di domani: quello sulla disciplina di bilancio, da introdurre al momento del passaggio alla moneta unica, che potrebbe al limite essere risolto anche prima del consiglio europeo. C'è ormai intesa sul fatto che il deficit di bilancio non possa superare il 3% del Pil e che il debito pubblico debba essere limitato al 60%. Resta tuttavia da stabilire cosa sarà nel trattato e cosa invece potrà essere lasciato nei protocolli allegati. Alcuni Paesi tra i quali l'Italia, ma anche la Francia, vorrebbero d'altra parte che questi parametri non fossero considerati come automatici e chiedono maggiore flessibilità al momento di decidere quali Paesi sono in grado di passare dalla 2.a alla 3.a fase dell'Uem. C'è infine il problema di chi condurrà la politica estera monetaria, di chi stabilirà il tasso di cambio tra l'Ecu e le altre monete come il dollaro o lo yen. Il consiglio dei ministri, dicono a Parigi. La banca centrale europea, rispondono a Bonn. Ed è proprio alla divisione dei poteri tra consiglio europeo, consiglio dei ministri, commissione Cee e Banca centrale europea che sarà dedicata la cena di stasera.

EUROPA / ANDRIESSEN IN GIAPPONE

Bruxelles «striglia» Tokyo

Sale il surplus commerciale a favore del Sol Levante

TOKYO — Deficit commerciale europeo e Uruguay Round saranno al centro dei colloqui che da domani avrà a Tokyo il vicepresidente per gli Affari esteri della commissione Cee, Frans Andriessen. Andriessen, incontrerà il primo ministro Kiichi Miyazawa, il ministro degli Esteri Michio Watanabe, quello del Commercio internazionale e dell'industria Kozo Watanabe e i responsabili di tutti i principali ministeri economici e finanziari. Con essi esaminerà anche gli impegni comuni internazionali in seguito alla dichiarazione congiunta Cee-Giappone firmata lo scorso luglio all'Aia e che finora ha avuto scarso seguito pratico. Il «cahier de doleances» della Cee è ampio, ma si riassume in un rilievo centrale: Tokyo ha sacrificato l'Europa per aggiustare prima i problemi aperti con il più stretto alleato americano. Lo stesso Andriessen ha mosso questo rilievo la settimana scorsa a Bruxelles di fronte a una missione della Confindustria giapponese (Keidanren) guidata dal presidente Gaishi Hiraiwa. Il surplus commerciale nipponico con la Cee continua a crescere più che con gli altri partner raggiungendo il 58,6 per cento nei primi nove mesi del 1991, pari a 20,8 miliardi di dollari, e per fine anno gli esperti prevedono che possa arrivare al record di 27-30 miliardi. Jacques Delors, il presidente della commissione Cee, la scorsa settimana ha detto a Hiraiwa che i Dodici non possono più tollerare questo squilibrio, di fronte alla forsennata aggressività con cui i giapponesi tentano di piazzare in Europa automobili e prodotti elettronici. Lo stesso ex ambasciatore giapponese presso la Cee, Moriyuki Motono, si è dichiarato convinto che Tokyo ha molti margini per fare di più per allentare le tensioni con gli europei, e ha citato ad esempio l'abbassamento delle tariffe doganali nei confronti dei prodotti agricoli e del cuoio. Ma la Cee non sembra disposta ad accontentarsi delle briciole. Andriessen porta a Tokyo un dossier molto nutrito con elenchi di prodotti che Tokyo potrebbe acquistare in Europa. La lista comprende aerei, satelliti, telecomunicazioni, costruzioni oltre ai soliti prodotti agricoli e a quelli del cuoio, dove l'Italia si attende una fetta di mercato.

CASSE DI RISPARMIO

Intesa triveneta

La proposta sarà discussa domani a Verona

VENEZIA — La federazione delle Casse di risparmio del Veneto si riunirà domani 25 a Verona per discutere il progetto di una holding triveneta alla quale dovrebbero aderire le 4 casse del Veneto, le 3 del Friuli-Venezia Giulia, le 2 del Trentino Alto Adige e un istituto di credito di Rovigo. Accantonato — per il momento — il progetto di una partecipazione azionaria (2,5%) della Carive nell'operazione Imi-Casse di nuovo allo studio del ministro del Tesoro Carli, si fa sempre più forte la proposta di un grande istituto di credito del Triveneto, in grado di favorire lo sviluppo economico della zona e di fronteggiare la concorrenza soprattutto in vista del 1993. «La holding è un parto del mondo politico» ha dichiarato ieri il presidente della Cassa di risparmio di Venezia Giuliano Segre, ai margini dell'incontro «Dalla ricerca alla produzione: approccio giapponese e realtà italiana», organizzato da Confidi. «Perché essa diventi una struttura operativa ci sono tante tappe da percorrere, come lo statuto e l'assetto giuridico-istituzionale» ma, ha aggiunto Segre, «penso comunque che la holding sia una buona idea».

«A differenza delle piccole aziende — che hanno un peso rilevante nella economia italiana — le piccole banche — ha proseguito il presidente della Cassa di risparmio di Venezia — non sono la forza di nessuno». Per discutere della holding, ieri si è riunito il consiglio di amministrazione della Carive.

«Esamineremo i dati delle altre 9 banche interessate al progetto — ha affermato Segre — e studieremo la proposta da fare alla riunione della federazione. Non faccio scommesse — ha aggiunto — ma non mi giocherei un soldo sul fatto che lunedì si esca con un accordo».

Anche perché — secondo il presidente della Carive — «a livello nazionale e regionale l'accordo politico c'è: ma immagino che i contrasti cominceranno a livello provinciale; penso, per esempio, che i sindaci interessati protesteranno quando vedranno sparire le loro banche».

PROBLEMA ESUBERI

Alenia, sembra lontano il tempo dell'accordo

MONFALCONE — La delegazione sindacale dei lavoratori della Meteor di Ronchi dei Legionari è ritornata da Roma dove ha partecipato agli incontri con il sottosegretario al lavoro, Ugo Grippo, e con i vertici aziendali del Gruppo Alenia.

Per la vertenza legata agli esuberi, sindacati e rappresentanti dell'azienda sono stati convocati martedì prossimo al ministero del Lavoro, dove è pronta una ipotesi di accordo. L'Alenia — si apprende in ambienti aziendali — ha espresso un giudizio positivo su questa proposta di soluzione ministeriale, precisando però che la possibilità di un accordo resta condizionata all'impegno del ministero per la concessione dei 600 prepensionamenti richiesti, degli interventi di cassa integrazione straordinaria, dell'attivazione di fondi istituzionali per il finanziamento dei programmi di formazione previsti. I sindacati, invece, hanno definito «inaccettabile» lo schema di intesa e hanno indetto per domani «una giornata di lotta e di mobilitazione in tutti gli stabilimenti del gruppo». Secondo l'ipotesi predisposta dal ministero, il numero di lavoratori messi in cassa integrazione straordinaria scenderebbe da 1397 a 1276 (121 unità in meno) con un impegno dell'azienda ad anticiparne il rientro compatibilmente con la situazione del mercato e delle commesse. Il ministero propone che la rotazione della Cigs, con cadenza semestrale, interessi il 40% di 1096 lavoratori.

ROMA «INVASA» DA 300 MILA AGRICOLTORI

Il Coldiretto protesta

Il presidente Lobianco attacca Goria e si appella ad Andreotti

Uno scorcio della manifestazione romana.

ROMA — «Senza campagne non c'è futuro»: sotto le bandiere bianche e verdi della Coldiretti 300 mila coltivatori, provenienti da tutta Italia, si sono dati appuntamento in piazza San Giovanni a Roma per protestare contro il governo e la politica comunitaria che — hanno gridato con rabbia — vuole ridurre la nostra agricoltura al lumicino.

A gran voce è stato chiamato sul palco Arcangelo Lobianco, presidente della più rappresentativa organizzazione agricola italiana, che, lanciando un appello ad Andreotti, non ha risparmiato dure parole nei confronti di palazzo Chigi e dei suoi ministri: «Chiediamo che la questione dell'agricoltura venga assunta direttamente dal presidente del Consiglio. Vogliamo sapere chi ci difende in seno al governo, perchè se qualcuno non è capace è bene che cambi mestiere».

Furibondo, poi, ha preso di mira il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria (al suo nome la folla si è scatenata in una salve di fischi) confutando la tesi secondo la quale i coltivatori pagherebbero meno tasse degli altri in cambio di più sovvenzioni: «Posso solo dire che l'agricoltura è il fanalino di coda negli aiuti dello Stato. Mi auguro che le sue parole siano state male intepretate.

Lobianco, a più riprese, ha evocato il rischio reale che il mondo agricolo, le aziende, la produzione subiscano un brusco degrado favorito dalla prossima politica agricola comunitaria (Pac) che ha definito una riforma truffa. «La politica nazionale e quella europea — ha detto — ormai da un decennio ci stanno strangolando. Nel solo 1990 le nostra aziende hanno perso in media il 10 per cento di reddito. I prezzi pagati ai produttori per il grano, il latte, le olive e quasi tutti gli altri prodotti sono diminuiti anch'essi intorno al 10 per cento ai quali, però, non ha corrisposto alcuna diminuzione nei prezzi al consumo».

Il presidente della Coldiretti ha denunciato che la riforma Mac Sharry è un piano contro l'imprenditoria agricola, contro la professionalità raggiunta dal settore in questi anni.

Chiara Raiola

IL PRELIEVO FISCALE

Pressione a Nord

Raggiunto ormai il 50% del reddito ufficiale

ROMA — Negli ultimi dieci anni l'Italia è riuscita a colmare del tutto il «gap» che la separava dai maggiori paesi europei in termini di pressione fiscale, ma a scapito soprattutto delle regioni centro-settentrionali, in cui il prelievo corrisponde ormai addirittura al 50 per cento del reddito ufficiale, escludendo il «sommerso». L'esistenza di «due Italie» anche sul fronte tributario è sottolineata dal Cles, il centro di ricerche presieduto da Paolo Leon, in un documento sulla Finanziaria '92 che analizza fra l'altro in dettaglio la situazione del nostro paese dal punto di vista del fisco. Il «dossier» precisa innanzitutto che dal 1980 al 1991 le entrate correnti della pubblica amministrazione (fiscali e non) in rapporto al pil sono cresciute di oltre dieci punti percentuali, passando dal 33,2 al 43,7 per cento e allineandosi ai valori di Francia, Germania e Regno Unito. Ma nel Centro-Nord il prelievo complessivo è salito al 45,8 per cento, mentre nel Sud corrisponde al 37,3. La sola pressione tributaria e contributiva nel 1991 nelle regioni centro-settentrionali è arrivata poi al 43,1 per cento del totale delle attività economiche (34,4 nel Mezzogiorno) ed alla metà del prodotto (contro il 39,7) se si prescinde dal «sommerso». Secondo le rivalutazioni del Pil fatte a suo tempo dall'Istat quest'ultimo rappresenta peraltro ormai il 14 per cento dell'economia reale.

CISAL

Rieletto Greco

ROMA — Costantino Greco è stato riconfermato, all'unanimità, segretario generale della Confederazione autonoma Cisal, dai delegati presenti al quinto congresso nazione dell'organizzazione. «Tutti — ha detto Greco — hanno finalmente riconosciuto il ruolo insostituibile del sindacato autonomo, la validità della nostra linea e la crsi sempre più evidente del sindacalismo ideologizzato e partitico».

DOPO LE SANZIONI CONTRO LA JUGOSLAVIA PROBLEMI PER IL NORD-EST

Possibile aiuto Cee per Trieste

Ne ha parlato l'europarlamentare Rossetti (Pds): ma vanno presentati progetti precisi

Servizio di **Massimo Greco**

TRIESTE — Le sanzioni economiche contro la Jugoslavia, recentemente decise dal consiglio dei ministri Cee e approvate dal Parlamento europeo, determineranno ulteriori contraccolpi negli scambi tra l'Italia e il paese confinante. Per attenuare la negativa incidenza dei provvedimenti comunitari sull'economia dell'Italia nord-orientale, due le strade da percorrere: la Cee deve predisporre un concreto sostegno per l'area nazionale interessata e adottare per la Slovenia — che però dovrà impegnarsi più a fondo sul piano politico per una soluzione del problema jugoslavo — misure compensative.

Ma se Trieste, in relazione ai gravi danni indubitabilmente sofferti a causa della crisi jugoslava, vorrà giovarsi dell'appoggio comunitario, dovrà muoversi con energia e sollecitudine a Bruxelles, per documentare in modo preciso e puntuale la portata dei disagi economici. Quindi il governo locale e le forze economiche locali predispongano analisi e piani credibili da presentare ai vertici Cee. Gli sloveni, dal canto loro, non pensino che la Comunità possa essere la panacea per le loro difficoltà economiche: la Cee aiuterà la Slovenia se Lubiana darà una mano a Bruxelles nello sbloccare il drammatico impasse jugoslavo.

Su questi argomenti ieri mattina Giorgio Rossetti, europarlamentare triestino del Pds, ha impostato un incontro con la stampa. Rossetti ha ricostruito sinteticamente le decisioni prese dagli organi comunitari a livello ministeriale e parlamentare. Le sanzioni prevedono la sospensione immediata e la denuncia dell'accordo di cooperazione economica tra Cee e Jugoslavia, intesa che aveva consentito a Belgrado di riequilibrare positivamente negli ultimi dieci anni la bilancia commerciale con i paesi comunitari. La sospensione dell'accordo Ceca, il ripristino delle restrizioni quantitative sui prodotti tessili, l'esclusione dal sistema delle preferenze generalizzate, la sospensione dei benefici del programma Phare completano il quadro di provvedimenti presi dalla Cee per farsi sentire dai riottosi contendenti. I ministri degli esteri Cee hanno comunque previsto «misure compensatorie» per quelle parti che coopereranno a una soluzione della crisi (da qui la mano tesa a Lubiana) e «misure correttive» per le economie degli stati membri pesantemente coinvolte nei torbidi jugoslavi. Questa ciambella di salvataggio è stata lanciata soprattutto alla Grecia dove i prezzi dei prodotti importati, causa le difficoltà di trasporto attraverso la Jugoslavia, sono cresciuti del 35-40%.

Ma, oltre la Grecia, anche l'Italia nord-orientale — ha continuato Rossetti — ha interessanti fiches da giocare per ottenere aiuti da Bruxelles: infatti il Parlamento europeo ha approvato un documento politico dove al paragrafo 8 si contempla lo stesso Nord-Est italiano tra le regioni comunitarie più duramente segnate dagli effetti bellici jugoslavi e si raccomanda concreta solidarietà da parte della Cee. Per questo Rossetti sollecita l'impegno delle autorità politiche e delle categorie economiche locali: ma Bruxelles vuole cifre e progetti, non lamentele. Rossetti, inoltre, ritiene indispensabile un'azione concertata tra Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, tra capacità produttiva ed esperienza commerciale, per un intervento economico in Slovenia, allo scopo di evitare che anche Lubiana divenga preda dell'avanzata imprenditoriale tedesca verso Est.

Rossetti ha concluso parlando di cantieristica. L'europarlamentare del Pds ritiene inaccettabile un'ulteriore riduzione della capacità produttiva e chiede invece che venga impostata una strategia di rilancio del settore. La cantieristica Cee — ha detto Rossetti — deve difendersi con più efficacia dalla «concorrenza sleale» praticata dagli Usa e dai paesi estremo-orientali. Ai lavori dell'Ocse, orientati alla definizione di un codice comportamentale comune nei confronti degli aiuti pubblici e degli standard di qualità e sicurezza navale, debbono partecipare anche i paesi dell'Est: «Non vorrei — ha concluso Rossetti — che qualcuno voglia tenerli fuori dalla trattativa per poi andare ad investire in queste realtà senza regole e limitazioni».

CREATO L'ALBO IN REGIONE: A MONFALCONE UN DIBATTITO

Mestiere: installatore elettrico

MONFALCONE — E' nato l'albo degli installatori elettrici qualificati del Friuli-Venezia Giulia. Obiettivi e funzione dell'albo sono stati illustrati in un incontro nella nuova sede monfalconese dell'Enel, presente il vicepresidente Alessandro Ortis.

Lucio Delcaro, preside della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, ha sottolineato come l'albo «serva a qualificare le imprese installatrici, favorendo iniziative che accrescano la professionalità». Fondamentale, per Delcaro «il medesimo statuto di cui sono dotati gli albi delle varie regioni, aderenti all'Unione albi nazionale».

Nando Campriani, presidente dell'Unione nazionale degli albi degli installatori, ha spiegato: «L'Unae nasce nell'83, in Lombardia, Piemonte e Liguria, dove dagli anni '50 si erano costituiti degli albi e si è diffusa in tutto il Paese». Anche se gli iscritti, ammette Campriani, per allinearsi ai valori europei, dovranno superare i 2.500 attuali.

Campriani ha ricordato i risultati allarmanti di tre ricerche del settore, dell'Enel, del Politecnico di Torino e dell'Assoinstallatori: «E' emersa una presenza impressionante di lavoro dequalificato, con livelli di preparazione bassissimi e un quarto dei lavoratori in situazioni di rischio». E gli incidenti con l'elettricità in Italia sono il doppio della media europea.

Eppure la nostra regione è all'avanguardia in fatto di legislazione, come ha ricordato l'assessore al lavoro, Giancarlo Cruder, «con una normativa dell'87, che adegueremo alla legge nazionale 46 del '90». La Regione, ha spiegato Cruder «nell'albo ha visto la possibilità di qualificazione delle tante imprese artigiane di installazione». Cruder ha rivolto un appello «ad aderire all'albo, che con la trasparenza dovrà fugare il sospetto di indebiti riconoscimenti di qualifiche». L'assessore infine ha consegnato gli attestati di iscrizione a 32 installatori di tutta la regione.

Gianluca Versace

PROPOSTA DI LEGGE

No alle vendite frazionate dei patrimoni immobiliari

ROMA — A gennaio sarà messo all'ordine del giorno dei lavori della commissione Lavori pubblici della Camera il provvedimento di legge che propone il blocco delle vendite frazionate dei grandi patrimoni immobiliari da parte di enti privati e società assicurative. Lo ha annunciato il presidente della commissione Lavori pubblici Giuseppe Botta intervenendo, a Roma, ad un convegno sul problema degli sfratti, cui era presente il consigliere nazionale della Dc Publio Fiori, firmatario del provvedimento di legge in questione. Botta ha rilevato la necessità di operare con incisività sui grandi problemi che gravano sul settore casa ricordando la ristrettezza dell'operatività legislativa. Per Botta un provvedimento di questo tipo deve affrontare l'eventualità che vengano sollevate, da parte della commissione competente, eccezioni di tipo costituzionale, dal momento che in sostanza non possono essere posti vincoli alla volontà di dismissione di patrimoni abitativi da parte di imprese private.

Continuaz. dalla 24.a pagina

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. UNIONE via Crispi 14 telefono 040/733602 esegue gratuitamente stime, valutazioni e consulenze immobiliari; accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato anche per periodi limitati. Per la soluzione di qualsiasi problema immobiliare passi o telefoni all'Unione 040/733602. (A4988)

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 telefono 040/368566 Trieste esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A. CERCHIAMO appartamento 80/100 mq zona residenziale massimo 250.000.000. FARO 040/729824. (A017)

ACQUISTO APPARTAMENTO O MANSARDA PAGAMENTO IN CONTANTI O ZONA CENTRALE. TELEFONARE 040-771949. (A4657)

CASETTA o villetta acquisto contanti in Trieste Sistiana Duino Muggia o altipiano pagamento contanti tratto solo con privati telefonare 040/761049. (A014)

CERCASI esclusivamente S. Vito prestigioso 100 mq per ns. referenziato cliente. Nessuna spesa al proprietario. B.G. 040/272500. (A04)

CERCASI terreno edificabile da privato a privato. Tel. 040/826077-826965. (A4920)

CERCASI villa zona Gretta Commerciale per ns. referenziato cliente. Nessuna spesa al proprietario. B.G. 040/272500. (A04)

CERCHIAMO in zona semiperiferica soggiorno cucina 2 camere bagno. Pago contanti 040/732395. (A50)

CERCO appartamento, possibilmente San Giacomo, camera/cucina/bagno, pagamento contanti. 040/765233. (D177)

CERCO urgentemente camera cucina bagno anche da ristrutturare. Qualsiasi zona 040/732395. (A05)

PRIVATO acquista appartamento zona periferica stanza stanzetta angolo cottura soggiorno bagno poggiolo. Tel. ore pasti 040-635639. (A63186)

PRIVATO cerca appartamento da ristrutturare, zona semicentrale, definizione immediata. 040/765233. (D177)

SOLO da privato acquisto in contanti appartamento di 80-100 mq composto da cucina soggiorno o salone 2-3 camere servizi balcone o terrazzo tel: 040/369710. (A014)

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno, 1/2 camere, cucina, bagno, zona centrale, definizione immediata. 040/765233. (D177)

VESTA cerca appartamenti zone centrali e periferiche. Telefonare 040/730344. (A5012)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ALVEARE 040/724444 Giardino pubblico rinnovato completamente, come primoingresso: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, autometano luminoso, 275.000.000 dilazionabili. (A4977)

A.A. ALVEARE 040/724444 Stazione, tranquillo epoca rinnovato: salone, due matrimoniali, biservizi, cucina, autometano. 160.000.000 mutuabili. (A4977)

A.A. ALVEARE 040/724444 Commerciale inizio, signorile, affittato, sfratto in corso, cinque stanze, cucina, bagno, 155.000.000 mutuabili. (A4977)

A.A. ALVEARE 040/724444 negozio, Severo, mq 55, riscaldamento, Sanzio, mq 25, Perugino, passo carraio, mq 80, anche in affitto. (A4977)

A.A. ALVEARE 040/724444 magazzino, passo carraio, ottima altezza, mq 200, mutuabile. (A4977)

A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze occasione. Possibilità mutui permute, 040/732266. (A4983)

A.A. ECCARDI locale affari zona Barriera 100 mq ampia vetrina, 040/732266.

A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini box. 040/732266. (A4983)

A.A. ECCARDI vende piazza Ospedale prestigioso appartamento piano alto ascensore salone 50 mq quattro stanze spogliatoio cucina tripli servizi poggioli cantina. 400.000.000. Trattative riservate. Rivolgersi Sangiovanni 6, 040/732266. (A4983)

A. QUATTROMURA Aurisina nel verde inizio costruzione case uni-bifamiliari di salone due-tre camere, cucina, bagni, taverna, portico, box, giardino a partire da 309.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Belpoggio, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, autometano. 177.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Campanelle perfetto, soggiorno, tricamere, cucina, biservizi, ripostiglio, cantina, ampio portico, giardino, posto macchina, 310.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Catullo soggiorno, camera, cucina, bagno, ammobiliato, 125.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA centrale recente, signorile, salone, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostigli. 145.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA centrale mansarda 55 mq primo ingresso, finiture di pregio. 69.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Chiarbola ottimo soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, 125.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA D'Annunzio da ristrutturare bicamere, cucina, servizio, 45.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Ginnastica soggiorno, camera, cucina, biservizi, 120.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Pascoli panoramico, saloncino, bicamere, cucina, biservizi, poggioli, 250.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Piccardi perfetto piano alto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. 187.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA S. Andrea villa padronale indipendente giardino, ampia metratura. Ulteriori informazioni esclusivamente nostri uffici. 040/578944. (A4970)

A. QUATTROMURA San Giacomo stabile di quattro appartamentini, da ristrutturare. 110.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA San Giovanni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto. 85.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA San Giovanni perfetto, soggiorno, cucinetta, bicamere, bagno, poggioli, 165.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA San Giacomo soggiorno, camera, cucina, bagno, ammobiliato, 75.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Servola terreno edificabile lottizzato 1.025 mq adatto bifamiliare. 105.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Sistiana casa bifamiliare 140 mq interni, giardino 700 mq. 450.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Sistiana villa unifamiliare primo ingresso, ampia metratura, giardino 900 mq. Trattative riservate. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA Stadio, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 85.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA terreni inedificabili Rupinpiccolo 10.900 mq 75.000.000. Aurisina 13.000 mq 90.000.000. Santa Croce mare 1.300 mq 90.000.000. Banne 9.600 mq 70.000.000. 040/578944. (A4980)

A. QUATTROMURA via Udine completamente rinnovato 140 mq. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore casa accostata seminuova, ampia metratura, giardino 200 mq 350.000.000. 040/578944.

A. IMMEDIA Boschetto libera mansarda cucina saloncino matrimoniale risc. autonomo 53.000.000. Tel. 040-634010. (A4937)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive appartamento 120 mq. Luminoso, da ripristinare. Autometano. Palazzo in fase restauro completo. 160.000.000. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Palazzo epoca in fase restauro. Luminosissimi appartamenti da ripristinare. Possibilità scelta piani, metrature. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive (Sacchetta) locali affari 180/200 mq. Adattissimi ristorante. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Bella villa Chiampore. Vista mare. Salone, cucina, cinque stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, grande garage. Parco 1.600 mq. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Palazzo restaurato. Appartamento buone condizioni, autometano. Salone, cucina, tre camere, servizi. 225.000.000. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Garibaldi. Buon appartamento ultimo piano. Circa 140 mq. Prossimo restauro facciata. 155.000.000. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Occupato. Ultimo piano. Ascensore. Mq 70 60.000.000. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Piano basso. S. Vito. Restaurato. Autometano. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina. 170.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola. Recentissimo. Saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A4970)

ABITARE a Trieste. Stabile per investimento. Tre enti liberi 10 occupati. Adiacenze Sansovino. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Università vecchia. Palazzo restaurato. Uffici piani bassi.Mq 100/120. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Via Università. In palazzo signorile in fase restauro completo. Ultimo piano, ascensore. Appartamenti da ripristinare. Mq 110/130. Possibile unione, triplo ingresso. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa primo ingresso. Ottima costruzione. Sistiana. Salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi, lavanderia, taverna, garage, soffittone. Giardino proprio. 040/371361. (A4970)

ADRIA tel. 040/638758 vende PIAZZA GOLDONI (paraggi) 1.o piano appartamento adatto ambulatorio od ufficio. (D178)

ADRIA tel. 040/638758 vende splendido appartamento su due piani vasta metratura rifiniture lussuose trattative riservate. (D178)

ADRIA tel. 040/638758 BONOMEA prestigiosi attici su due piani con mansarda due ampie terrazze rifiniture extra lusso vista meravigliosa sul mare consegna dicembre '92. (D178)

ADRIA tel. 040/638758 vende OSPEDALE luminoso stanza cucina stanzino + wc. (D178)

ADRIA tel. 040/638758 vende BOCCACCIO appartamento con 2 stanze soggiorno cucina bagno + servizio separato riscaldamento autonomo. (D178)

ADRIA tel. 040/638758 vende GINNASTICA 2.o piano completamente restaurato con cantina riscaldamento autonomo 3 stanze soggiorno cucina bagno + servizio separato. (D178)

ADRIA tel. 040/638758 vende 2 appartamenti stanza cucina bagno con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D178)

ADRIA V. S. Spiridione 12 tel. 040/638758 BONOMEA splendidi appartamenti su due piani vista mare taverna giardino proprio doppia entrata rifiniture lussuose consegna dicembre '92. (D178)

ADRIA V.S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende SETTEFONTANE (laterale) completamente restaurato matrimoniale - soggiorno cucina bagno ripostiglio taverna cortiletto proprio riscaldamento autonomo. (D178)

ADRIA via S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende LOCALE D'AFFARI 65 mq più servizio completamente restaurato. (D178)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Udine palazzo ristrutturato ascensore autoriscaldamento appartamento 120 mq primingresso altro 90 mq da ristrutturare. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702, Longera recente posto macchina 60 mq terrazzo vista confort 80.000.000. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Rossetti 5.o piano vista mare matrimoniale soggiorno cucina abitabile wc 67.000.000. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino pubblico luminoso salone cucina bagni tre stanze ottimo su due piani. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Miramare appartamento e palazzo prestigiosi salone cucina abitabile quattro stanze lisciaia doppi servizi poggiolo terrazzo autometano. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 rive appartamenti occupati prezzi interessanti urgente realizzo da 20.000.000. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Istria recente piano alto ascensore autometano soggiorno ampia cucina matrimoniale servizi poggioli soffitta. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Roiano 6.o piano soggiorno matrimoniale stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo confort possibilità box. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 box e magazzini varie metrature varie zone. (A4971)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Monfalcone primingresso 5.o piano ascensore vista mare autoriscaldamento salone cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo mansarda posto macchina. (A4971)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 via Foscolo restaurato soggiorno due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio riscaldamento autonomo eventualmente arredato. (A4982)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 villetta a schiera su tre piani taverna, soggiorno, due letto, bagno, giardino, cucina zona Sistiana Visogliano primo ingresso. (A4982)

APPARTAMENTO 100 mq pressi Commerciale vendesi. Telefonare 040/761149. (A4934)

APPARTAMENTO Borgo San Sergio in villa bifamiliare, soleggiato, spazioso, ampia cantina, posti macchina, terreno L. 265.000.000 tel. 281536. (A63246)

APPARTAMENTO epoca palazzo Diana I piano vende geometra. Tel. 040/370854. (A4994)

ATTICO con mansarda ESCLUSIVO! San Luigi, cucina, salone, 3 camere, cameretta, 2 bagni, terrazze, primo ingresso, consegna estate '92 panoramicissimo. Informazioni in ufficio geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A5000)

B.G. 040/272500 Baiamonti ottimo angolo cottura tinello camera bagno ripostiglio luminosissimo 67.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 centralissimo paraggi Crispi primingresso cinque stanze cucina servizi ascensore termoautonomo rifiniture signorili eventualmente adatto. (A04)

B.G. 040/272500 Giardino pubblico vendesi appartamenti occupati vasta metratura stabile decoroso 150.000.000 trattabili. (A04)

B.G. 040/272500 Longera-Cava Faccanoni terreno non edificabile 5.500 mq panoramico 110.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia nuda proprietà perfetta villetta valore commerciale 350 milioni. Occasione 190.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia Colarich villetta tre matrimoniali salone cucina servizi mansarda cantina lavanderia garage giardino terrazzi vista mare. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia villa nuova salone cucina camera bagni mansarda portico garage lavanderia giardino 550.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia Residence Marina quinto piano bistanze salone cucina servizi terrazza giardino garage riscaldamento autonomo 342.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Tesa tranquillo luminoso bicamere cameretta soggiorno cucina bagno balcone termoautonomo ascensore 160.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Toti alta luminoso camera cameretta soggiorno cucina servizio 69.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Veltro camera grande cucina servizio da ristrutturare 35.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 villa prestigiosa posizione centrale grande metratura rifiniture lussuose parco piscina. Prezzo importante. (A04)

B.G. 040/272500 XX Settembre altissima ammezzato ottime condizioni due matrimoniali salone cucina bagno camerino cantina 135.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 XX Settembre altissima terzo piano luminoso nel verde bimatrimoniali salone cucina servizi separati cantina 145.000.000. (A04)

BAR-RISTORANTE avviatissimo, vendesi MURI, ottima posizione. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A4976)

BASSA friulana vendesi locali uso commerciale professionale. Telefonare pasti 0431-30091/32974. (S8296)

BORA 040/364900 BELPOGGIO perfetto soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno. Ultimo piano. (A5005)

BORA 040/364900 PESTALOZZI recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi, soffitta 45.000.000 + mutuo. (A5005)

BORA 040/364900 ROIANO ultimo piano, vista, recente, cucinotto, tinello, camera, bagno 40.000.000 + mutuo. (A5005)

CAMINETTO via Roma 13 vende appartamento ristrutturato zona stazione 120 mq. Adatto anche uso ufficio L. 160.000.000. Tel. 040/630451. (A5006)

CAMINETTO via Roma 13 vende villa a Gorizia 240 mq su due piani 1500 mq giardino. Tel. 040/630451. (A5006)

CAPANNONE di recentissima costruzione in zona industriale ufficio spogliatoi scoperto 800 mq circa. 040/733229. (A05)

CARDUCCI vende 040/761383 UNIVERSITA' appartamento IV piano ascensore 100 mq vista. (A5007)

CARDUCCI vende 040/761383 Gretta appartamento 100 mq VISTA TOTALE ultimo piano. (A5007)

CARDUCCI VENDE VILLE 040/761383 EREMO ALTA 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, cantine garage, giardino, vista totale. ZONA COLOGNA villa in costruzione vista mare 200 mq. SERVOLA villa recente 500 giardino. LONGERA villa recente 800 giardino. Villa MONFALCONE in progetto da eseguirsi 200 mq; garage, giardino. COSTIERA casetta con mq 1600 terreno fronte mare. UNIVERSITA' appartamento 100 mq con 500 giardino, garage 40 mq. (A5007)

CASAPIU' 040/630144 Roiano alta, casetta su due piani terrazza, vista mare, ampio giardino, accesso auto, parziale ristrutturazione interna. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Altipiano, casa su tre piani con terreno 500 mq da ristrutturare. Adattissima bifamiliare. Trattative riservate. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Roiano, recente, perfettissimo, salone cucinotto matrimoniale singola, doppi servizi ripostiglio poggioli cantina. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Roiano, recente, tranquillissimo, piano alto, cucinotto, soggiorno, matrimoniale singola, bagno, eventuale box. (A07)

CASAPROGRAMMA Barbariga piano alto recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio poggiolo. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Bramante epoca soggiorno cucina abitabile bistanze biservizi termoautonomo. 040/366544. (A021)

Continua in 28.a pagina

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.45
	11.20	17.40
	15 00	21.00
Ancona	15.20	20.10
Bari	7.30	13.55
	11 20	16.10
	19.10	23.15
Brindisi	07 30	10.45
	11 20	18.10
Cagliari	07 30	10.55
	11.20	16.00
	16.00	20.00*
	19 10	23.00
Catania	07 30	11.10
	11 20	14.40
	16.00	19.10*
	19 10	22.50
Genova	07 15	08.20*
	19 00	20.05*
Lamezia Terme	11.20	18.05
	19 10	22.15
Lampedusa	07 30	12.10
Milano	07 05	07 55
	15.20	16.10
Napoli	11 20	14 15
	19 10	20.20
Olbia	11 20	15.35
	19.10	21.55
Palermo	07.30	10.35
	11.25	14.35
	16.00	19.55*
	19 10	23 05
Pantelleria	11 20	16.45
Pescara	15.20	21.25
Pisa	15.20	19.40
Reggio Calabria	07 30	10.35
	11.20	17.45
	16.00	21 30*
Roma	07 30	08.40
	11.20	12.30
	16.00	17.10*
	19 10	20.20
Torino	07 00	08.40*
	17.55	19.35*
Trapani	11 20	15.30

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07 00	10.30
	18.30	22.20
Ancona	08.15	14.40
[illegible]	07.00	10.30
	11 10	15.20*
	14.45	18.20
	19.20	22 20
Brindisi	07 00	10.30
	11 35	15 10*
	11 35	18.20
	19.00	22.20
Cagliari	07 00	10.30
	12 00	15.10*
	14.50	18.20
	16.50	22.20
Catania	06.35	10.30
	10.50	15 10*
	10 50	18.20
	17 40	22.20
Genova	08.45	09.50*
	20.30	21.35*
Lamezia Terme	07 05	10.30
	11.15	15.10*
	11 15	18.20
	18.55	22.20
Lampedusa	13 00	22.20
Milano	13.50	14.40
	21 40	22.30
Napoli	07 00	10.30
	09.25	15.10*
	15.00	18.20
	18.55	22.20
Olbia	07 25	10.30
	13 15	18.20
	19 00	22.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	15.10*
	13.20	18.20
	18 40	22.20
Pantelleria	08.10	15.10*
	08.10	18.20
Pescara	07 10	14.40
Pisa	09 00	14 40
	16.55	22 30
Reggio Calabria	07 00	10.30
	11 30	15.10*
	11.30	18.20
	18.25	22 20
Roma	09.20	10.30
	14.00	15.10*
	17.10	18.20
	21.10	22.20
Torino	09 05	10.45
	20 00	21 45*
Trapani	09.35	15 10*
	09.35	18.20

RAIUNO

6.00 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO. ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. A cura di Federico Fazzuoli.
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90° MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 FESTIVAL DELLO ZECCHINO D'ORO - SERATA FINALE.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
23.45 ZONA CESARINI. Di Gianni Minà e Rita Tedesco.
0.30 TG 1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 SCI - COPPA DEL MONDO SPECIALE MASCHILE.
1.15 TORINO - TRIAL TROFEO INTERNAZIONALE INDOOR.
1.40 RALLY DI MONZA.

RAIDUE

8.00 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 APPUNTAMENTO AL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE - GIOVANI.
- METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
17.45 MIAMI VICE. Telefilm.
18.40 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 PREMIO TENCO '91. Presenta Fabrizio Zampa.
23.20 TG 2 - NOTTE.
23.35 METEO 2.
23.40 SORGENTE DI VITA.
0.10 PROFONDO VERDE Speciale DSE.
1.10 ENIGMA BORDEN.

Kirk Douglas (Raitre, 20.30)

RAITRE

8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
9.00 SANDOKAN CONTRO IL LEOPARDO DI SARAWAK Film con Ray Danton, Guy Madison. Regia di Luigi Capuano.
10.25 I CONCERTI DI RAITRE. Salerno.
11.35 «GIOVENTU', AMORE E RABBIA». Film 1948. Con Ralph Richardson, Michele Morgan. Regia di Carol Reed.
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Con Andrea Barbato.
13.05 BLOBCARTOON.
17.55 SCI ALPINO - CAMPIONATO MASCHILE SLALOM.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 SCHEGGE.
20.30 IL GIORNO DELLA VENDETTA. Film 1958. Con Kirk Douglas, Anthony Quinn. Regia di John Sturges.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
22.45 METEO 3.
22.50 DA STORIA NASCE STORIA.
23.50 AMITYVILLE HORROR. Film 1979. Con James Brolin, Margot Kidder. Regia di Stuart Rosemberg.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singoleemittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi avvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni» ovvero «Gomitate»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.10: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Parliamone un attimo; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Sensazionali sviluppi in appendice; 13: Viaggi nel mondo del teuilletton; 9.35: Parliamone un attimo; 9.36: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Parliamone un attimo; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto (2.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 16.55: Dalla Radio bavarese Festival di Regensburg 1991; 19: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

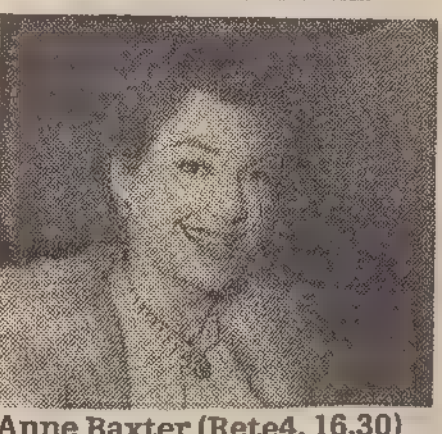
Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: E una iena per valigia; 15: 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.
Trasmissioni in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale per gli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali: Pot pourrì; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povse: da Cankar a Jancar; 14.50: Pagine musicali: Pot pourrì; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Realtà locali.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.27: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18: Ondaverde; 18.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 sera, meteo; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanote; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziario in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06. In tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

15.00 CUORE. Film. Con Vittorio De Sica, Maria Mercader.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 NEW SCOTLAND YARD. Telefilm.
18.00 VITA INTORNO A NOI. Documentario.
18.50 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 DETECTIVE. Telefilm.
21.00 Telecronaca basket serie B1: BASKET RAVENNA-BERNARDI GORIZIA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.45 ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE. Telefilm.

Anne Baxter (Rete4, 16.30)

8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis.
12.00 L'ARCA DI NOE'. News.
12.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.00 BUONA DOMENICA.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi.
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.30 PIU' FORTE RAGAZZI. Film comico 1972. Con Terence Hill, Bud Spencer. Regia di Giuseppe Colizzi.
22.30 I ROBINSON. Telefilm.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta.
24.00 CANALE 5 NEWS.
0.35 IL GRANDE GOLF. Sport.
1.35 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
2.25 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
3.10 SPY FORCE Telefilm.
3.55 BONANZA. Telefilm.
4.40 MAI DIRE SI'. Telefilm.
5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- UN'AVVENTURA AL GIORNO. Telefilm.
- HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni.
- DOLCE LUNA. Cartoni.
- CIAO SABRINA. Cartoni.
- LADY OSCAR. Cartoni.
10.00 SUPER VICKY. Telefilm.
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.05 MAI DIRE TV.
13.35 BENNY HILLS SHOW. Show.
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI. Film 1986.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE TV.
24.00 STUDIO SPORT.
0.27 METEO.
0.30 STUDIO APERTO.
0.50 FILM REPLICA DELLE ORE 20.00
3.00 SUPER VICKY. Telefilm.

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.30 I JEFFERSON. Telefilm.
9.00 E' DOMENICA.
10.30 CARI GENITORI.
12.00 CIAO CIAO.
- WILL COYOTE.
- LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.55 SENORA. Telenovela.
14.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
16.30 AGGUATO SUL FONDO. Film guerra 1943. Con Tyrone Power, Anne Baxter. Regia di Archie Mayo.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.00 CARTONISSIMI.
19.30 SENTIERI. Teleromanzo.
20.30 DALLAS. Telefilm.
21.30 INDOVINA CHI VIENE A CENA. Film 1986.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.10 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
1.45 QUINCY. Telefilm.
2.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.
2.55 I JEFFERSON. Telefilm.
4.00 AGGUATO SUL FONDO. Film replica.
5.10 QUINCY. Telefilm.
6.00 CHARLIE'S ANGELS. Replica.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN'ON. Telefilm.
8.30 WEEK END.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 BARNABY JONES. Telefilm.
14.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA.
14.30 FATTI DI CRONACA VERA.
14.45 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 LA CASA VUOTA DOPO IL FUNERALE. Film.
19.30 CRIME STORY. Telefilm.
20.30 GLADIATOR SCHOOL. Film.
22.30 FUORIGIOCO.
24.00 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 LA POLIZIA ACCUSA, IL SERVIZIO SEGRETO UCCIDE. Film.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 SHANE. Telefilm.
3.00 WEEK END.

TELE+3

L'ULTIMO DOMICILIO CONOSCIUTO. Film poliziesco Con Lino Ventura, Marlene Jobert. Regia Josè Giovanni. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEMONTECARLO

9.00 ASSO SPAZIALE. Cartoni.
9.15 BATMAN. Telefilm.
9.45 G.I. JOE Cartone.
10.15 ROXANA BANANA. Telefilm.
10.45 SCOOBY DOO. Cartoni.
11.20 KELLY. Telefilm.
11.50 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 CORRIDA MESSICANA. Film commedia 1948. Con Bud Abbott, Lou Costello. Regia di Charles Barton.
13.40 ROBBIE ROBERTSON. Special.
14.05 QUI SI GIOCA.
17.00 QUEEN-MAGIC YUARS SPECIAL.
17.55 SCI: SLALOM MASCHILE.
19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.25 SCI - SLALOM MASCHILE.
21.00 GALAGOAL.
23.00 LADIES E GENTLEMEN.
23.45 LA MASCHERA DELLA MORTE ROSSA. Film horror 1964. Con Vincent Prince, Hazel Court. Regia Roger Corman.
1.15 L'ULTIMO SOGNO. Film drammatico 1971. Con John Nielson, Brenda Sykes. Regia di William Graham.
2.50 CNN.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.45 «L'ISOLA DI CORALLO». Film (1948) di John Huston. Con Humphrey Bogart e Lauren Bacall (r).
15.50 «LA SIGNORA MINIVER». Film. (1942) di William Wyler. Con Gree Garson e Walter Pidgeon.
17.20 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
18.40 SPECIALE REGIONE (replica).
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.45 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

CANALE 6

18.00 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.45 PUNTO FERMO. Rubrica.
20.30 «POTERE», film.
22.10 «CHARLIE», Telefilm
22.30 TG 6.
22.45 PUNTO FERMO. Rubrica.
23.00 «IL BRIGADIERE», film.

TELECAPODISTRIA

16.00 AGENTE PEPPER. Telefilm (r.).
16.50 MERIDIANI (r.).
17.30 NINJA, I GUERRIERI DI FUOCO. Film-avventura (Usa).
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
21.00 I FIGLI DI SANCHEZ. Film-drammatico. (Messico 1979).
23.10 AGENTE PEPPER. Telefilm.

TELEFRIULI

10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 LO ZIO D'AMERICA. Telefilm.
11.30 WHITE FLORENCE.
12.00 SISTER KATE. Telefilm.
12.30 AUTO OGGI - MOTORI NO STOP.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE - BRISCOLA FRA PAESI. In studio Dario Zampa.
16.45 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 TUONO BLU «SECONDO TUONO». Telefilm.
21.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 GOD SIGMA. Cartoni animati.
8.00 DANCIN' DAYS. Telenovela.
13.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
14.00 IL DRAGO VOLANTE. Cartoni animati.
16.15 DANCIN' DAYS. Telenovela.
19.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
20.00 MADAMOISELLE ANNE. Cartoni animati.
20.25 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA. Film-commedia (Italia 1940).
22.30 IL ROMANZO DEL WEST. Film-western (Usa 1946).
0.30 CATCH.
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI.

TELE+2

9.00 SUPERSTARS OF WRESTLING.
10.00 FOOTBALL - NATIONAL LEAGUE AMERICANA.
12.00 MOMENTI DI SPORT.
12.30 SPORT TIME DOMENICA.
13.00 TENNIS. Finali Atp di Francoforte.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
20.30 TENNIS. Master femminile.
23.00 HOCKEY SU GHIACCIO.
1.00 PALLAVOLO. Campionato italiano.

TV / RAIDUE

I Tenco-autori

Oggi la prima parte della serata. E un disco

Una vignetta di Sergio Staino dedicata al «Club Tenco». Finalmente la Rai trasmette la serata (alle 22.20 su Raidue) dando il giusto rilievo a una «mitica» manifestazione canora. Intanto esce l'album, con qualche sorpresa...

C'era un tempo in cui il «Club Tenco» apparteneva alla sfera del mito. Quei pochi valorosi della canzone d'autore che si davano convegno, una volta all'anno, snobbati dalla tivù, proprio nella città simbolo della canzone italiana, quasi brillavano di misteriosa luce propria, solo per il fatto di perpetuare in maniera un po' carbonara quella tradizione nata nel 1974 nel nome di un loro collega che non c'era più. Ora qualcosa sta cambiando. Se è vero che stasera Raidue trasmette alle 22.20 la prima parte della registrazione dell'edizione svoltasi un mese fa (con tempestività, dunque, e in orario umano: un tempo le riprese venivano trasmesse a mo' di tappabuchi, a spezzoni, molti mesi dopo, e in orari spesso impossibili...). E se è anche vero che da pochi giorni è nei negozi un album doppio dedicato proprio alla rassegna organizzata da Amilcare Rambaldi: un autentico documento, la cui dizione «volume I», posta sotto il titolo dell'album, fa sperare in un seguito dell'operazione. Parliamo prima del disco. S'intitola «Club Tenco: vent'anni di canzone d'autore» (Ala Bianca Group-Cgd) e ripropone registrazioni effettuate dal vivo, al Teatro Ariston di Sanremo, nel corso di varie edizioni (fra il '78 e il '90) della rassegna. La chicca è rappresentata da un'esilarante «Mi piace la moglie di Paolo Conte», affidata alla verve cabarettistica di Roberto Benigni (e chi altri...). Al quale comico toscani risponde poi lo stesso Conte, dedicando ironicamente «alla zia di Benigni, della quale sono da anni invaghito...», la sua classicissima «Dal loggione».

Il resto è tutta roba di ottimo livello. Da Gino Paoli che rilegge alla sua maniera «Lontano lontano» (da sempre sigla della rassegna) a Ornella Vanoni che rivisita Chico Buarque de Hollanda («Tatuaggio»); da un Pino Daniele dei primordi, alle prese ancora con la sua «Tazzulella 'e cafè», a un divertente duetto fra David Riondino e Paolo Rossi; da Roberto Vecchioni che propone «Canzone per Francesco» a Guccini che gli risponde reinventando alla sua maniera «Luci a San Siro»; da una quasi inedita Gianna Nannini («Dea») a Fiorella Mannoia («La storia» di De Gregori); da Ivano Fossati («Confessioni di Alonso Chisciano») a Baccini («Le donne di Modena).

Passiamo al programma televisivo di stasera, su Raidue. Vedremo le immagini dell'ultima edizione della rassegna, quella che ha premiato Charles Trenet. Oltre all'artista francese, saranno di scena fra gli altri Mauro Pagani (anche lui premiato, curiosamente come «cantautore esordiente», anche se suona da oltre vent'anni), Francesco Guccini, Angelo Branduardi... Le canzoni saranno alternate da brevi interviste ai partecipanti, realizzate dal giornalista Fabrizio Zampa.

Carlo Muscatello

TV

Zecchino straniero

BOLOGNA — «Sette matitine», canzone portoghese interpretata da una bambina di sette anni, Vanessa Martins, ha vinto il secondo «Zecchino d'argento» assegnato al migliore fra i sei brani stranieri in gara, arrangiati da Augusto Martelli e accompagnati dal coro di Mariele Ventre. Oltre al Portogallo, sono rappresentati in questa edizione Australia, Giappone, Zaire, Finlandia e Svizzera.

La canzone vincitrice racconta la fantastica storia di sette matite colorate che si animano per colorare gli spazi grigi del mondo, con amore e allegria.

TELEVISIONE

RETI RAI

Frontiere a Ovest

Un classico western di John Sturges (Raitre)

Oggi le proposte cinematografiche della Rai si riducono a due titoli. **«Il giorno della vendetta»** (Raitre, ore 20.30) di John Sturges è un film in cui amicizia virile e scontro razziale fanno da sfondo a uno dei primi western del regista («I magnifici sette») che ripercorre le orme del maestro John Ford. Tocca a Kirk Douglas incarnare lo sceriffo Pat Morgan che deve arrestare il figlio di un suo grande amico, colpevole di avere ucciso una donna indiana. Il rude genitore, Anthony Quinn, ricorrerà a ogni astuzia per proteggere il ragazzo. Chi voglia capire l'essenza del western tradizionale, può usare questo film (in verità, non considerato dagli esperti un capolavoro) come un vero e proprio dizionario: uomini rudi di grandi sentimenti, il tema della vendetta e del duello, gli ampi spazi, la problematica degli indiani a dividere progressisti e conservatori sulla linea della frontiera. Il secondo film è **«Amytiville horror»** (Raitre, ore 23.50) di Stuart Rosenberg, un horror per il ciclo «Svegliarsi a mezzanotte». Di qualità l'apparizione di Rod Steiger.

Reti private

Il secondo, tragico Fantozzi

Le maggiori reti private mettono in vetrina, stasera, almeno un film, per i pubblici più diversi. **«Più forte ragazzi»** (Canale 5, ore 20.40), di Giuseppe Colizzi è un'avventurosa commedia. Per la gioia di grandi e piccini, una volta di più, ritornano Terence Hill e Bud Spencer in una delle loro pellicole più fortunate. Pilotano aerei nella foresta amazzonica e devono battersi contro un «boss» delle pietre preziose. **«Il secondo tragico Fantozzi»** (Italia 1, ore 20) è un film di Luciano Salce in cui, alla sua seconda prova, Paolo Villaggio si conferma già eroe emblematico del nostro tempo. Qui c'è la celebre scena della «corazzata Potemkin». Terzo film, **«Indovina chi viene a cena?»** (Retequattro, ore 21.30) di Stanley Kramer, ennesima riproposta dell'opera che valse l'Oscar a Katherine Hepburn, ben sorretta da Sidney Poitier e Spencer Tracy, al suo ultimo film.

Raitre, ore 11.35

Il più bel film di Richardson

Per ricordare la recente scomparsa del regista Tony Richardson, sarà trasmesso il film «Gioventù amore e rabbia'» del 1962. Interpretato da Tom Courtenay e Michael Redgrave, il film è considerato da molta parte della critica il capolavoro di Richardson. Film-chiave del cinema inglese degli anni '60, «The loneliness of the long distance runner» mette a confronto le istituzioni della società tradizionale con un tipico «giovane arrabbiato» proletario che finisce in riformatorio per un piccolo furto, e che nulla riuscirà a «riconciliare» con il mondo dei benpensanti.

Raidue, ore 23.40

Documenti inediti su Vichy

Il comportamento dei collaborazionisti francesi durante l'occupazione nazista è l'argomento del servizio di Michele Lubrano da Parigi che apre «Sorgente di vita» questa settimana. Lubrano ha ascoltato le rivelazioni di Serge Klarsfeld, l'avvocato francese che ha scoperto l'esistenza, nell'archivio del governo di Vichy, di documenti mai rivelati in cinquant'anni. La recente polemica tra studiosi ebrei e cristiani sull'interpretazione dei manoscritti del Mar Morto, e la storia di novant'anni di sionismo in Italia sono gli altri servizi del programma.

Canale 5, ore 9.15

Cousteau sul lago Titicaca

Appuntamento con i documentari di Jacques Cousteau a «Jonathan». In programma un reportage girato sul lago Titicaca, il lago più grande dell'America Meridionale, nel quale è possibile rintracciare le testimonianze delle civiltà precolombiane.

Raiuno, ore 14.15

Baudo e la donna del latitante

Luciano De Crescenzo, Arturo Brachetti, Damiano Damiani e Remo Girone, i Pooh: sono questi alcuni degli ospiti della puntata di «Domenica in». Nel corso della trasmissione Pippo Baudo intervisterà una donna che per anni ha vissuto accanto a un latitante e che, alla sua morte, ha deciso di collaborare con la giustizia.

Raitre, ore 14.20

Barbato parla dei dialetti

Nasce l'Italia dei tanti dialetti ed è subito polemica. Andrea Barbato in «Girone all'italiana» raccoglierà in studio le opinioni di alcuni studiosi, tra i quali Tullio De Mauro e Gian Enrico Rusconi. Questa settimana il «Gruppo d'Italia» è composto da un drappello di «poeti improvvisatori» che si sfideranno tra loro a colpi di poesia contemporanea in terzine e in ottava rima. Con loro David Riondino, fautore di questa antica e sconosciuta tradizione popolare. Quindi, un servizio su Todi, la città dove si vive meglio al mondo.

Canale 5, ore 14

Domenica con Sandra Milo e la Lear

Terzo appuntamento con «Buona domenica». Ospiti della trasmissione: Amanda Lear, Sergio Castellitto e Sandra Milo, e due esponenti politici, il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, l'on. Alma Cappiello del Psi.

Continuaz. dalla 26.a pagina

CASAPROGRAMMA centralissimo mansardato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ascensore. 75.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Cologna ristrutturato soggiorno cucina bistanze balcone cantina soffitta termoautonomo. 130.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Commerciale ampio appartamento in bifamiliare al grezzo, giardino, box. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Villaggio Pescatore villetta schiera cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina giardino box. 180.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA, Longera casa ottime rifiniture, ampia terrazza, box, cortile. 435.000.000. 040/366544. (A021)

CASETTA 75 mq affiancata da ristrutturare con piccolo giardino 040/733229. (A05)

CENTRALE, in splendido palazzo epoca ristrutturato, 100 mq magnificamente ristrutturati, arredato, adatto coppia oppure società/ente per funzionari non stabili. Informazioni in ufficio geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A5000)

CENTRALISSIMO 100 mq II piano 5 camere + servizi cedesi. Per informazioni telefonare ore pasti 041/930606. (A099)

CENTROSERVIZI appartamenti 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI appartamento in villetta, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, giardinetto, box. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI Fiera, appartamento recente, perfetto, soggiorno, cucinetta, 2 matrimoniali, bagno, atrio, poggiolo, soffitta. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI mansarda in stabile epoca prestigioso, centralissimo, 4 stanze, grande cucina, bagni, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI via Cologna, nuda proprietà, appartamento 100 mq, casa epoca ristrutturata, ottimo investimento. Tel. 040/382191. (A011)

COIMM Muggia villa bifamiliare panoramica vista mare due appartamenti indipendenti soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazze cantine box posto macchina giardino possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4984)

COIMM S. Vito signorile saloncino due camere stanzino cucina abitabile due bagni due terrazzini possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4984)

COIMM Valmaura recente buone condizioni soggiorno camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4984)

COMMERCIALE palazzine in costruzione vista mare rifiniture di lusso. Disponibili attici con mansarde grandi terrazze, alloggi con taverna giardini propri. Immerso nel verde. Consegna 1993. 040/733229. Visione progetti, via Slataper 10. (A05)

EDILIS 0481/92976 Monfalcone vicinanze appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, garage. Consegna ottobre '92 vendesi 150.000.000. (B35)

EDILIS 0481/92976 vicinanze Gradisca appartamento libero 85 mq vendesi 90.000.000. (B35)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - appartamento PRESTIGIOSO CENTRALISSIMO mq 150 - V piano, ascensore, autoriscaldamento. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4967)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) PARINI - locale d'affari - mq 15 + soppalco. Adatto artigiano 27.000.000. Trattabile. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4967)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE appartamento da ristrutturare, 2 stanze, cucina, wc, con sottostante ampio locale per posti auto e magazzinetto. Adatto impresa artigiana ottimo prezzo. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4967)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) SANSOVINO - d'epoca. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, autoriscaldamento 98.000.000. Trattabile, contanti 30.000.000. Rimanenza mutuo 15 anni contributo regionale. Informazioni Battisti 4 tel. 040/750777. (A4967)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) GARIBALDI d'epoca. Matrimoniale singola, salone, cucina, bagno, poggiolo, mq 84 - 120.000.000. Trattabile. Contanti 30.000.000. Rimanenza mutuo 15 anni contributo regionale. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4967)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - STRADA FRIULI - (dopo Casa Gialla). Casetta accostata intera con 2 appartamenti mq 60 e 80. Riscaldamento - vista. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4967)

FARO 040/729824 BAGNOLI villetta ampia metratura possibilità bifamiliare giardino orto box 385.000.000. (A017)

FARO 040/729824 CAMPANELLE panoramico recente appartamento con mansarda terrazzona 100 mq cantina posto auto 300.000.000. (A014)

FARO 040/729824 CANOVA locale affari piano strada 20 mq 48.000.000. (A014)

FARO 040/729824 Rozzol recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina bagno terrazza box 250.000.000. (A017)

FARO 040/729824 VIALE MIRAMARE in palazzo ristrutturato ampio soggiorno quattro stanze cucina bagno cantina posto auto 235.000.000. (A014)

GEOM SBISA': Marchesetti magazzino-deposito indipendente con giardino. Altro locale S. Giacomo mq 34. 040/942494. (A4959)

GEOM SBISA': via Del Bosco 6: appartamenti occupati varie metrature 700.000-800.000/mq. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Barcola casetta vista golfo: tinello, cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494.

GEOM. SBISA' Franca ultimo piano vista dominante golfo: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza 380.000.000. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040/942494.

GEOM. SBISA' Rossetti alta villa prestigiosa moderna totali mq 350 circa, doppio garage, giardino. Altra simile Cattinara. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Rossetti in costruzione: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A4959)

GEOM. SBISA' Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040/942494. (A4959)

GORIZIA appartamento in bifamiliare tre letto soggiorno cucina doppi servizi autometano Agenzia Centrale 0481/531494. (B30)

GORIZIA centrale miniappartamento arredato affittato bene ottimo investimento svendesi causa seri motivi familiari. Agenzia Dalti 0481/531731. (B32)

GORIZIA centralissima villetta d'epoca bicamere salotto soggiorno cucina servizio 500 mq giardino. Ampio garage. Agenzia Dalti 0481/531731. (B32)

GORIZIA centro negozio libero 45 mq più servizio ampio seminterrato vendiamo o ffittiamo agenzia Dalti 0481/531731. (B32)

GORIZIA E DINTORNI ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 cercasi propri clienti villette appartamenti valutazioni gratuite pagamento contanti. (B00)

GORIZIA GRADISCA CORMONS ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette bifamiliari appartamenti varie metrature da 53.000.000 +. mutuo regionale assegnato. (B00)

GORIZIA prima periferia casa accostata tricamere cucina soggiorno, mansardina 3.000 mq giardino, agenzia Dalti 0481/531731. (B32)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Villesse ultimo piano cucina soggiorno tricamere bagno cantina garage 105.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 S. Lorenzo Isontino casetta affiancata totalmente da ristrutturare con piccola corte. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piedimonte appartamento totalmente da ristrutturarein casetta affiancata con giardino 55.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 attico libero con 60 mq terrazza zona centrale 180.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 nuova costruzione appartamenti varie metrature tutti con garage. Prezzi interessanti. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans casetta rimessa a nuovo con cucina soggiorno tricamere biservizi due garage lavatoio taverna e cantina ampio giardino. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Visinale rustico indipendente parzialmente da ristrutturare con giardino e annesso terreno edificabile. Vendita anche frazionata. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Borgnano casa colonica indipendente su tre livelli con annesso fabbricato il tutto da ristrutturare con 5000 mq terreno circostante.(B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 nuova costruzione villette a schiera su quattro livelli ottime rifiniture consegna primavera 1993 pagamenti dilazionati.

GORIZIA semicentrale appartamento terzo piano ascensore bicamere soggiorno cucina servizio ripostiglio terrazze garage cantina. Agenzia Dalti 0481/531731. (B32)

GORIZIA vendesi appartamento: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, eventuale rimessa. Telefonare 0481/521244. (B31)

GRADO Agenzia ITALIA 0431 82384-81889 vende Città Giardino bivano con posto macchina. Zona Terme 2 camere, soggiorno, amapia metratura, garage. (C54)

GRADO appartamento ingresso principale spiaggia mq 80, nuovo, privato vende solo a privato. Tel. 040/369788 ore negozio. (A63236)

GRADO centralissimo occasione irripetibile posizione unica zona pedonale privato vende appartamento al primo piano in villa bifamiliare 80 metri due matrimoniali salone cucina abitabile bagno terrazza solo 160.000.000. 040/422477 dopo ore 14. (A63216)

GREBLO 040/362486 vendesi 2 appartamenti zona Baiamonti con stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio, piani alti con ascensore, occupati con sfratto in corso. (A016)

GRIMALDI 040/371414 Zona Rive libero locale d'angolo adatto uso ufficio deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici.

GRIMALDI 040/371414 p.zza Perugino libero locale frontestrada ampia metratura tre vetrine. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi poggiolo. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Ponzanino libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 57.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 v.le D'Annunzio libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi poggiolo terrazzo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Università libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta 250.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 p.zza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazza 110.000.000.

GRIMALDI 040/371414 Molino a Vento libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 80.000.000. (A1000)

GRIMALDI DUINO villa 2 appartamenti giardino 1000 mq. 0481/45283. (C1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università in stabile recente alloggio occupato due stanze cucina bagno poggiolo. Prezzo 80.000.000. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare recente signorilmente rifinita alloggio disposto su tre piani due saloni con caminetto tre matrimoniali due stanze cucina doppi servizi terrazzi box auto - giardino alberato di 800 metri quadrati. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 completa vista mare in palazzina signorile massimi comfort ultimo piano con ampie terrazze saloncino con caminetto tre stanze cucinotto doppi servizi due posti auto in autorimessa - perfette condizioni. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Commerciale piano alto con ascensore vista mare grande salone due/tre stanze cucinotto con tinello servizi separati poggioli - riscaldamento autonomo. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio viale D'Annunzio ultimo piano panoramico signorilmente rifinito saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazzo. Prezzo 240.000.000. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pinguente recente ottime condizioni soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo - possibilità box auto. Prezzo 157.000.000. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo piano alto con ascensore tranquillo ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano con ascensore alloggio soleggiato posizione tranquilla soggiorno due stanze cucina bagno - buone condizioni. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Boccaccio alloggio con riscaldamento autonomo quattro stanze cucinotto servizi separati. (A4975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vecellio da ristrutturare saloncino tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo 830.000 al metro quadrato. (A4975)

IMMOBILIARE CIVICA - vende adiacenze SETTEFONTANE - recente, stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4960)

IMMOBILIARE CIVICA - vende stupenda mansarda CENTRALISSIMA completamente ristrutturata come primingresso, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, due bagni, terrazza, autoriscaldamento. Mutuo approvato. Informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A4960)

IMMOBILIARE CIVICA - vende villetta recente zona Brigata CASALE circa 200 mq coperti, taverna, garage per 4 macchine, giardino, autometano. Informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A4960)

IMMOBILIARE CIVICA vende villa indipendente immersa nel verde zona SGONICO composta da salone con caminetto cucina due stanze due vani taverna mansarda garage 2700 mq giardino alberato. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A099)

IMMOBILIARE CIVICA vende de CHIADINO appartamento in villetta 3 stanze cucina bagno veranda terrazza garage giardino proprio. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A4960)

IMMOBILIARE TERGESTEA Giuliani libero luminoso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. 040/767092. (A4986)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pirano piano alto ascensore stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. 040/767092. (A4986)

IMMOBILIARE TERGESTEA Castaldi bella mansardina, condizioni ottime, camera, cucina, servizio separato. Prezzo conveniente. 040/767092. (A4986)

IMMOBILIARE TERGESTEA Verga perfetto piano alto luminoso soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A4986)

IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni libero soggiorno, due stanze, cucina, bagno, soffitte. Mq 80. 040/767092. (A4986)

IMPRESA vende a S. Croce villini accostati consegna maggio 1992. Cucina, doppi serivizi, ampio soggiorno, tre/quattro camere, ripostiglio, cantina, taverna, lavanderia, box coperto e giardino proprio. Ottime finiture - tel. ufficio 040/311828. (A4954)

IMPRESA vende direttamente a Monfalcone via Romana costruende villette a schiera. Progetti visionabili in ufficio 040/303231.

IMPRESA vende vicinanze p.zza Scorcola appartamento di mq 105 adibito attualmente a ufficio. Tel. 040/311828. (A4955)

L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 viale Miramare vicinanze ventennale luminoso soggiorno camera cucinotto bagno balcone uso investimento. (A4974)

L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Servola recente soggiorno camera cucinotto bagno. (A4974)

L'IMMOBILIARE - Tel. 040/734441 Roiano recente panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone. (A4974)

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Foraggi recente tranquillo soggiorno camera cucina bagno terrazza.

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Commerciale paraggi epoca perfetto soleggiato soggiorno camera cucina bagno. (A4974)

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 tribunale vicinanze appartamento in villa antica padronale splendida vista sulla città salone due camere cameretta cucina doppi servizi terrazza posto macchina box.

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Artemisio recente stupenda vista golfo salone due camere cameretta cucina dispensa doppi servizi balconi box giardino. (A4974)

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Roiano signorile rifinitissimo salone due camere cucina tinello doppi servizi box. (A4974)

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Palestrina paraggi recente signorile saloncino camera cameretta cucina servizi separati.

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Barriera epoca vari appartamenti di salone due camere cucina bagno a partire da 130.000.000. (A4974)

L'IMMOBILIARE - tel. 040/734441 Rossetti adiacenze decoroso epoca da ristrutturare possibilità salone due camere cucina doppi servizi con giardino. (A4974)

LOCALE d'affari Boschetto 30 mq soppalcabile casa trentennale luminoso servizio 68.000.000. Tel. 040/578854-416617. (A63213)

LOCALE soppalcato 65 mq adatto qualsiasi attività due fori vetrine libero subito 120 milioni vende privato. Telefonare ore pasti 040/577498. (A5004)

MEDIAGEST adiacenze centro commerciale, recente, quarto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina bagno, poggioli, cantina, centralmetano. 175.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Aquilinia, appartamento in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, posto auto. 152.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Belpoggio, epoca, salone, matrimoniale, cucina servizio esterno, 50.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Borgo San Sergio recente, vista mare, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, posto auto. 200.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Conti recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli. 180.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Conti recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli. 180.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Coroneo, epoca, signorile, adattissimo ufficio/ambulatorio/ abitazione, quattro camere, cameretta, cucina, bagni, ampia cantina, soffitta. 280.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Gambini, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina bagni. 65.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Giulia recente quinto piano ascensore, luminosissimo come primo ingresso saloncino, matrimoniale cucina bagno poggioli, posto auto, 140.000.000. 040/733446. (D177)

Continua in 31.a pag.

TEATRO / TRIESTE

«Veleni» di Fassbinder

Martedì la prima di «Libertà a Brema», diretto da Marco Bernardi

Intervista di
M. Cristina Vilardo

L'autore (a sinistra) si ispirò alla cronaca vera, ricostruendo in scena la storia di una donna, colpevole di ben sedici omicidi.

TRIESTE — «Amo tutti gli spettacoli che faccio, però mi riesce molto difficile parlarne. Mi interessa soprattutto raccontare una storia, non rincorrere un'ideologia, un messaggio». Marco Bernardi, regista e direttore artistico del Teatro Stabile di Bolzano, scioglie in poche frasi gli enigmi scenici e psicologici che avvolgono Geesche Timm, inquietante e affascinante protagonista di «Libertà a Brema» di Rainer Werner Fassbinder (interpretata da Patrizia Milani). L'allestimento, che ha esordito venerdì a Imola, debutterà martedì a Trieste in prima nazionale, rimanendo al Politeama Rossetti fino al 1.o dicembre quale terzo spettacolo in abbonamento.

A parte l'anniversario della morte, avvenuta il 10 giugno 1982, quali motivi l'hanno indotta a scegliere Fassbinder?

«Sembra che Fassbinder sia stato rimosso dalla nostra cultura (e da quella tedesca), come accadde per Pasolini. Credo sia giusto ricominciare a leggerlo. Tra l'altro, sono passati vent'anni dalla creazione di «Libertà a Brema».

Come si colloca Geesche nell'universo di personaggi femminili esplorati da Fassbinder?

«Questo è l'unico testo che Fassbinder non ha ambientato ai suoi tempi, ha poco del sapore della contemporaneità, è quasi mitologico. Si ispira a un fatto di cronaca realmente accaduto: Geesche Timm uccise col veleno 16 persone, fra cui il padre, i mariti, i figli, il fratello, e venne condannata dopo nove mesi. Oltre alla mostruosità degli omicidi, c'è anche quella d'esser riuscita a nasconderli così a lungo. E' un personaggio molto complesso. Risulta evidente che ha una patologia criminale, però compie ogni assassinio con logica, con lucidità. Una volta ucciso il primo marito e scoperto che esiste in lei questo meccanismo omicida, lo userà contro chiunque tenterà di ledere la sua libertà».

Quali spessori la sua regia aggiunge al testo?

«Il testo è già di per sé molto chiaro, molto semplice, può interessare chiunque e chiunque è in grado di decodificare la storia. Fassbinder è riuscito a raccontare la vicenda attraverso flash, brani veloci, con un ritmo mozzafiato. La si può assimilare alle grandi tragedie greche perché tutto tende verso una catarsi, che arriva in fretta. E' quasi un incubo».

Umberto Gandini scrive, riguardo a «Libertà a Brema», che l'omicidio è l'unica «arma» di donne straziate e calpestate...

Tenendo conto che la vicenda di Geesche avviene nel 1820, dopo il Congresso di Vienna, quindi dopo che è stata spazzata via la Rivoluzione Francese, mentre è in atto la più grande Restaurazione, sia politica che dei costumi, in una città quale Brema appartenente a una zona estremamente puritana, una donna che si oppone a tendenze di schiavitù rivela un lato positivo, perché dimostra una grande capacità di ribellione. L'aspetto negativo sta nel fatto che è un mostro: uccide i suoi figli, quindi è una Medea, un'Antigone. Abbiamo cercato di farne, comunque, una figura umana credibile»

La drammaturgia tedesca la coinvolge profondamente?

«Ho lavorato molto in Germania e in Austria. Ma il mio fortissimo interesse per la drammaturgia tedesca deriva da un fatto assai banale; è molto più ricca quantitativamente rispetto a quella italiana. Inoltre, il teatro della Germania è straordinariamente più serio, in termini di rispetto, di riconoscenza, di importanza culturale, che gli vengono riconosciuti. Questi aspetti e l'organizzazione delle strutture lo rendono un modello assoluto, il migliore d'Europa. In Italia, invece, la politica teatrale è clamorosamente misera e il teatro deve operare in una situazione vergognosa».

Progetti futuri?

«Allestirò i "Dialoghi" del Ruzante con Gianrico Tedeschi. In estate preparerò "Giorni felici" di Beckett e poi dovrò decidere se continuare o meno a dirigere lo Stabile di Bolzano. Fare il direttore artistico, in Italia, è molto faticoso. Inoltre, porta via troppo tempo al lavoro di regista».

TEATRO

Il Savinio di Poli

MONFALCONE — Martedì e mercoledì al Comunale di Monfalcone Paolo Poli presenta «Il coturno e la ciabatta», rielaborazione dello stesso Poli e di Ida Omboni del testo di Savinio «Narrate uomini la vostra storia».

Accostando il serio al faceto, il raffinato al popolare, come vuole il titolo dello spettacolo, Paolo Poli riesce a offrire uno spaccato della vita culturale italiana del primo Novecento. E tra una scena e l'altra infila anche canzoni d'epoca, celebri o sconosciute, cantate da lui stesso e ballate da un gruppo di mimi ballerini.

Le musiche sono di Jacqueline Perrotin, i costumi di Santuzza Calì.

MUSICA / MONFALCONE

Virtuoso e gioioso, il Bach di Maisky

Capacità magnetica, magia, freschezza di suono nelle «Suites» che infiammano il pubblico

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Il Bach di Mischa Maisky, ovvero il Bach della fantasia, della libertà assoluta ma mai fine a sé stessa, un Bach che parla alla platea con una sintassi chiarissima, ora umbratile ora michelangiolescamente scolpita, in ogni caso assaporabile frase dopo frase, stupefacente e godibilissima. Un Bach, insomma, unico e personalissimo, perfetta sintesi di comunicativa e di lucidità di lettura dell'imprescindibile labirinto contrappuntistico; ne deriva così una traduzione estremamente varia, ricca di soluzioni caleidoscopiche per il continuo mutar di idee, di colori, di timbriche, il che dona fascino alle Suites e infiamma (giustamente) il pubblico.

Nel caso specifico, Maisky ha acceso il pubblico monfalconese — chiamato ad assistere alla prima delle due serate nelle quali il violoncellista russo si produrrà nell'integrale delle sei Suites di Bach per cello solo —, ma il trionfo si ripete negli stessi termini in ogni «piazza», tanto che puntualmente l'uditorio sembra, al termine, non volersi staccare da lui (i tre fuori programma ne sono un riflesso tangibile).

E' chiaro che i puristi più intransigenti non vedranno di buon occhio la tanta libertà del fraseggio di Maisky, l'espressività ariosa, l'elasticità agogica e l'energia rapinosa del disegno tratteggiato dal suo caldo violoncello, ed è pure chiaro che qualcuno storcerà il naso di fronte al suo mutar di vistose camicie (ogni Suite un colore: raso azzurro per la lieta tonalità di mi bemolle maggiore, grigio per i classici preziosissimi della Suite in sol e raso nero per le esasperazioni della Quinta Suite), ma tutto fa parte di una creatività che, per quanto raffinata, non dimentica mai quel pizzico d'estroversione che rende affabile il personaggio e crea un immediato «feeling» anche con coloro che avvicinano il nome di Bach ai concetti di imperscrutabilità e noia.

E poi tutto è nulla al confronto della capacità magnetica dell'arco infinito di Maisky: la magia del suono e l'insuperabile chiarezza di fraseggio donano un'anima a ogni inciso, a ogni minimo particolare, lasciando scoprire leggerezze inusitate e naturalezze stupende nei Preludi, accenti graziosi e interrogativi nelle liberissime Allemande, varietà ritmiche incredibili nelle virtuosistiche Correnti.

E allora scopri il gusto di Sarabande (fulcro emotivo delle Suites) tese, giocate con un suono sostanzioso e nobile, meditato e filtrato, e poi partecipi alle gioie delle eleganti danze (Bourrée, Menuet o Gavotte che sia) e alle contrastate luminosità delle Ghighe: tutto è tanto libero quanto approfondito con ordine e soppesato nella consequenzialità dei movimenti.

Mille particolari, citati anche con estrema precisione, non renderebbero qui che una pallida idea della varietà del suono e della godibilissima fantasia dell'interpretazione; del resto il fatto che Mischa Maiksy, seducente virtuoso e grande artista, riesca a far scoccar la scintilla nel nome di Bach — e quindi con un repertorio difficile e prezioso — parla da sé. Le acclamazioni finali sono solo la più ovvia conseguenza.

MUSICA / TRIESTE

SdC: domani Maria Tipo con la «Orpheus»

TRIESTE — Domani alle 20.30 al Politeama Rossetti si terrà la seconda serata della stagione 1991/'92 della Società dei Concerti di Trieste. Sul palcoscenico ci sarà l'Orpheus Chamber Orchestra con Maria Tipo al pianoforte. I membri dell'Orpheus Chamber provano ed eseguono senza direttore d'orchestra. A ogni opera, tutta l'orchestra vota per eleggere un primo violino, scelto tra i nove violinisti. Il primo sceglie a propria volta un vice e il principale secondo violino; da questo gruppo derivano poi le scelte interpretative.

Al centro della serata, la pianista Maria Tipo interpreterà il Concerto n. 9 in mi bemolle maggiore K 271 «Jeune homme» di Mozart (1756-1791). Esiste una bella edizione in compact disc dello stesso concerto suonato dalla Tipo con la direzione di Riccardo Chailly (Ricordi). La seconda parte del concerto vedrà la sola orchestra da camera interpretare la Sinfonietta op. 1 di Britten e la Sinfonietta n. 85 in si bemolle maggiore «La Reine» di Haydn.

MUSICA / TOURNEE

Percorso a tappe tra buoni nomi

Tozzi, Paoli, Ray Charles, Conte, Cocciante e altri: un autunno popolato di protagonisti

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — Umberto Tozzi, Gino Paoli, e Ray Charles. E poi ancora Ligabue, i Nomadi, Riccardo Cocciante, Paolo Conte... L'autunno musicale triestino e regionale continua alla grande, con altri nomi di rilievo, dopo che nelle settimane scorse sono già passati nella nostra zona alcuni pezzi da novanta.

Domani sera, al palasport di Udine, ritorna in regione **Umberto Tozzi**, già visto a Trieste nella primavera scorsa. Sempre domani sera, al Teatro Verdi di Pordenone, è di scena **Gino Paoli**, anche lui passato dalle nostre parti quest'estate. Ma l'interprete di «Matto come un gatto», dopo che martedì canterà a Padova, sarà mercoledì anche al palasport di Trieste, per un'esibizione i cui proventi andranno a finanziare un centro contro le tossicodipendenze.

Domani comincia da Roma, al Teatro Sistina, anche il tour di **Ray Charles**. Accompagnato da una grande orchestra di venticinque elementi, il leggendario interprete di colore sarà poi a Napoli, Bari, Viareggio, parteciperà alla puntata di «Fantastico» del 30 novembre, canterà ancora a Ferrara, a Padova (il 3 dicembre), a Milano (il 4), a Cagliari, a Parma, e concluderà il tour italiano proprio a Trieste, al Politeama Rossetti, l'8 dicembre.

Altri due appuntamenti con la musica italiana sono fissati per martedì 10 dicembre, quando al palasport di Udine farà tappa il tour di **Ligabue**, nuovo protagonista del rock di casa nostra (la sera prima sarà al palasport di Mestre), e per venerdì 13 dicembre, quando al «Paradiso» di Trieste suoneranno i **Nomadi**, che saranno poi il 18 anche al Teatro Verdi di Pordenone.

Lunedì 16 dicembre arriva al palasport di Udine il trionfatore dell'ultimo Festival di Sanremo, **Riccardo Cocciante**. Il giorno dopo, il 17, al Teatro Verdi di Pordenone fa tappa il tour di **Paolo Conte**, che poi con l'anno nuovo, il 21 gennaio, si esibirà anche al Politeama Rossetti di Trieste.

Da segnalare inoltre che è in corso a Gorizia la rassegna «All Frontiers», organizzata dall'associazione More Music (per informazioni, telefonare allo 0481-483143 oppure 779483). Oggi, alle 20.30, all'auditorium Fogar, suona il duo friulano Colaone e Masolini (la performance si intitola «Sunade cingare») e il gruppo inglese The Work. Mercoledì 27, alla Kulturni Dom di Nuova Gorizia, suonano gli italiani del «Tu Whit, Tu Whoo Trio» e l'americano Emily C. Hay. Il 2 dicembre, al Teatro Miela di Trieste, il percussionista e compositore friulano Andrea Centazzo presenta lo spettacolo «Theatres», e verrà presentata l'anteprima del video realizzato da «AGroup» nel centenario della nascita di Biagio Marin.

MUSICA / MUGGIA

Poesia, rap, dance, jazz: la «miscela» di Galliano

Con i «Galliano» (nella foto) si esibirà come ospite Mick Talbot, ex Style Council.

TRIESTE — Si possono mischiare impunemente poesia e rap, dance e jazz, house e hip hop (ma quante etichette, nel mondo della musica moderna...), all'interno di una caleidoscopica proposta artistica attenta alle tendenze più aggiornate dell'universo giovanile? Sembrerebbe di sì, almeno a sentire Galliano, cantante e band (hanno lo stesso nome...) che si esibiranno questa sera con inizio alle 21 al Teatro Verdi di Muggia.

Ultimo prodotto del panorama «acid jazz» dei club e delle discoteche londinesi, Galliano ha debuttato recentemente con un album intitolato «In pursuit of the 13th note», che era stato preceduto da alcuni singoli che avevano imposto cantante e band all'attenzione del pubblico inglese ed europeo.

Registrato dal vivo in studio (senza sovraincisioni, cioè), il disco comprende tredici «jazz poems», come li chiama lo stesso Galliano. Ed è la prima proposta dell'etichetta «Talkin' loud». Stasera a Muggia, unica data regionale del tour italiano di questo gruppo, si esibirà come ospite anche Mick Talbot, già componente degli Style Council. Il concerto è organizzato dal circolo culturale «Globogas».

Ca.m.

CINEMA: RECENSIONE

«Nei panni di una bionda» di Edwards

NEI PANNI DI UNA BIONDA
Regia: Blake Edwards
Interpreti: Ellen Barkin. Usa 1991.

Ritorna Blake Edwards, il grande maestro della commedia dolceamara e intelligente, con una storia più che mai di moda, con fantasmi a Manhattan e yuppies decaduti, anche se lo spunto narrativo viene da più lontano, dalle commedie surreali anni Quaranta come «Il paradiso può attendere».

La vicenda inizia con la morte di un pubblicitario di successo, cinico seduttore di donne, ammazzato da una delle sue tante amanti che egli tratta con disprezzo, al quale viene sbarrata la porta del Cielo e viene inflitto il castigo di reincarnarsi «nei panni di una bionda». Questo novello Don Giovanni si ritrova così con un nuovo corpo e un nuovo volto, modellati su quelle «curve» mozzafiato e su quei capelli che notoriamente «gli uomini preferiscono», dietro ai quali correva quand'era un maschio rompiscatole e irrispettoso. E viene quindi costretto a subire tutti gli inconvenienti procurati alle donne da un certo comportamento maschile che lui aveva sempre disinvoltamente praticato.

Bisogna dire innanzitutto che, al di là della bizzarra idea di base, e del genio di Blake Edwards nel portarla avanti col consueto grottesco disincanto, il film sarebbe stata tutt'altra cosa con un'attrice diversa da Ellen Barkin. Che è semplicemente straordinaria nel rendere credibile questa figura di femmina improvvisata, impacciata e manesca eppure irrimediabilmente sexy. Abbandonate le seduzioni pericolose a cui ci aveva abituati nei suoi thriller precedenti, la Barkin sfrutta appieno i tratti duri del suo volto e la sua sorprendente capacità istrionica per darci un'interpretazione memorabile.

«Nei panni di una bionda» è comunque un film perfettamente in linea con il cinema di Blake Edwards, con gli effetti comici basati sugli equivoci visivi (quasi da cinema muto), sulla performance espressiva degli attori (sua le serie della «Pantera rosa» con Peter Sellers), e sul disastroso spiazzamento dei ruoli in situazioni chic. Ma soprattutto Blake Edwards cesella un'altra delle sue figure di donne apparentemente aggressive, pronte a intenerirsi e a cambiar vita per un gattino, come nel capolavoro «Colazione da Tiffany», oppure per una maternità assolutamente inattesa, come in quest'ultimo suo delizioso film.

Paolo Lughi

AGENDA

Il concerto sinfonico corale a S. Giusto

Oggi, alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto, concerto sinfonico-corale organizzato dalla Cappella Civica. Musiche di Mozart e Vivaldi.

Esecutori: Mauro Macrì organo, Crtomir Siskovic violino, i cori della Cappella Civica e «Tomadini» di Mortegliano e l'orchestra «Aurora Ensemble» di Trieste. Dirige Marco Sofianopulo.

Rassegna Barison
«Ad libitum»

Oggi, alle 11 all'Auditorium Revoltella, il trio «Ad libitum» apre la V Rassegna «Cesare Barison» con un concerto dedicato alla musica del '700.

Teatro Verdi
«L'italiana»

Oggi, alle 16 al Teatro Verdi, si replica «L'Italiana in Algeri» di Rossini. Nel ruolo principale Ewa Podles.

Ragazzi al Cristallo
L'anatroccolo

Oggi, alle 11 e alle 16.30, al Teatro Cristallo, si replica «Il brutto anatroccolo» con Giorgio Amodeo e Cristina Primavera.

Concerto al Miela
Luca Ferrini

Oggi, alle 11 al «Miela», per il ciclo «Quelle classiche domeniche», concerto del pianista Luca Ferrini. Musiche di Scarlatti, Liszt e Brahms.

Rock al Miela
Tre gruppi

Oggi, alle 20.30 al «Miela», per la rassegna «Emergenza rock», si esibiranno i gruppi triestini Taigà, Fez Fix'in e Janhaus.

Amici della Lirica
Gli «italiani»

Domani alle 18, a Villa Italia (via dell'Università 8), incontro con gli interpreti dell'«Italiana in Algeri» organizzato dal Circolo Ufficiali e dagli Amici della Lirica.

Concerto al Miela
Fisarmonicista

Domani alle 20.30 al Teatro Miela, concerto del fisarmonicista russo Friedrich Lips.

Caffè degli Specchi
Il «Muto»

Domani alle 21.30 al Caffè degli Specchi, s'inizia la rassegna della «Giornate del cinema muto». Sranno proiettati quattro film muti americani con l'accompagnamento di Carlo Moser.

Primo film in programma «Lady Windermere's Fan» (1925) di Lubitsch.

In San Silvestro
Camerata

Domani, alle 20.30 nella basilica di San Silvestro, l'Associazione Bach propone un concerto della Camerata Triestina, diretta da Fabrizio Ficiur.

Solisti Fabio Cascioli chitarra e Giuseppe Zudini organo.

Teatro Miela
Amore e Caso

Dal 26 novembre al 1° dicembre al Teatro Miela «Quelli de Il Lumicino» presentano «Il gioco dell'Amore e del Caso» di Marivaux. Regia di Sidonia Santin Socal.

CERCHI CASA?

ROIANO (vicolo Rose) libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 66.000.000 **Rabino 040/762081**

GRETTA (via Cividale) magnifica vista golfo e città libero signorile splendido appartamento in casetta salone 3 camere tinello angolo cottura lisciaia bagno cantina giardino proprio 480.000.000 **Rabino/2 040/368566**

OPICINA splendida villa libera recente signorile composta da piano terra garage per 2 auto locale caldaia cantina doppia taverna camera bagno piano primo salone con caminetto 3 camere cucina bagno terrazzo inoltre soffitta abitabile giardino con accesso auto 500 mq. trattative riservate **Rabino/2 040/368566**

ROMAGNA SCORCOLA VILLA
libera, recentissima, signorile, vista mare e città, finiture lussuose, oltre 350 mq. coperti su più livelli, ampie terrazze, garage per 2 auto, giardino proprio, cantina a temperatura costante, prezzo impegnativo, trattative riservate esclusivamente presso nostri uffici
Rabino, Trieste via Coroneo 33, tel.762081

VIA GIULIA appartamento libero rimesso a nuovo camera cucina bagno 44.000.000 **Rabino 040/762081**

GRETTA (Bonomea) libero recente signorile splendido attico con magnifica vista golfo salone 3 camere cucina bagno ampio terrazzo di 50 mq. poggioli sottotetto posto macchina in garage trattative riservate **Rabino/2 040/368566**

COMMERCIALE libero salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 240.000.000 **Rabino/2 040/368566**

SETTEFONTANE adiacenze (via Mantegna) libero da ristrutturare soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ampio poggiolo riscaldamento autonomo 85.000.000 **Rabino/2 040/368566**

ROIANO via Solitro libero quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VILLETTA accostata libera Sistiana centro recentissima signorile soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi terrazzo porticato taverna soffitta box per più auto giardino di 250 mq. 415.000.000 **Rabino/2 040/368566**

PIAZZA GARIBALDI adiacenze libero recente signorile sesto piano con ascensore luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli 215.000.000 **Rabino/2 040/368566**

CORONEO adiacenze (via Rismondo) libero in signorile palazzo d'epoca saloncino 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ascensore 230.000.000 **Rabino/2 040/368566**

BATTISTI adiacenze (via Del Ronco) libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 220.000.000 **Rabino/2 040/368566**

SERVOLA (via Ponticello) libero recentissimo in palazzina saloncino angolo cottura camera bagno più monolocale con bagno più box per 4 auto 190.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIA GINNASTICA libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 105.000.000 **Rabino/2 040/368566**

CENTRALISSIMO (via S.Caterina da Siena) libero in lussuosissimo palazzo d'epoca con doppi ascensori signorilissimo quarto piano completamente rimesso a nuovo di complessivi 220 mq. composto da salone 4 camere cucina tripli servizi 690.000.000 **Rabino 040/762081**

BAIAMONTI adiacenze (via Pinguente) occupato recente soggiorno camera cucinotto bagno grande terrazzo di 60 mq. 72.000.000 ottimo investimento **Rabino/2 040/368566**

PICCARDI libero recente signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo complessivi 130 mq. 190.000.000 **Rabino/2 040/368566**

CASETTA libera Roiano (via Moreri) ottima posizione disposta su 2 piani composta da soggiorno 2 camere cucina bagno giardino di 180 mq. 170.000.000 **Rabino 040/762081**

CENTRALISSIMO (via San Zaccaria) libero perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000 **Rabino 040/762081**

MANSARDA libera San Giacomo (via Castaldi) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 69.000.000 **Rabino/2 040/368566**

CORSO ITALIA adiacenze (via Del Monte) libero recentissimo signorile salone con caminetto cucina bagno riscaldamento autonomo 150.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIA UDINE libero soggiorno 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIA PASCOLI libero completamente rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 165.000.000 **Rabino 040/762081**

ROIANO (via Tor S.Piero) libero saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo posto macchina condominiale 167.000.000 **Rabino 040/762081**

VILLETTE A SCHIERA AURISINA PRIMO INGRESSO
splendida posizione, composte da: salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, portico, cantina, box auto, giardino proprio prezzi a partire da: L.325.000.000
Prezzi bloccati, possibilità permute. E' possibile visionare villette già ultimate. Visione progetti, planimetrie, capitolati presso nostri uffici.
Rabino, via Coroneo 33, Trieste, tel. (040) 762081

CASETTA libera San Giovanni (via Beato Angelico) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cortile 100 mq. 220.000.000 **Rabino 040/762081**

TERRENO EDIFICABILE San Giovanni 530 mq. edificabilità 2,76 metricubi per metroquadrato pianeggiante fronte strada 110.000.000 **Rabino 040/762081**

ROSSETTI adiacenze (via Dei Leo) libero luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 129.000.000 **Rabino 040/762081**

BARCOLA casa libera su 2 piani complessivi 320 mq. coperti vista mare con giardino cortile box auto 470.000.000 **Rabino/2 040/368566**

CASETTA libera indipendente Duino (Villaggio Pescatore) su un piano soggiorno 2 camere cucina bagno giardino con accesso auto 350 mq. 240.000.000 **Rabino 040/762081**

ROIANO (via Moreri) libero recente quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo di 15 mq. 175.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA CANOVA libero salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggiolo complessivi 130 mq. **Rabino 040/762081**

STADIO adiacenze (via Carpineto) libero recente sesto piano con ascensore luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 100.000.000 **Rabino 040/762081**

LOCALE D'AFFARI liberabile via Rossetti fronte strada 101 mq. altezza 4,70 metri lineari 4 vetrine 180.000.000 **Rabino 040/762081**

SAN VITO (via Combi) libero quinto piano con ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIA SEVERO adiacenze (vicolo dell'Edera) libero vista aperta sulla città saloncino 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo metano 170.000.000 **Rabino 040/762081**

CASA libera San Dorligo (località Log) possibilità bifamigliare 440 mq. coperti su 3 piani giardino 400 mq. 580.000.000 **Rabino 040/762081**

CENTRALISSIMO (via S.Spiridione) appartamento libero rimesso a nuovo signorile composto da salone 2 camere cucina bagno complessivi 120 mq. ascensore riscaldamento autonomo 300.000.000 **Rabino 040/762081**

GINNASTICA appartamento libero al primo piano ottimo composto da saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000 **Rabino 040/762081**

GIARDINO PUBBLICO adiacenze (via Marconi) appartamento libero rimesso a nuovo perfetto composto da saloncino 3 camere cucina bagno più mansardina di 12 mq. riscaldamento autonomo 205.000.000 **Rabino 040/762081**

CENTRALISSIMO (via Roma) libero da ristrutturare adatto uso ufficio 4 stanze doppi servizi 125.000.000 **Rabino 040/762081**

SISTIANA villetta a schiera libera recentissima composta da salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage 2 auto giardino 400 mq. 450.000.000 **Rabino 040/762081**

STABILE in blocco in buon stato di manutenzione via Del Veltro interamente occupato composto da 6 appartamenti di 1-2 camere cucina servizio interno più cortiletto retrostante ottimo investimento solo 89.000.000 **Rabino/2 040/368566**

TERRENI AGRICOLI San Dorligo (Prebenico) 1.800 mq. su 2 pastini pianeggianti 18.000.000 altro via Monte Valerio 510 mq. fronte strada non pianeggiante solo 13.000.000 **Rabino 040/762081**

ROSSETTI adiacenze (via Dei Porta) appartamento libero composto da soggiorno camera cucina servizio 70.000.000 **Rabino 040/762081**

MOLINO A VENTO appartamento libero recente vista aperta sulla città composto da soggiorno camera cucina bagno poggiolo 111.500.000 **Rabino 040/762081**

SAN GIOVANNI (via Chiadino) appartamento libero recente signorile composto da soggiorno camera cucina bagno poggiolo 134.000.000 **Rabino 040/762081**

GIARDINO PUBBLICO adiacenze libero piano seminterrato soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 45.000.000 **Rabino 040/762081**

GIARDINO PUBBLICO (via Galilei) appartamento libero composto da soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 110.000.000 **Rabino 040/762081**

SETTEFONTANE adiacenze (via Bartoletti) libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 116.000.000 **Rabino 040/762081**

MANSARDA libera adiacenze Rive (via Cadorna) composta da soggiorno camera cameretta cucina bagno 170.000.000 **Rabino/2 040/368566**

RABINO
presenta le migliori occasioni immobiliari del mese

Per informazioni e appuntamenti di tutti gli annunci pubblicati su questa pagina rivolgeteVi all'ufficio *RABINO* di Trieste a Voi più comodo

LOCALE D'AFFARI libero splendida posizione San Giacomo 60 mq. fronte strada 93.000.000 Rabino 040/762081

SERVOLA (via Pitacco) appartamento libero recente in signorile palazzina composto da saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina di proprietà 199.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA ROSSETTI vicino Fiera appartamento libero recente signorile salone doppio 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 230.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA ROSSETTI appartamento libero recente signorile composto da soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli 167.000.000 **Rabino 040/762081**

TERRENO EDIFICABILE adiacenze Salita di Raute 1.150 mq. vista mare accesso auto edificabilità 0,96 metricubi per metroquadrato 200.000.000 **Rabino 040/762081**

BARRIERA (via Madonnina) appartamento libero splendidamente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo metano 133.500.000 **Rabino 040/762081**

STAZIONE adiacenze (via Boccaccio) appartamento libero luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 85.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA CAPODISTRIA libero recente quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000 **Rabino 040/762081**

ROIANO (Scala Santa) libero rimesso a nuovo splendida vista mare e città soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000 **Rabino 040/762081**

OPICINA locale d'affari di circa 60 mq. più mansarda di circa 30 mq. ingresso indipendente 50.000.000 **Rabino/2 040/368566**

UFFICIO libero centralissimo (via S.Caterina) lussuosissimo completamente rimesso a nuovo oltre 350 mq. prezzo impegnativo trattative riservate presso nostri uffici **Rabino/2 040/368566**

TERRENO agricolo S.Dorligo (Crogole) pianeggiante vista mare accesso auto circa 1.000 mq. 44.000.000 **Rabino/2 040/368566**

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA libero in piccola palazzina primo e ultimo piano completamente rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 119.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA GINNASTICA appartamento libero da ristrutturare composto da soggiorno 2 camere cucina bagno 60.000.000 **Rabino 040/762081**

CASETTA occupata adiacenze Costalunga (via Vaglieri) ottimo investimento composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno ciascuno giardino 200 mq. solo 100.000.000 **Rabino/2 040/368566**

STRADA DEL FRIULI libero uso magazzino 3 locali complessivi 70 mq. al piano terra 45.000.000 **Rabino/2 040/368566**

CASETTA libera da ristrutturare Campo San Luigi libera su 2 piani complessivi 100 mq. coperti più 100 mq. giardino 170.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIA ROMAGNA ATTICO
favoloso, recente, lussuosissimo, magnifica vista golfo e città, salone, soggiorno, 3 camere, cucina, 4 servizi, terrazzo di 160 mq. più altri 2 terrazzi di 25 mq. ciascuno, box per 2 auto, prezzo impegnativo trattative riservate presso nostri uffici
Rabino, Trieste, via Coroneo 33, telefono (040) 762081

SAN GIACOMO (via Del Pozzo) occupato ottimo investimento camera cucina bagno 19.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIA COLOGNA libero recente lussuosissimo sesto ultimo piano con ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzi 180.000.000 **Rabino/2 040/368566**

OSPEDALE MAGGIORE adiacenze (via Stuparich) libero saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo in uso esclusivo di 100 mq. 145.000.000 **Rabino 040/762081**

TERRENO EDIFICABILE Barcola vista golfo già lottizzato 350 mq. edificabilità 0,96 mc. per mq. 290.000.000 **Rabino/2 040/368566**

LOCALE D'AFFARI adiacenze Largo Papa Giovanni occupato ottimo investimento vano unico fronte strada 62 mq. 65.000.000 **Rabino/2 040/368566**

LOCALI D'AFFARI occupati viale Ippodromo angolo via Settefontane ottimi per investimento da 35 a 60 mq. a partire da 70.000.000 **Rabino 040/762081**

VILLA GRIGNANO (Vicinanze Castello di Miramare)
Splendida vista golfo, con parco e giardino di circa 800 mq., composta da:
piano terra: taverna, cantina, spogliatoio
piano rialzato: salone con caminetto, soggiorno, cucina, cameretta, bagno
piano primo: camera con spogliatoio, camera con bagno e spogliatoio, salotto, grande terrazzo a mare di circa 60 mq.
L. 730.000.000
Rabino/2, Trieste, via Diaz 7, tel.(040) 368566

CASETTA da ristrutturare Gretta (via Cisternone) su 3 piani complessivi 170 mq. coperti giardino 100 mq. 245.000.000 **Rabino 040/762081**

VILLA indipendente Roiano (Scala Santa) recente perfette condizioni composta da 2 appartamenti di saloncino soggiorno 2 camere cucinotto bagno per complessivi 200 mq. coperti più giardino 350 mq. 530.000.000 **Rabino 040/762081**

VILLA indipendente San Giovanni (via San Pelagio) composta da piano terra soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 110 mq. piano primo 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre cantina giardino e terreno di complessivi 560 mq. 500.000.000 **Rabino 040/762081**

CASETTA libera Ippodromo (via Veruda) tetto e facciate rifatti camera cameretta tinello cucinotto bagno cortiletto 112.000.000 **Rabino 040/762081**

MANSARDA libera Barriera (via Vidali) vista aperta sulla città rimessa a nuovo composta da camera cucina bagno riscaldamento autonomo 44.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA GINNASTICA libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 105.000.000 **Rabino/2 040/368566**

STABILE in blocco San Giacomo (via Montecchi) interamente occupato ottimo investimento complessivi 1.500 mq. coperti tetto e facciate in buon stato di manutenzione 650.000.000 **Rabino/2 040/368566**

VIALE ROMOLO GESSI appartamenti occupati recenti signorili vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale 225.000.000 **Rabino 040/762081**

ROIANO alta (via Borghi) libero in casetta vista mare economico camera cucina servizio esterno 34.000.000 **Rabino 040/762081**

GARAGE anche uso magazzino o ufficio Prosecco in casa recente liberi 110 mq. 95.000.000 altro 75 mq. 72.000.000 **Rabino 040/762081**

VIA BELPOGGIO da ristrutturare secondo ultimo piano 60 mq. 38.000.000 **Rabino 040/762081**

TERRENO EDIFICABILE pianeggiante Servola (via Giardini) accesso auto 1.200 mq. edificabili 0,8 metri cubi per metroquadrato solo 93.000.000 **Rabino 040/762081**

SISTIANA (Costa dei Barbari) VILLA VISTA MARE
libera, recente, signorile, salone, 4 camere, cucina, taverna con caminetto, doppi servizi, cantina, vari terrazzi, giardino con accesso auto di 900 mq.
690.000.000
Rabino, Trieste, via Coroneo 33, tel.(040) 762081

VIA UDINE libero camera cameretta cucina bagno 55.000.000 **Rabino 040/762081**

CASETTA estiva con 4.000 mq. terreno pianeggiante Rupinpiccolo di 50 mq. accesso auto 70.000.000 **Rabino 040/762081**

TERRENO non edificabile pianeggiante vista mare Strada per Basovizza 12.000 mq. recintato con muretti carsici 55.000.000 **Rabino/2 040/368566**

®
RABINO
Trieste - via Coroneo 33 - tel. (040) 762081 (6 linee r.a.)
Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (4 linee r.a.)

Continuaz. dalla 28.a pagina

MEDIAGEST paraggi Pam recente, perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo, 178.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST Parini epoca, salone, camera camerino cucina servizio. 100.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Perugino paraggi epoca come primo ingresso saloncino con caminetto tinello cucina due matrimoniali bagno autometano. 160.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST piazza Garibaldi epoca, terzo piano, ascensore, primo ingresso, salone, due matrimoniali, cucina,. bagni, ripostiglio, 215.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST piazza Puecher epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano. 69.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, da ristrutturare, quattro camere, cucina, bagno. 110.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, quattro camere, cucina bagni. 130.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, autometano, 100.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, matrimoniale, cucina, bagno, 48.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST San Giusto, epoca, tinello, cucina, due matrimoniali, servizio, 100.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST San Vito, epoca, signorile, scorcio mare, secondo piano, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, cantina, autometano. 200.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST Settefontane, recente, signorile, luminosissimo sesto piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo. 105.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Strada Fiume recente perfetto salone due matrimoniali cucina bagno poggioli ripostiglio centralmetano. 175.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST Torrebianca in stabile totalmente ristrutturato appartamento uso ufficio/abitazione 200 mq. 320.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Università nuova, epoca decorosa, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno. 65.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST Università nuova, recente, secondo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, 130.000.000. 040/733446. (D177)

MEDIAGEST Università nuova, epoca, decorosa, ristrutturato, camera, cucina, bagno, 45.000.000. 040/733446. (D177)
MEDIAGEST viale D'Annunzio recente, terzo piano, ascensore, perfetto luminoso, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, poggioli, autometano, 160.000.000. 040/733446. (D177)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento mq 80 cantina postoauto prezzo interessante. (C56)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento in palazzina recente giardino condominiale mq 125 box cantina. (C56)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 FOGLIANO villino indipendente libero con giardino. (C56)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi negozio libero con magazzino sottostante. (C56)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 RONCHI villa di testa in costruzione ottime finiture giardino. Possibilità mutuo e contributi. (C56)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 GRADO locale mq 383 libero prestasi per qualsiasi attività. (C56)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villetta centrale buone condizioni mq 90. (C56)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano-Redipuglia bifamiliare libera finiture accurate giardino garage taverna. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona poste nuove appartamento ben disposto adatto ambulatorio - ufficio studio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 complesso edilizio BORGO ROSTA appartamenti 2-3 camere doppi servizi con giardini pensili, negozi uffici possibilità definire spazi interni consegna fine '92 mutuo agevolato permuta Vostro immobile. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello casa indipendente due piani da sistemare garage piccolo giardino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian d'Isonzo villetta indipendente mq 2.500 terreno. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia zona favorita appartamento mansardato buona esposizione tre camere poggioli giardino condominiale garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia appartamento recente libero secondo piano 3 camere doppi servizi doppi poggioli cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento secondo piano soleggiato buona metratura ben disposto garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento secondo piano palazzina prossima consegna accuratamente rifinito cantina doppio garage. (C00)

MONFALCONE ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette appartamenti prestigiosi da 73.000.000 + mutuo assegnato. (B00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: In costruzione ville a schiera su 3 livelli ottime rifiniture 3 letto 2 bagni mansarda cantina garage autometano. Pagamento stato avanzamento lavori. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: periferica casetta ristrutturata 2 letto giardino. L. 155.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO: 0481/45947: In costruzione appartamenti 1-2-3 letto anche su 2 livelli 2 bagni cantina garage verde condominiale. Possibilità mutuo regionale pagamento stato avanzamento lavori. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI Marina Julia appartamenti bicamere in palazzina posto macchina. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO villeschiera prossima consegna ottime rifiniture. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI due casette attigue da ristrutturare uso bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villa bifamiliare d'epoca da rimodernare con giardino. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI lotto edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera e bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI centralissimo 3 letto soggiorno ottimo prezzo. 0481/45283.(C1000).
MONFALCONE KRONOS: 4 ville prossima costruzione, piano unico, 3 letto, 3 servizi, taverna e mansarda, 700 mq giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale negozio 55 mq ottime finiture, adatto anche uso ufficio. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 camere, doppi servizi, box e cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in palazzina appartamenti 1-2 letto, riscaldamento autonomo, garage, cantina, consegna giugno 1991. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento, lotto edificabile, 750 mq. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa bifamiliare nuova costruzione ampia metratura ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico 3 letto, ripostiglio, ampio terrazzo, box, libero inizio '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera, prossimo inizio lavori, 3 letto, biservizi, scantinato, mansarda e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ville bifamiliari, 3 letto, biservizi, scantinato e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa bifamiliare recente, ottime finiture 620 mq giardino zona residenziale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE PANDA 0481/777777 Monfalcone appartamento letto, ampio soggiorno, bagno, cucina, garage. (B00)
MONFALCONE PANDA 0481/777777 Turriaco lotto di terreno edificabile. (B00)
MONFALCONE PANDA 0481/777777 Ronchi casa indipendente centrale, appartamento primo piano, grandi locali al piano terra uso negozio/ufficio/abitazione. (B00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Sagrado villa indipendente bipiani possibilità due alloggi mq 600 giardino. (C55)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Terzo d'Aquileia casa accostata due piani mq 100 libera due stanze letto studio dependance posto auto scoperto giardino. (C55)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Begliano locale commerciale libero mq 40 con servizio e cantina. (C55)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente tre stanze letto doppi servizi mansarda scantinato mq 700 giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali appartamenti prima entrata due stanze letto autoriscaldato garage cantina contributo concesso consegna primavera '93. Trattative c/o ns. uffici. (C55)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale locale commerciale libero mq 90 adatto anche uso ufficio vendesi. (C55)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano mini appartamento palazzina una stanza letto giardino condominiale garage. Altro libero tre stanze letto posto auto coperto. (C55)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo attico libero due stanze letto ampie terrazze cantina. (C55)
NAVALI panoramico piano intermedio epoca ottimo cucina camera bagnetto termoautonomo 58.000.000. 040/567538. (A63215)
PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio tel. 040/360644 10-12.30. (A4991)
PAI Longera casetta 80 mq recente perfetta con cortile 180.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4991)
PAI Longera casetta 160 mq con cortile 200 mq 320.000.000. TEl. 040/360644 10-12.30.
PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 49.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30.
PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 60.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4991)

PAI via Milizie zona Fiera due stanze cucina bagno terrazza posto macchina recente perfetto 137.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4991)
PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 370.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A4991)
PICCOLA casetta 30 mq più posto auto adatta pied-a-terre magazzino 10.000.000 più mutuo. 040/733209. (A05)
PIRAMIDE Cereria adiacenze magazzino/affari 60 mq 68.000.000. 040/360224. (D176)
PIRAMIDE D'Annunzio adiacente primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 150.000.000. 040/360224. (D176)
PIRAMIDE Galleria luminoso cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 74.000.000. 040/360224. (D176)
PIRAMIDE Roiano locale affari/magazzino 56 mq con possibilità ampio terreno retrostante. 040/360224.
PIRAMIDE S. Giovanni grande box per due macchine 59.000.000 altro Opicina 33.000.000 altro piccolo Valmaura Agavi 12.000.000. 040/360224.
PIZZARELLO 040-766676 primi ingressi Roiano in palazzina da 270.000.000 a 290.000.000 con terrazzo e box auto vendesi consegna marzo '93. (A03)
PIZZARELLO 040-766676 Ravascletto (funivia) vendesi appartamento cucinino - soggiorno 2 stanze, bagno, 63.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040-766676 posti auto in garage condominiale v. Fabio Severo bassa vendonsi 41.500.000. (A03)
POLITEAMA monolocale in mansarda zona cottura bagno. Ristrutturato 040/733229.(A05)
PRIMINGRESSI in stabile ristrutturato 60-130 mq. Zona Barriera. Studio 040/55126. (A4949)
PRIVATO vende a privato Roncheto panoramico 90 mq garage + posto macchina. Tel.040-824958 ore pasti. (A63174)
PRIVATO vende appartamento Giardino Pubblico 160 mq. Tel. 040/304216. (A632444
PRIVATO vende casa da due appartamenti 130 e 115 mq, cantina, garage, orto. Telefonare 040/821606 sera. (A63210)
PRIVATO vende locale d'affari centralissimo libero. Tel. 306880. (A63076) a
PROGETTOCASA adiacenze baia Sistiana ville uni/bifamiliari costruende, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, porticati, garage, giardino. Possibilità permute. Informazioni nostri uffici. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Aurisina primingressi soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, posti macchina, da 140.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Baiamonti ultimo piano, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo 100.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Borgo S. Sergio soggiorno, tre camere, cucina, bagno, veranda, giardino, terrazza 195.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale panoramici mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Fabio Severo soggiorno, tre stanze, cucina, bagno 165.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Giulia adiacenze camera, cucina, servizio, ripostiglio 52.000.000 mutuabili. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Ippodromo adiacenze, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo,115.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Roiano soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 116.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, tavernetta, 105.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Luigi attico vista mare, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, box. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Valmaura «Residence Agavi» soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, box 188.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino, salone, due camere, taverna, giardino 370.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano ville costruende salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardini 320.000.000. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO complesso residenziale «PORTA DEI LEO» varie tipologie d'appartamenti con mutuo regionale già concesso, cucina soggiorno 1/2/3 stanze servizi poggioli termoautonomo garage. 040/630175. (D175/91)
QUADRIFOGLIO in posizione periferica nelle vicinanze di DUINO casetta cucina soggiorno stanza stanzetta bagno giardino, possibilità ampliamento, prezzo interessante. 040/630175. (D175/91)
QUADRIFOGLIO in zona residenziale, in palazzina di pregio, appartamento panoramico 150 mq circa, con ampio box. 040/630174. (D175/91)
QUADRIFOGLIO MACHIAVELLI ampia metratura cucina salone 3 camere 3 camerette 2 bagni riscaldamento autonomo. 040/630175. (D175/91)

QUADRIFOGLIO propone «GLI OLEANDRI» appartamenti in ville bifamiliari in costruzione disposti su 2 piani più mansarda giardino, posto macchina. 040/630174. (D175/91)
QUADRIFOGLIO propone uffici d'ampia metratura in posizione centrale in complesso in fase di costruzione. 040/630175. (D175/91)
QUADRIFOGLIO VIA DEI LEO in corso di costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale, ingresso soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio termoautonomo 175.900.000. 040/630174. (D175/91)
QUADRIFOGLIO zona BATTISTI magazzino 130 mq più soppalco con passo carrabile adatto diversi usi. 040/630175. (D175/91)
QUADRIFOGLIO zona CENTRALE in complesso edilizio in corso di costruzione, si propongono locali commerciali di varie metrature. 040/630174. (D175/91)
QUADRIFOGLIO zona PERUGINO perfettamente rimodernato cucinino tinello 3 stanze bagno ripostiglio cantina. 040/630175. (D175/91)
QUADRIFOGLIO zona PERUGINO perfettamente rimodernato cucinino tinello 3 stanze bagno ripostiglio cantina. 040/630175.
QUADRIFOGLIO zona REVOLTELLA in condizioni perfette, cucina, salone, 2 stanze, servizi, terrazza, box. 040/630174. (D175/91)
ROMANELLI vende zona piazza Garibaldi - III piano - mq 70 - 2 camere cucina cameretta servizio. Tel. 040/630780. (A4968)
ROSSETTI attico con mansarda 300 mq doppio salone cucina 5 stanze biservizi terrazza tratt. riservate. 040/733229. (A05)
SAI amministrazioni 040/763600 uffici/locali centralissimi 320 mq primo piano vastissima terrazza scoperta. (A63238)
SALUS 128 mq vista golfo perfetto vendesi privatamente. Tel. 040/305607 serali. (A63226)
SISTIANA vista mare vendesi in costruzione. Salone, cucina, camera, bagno, terrazzo. Possibilità acquisto mansarda mq 100. Di. & Bi., tel. 040/220784. (A4976)
STUDIO 4 040/370796 Segantini epoca perfetto soggiorno matrimoniale, cucina abitabile, grande ripostiglio, cantina 125.000.000. (A5002)
STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo consegna '92 salone due-tre stanze servizi terrazzi box auto. (A5002)
STUDIO 4 040/370796 Roiano villa ampio parco complessivi 320 mq terrazzi vista golfo. (A5002)
STUDIO 4 040/370796 centro città palazzo prestigioso ultimi appartamenti varie metrature con mansarde consegna fine '92. (A5002)
STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno pranzo due stanza stanzetta poggioli cantina. (A5002)
STUDIO DUE A Veltro salone cucinotto due stanze doppi servizi poggiolo garage 040/370338. (A4979)

TIMEUS appartamento di 95 mq primo piano alto in bella casa ristrutturata VENDE IMMOBILIARE tel. 040/638080. (A63221)
TRE I 774881 Centro città mansarde I ingresso ogni comfort varie metrature. (A4981)
TRE I 774881 Coroneo appartamenti tranquilli matrimoniale cucina abitabile bagno 38.500.000. (A4981)
TRE I 774881 Miramare panoramica villa ampia metratura con giardino trattative riservate. (A4981)
TRE I 774881 nuda proprietà Roiano salone camera cucina bagno poggiolo.

TRE I 774881 San Giacomo ristrutturato terzo piano matrimoniale cucina bagno. (A4981)
TRE I 774881 via Navali appartamento disposizione moderna rifiniture di lusso, trattative riservate. (A4981)
TRE I 774881 zona Tribunale appartamento 4 camere cameretta cucina bagno ampia metratura da ristrutturare. (A4981)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 centrale, recente, luminoso, cucina, saloncino, due stanze, doppi servizi. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 appartamento luminosissimo vista mare parziale, piano alto, stabile recentissimo, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, terrazzo, posto macchina. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 centralissimo, ampia metratura, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Opicina I ingressi ottime rifiniture immerso nel verde consegna fine '93. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)
UNIONE 040/733602 Giulia luminoso soggiorno due camere cucina bagno autometano 93.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 locale d'affari in zona di forte passaggio stabile recente 155.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 Largo Pestalozzi salotto camera cameretta cucina bagno 80.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 Roiano stupendamente rifinito saloncino due stanze cucina doppi servizi poggiolo 200.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 San Giacomo camera cameretta cucina bagno ingresso 46.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 San Giacomo camera cucina bagno buono stato 40.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 via Pascoli soggiorno due camere cucina bagno 115.000.000. (A4988)
UNIONE 040/733602 zona Stazione tranquillo salone due camere cucina servizi separati autometano 168.000.000. (A4988)
UNIVERSITA' ristrutturato, cucina con caminetto camera bagno 15.000.000 più mutuo. 040/733209. (A05)

VESTA vende locale zona piazza Hortis mq 160. Telefonare 040/730344. (A5012)
VILLA 330 mq panoramica vista golfo 2400 mq giardino 040/733209. (A05)
ZINI CASE BELLE - appartamenti e uffici in casa d'epoca, zona stazione e San Giusto. Prezzi contenuti. Tel. 040/411579. (A4718)
ZONA Fiera, epoca bistanze cucina doccia 15.000.000 più mutuo. 040/733229. (A05)
400.000.000 Opicina villa su due piani di 150 mq ciascuno 2500 prato. 040/567538. (A63215)
ROIANO panoramico soggiorno cucina bistanze bagno terrazza box. 040/733229. (A05)

23 Turismo e villeggiature

CORTINA d'Ampezzo affitto suite mansardata sei posti letto in lussuoso hotel centralissimo compreso pulizia giornaliera et otto lezioni sci ciascuno dal 6 al 20/12/91 affare lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 040/44718. (A63036)

25 Animali

ABISSINO, certosino, orientale, siamese, blu di Russia, persiano. I gatti stupendi al Bestiario via Einaudi 1, tel. 040/366480. (A4997)
ALL.TO Longobardi vende bellissimi cuccioli tutte le razze iscritti vaccinati. 0432/722117. (C070686)
BELLISSIMI cuccioli di pastore Maremmano iscrizione L.I.R. vaccinati e svezzati vendo. Tel. 040/299370, 040/630172. (A62855)
YORKSHIRE terrier cuccioli al Bestiario via Einaudi 1. Tel. 040/366480. (A4997)

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata per incontrare finalmente l'anima gemella. Trieste, tel. 040/574090. (A4496)

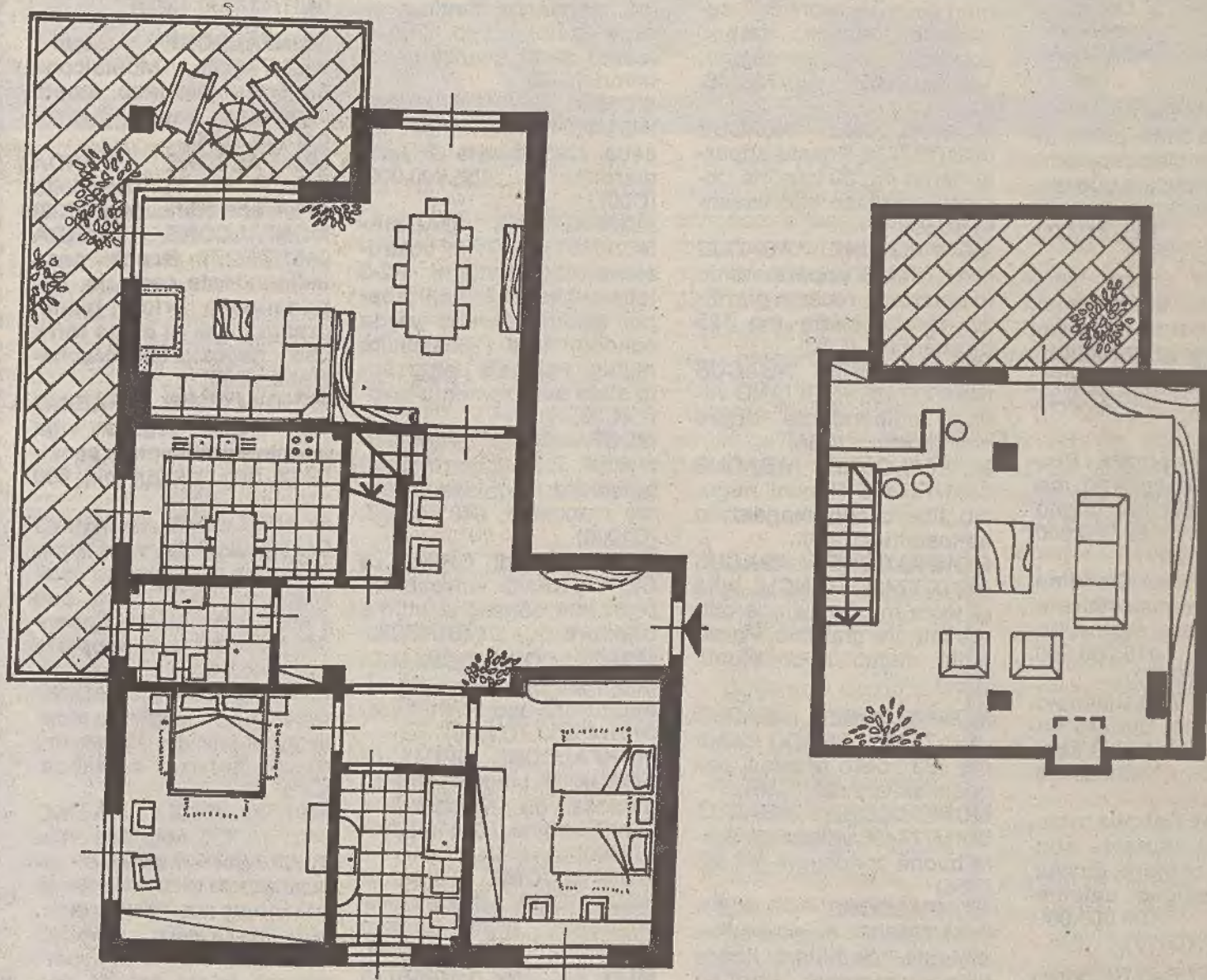
27 Diversi

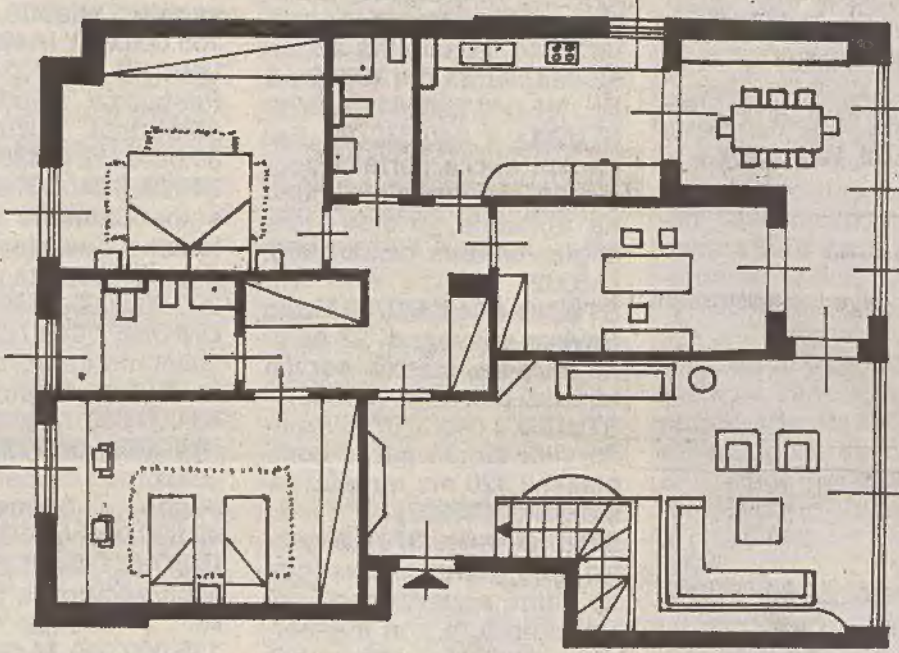
KRIZIA MAGIA BIANCA. LEGAMENTI D'AMORE. Veggente provata cartomante. Operante da oltre 20 anni con GARANZIA di RISULTATI. Tel. 040/727096. (A099)
MAGO Aniello Palumbo SAGGIO MAESTRO di VITA «IL MAGO DELLE TERRE FRIULANE». Una VITA di ESPERIENZA e RISULTATI RAGGIUNTI RISOLVE problemi affettivi e coniugali DISTRUGGE CATEGORICAMENTE ogni sorta di MALEFICIO. Monfalcone 0481/480945. (A099)
TARYN cartomante veggente risolve consultando l'occulto problemi d'amore, affari, fortuna anche problemi psico-fisici. Telefonare in giornata 040/362158. (A4996)

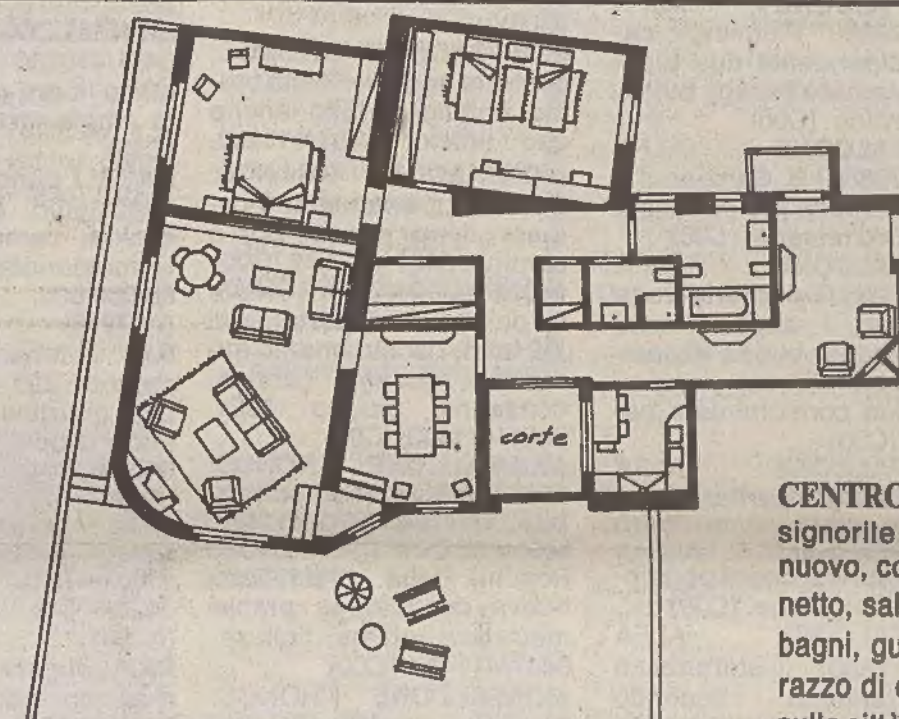
È UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DOMUS

UN'ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

Subito a monte del Castello di Miramare, in una sorta di promontorio che si apre alla vista della città e del castello di Duino, sorgeranno «I Pastini».
Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni.

Le cure degli esterni (giardino personale, ampie terrazze e verande) assieme alla cura degli interni (serramenti in legno naturale di alta qualità, bagni muniti di vasche con idromassaggio), la preoccupazione per la sicurezza e la privacy (porte blindate, videocitofono e caveau personale), permetteranno, anche con l'uso delle parti comuni quali la piscina e la sauna, di vivere in maniera ideale.

ULTIMO PIANO PANORAMICO

Lungo la signorile via dell'Eremo, all'ultimo piano di una palazzina recente, un piacevole impatto architettonico, questo appartamento esprime un ottimo mix tra funzionalità e finitura grazie alle particolari cure di professionisti. Si compone di due piani abitativi, collegati da una scala interna, con un salone d'angolo completo di caminetto e terrazzo coperto, cucina abitabile con balcone, due camere matrimoniali, rifinita mansarda con terrazzo solarium, due bagni, ampia superficie da adibire a soffitta, box auto e due posti auto coperti, giardino condominiale. Le condizioni interne sono ottime.

STRADA DEL FRIULI - Nei pressi del Faro della Vittoria, in una palazzina di recente costruzione disponibilità di un appartamento molto luminoso con giardino proprio e rifiniture eleganti. 110 mq abitativi con soggiorno, cucina con veranda/tinello, studio, due camere, due bagni, portico di circa 85 mq, giardino pianeggiante, due posti macchina coperti, cantina. 430 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

domus
organizzazione immobiliare

CENTROCITTA' in palazzo con ascensore, signorile attico rimesso completamente a nuovo, composto da: atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, veranda, terrazzo di quasi 100 mq con vista panoramica sulla città. Possibilità di permuta. 450 milioni.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

GRIGNANO in palazzina di nuova costruzione prenotazione appartamenti vista mare: salone, cucina, due camere da letto, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Vedi riferimento nel riquadro soprastante.

OPICINA villa primoingresso in fase di ultimazione. Quasi 350 mq disposti su tre piani, giardino recintato, garage, parcheggio ospiti, rifiniture e materiali esclusivi. Informazioni presso il nostro ufficio.

VIA IMBRIANI in palazzo ristrutturato dotato di ascensore, videocitofono, porte blindate, prestigioso ultimo piano con mansarda, totali 100 mq con terrazzo, riscaldamento autonomo. 330 milioni. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Pronta consegna. Informazioni presso il nostro ufficio.

CENTRO CITTA' appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ascensore, autometano, rifiniture di prestigio. Pronta consegna, Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni presso il nostro ufficio.

VIA SAN NICOLO' in signorile palazzo d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da: soggiorno con balcone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, autometano. 250 milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

GRETTA villino accostato disposto su due piani, composto da salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, grande giardino proprio, doppio box auto, posto auto, vista sul golfo. Rifiniture di lusso. 600 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

FARO DELLA VITTORIA in palazzina bifamiliare lussuoso appartamento indipendente con mansarda, terrazzi, lavanderia, cantina, garage. Più di 200 mq abitativi, vista sul golfo. Informazioni presso il nostro ufficio.

VIA PANORAMA prestigioso attico con mansarda vista completa golfo. Atrio, soggiorno, cucina, salotto con caminetto, tre stanze, tre bagni, terrazzi, cantina, garage. Ascensore, autometano. Informazioni presso il nostro ufficio.

ROMA CITTA' Vigna Clara. Attico residenziale composto da atrio, salone con terrazzo, cucina, due camere, due bagni, stanzetta di servizio, lavanderia, veranda, cantina, garage. Vista sulla capitale. Informazioni previo appuntamento.

ALTIPIANO CARSICO immersa nel verde villetta indipendente con taverna, cantina, porticato, terrazzo, 3.300 mq di giardino con piccola dépendance, garage. Rifiniture accurate. Informazioni presso il nostro ufficio.

CENTRALISSIMO attico con vista mare e città. Più di 300 mq composti da due sale, sette stanze, grande cucina, doppi servizi, terrazzo, balconi. Palazzo d'epoca dotato di tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento.

VIA BELLOSGUARDO in palazzina, nel verde tranquillo appartamento di circa 150 mq, composto da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, grande terrazzo, balcone, cantina, box auto. 520 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

VIALE MIRAMARE (Barcola) in palazzina tranquillo appartamento composto da atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, garage. Ottime condizioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

IMMOBILI RESIDENZIALI

STRADA DEL FRIULI casetta bipiano in ottime condizioni composta da: soggiorno, cucina, camera, bagno, grande mansarda con bagno e terrazzo vista mare. Posto auto. 400 milioni.

VIA VOLTA in stabile con ascensore ultimo piano di circa 150 mq composto da: tre stanze, tinello, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Da risistemare. Vista aperta. 250 milioni.

VIA CARDUCCI in signorile stabile recente, luminoso piano alto servito da ascensore, composto da atrio, salone, due camere, cucina, doppi servizi, poggiolo. 250 milioni.

VIA DEI FALCHI signorile con ascensore, appartamento composto da atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200 milioni.

OPICINA in casetta appartamentino in perfette condizioni, composto da un vano unico più cucina, bagno, veranda, guardaroba, giardino proprio. Pronta disponibilità. 150 milioni.

STRADA DI FIUME casetta da ristrutturare di circa 60 mq con grande giardino pianeggiante. 150 milioni.

POLITEAMA ROSSETTI in stabile d'epoca appartamento di circa 90 mq composto da: grande cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, ideale per ufficio-abitazione. 130 milioni.

ZONA SALUS in casa d'epoca appartamento da risistemare composto da: ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 125 milioni.

VIA DEL BOSCO in casa d'epoca piano alto da ristrutturare. Circa 50 mq composto da soggiorno, cucinino, camera, servizio, ripostiglio. 35 milioni.

VIA MATTEOTTI ALTA in signorile palazzo recente, moderno appartamento adatto a ufficio o abitazione. Soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, veranda di circa 20 mq, ripostiglio, posto auto scoperto. 125 milioni.

SAN VITO in stabile signorile, tranquillo appartamentino in buone condizioni composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina. 60 milioni. Pronta disponibilità.

MONFALCONE zona San Polo in palazzina, moderno ultimo piano luminoso con vista aperta. Atrio, soggiorno con balcone, cucina, dispensa, due camere, bagno, garage. 130 milioni.

STABILI INTERI

CENTRO immobile libero, disponibilità cielo - terra, 5000 mq totali. Informazioni previo appuntamento.

CENTRO STORICO piccolo palazzo completamente libero, circa 350 mq totali, disponibilità cielo - terra. Informazioni previo appuntamento.

PIAZZA GARIBALDI intero stabile d'epoca, signorile, con appartamenti e locali occupati. Informazioni previo appuntamento.

GORIZIA intero stabile occupato in zona centrale di grande prestigio, posizione d'angolo. Informazioni previo appuntamento.

SAN GIACOMO intero stabile occupato composto da mini appartamenti, locali e magazzini, totali 300 mq. 160 milioni.

ZONA INDUSTRIALE intera palazzina disposta su tre livelli per totali 330 mq coperti con locale d'affari - magazzino, uffici, abitazione, terrazzo, doppio ingresso, passo carrabile, ampio scoperto e giardino. 500 milioni.

UFFICI

CENTRO CITTA' disponibilità uffici di ampia metratura in signorile stabile completamente ristrutturato con ascensore. Varie soluzioni per totali 410 mq, doppia esposizione. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

PROSECCO moderni uffici dotati di tutti i comfort in palazzina con area di parcheggio. Varie soluzioni per totali 1.000 mq frazionabili. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

ZONA RIVE intero fabbricato composto da uffici e magazzino, disposizione bipiano con ingressi indipendenti. Accesso camion. Totali 500 mq. 600 milioni. Informazioni previo appuntamento.

VIA CABOTO palazzina uffici con locale d'affari al piano terra, giardino adibibile a parcheggio, passo carrabile. Alloggio indipendente di 110 mq in ottime condizioni. 500 milioni.

VIA PALESTRINA in moderno palazzo dotato di tutti i comfort, ufficio di quasi 100 mq adatto ambulatorio medico-dentistico. Atrio, quattro stanze, servizio. 200 milioni.

VIA MATTEOTTI in signorile stabile recente, ufficio in perfette condizioni composto da ingresso, due stanze, due stanzette, ripostiglio, servizio, grande veranda, posto auto scoperto. 125 milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA SAN FRANCESCO alta, locale-magazzino occupato di circa 30 mq. 30 milioni.

VIA DEL GHIRLANDAIO box per un'autovettura, m. 4,80x3,50, altezza interna 4,80. Buona rendita, contratto annuale. 35 milioni.

VIA LAZZARETTO VECCHIO locale piano terra occupato di 125 mq più altrettanta metratura magazzino interrato. 150 milioni.

PIAZZA OSPEDALE in stabile recente con ascensori e servizio di portierato, ufficio occupato da ambulatorio medico. 115 milioni.

VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato uso ufficio. Circa 70 mq, primo piano. 80 milioni.

ZONA SALUS mansarda occupata di circa 80 mq: due stanze, grande cucina, servizi separati, ripostiglio. 65 milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in bella casa d'epoca venduta in blocco di quattro miniappartamenti occupati e uno libero. 60 milioni.

ADIACENZE VIA PICCARDI appartamento occupato di circa 60 mq, sfratto esecutivo imminente. 55 milioni.

VIA ANANIAN appartamentino occupato: atrio, cucina abitabile, stanza, stanzino, servizio, poggiolo. Autometano. 35 milioni.

LOCALI CAPANNONI

STRADA DI FIUME adiacenze, locale piano terra adatto officina o altra attività, circa 700 mq con passo carrabile. 600 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

ZONA VIALE VENTI SETTEMBRE posizione di passaggio, locale di circa 65 mq piastrellato a nuovo, con acqua, luce e gas, servizio, tre fori, altezza interna 4 metri. 160 milioni. Possibilità di locazione.

VICOLO CASTAGNETO locale al piano terra circa 25 mq piastrellati con servizio. Adatto attività artigianale o commerciale. 35 milioni.

PROSECCO capannone in muratura di circa 1.600 mq, altezza interna 10 metri, ampio scoperto con accesso e manovra Tir. Possibilità di uffici direzionali nello stesso stabilimento. Informazioni previo appuntamento.

PROSECCO vicinanza svincolo autostradale capannone di quasi 600 mq con servizi, altezza interna 5,50, più di 1.000 mq di scoperto recintato, accesso indipendente. 650 milioni. Informazioni previo appuntamento.

SANTA CROCE locale d'affari di 56 mq con magazzino, adatto qualsiasi attività commerciale, posizione di passaggio. 50 milioni.

VIA ANANIAN piccolo locale di 20 mq con servizio, acqua e luce. Adatto laboratorio o ufficio. Buone condizioni. 15 milioni.

AZIENDE

TABACCHI rivendita in posizione esclusiva con ottimo reddito. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento.

BIANCHERIA INTIMA avviatissimo negozio in posizione centrale di forte passaggio. Grande negozio rinnovato in locazione. Informazioni previo appuntamento.

DISCHI STRUMENTI MUSICALI piccolo negozio nelle vicinanze di Corso Italia. Locazione muri. Informazioni previo appuntamento.

ABBIGLIAMENTO BIANCHERIA ACCESSORI d'abbigliamento cedesi pluriennale attività zona Ospedale Maggiore. Informazioni previo appuntamento.

APPARECCHI RADIOTELEVISIVI casalinghi elettrodomestici zona centrale cedesi con locazione bel negozio d'angolo. Informazioni previo appuntamento.

CARTOLERIA GIOCATTOLI libri bomboniere bigiotteria in zona centrale di passaggio, vicinanza scuole, con locazione negozio e magazzino. 40 milioni.

ALIMENTARI PANE VINI cedesi attività sull'altipiano. 25 milioni. Negozio e magazzino in vendita. Informazioni previo appuntamento.

CASALINGHI, FERRAMENTA, elettrodomestici, vetrerie, ceramiche, 25 milioni. Possibilità locazione muri posizione di forte passaggio, avviamento, arredamento. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

CORSO ITALIA in elegante palazzo ristrutturato con ascensore, ufficio composto da una stanza indipendente con servizio. 400 mila + Iva.

ZONA BATTISTI prestigioso attico affittasi esclusivamente referenziando. Atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno, balcone. Un milione. Contratto foresteria.

SAN VITO signorile piano alto con vista mare lussuosamente arredato composto da: salone di rappresentanza con terrazzo, stanza pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Affittasi referenziando contratto foresteria.

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa d'epoca con parco. Circa 150 mq totali con vista sul golfo. Da ristrutturare internamente. Informazioni previo appuntamento. Contratto foresteria.

VIA COMMERCIALE in villa di prestigio con giardino disponibilità appartamento di circa 130 mq da risistemare internamente. Contratto foresteria.

ZONA RIVE ufficio di circa 250 mq con ingresso indipendente, buone condizioni. Disponibile da gennaio '92.

ZONA TRIBUNALE disponibilità uffici di circa 125 mq varie disposizioni interne, buone condizioni, riscaldamento autonomo. A partire da 1.300.000.

VIA BATTISTI in bel palazzo ristrutturato, ufficio primoingresso, luminosissimo composto da quattro stanze, bagno. Autometano. Pronta disponibilità.

VIA FABIO SEVERO disponibilità posti macchina in garage con apertura telecomandata. 250 mila.

VIA BRIGATA CASALE magazzino piano terra di 160 mq, con fori, parcheggio esterno. Buone condizioni.

NUOVE ACQUISIZIONI

CENTRO CITTA' appartamentino moderno in signorile stabile recente. Atrio, soggiorno/cucina, camera, bagno, balcone. 75 milioni.

SAN VITO in posizione tranquilla appartamento da ristrutturare internamente composto da: atrio, due stanze, stanzetta, cucina, servizio, stanzino. 80.000.000.

SAN VITO tranquillo appartamentino di circa 30 mq composto da cucina, due stanze, servizio. Da ristrutturare. 40 milioni.

AVVIATISSIMO BAR RISTORANTE in posizione centrale cedesi attività con possibilità acquisto muri. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ALIMENTARI ampia licenza, unico in zona. Reddito elevato. 120 milioni. Informazioni previo appuntamento.

ISTITUTO DERMOESTETICO in posizione centralissima, completamente attrezzato con solarium, vasca idromassaggio, accuratamente rifinito. Informazioni previo appuntamento.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE 34121 TRIESTE GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040-366811 - FAX 366120

domus